

DOPO IL BLOCCO A TERRA DEL CONVOGLIO DELL'ONU

Mostar, aiuti dall'aria

Belgrado processa un colonnello per l'abbattimento dell'elicottero italiano

Karadzic: fine dei negoziati

MOSTAR - Come già per Sarajevo adesso i riflettori internazionali sono puntati su Mostar. I croati hanno bloccato a Medjugorje il convoglio dell'Onu diretto nella capitale dell'Erzegovina. La Nato avverte che, come Sarajevo, anche Mostar può diventare obiettivo di un intervento in quanto lo scopo è quello di garantire gli aiuti umanitari alle popolazioni. Da ieri sera G-130 americani hanno cominciato a lanciare viveri sulla città con una nuova tecnica che centra la zona in cui i pacchi devono cadere.

Le prospettive di chiudere entro l'estate la terribile vicenda bosniaca ormai affievoliscono. Il leader dei serbo-bosniaci Karadzic ha ieri avvertito che «i negoziati sono finiti». Se la delegazione bosniaco-musulmana non accetterà a Ginevra il progetto di accordo così com'è e presenterà nuove richieste, «noi ritireremo» ha detto Karadzic - le concessioni che abbiamo fatto. La sola alternativa sarà la guerra.

Si torna a parlare del tragico attacco del 7 gennaio 1992 all'elicottero con le insegne della Cee che costò la vita a quattro militari italiani e a uno francese. Oggi si apre il processo al colonnello serbo Zivadin Vasiljevic che, in qualità di comandante della difesa aerea non segnalò la presenza dell'elicottero con le insegne delle neutralità.



A pagina 6 Falconara: una donna bosniaca ferita stringe la mano a un soccorritore.

IERI DUE VOLI NE HANNO TRASPORTATI UNA VENTINA

Primi feriti bosniaci a Falconara

Altri 80 attendono di essere trasferiti - Dei bambini non si parla più

Zulberti se ne ritorna a casa: lunedì aveva superato il confine a Trieste

MERANO - Enrico Zulberti è ormai a casa a Merano. Lunedì scorso l'uomo che era stato ritenuto prigioniero in un lager musulmano era a casa di una conoscente a Concordia Sagittaria. Ha passato normalmente il confine di Basovizza, a Trieste, lo stesso giorno di lunedì. «E' la

strada che ho sempre fatto», ha dichiarato ai giornalisti che l'hanno trovato sulla via del ritorno a Bolzano. Si era dedicato da tempo agli aiuti individuali in Bosnia. Ne aveva fatto una crociata personale. Uomo caritatevole e generoso, come lo indicano chi lo conosce, ha tuttavia un passato diffi-

cile pe reati contro il patrimonio e per assegni a vuoto. Nella solidarietà avrebbe cercato la retta via. Ma tutto non è ancora chiaro. Ha affermato di non conoscere i coniugi Irina e Mario Turan- ritenuti prigionieri e di cui si sono perse le tracce.

A pagina 2

ANCONA - E' atterrato il primo volo carico di feriti (nove) da Sarajevo a bordo di un Fokker dell'aeronautica olandese. I feriti non provengono solo da Sarajevo, e c'è l'ostacolo della difficile viabilità da Mostar, Vitez, Tuzla verso la capitale. Le persone arrivate sono tutte adulte, e non ci saranno bambini neanche nei voli successivi. Il dott. Mara, coordinatore dell'operazione, a chi gli chiedeva se era possibile accelerare al massimo i trasporti, ha risposto: «Ricordatevi che l'emergenza sanità è al terzo posto nella Bosnia per quelli che vi vivono, quella primaria è la difesa e poi il cibo». In serata c'è stato un secondo volo che ha portato in Italia altri 10 feriti. Il dott. Mara ha detto che altri 80 pazienti, destinati agli ospedali italiani, attendono la visita per avere documenti in regola per lasciare la capitale bosniaca. Ma è prevista un'attesa di 8-10 giorni, per motivi burocratici e di viabilità.

A pagina 2

«AVVISO» AL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

E il Pds finisce in «gabbietta»

Soldi ai partiti

e corruzione.

Botteghe oscure

difende Stefanini

MILANO - Dopo Vincenzo Balzamo, defunto segretario amministrativo del Psi, e Severino Citaristi, segretario amministrativo della Dc, Mani pulite tocca il partito di Occhetto. Avviso di garanzia al segretario amministrativo del Pds Marcello Stefanini per violazione del finanziamento ai partiti e corruzione. Risponde il «conto gabbietta», il deposito svizzero dall'ex cassiere del Pci torinese Primo Greganti.

L'accusa viene dal presidente della Calcestruzzi Lorenzo Panzavolta: quando il consorzio Eurialo (Ferruzzi) e la Ansaldo ottennero l'appalto per le centrali Enel di Brindisi, Sulcis e Vado Ligure, Panzavolta fu avvicinato da Bartolomeo De Toma (Psi) che a nome di Psi, Dc e Pci avanzò richieste per 12 miliardi. Panzavolta si occupò del pagamento e, per il Pci, si fece vivo Primo Greganti, che chiese due versamenti da 621 milioni. Una terza identica quota fu versata nel marzo '92, quando il Pci era Pds e Tangentopoli esplodeva.

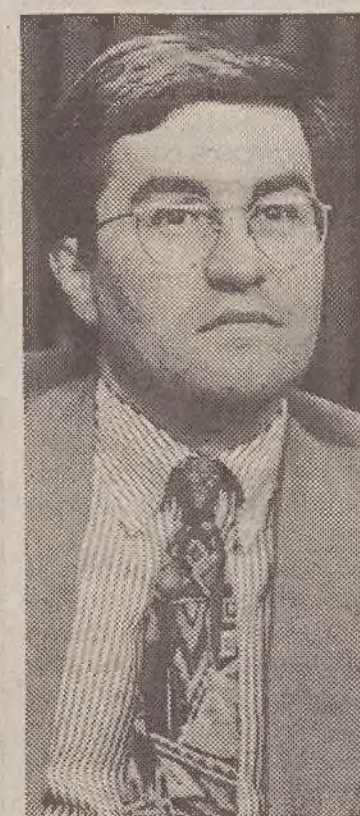
Il Pds reagisce sdegnato e ribadisce «la totale estraneità» di Stefanini al «conto gabbietta» e a qualsiasi addebito riguardante tangenti o affari illeciti.

A pagina 2

FONTANINI QUERELA IL «CORRIERE»

Quel «barbaro» di un leghista

TRIESTE - Quello dei «barbari in Friuli» è stato un ritornello ricorrente, adoperato per esaltare la «purezza» friulana rispetto all'assalto dei barbari (leggi meridionali, extracomunitari, mafiosi e via dicendo) o, più recentemente, per demonizzare, nell'ora della disfatta, il nemico che assediava il palazzo, e che poi ha finito per occuparlo.



Vertone, evidentemente, si è fidato dell'ultimo che gli ha raccontato la storiella. Che è un po' diversa, come lo stesso Fontanini ha avuto buon gioco a dimostrare, annunciando querela «per l'offesa alla gente del Friuli-Venezia Giulia, portata attaccando il presidente della Regione sulla base di notizie totalmente false».

Il «misterioso» annuncio pubblicitario fa parte di una più ampia campagna per sostenere l'offerta turistica regionale, per di più commissionata dalla precedente amministrazione a guida Dc; mentre in friulano e in inglese risponde non la segreteria telefonica della Regione ma quella di casa sua, privata dunque.

Ma di «barbaro» a Fontanini qualcosa si può imputare: un certo disprezzo per la stampa; la tendenza a coltivare la cultura del sospetto; la spavalderia di chi ha conquistato il potere a furor di popolo e che ha potestà di vita o di morte sui vinti. Ma il pericolo vero è che «civilizzandosi» finisca per imitare quelli che c'erano prima di lui.

A pagina 8



Aria di scandalo per Michael

LOS ANGELES - Aria di scandalo su Michael Jackson. La polizia di Los Angeles gli ha perquisito l'appartamento e il ranch: si parla del tentativo di estorsione da parte di una donna che lo accusa di aver abusato di suo figlio minore. Il suo entourage dice che è una vecchia storia, e Jackson, in Thailandia, ha tenuto una conferenza solo per dire ai fans: «Io vi amo e vi ringrazio molto, moltissimo».

In Spettacoli

NUOVO ULTIMATUM AL MARITO DI MIRIA GIULIANI

Il sequestro di Olbia: «O paghi o te la rimandiamo a pezzi»

OLBIA - «Paghi o mi uccideranno». Comincia così la drammatica lettera che Miria Giuliani, rapita nella sua casa di Olbia il 15 luglio, avrebbe indirizzato al marito. Una sorta di messaggio-ultimatum arrivato due giorni fa con il quale i sequestratori vogliono stringere i tempi della trattativa con il notaio Giuliani, per ottenere i 5 miliardi di riscatto.

Per la seconda volta viene ribadito che se i soldi non arriveranno, e in fretta, scatteranno le ritorsioni, pesantissime. «Te la rimandiamo a pezzi». Ma è anche il segnale che si è vicini alla liberazione dell'ostaggio. L'Anonima vuole concludere l'affare. I sequestratori in Costa Smeralda, si sa,

danneggiano l'immagine dell'isola nel periodo delle vacanze e dunque fanno scappare i turisti.

Nella sua villa presidiata da polizia e carabinieri il notaio Gianfranco Giuliani sembra sereno. Ma per bocca del suo legale nega tutto. Smentisce che sia stato lanciato un ultimatum. Ed esprime profondo rammarico per il fatto che, rompendo il silenzio stampa richiesto, dal quotidiano «L'Unione Sarda» sia stata data la notizia, del tutto priva di fondamento, dell'arrivo di una lettera dei banditi che oltre a minacce gravissime conterrebbe anche richieste di riscatto «che possono essere definite soltanto farneticanti».

A pagina 4

Il giallo della Versilia

Quante identità per la ragazza uccisa: ne danese ne lituana, adesso è bulgara

A PAGINA 4

Gli incendi continuano

Un'altra giornata terribile in Italia: fiamme in Umbria e nel centro di Roma

A PAGINA 4

Troppe morti sospette

Raffica di avvisi di garanzia a Genova: l'ospedale «San Martino» sotto accusa

A PAGINA 5

RAZZISMO IN SARDEGNA

«Sporco negro», e picchiano a sangue un marocchino

CAGLIARI - Lo hanno aggredito all'improvviso, continuando a colpirlo con violenza anche mentre era a terra, indifeso. La furia di due minorenni e di un altro giovane ha causato gravi ferite a Mohammed Darkhavi, un marocchino di 24 anni. Il pestaggio ha avuto come teatro la piazza di Tempio, città della Gallura, in provincia di Sassari. Mentre picchiavano l'immigrato, i teppisti gli gridavano «sporco negro» e altre frasi razziste. Ora la vittima è in ospedale con la frattura della mandibola e tagli ed escoriazioni sul viso, sulle gambe e le braccia.

Il grave fatto si è svolto intorno all'una di notte. La piazza della cittadina era ancora affollata da cittadini e turisti. Mohammed Darkhavi era stato assunto all'Oriental Bar, dove svolgeva piccoli lavori di pulizia. Al termine di una serata musicale, era impegnato a riordinare le sedie e i tavoli che il proprietario aveva messo in piazza.

I testimoni raccontano che i tre balordi si sono avvicinati al marocchino e si sono subito scatenati. Il pestaggio è stato breve ma violentissimo. Alcuni passanti sono accorsi, riuscendo a mettere in fuga gli aggressori. Ma il marocchino era già stato quasi massacrato di botte. Trasportato d'urgenza all'ospedale, vi dovrà rimanere per almeno trenta giorni. Tre ragazzi sono stati fermati: forse sono loro gli aggressori.

A pagina 4

OROLOGERIA
ANTIQUARIA

TRIESTE - Via P. Reti, 3 - Tel. 630204

ACQUISTA

ROLEX - ARGENTI - OROLOGI
GIOIELLI D'EPOCA

QUINDICI ANNI FA VENIVA ELETTO GIOVANNI PAOLO I: IL SUO PONTIFICATO DURO' UN MESE

Papa Luciani ebbe a Fatima il presagio della fine

ROMA - Papa Luciani sapeva che il suo pontificato sarebbe durato poco. Lo ha rivelato il fratello Edoardo in un'intervista al «Sabato» in occasione del 15.º anniversario dell'elezione di Giovanni Paolo I, avvenuta il 26 agosto 1978. Il fratello del Papa che restò al soglio per solo un mese ha attribuito questo presagio ad un colloquio del futuro Papa con suor Lucia, l'unica veggente di Fatima sopravvissuta, avvenuto l'11 luglio del 1977 in Portogallo.

«Fu la religiosa - ricorda Edoardo Luciani - che gli chiese di incontrarlo e di potergli parlare. Mio fratello ne uscì sconvolto. Ogni volta che nei colloqui con noi ne faceva cenno diventava pallido in volto. Come se un pensiero oscuro lo turbasse nel profondo. Tutti noi ne siamo rimasti sempre impressionati. Ora, a posteriori, mettendo insieme tutti gli accenni fatti da mio fratel-

lo in vari colloqui, è tutto più chiaro. Quel giorno la veggente gli disse qualcosa che riguardava non solo la Chiesa, ma anche la sua vita, il destino che Dio gli preparava».

Edoardo Luciani afferma anche che sulla salute di Giovanni Paolo I si sono «dette e scritte troppe cose sbagliate, o almeno esagerate». «Mi viene da dire - ha spiegato - che avesse una salute di ferro. Io sono stato artigiere, costituzione robusta, ma non avrei mai resistito al ritmo di una vita per lui normale quando era patriarca a Venezia: sveglia alle 4.30 del mattino, giornata piena fino alle 22.30 della sera».

E' risaputo che intorno alla morte di Giovanni Paolo I si sono levati sospetti, dicerie, presunte rivelazioni. Si è parlato di contrasti sulle alchimie finanziarie dello Ior e di monsignor Marcinkus. Adesso si è saputo che il Papa di un mese appariva possibilista sul controllo delle nascite, pur restan-

do nel rispetto della dottrina.

Si è accertato, intanto, che al momento della morte egli non stringeva fra le mani «L'imitazione di Cristo» ma altri fogli il cui contenuto è rimasto per sempre un mistero, come ha confermato il gesuita Francesco Farusi. In merito al tragico evento, il 28 settembre di quindici anni fa, Giovanni Paolo I rifiutò la convocazione urgente di un medico. Preferì che venisse a visitarlo il medico personale di Venezia. Il segretario don Lorenzi ritenne allora di potersi assentare: sembra che si sia recato a Venezia per un trasloco.

Il Papa, dunque, morì solo. L'assenza del segretario non fu mai resa nota prima e proprio questa circostanza ha favorito voci e illusioni che ad ogni anniversario puntualmente si ripresentano con i connotati del giallo.

s. a.f.

speciale IL PICCOLO

motori

8 PAGINE DI NOVITÀ
E ANTICIPAZIONI

IL MERCATO
DELL'AUTO

Tangentopoli cattura il Pds

Occhetto frena la Dc

I pidiessini sono anche «stupiti e preoccupati» per la violazione delle norme di segretezza che regolano l'invio degli avvisi di garanzia.

«Cl» aspetta Scalfaro e il «divino» Giulio

casione per ribadire
che il suo vero signifi-
cato è del Messico 33.
Nessun «cancro» alla
questione «politica»,
in particolare al nuovo fe-
delino nato tra il popolo
di Cile e il segretario del-
la Dc, Momo Martinaz-
zari, e neppure al dibat-
tito sulle future alleanze
del nuovo Partito po-
polare.

La cosa che ci interessa
dire — sostiene Ce-
sana — è che la fede
non contraddice la ra-
gione. Anzi, la fede ren-
de più vive e più forti
la capacità della ragio-
ne.

Quando non si aveva
idea che le malattie
erano causate da mi-
crobi, invisibili, nes-
suno andava a cercare
microbi».

Indagini sui conti del giudice Curtò

re, hanno assistito anche i difensori dell' indagato, i genovesi Giuseppe e Giacomo e Giovanni Rinaldi, lo svizzero Mario Bonnard.

Secondo quanto si è appreso, Gallione avrebbe risposto in modo ampio a tutte le domande del magistrato. A questo proposito non è stato escluso che le « confessioni » possano portare ad ulteriori approfondimenti delle posizioni di altri personaggi coinvolti nell'indagine. I difensori di Gallione hanno inoltre annunciato che nei prossimi giorni metteranno a disposizione della magistratura genovese un documento relativo al conto svizzero denominato « Occhiello », utilizzato secondo l'accusa per il pagamento delle tangenti.

E Contrada resta dentro

PALERMO — Il funzionario del Sisde Contrada deve restare ancora in carcere, gli indizi a suo carico sono aumentati. Se riacquistasse la libertà, proprio per il carattere delle sue funzioni, potrebbe ancora inquinare le prove. E' questo il senso dell'ordinanza con il quale il Gip Sergio La Commare ha respinto ieri l'istanza di scarcerazione presentata dall'avv. Pietro Milio, difensore del gestore. «E' un provvedimento aberrante»: questo il commento di Guido Contrada, figlio dell'imputato, appena informato della linea dura riaffermata dai giudici. Nell'istanza il difensore, tra l'altro, aveva sottolineato che essendo sospeso dal servizio, Contrada non avrebbe potuto muovere alcuna leva di potere.

Arrestato alla vigilia del Natale del 1992, accusato di essere una quinta colonna inserita in Cosa nostra, ed in particolare di avere agevolato la latitanza di Totò Riina e di essersi fatto corrompere da Sarò Riccobono, boss di San Lorenzo, Contrada ha sempre respinto ogni accusa e sostenuto che ad accusarlo sono mafiosi oggi pentiti, ma ieri da lui stesso inquisiti, quando era investigatore di punta a Palermo.

Dunque un vendetta. Un concetto ripreso in una nota scritta da Guido Contrada per il quale aver negato la scarcerazione al padre costituisce «ulteriore riprova dell'ostinazione con la quale questa magistratura, rinunciando ad una valutazione obiettiva, tende a perseguire il proprio fine di attribuire incondizionata credibilità ai criminali delatori, nulla importandole se nel volano possa essere finito un innocente. Si preferisce dar credito ai criminali che hanno corposi motivi di vendetta contro mio padre — prosegue Guido Contrada — che della lotta alla mafia ha fatto lo scopo della sua vita. Non si uccide solo con le armi o con le bombe, ma anche così come è stato fatto contro mio padre». Secondo il giudice La Commare, invece, «ulteriori elementi indiziali si sono aggiunti al quadro accusatorio» descritto nell'ordine di carcerazione. Il giudice cita «la conoscenza con il Riccobono negata da Contrada, e riaffermata con l'aggiunta di particolari dal pentito Rosario Spatola» ovvero «l'invito alla moderazione che Contrada avrebbe rivolto ad un funzionario di polizia, il quale ha invece escluso che in quell'intervento potesse esserci per il tono e le modalità il carattere del consiglio bonario».

I primi due voli della speranza

Croce rossa, la Fanfani decide di andarsene

Alle accuse di protagonismo con le quali era stata attaccata, Maria Pia Fanfani risponde molto energicamente: «Chi ha dato queste notizie, e mi auguro che non sia la Croce rossa italiana, è spazzatura. Faccio tutto da sola e voglio fermarmi perché non c'è nessuna italiana a Sarajevo. Nessuna è stata ricevuta dal presidente della repubblica bosniaca. Il medico che sovrintende alla lista dei feriti è mio amico. La signora Fanfani ha poi annunciato di voler lasciare la Croce rossa: Ho un'altra alta carica con l'Onu che sta arrivando».

Il dottor Mara è ripartito circa mezz'ora dopo l'arrivo alla volta di Sarajevo: un altro volo per accompagnare a Falconara altri dieci feriti con il secondo Fokker atterrato alle 18, sul quale viaggiava anche Maria Pia. I bambini presidente del Comitato presidente della Croce rossa italiana.

Nell'elenco c'è anche il nome di Sanini. Ricorda: ha tre anni ed è il più piccolo dei passeggeri del primo volo fatto dal Fokker olandese. Non dice niente, sembra spaventato. E' con sua madre Azzerina, appena 24 anni, che ha accompagnato in Italia suo marito Omer, 25 anni, ferito durante l'assedio di Sarajevo. Sanini è stato subito adottato da tutte le autorità presenti ed è

riuscito anche a sorridere quando ha trovato un bel gioco in regalo nel sacco preparato per lui dalla Cri.

Un altro giovanissimo ferito arrivato ieri a Falconara è Sedan Kranja, 21 anni: stava combattendo per difendere il suo villaggio quando è stato colpito da una fucilata in pieno volto e ha perduto un occhio. Il ragazzo, accompagnato da sua madre, è stato già trasferito al reparto oculistica e neurochirurgia dell'ospedale Borgo-Trento a Verona. L'arrivo del Fokker e lo sbarco dei feriti è stato accompagnato da non poche polemiche da parte di fotografi e operatori che sono stati intralciati nel loro lavoro da autorità e forze dell'ordine.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUATA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 37333.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342

ITALIA, con prefazione e consegna decurtata per posta: annuo Lit. 296.000;
semestrale Lit. 150.000; trimestrale Lit. 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì) Lit. 346.000, 173.000, 92.000, 35.000.

ESTERO: tariffa uguale LUNEDÌ più spese postali - Arretrati Lit. 2600 (max 5 anni).

Abbonamento postale Giorgio 1/70

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia, 5 - Tel. 040/365655, Fax 040/565646

Prezzi quotidiani: Commerciali Lit. 220.000 (festivi, posizione e data pretabilita
Lit. 264.000 - Redazionali Lit. 231.000 (festivi) Lit. 277.200) - Pubbl.
singola Lit. 340.000 (festivi Lit. 408.000) - Finanziari Lit. 330.000 (festivi 396.000)
Legali 8.200 al mm. piazza (tel. 5.940) - Neurologi Lit. 5.000 - 10.000 per parola
(Annuv. Ritraz. Lit. 4.500 - 6.000 - Partecip. Lit. 16.000 - 32.000 per parola)

Avvisi economici vedi rubriche (+iva)



La tiratura
del 24 agosto 1993
è stata di 70.650 copie

Certificato n. 1912
del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Gli italiani dispersi in Bosnia: Zulberti era a Trieste...

ha sostenuto nelle sue iniziative. «Aveva pochi gettoni, è stata una telefonata breve. Enrico ha detto di stare bene e di non sapere nulla del pandemonio scoppiato attorno al suo nome» ha riferito la Cristofolini.

«Che Zulberti non fosse stato rapito ci sembrava chiaro dalle date: resta comunque il problema degli altri due scomparsi». Tiziano Tassinio, del Consorzio italiano di solidarietà, mette l'accento sul problema irrisolto della coppia di meranesi ancora ufficialmente dispersa.

Di loro non si sa nulla, non si conosce con certezza neppure la città d'origine, non si è nemmeno sicuri che siano italiani. Mario e Irina Turancic sono davvero internati in un lager a Pravnik? A fargli eco è Giampiero Golinelli, 35 anni, insegnante modenese che ha raccolto per primo la notizia dei tre italiani dati per prigionieri. «Per gli altri due il caso resta aperto e tutto da chiarire — ha commentato Golinelli —. L'8 agosto, mentre mi trovavo a Tomislavgrad nelle retrovie del fronte, due

mercenari italiani ci hanno chiesto un passaggio in paese. Non faccio i loro nomi per ragioni di prudenza». «I due — ha continuato — ci hanno fatto vedere un biglietto con i nomi di tre italiani tenuti prigionieri dalle forze musulmane». Enrico Zurberti, Mario, Irina Turancic. E allora? «Ho saputo da un giornalista del nostro gruppo che Zurberti era in Italia. Ma non sono riuscito ad avvisare: il 18, perciò, è stato lanciato l'allarme che nei tre includeva anche Zurberti».



Dall'inviato

Paolo Rumiz

SPALATO Che silenzio adesso, sulla strada che fra lenti e ginepri porta da Zara a Sebenico, alta come un balcone sulle isole Incoronate. «Hollywood Inn», «Autocamp Suzy», «Motel Biograd», «Restaurant Mediteran»; i cartelli sulla strada oggi segnano solo la geografia del grande vuoto. «Marco Marco, amore mio ardente», cantavano in Dalmazia negli anni delle vacanze grasse, parodiando l'impudico corteggiamento del dinaro nei confronti della ricca moneta tedesca.

Ieri il corteggiamento aveva un successo strepitoso. Con le sue belle forme adriatiche la Jugoslavia attirava milioni di turisti. Anche senza offrire servizi strepitosi, la linea di costa da Zara a Ragusa segnava una delle più alte rendite di posizione d'Europa. Oggi che la Jugoslavia è a pezzi, il dinaro è un buco nero di inflazione e l'Adriatico orientale una retrovia sconvolta dai cacciabombardieri Nato, «Marco amore ardente» preferisce altre compagnie.

Imprendibile dal mare, rintanata in un fiordo dalle bocche nascoste e strapiombanti, Sebenico è paradossalmente, dalla parte di terra, la città più esposta della Dalmazia. Si transita senza problemi, ma il fronte è vicino. Il campanile è segnato dagli obici dei «banditi», le banche sono protette da sacchi di sabbia, molti edifici pubblici hanno le vetrate a pezzi.

Ma i contadini, dalla prima linea, si calano egualmente a vendere la loro roba in piazza, si mescolano ai soldati, alti e nervosi nelle loro mimetiche. Nelle strade c'è il caos del mercato e dell'avamposto, dal contadino arrivato fresco e cannonate lontane.

Peperoncini colorati, ceci, fichi maturi, carne di capretto, donne con sporte troppo vuote, bar troppo pieni di uomini, camionette grigioverdi,

VIAGGIO IN DALMAZIA

Mastice italiano nel gran disastro

La cultura veneta è ben più forte dell'ormai trascurabile presenza numerica degli italiani. Ma Roma lo sa?

Anche se l'attuale politica estera italiana è recepita come ambigua e lontana, la gente della Dalmazia riconosce gli antichi legami di lingua e di sentimenti. E' questo un enorme potenziale d'intesa adriatica: e l'Italia può rappresentare un collante formidabile in un momento di disgregazioni violente in Europa. Purché sia meno distratta di quanto appare oggi...

qualche ambulanza, frammenti di vetro negli intestini del selciato. Poco oltre, la città vecchia, miracolosamente intatta, col suo solido impianto veneto. Le vecchie mura in pietra bianca attorno alla Loggia e al Duomo sembrano meno vecchie dei recenti casermoni real-socialisti; è come se fossero le uniche in grado di sopravvivere a questo nuovo Medioevo.

Dalle montagne ci si affaccia su Traù e un mare color smeraldo. Qui il fronte è di nuovo lontano, la parte dei monti dell'Erzegovina che stanno dietro a Spalato sono sotto il controllo delle truppe croate. La conquista dell'Erzegovina centrale ha persino aumentato il retroterra spalantino. Con i serbi che occupano l'interland di Zara c'è come una spartizione di fatto, un precario equilibrio che reggerà non si sa fino a quando. Dal vicino aeroporto vanno e vengono gli aerei militari che fanno la spola con Sarajevo.

Circondato da campagne ricche, saldamente protetto alle spalle, Spalato se la passa meglio di altre città dalmate, ma non ama lo stesso il presidente Franjo Tudjman. Lo ha fischietto e insultato apertamente pochi mesi fa, durante un incontro sportivo allo stadio. Lo stesso stadio dove, ai Giochi del Mediterraneo, risuonò per la prima volta l'inno croato al posto di quello jugoslavo. Fra le prime a mostrare insofferenza per il gioco belgradese, oggi Spalato sembra scalpitare anche con Zagabria, colpevole, si afferma, di nuovo centralismo. Un'insofferenza che si fa sentire specie

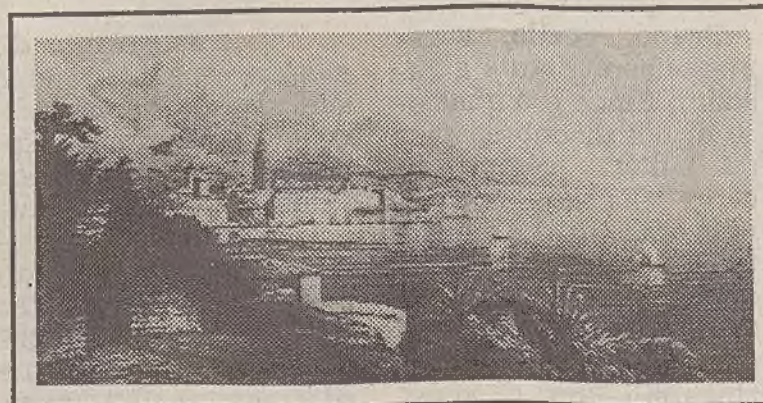
da quando il partito di Tudjman, con una società-ombra, ha messo le mani sul giornale «Dalmatizlibera», considerato troppo critico nei confronti del palazzo.

Simbolo della diversità dalmatica, duro nel giudicare l'atteggiamento compromissorio dell'Europa e dello stesso Tudjman nei confronti di Milosevic, il giornale oggi è diventato un foglio di propaganda dell'Idz, pieno di foto del leader massimo, eternamente sorridente e in giacca bianca fra bambini festanti, una fotocopia sbiadita del maresciallo buonanimo. Al punto che qualcuno, nella miseria del presente, rivaluta Josip Broz. «Tito ritorna» c'è scritto su un muro. E una mano, sotto, ha aggiunto in spray color verde: «Non ci penso nemmeno».

Di fronte allo strapotere di Zagabria, la gente mormora, c'è chi non si rassegna. Vorrebbe rivedere il suo giornale. Ma si sa, in tempo di guerra la libertà può diventare un lusso, può essere scambiata per tradimento.

Specie se il nemico è forte non solo in cannone, ma anche in propaganda e servizi segreti. E poi, dicono qui, finché dura lo Stato-partito c'è poco da andare contro vento. «Kadja ti tuzi, Kadja ti sudji», recita un vecchio adagio bosniaco del tempo dei turchi padroni, quando il giudice che ti accusava anche ti condannava. Come dire: per ora, niente da fare.

«I dalmati sono frustrati, si sentono traditi», dice del «legheismo» locale l'opinionista spalantino Vjekoslav Krstić. «E' davvero incomprensibile - fa notare - que-



sta fobia delle autonomie che regna a Zagabria, quasi le autonomie dovessero per forza indebolire la Croazia. E' vero semmai il contrario. Il decentramento delle responsabilità può solo rafforzare il nostro Paese. Anche su un piano strettamente strategico, è solo con la decentralizzazione della resistenza che si può battere il nemico. La guerra di Liberazione lo dimostra in modo esemplare».

La scarsa intelligenza di Tudjman nel capire la diversità dalmatica, quasi essa fosse un pericolo per la nazione, rischia di dare origine a spinte irrazionali. «Republika Dalmacija» sta scritto su molti muri. Una dichiarazione separatista che va ovviamente a nozze con le mire destabilizzanti di Milosevic e quelle degli strateghi della tensione. Il nervosismo aumenta. Ma nel suo complesso, la Dalmazia, se pure contesta Tudjman, resta croata fino in fondo. Anche quando mostra aperta simpatia per l'Italia e la sua gente.

Tra le due cose non vi è contraddizione: e né Zagabria sembra rendersene conto, né i sopravvissuti circoli dannunziani di casa nostra. Un portiere d'albergo dal cognome croaticissimo quasi si offende perché mi rivolgo a lui in inglese, e mi chiede stupito: «Ma perché non parliamo nella nostra lingua?», vale a dire l'italiano. Gli chiedo se l'italiano sia davvero la sua lingua e mi risponde di no. Ma aggiunge che l'italiano è la lingua che accomuna le due sponde dell'Adriatico. Come il greco antico, che fu la lingua franca del Medi-

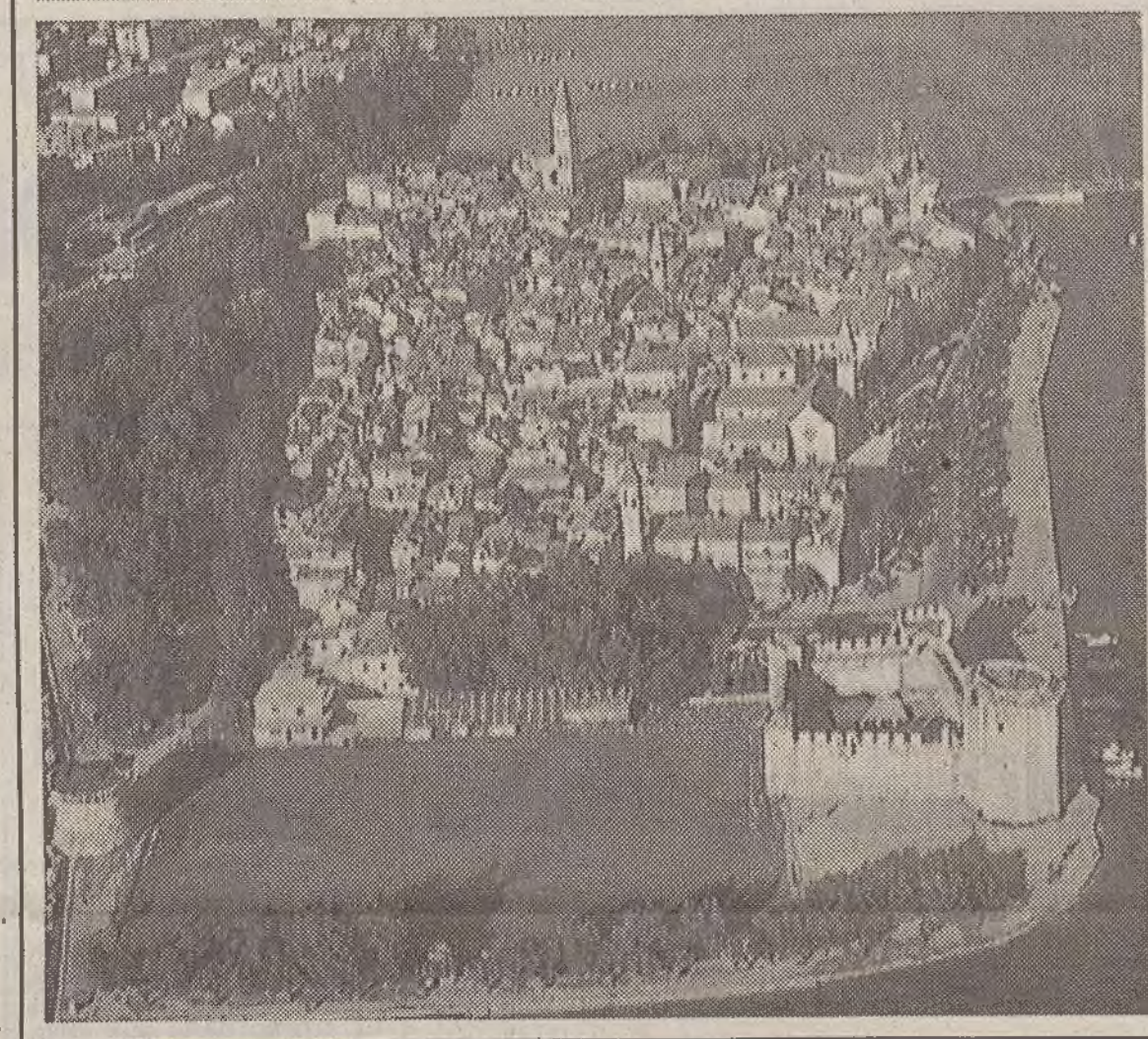
terraneo. Anton Bibica, di Ragusa, dopo quarant'anni di emigrazione in Germania, mi dice: «Io parlo in croato, penso in tedesco, ma canto in italiano». E recita a memoria brani interi della Divina Commedia. Josip Boban, che pure è iscritto alla «Matica Hrvatska», l'equivalente della nostra Lega Nazionale, ammette senza problemi che il cinquanta per cento dei dalmati parla o capisce l'italiano. E, appena ne ha l'occasione, ricorda che se i fascisti fucilavano, i soldati italiani, in guerra, portavano il pane alle famiglie, regalavano cioccolata ai bambini e salvavano la gente dai massacri fratricidi. Mentre i banditi di oggi, anche se parlano la stessa lingua, stuprano le bambine e distruggono le chiese.

Così oggi, anche se la politica italiana è recepita come ambigua e lontana, la gente della Dalmazia riconosce il ruolo straordinario del nostro popolo negli aiuti umanitari. Lo capisce Roma, distratta e lontana, questo enorme potenziale d'intesa adriatica, il formidabile collante rappresentato dall'Italia in questo momento di disgregazioni violente in Europa? Lo sa il nostro ministero degli esteri che la cultura veneta in Dalmazia è assai più forte dell'ormai trascurabile presenza numerica degli italiani? Lo capiscono le lobbies filoserbe nella Farnesina, che a rimorchio di Parigi e Londra credono di arginare l'influenza tedesca su Croazia e Slovenia calando i pantaloni davanti agli aggressori della Bosnia?

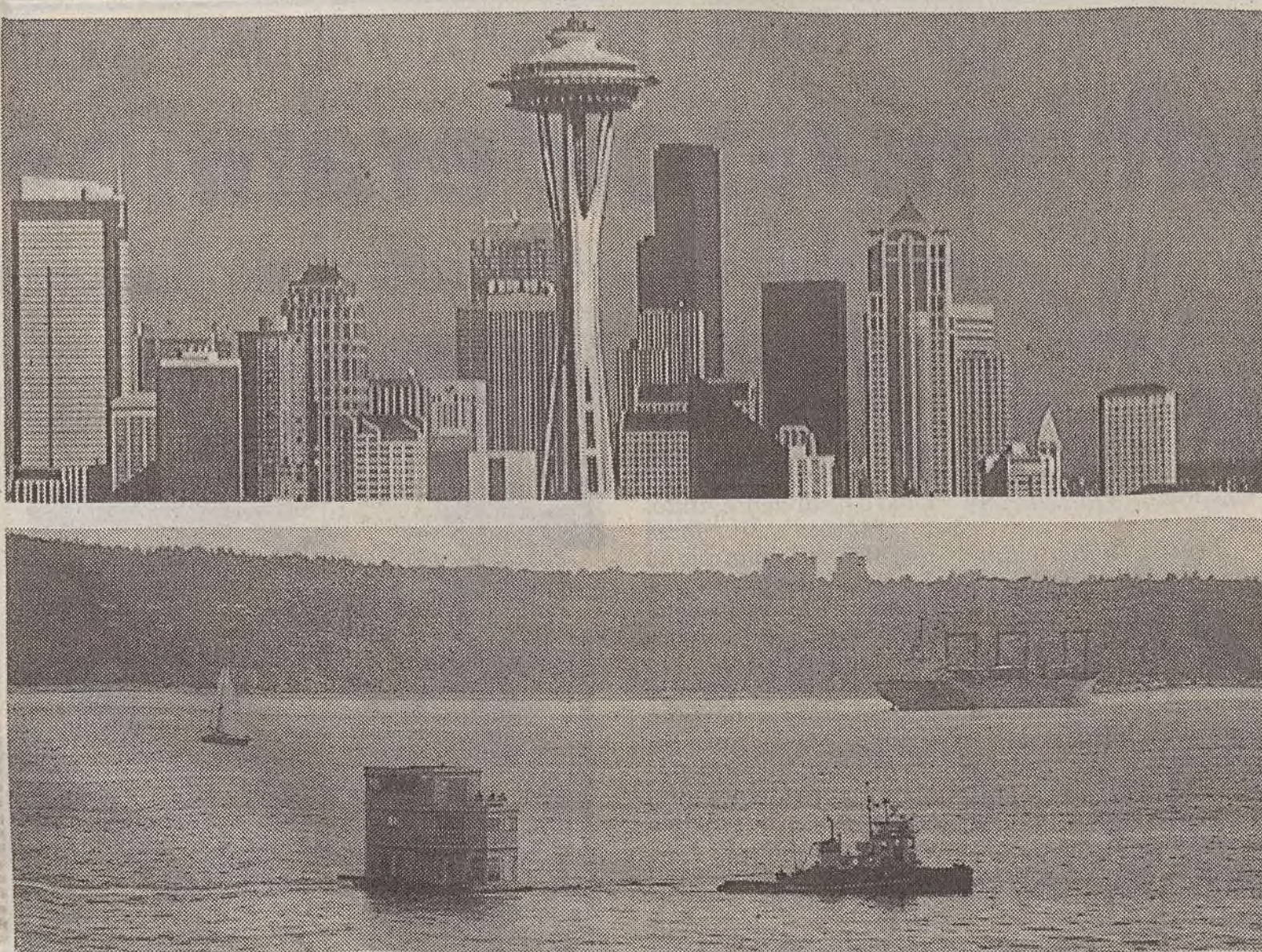
«E' un concetto geopolitico ottocentesco credere che per fermare i tedeschi bisogna flirtare con i loro antagonisti - osserva ancora Vjekoslav Krstić -. Oggi la guerra vera si vince sul piano economico, della concorrenza. Oggi, se qualcuno davvero teme una germanizzazione della Croazia, è proprio in Croazia che deve intervenire, con investimenti economici. Senza contare il fatto che in Serbia, che pure è profondamente antitedesca, i prezzi si fanno solo in marchi».

Certo, Tudjman non fa molto per favorire un contatto. La Dieta istriana è guardata come il diavolo; nell'Italia si vedono inesistenti spinte espansioniste; dopo quello che è successo in Bosnia, qualcuno gioca ancora con la tensione nelle zone multietniche. Incapace due anni fa di ammortizzare con concessioni le spinte separatiste della Krajina a presenza serba, oggi l'ex generale ribelle di Tito rischia di sbagliare di nuovo. E di perdere la Dalmazia se non altro sul piano politico. «Se oggi ci fossero le elezioni - dicono - qui Tudjman non arriverebbe al venti per cento».

Anche dietro agli errori di Tudjman vi è una lobby, quella degli erzegovesi, la cui potenza economica e le cui «connection» non sono state ancora valutate appieno nella loro forza. Terra poverissima, cattolica e a forte presenza nazionalista, l'Erzegovina fu perseguitata da Tito e conobbe una forte emigrazione anche politica. Oggi che il comunismo è caduto, anche gli «Ustascia» sono ritornati, con soldi e armi, da Canada, Germania, Argentina e Australia. Con un solo scopo: riconquistare l'Erzegovina e annetterla alla Croazia. Anche a costo di combattere con gli ex alleati musulmani. Così oggi Tudjman, per avere un pezzo di terra sassosa che contiene appena un quarto dei croati di Bosnia, rischia di perdere tutto il resto. (2 - continua)



Inquietanti immagini di guerra e serene visioni «turistiche» si alternano, in stridente contrasto, nella Dalmazia di oggi: in alto, una strada di Zara con i segni dei combattimenti (foto di Fabrizio Bensch); qui sopra, panorama di Traù, cittadina-gioiello circondata da un mare color smeraldo, con le vestigia venete del duomo e della torre di San Marco. Nella foto piccola sotto il titolo, una veduta ottocentesca di Spalato (tratta dall'«Album de la Dalmatie» di Biermann e Ahrens).



La «skyline» di Seattle, città-pilota dei nuovi dettati sociologici Usa. In breve la popolazione è salita del 20 per cento. Sotto, «trasloco per mare» sul Puget Sound: un rimorchiatore traina un'intera casa.

AMERICA / MODE

Grunge: abiti e anime di stracci

SEATTLE - I dizionari la snobbano. Ma la parola «grunge», che sta per trasandato, sciatto, mal messo insomma, è ormai nell'orecchio di molti. E al «grunge», colui che della trasandatezza ha fatto uno stile di vita, piace essere snobbato. Grunge infatti è la negazione di ogni look. E' la tomba del glamour. Scarponi consumati e senza lacci, calze infeltrite. I vecchi jeans sbrindellati, coi buchi, o le gonne di cinquant'anni fa. Gilet di velluto macchiato, camicie a scacchi, fuori dei pantaloni, come i boscaioli d'una volta, e biancheria erosa da troppi lavaggi. Se questa è l'uniforme, i comportamenti si adeguano. Grunge è un'aria malata, qualcosa fra lo stanco, l'insoddisfatto e il depresso. Un'abitudine a stare per strada, preferibilmente seduti sul marciapiede. E, dentro, un'anima di stracci, con aspirazioni pulite: la non-violenza, l'anti-yupppismo, la preoccupazione ambientale. In questo senso il movi-

mento grunge è all'opposto di quello punk. Anche se, come il punk, ha avuto come primo catalizzatore i gruppi musicali: band oramai popolari, come i Soundgarden, i Nirvana, i Pearl Jam, gli Alice in Chains, che non suonano più nei piccoli club da dove hanno spiccato il volo ma, se tornano nella loro Seattle, esigono l'enorme piazzale del Kingdome: 60 mila posti al coperto, dentro un'enorme pentola di cemento. Come il punk, anche il grunge sta seguendo un destino forzato: da movimento a moda. Perché gli stilisti e i trendmakers lo hanno fucato subito. E lo hanno fatto esplodere sulle riviste di moda e sui mensili di tendenza. Perry Ellis li ha già portati in passerella, e Nordstrom, la grande catena d'abbigliamento, espone ora in vetrina una collezione grunge. Gonne coi buchi e maglioni con i rattoppi. Ma di serie.

r. canz.

AMERICA / COSTUME

Seattle, una città per ricominciare

E' qui, nell'«Emerald City», la sede del sogno americano che si rinnova

Servizio di

Roberto Canziani

SEATTLE — Basta l'eco di un movimento giovanile, il tabulato di un ufficio statistico, o il successo di un film a cambiare l'immagine di una città? Fino a ieri Seattle era la stella opaca del North-West. La più piovosa fra le capitali degli Stati Uniti (quasi 300 giornate di cielo coperto ogni anno). La più malinconica fra le metropoli della costa occidentale. Talvolta le toccava esibire il meno conteso fra i primati demografici: il più alto numero di suicidi all'anno.

Oggi, sugli atlanti, Seattle brilla come una cometa. The Emerald City, si fa chiamare adesso, la città smeraldo. Con tanta pioggia il verde non poteva mancare. Però il tasso di immigrazione è aumentato vertiginosamente (quasi il 20 per cento, su un totale di mezzo milione di abitanti). E anche i prezzi delle case sono mediamente più bassi che nelle altre grandi città statunitensi. Su Broadway Avenue, o nei dintorni di Pioneer Square, il cuore urbano batte veloce e musicale anche a tarda sera, quando altrove, a Los Angeles, per esempio, un coprifuoco non dichiarato trasforma la città in trincea, o quando, dall'altra parte del continente, Manhattan resta deserta e minacciata.

«La città più vivibile» dicono i sondaggi. «New Age City», la città di un

altro futuro, azzardano i più convinti. Che cosa fa della capitale dello stato di Washington, al confine con il Canada, la sede del sogno americano che si rinnova? Perché proprio da qui provengono i nuovi dettati sociologici? «Singles», il film di Cameron Crowe, registra puntualmente il fenomeno, ma non lo spiega. Il movimento «grunge» (vedi riquadro a fianco), con le sue scelte estreme, ne è solo l'aspetto superficiale.

La rinascita di Seattle poggia su una sofisticata miscela di nuove istanze sociali. Prima di tutto viene l'esigenza ambientalista. Che trova soddisfazione in una natura non sacrificata, abituata alla carezza delle montagne e alla varietà paesistica di una baia tranquilla, protetta dalle ondate del Pacifico, il Puget Sound. Poi, senza che questo suoni contraddittorio, viene l'esigenza industriale. Non l'industria pesante e invasiva, del resto già «punita» con la lenta recessione dell'aeronautica, che qui aveva il suo tempio, i grandi stabilimenti della Boeing. Ma l'industria soffice, incorporata, pulita dell'elettronica.

Mentre altrove la Ibm si impone gravi tagli produttivi, a Seattle la Microsoft, il gigante del software, cresce sotto la spinta di una giovane generazione di ingegneri capitanata da William Gates III, più noto come Bill, 37 anni, l'uomo da 9 mila miliardi, forse il più ricco degli Usa. Infatti viene l'istanza comunitaria: un diffuso stile di vita «low maintenance», a basso regime. «We are basic» dicono in città: né le bizzarrie di San Francisco, né il rampantismo di New York.

Vorrebbe essere, Seattle, una città senza tendenze. E mostra tuttavia ostinate passioni: le chiamano «city-sincrasies» le chiamano, le «city-sincrasies», le chiamano, le «city-sincrasies», le chiamano, le «city-sincrasies». Segnali nuovi, gusti orizzontali che mirano oltre i valori americani correnti. Infatti, i vecchi segni diriconoscimento, l'amore campanilistico per i primati, che è tipico della cultura Usa, sono già quasi dimenticati: lo Space Needle, la torre di 184 metri costruita per la World's Fair del 1962, fino a ieri simbolo modernistico e spaziale della città, campeggia ancora dentro al recinto della fiera, ma come una signorina ormai sfiorita in mezzo a un luna-park, metà solitaria di quel turismo familiare che si ac-

contenta di un colpo d'occhio a 360 gradi e di una cena al ristorante rotante. Sono i soli ormai ad affollare la patetica monorotaia che in 95 secondi trasporta frotte di bambini e adulti da «downtown» fino ai piedi dello Space Needle. Ricorda che qui sono nati Bruce Lee o Jimi Hendrix è decisamente «out-of-fashion». Sconvolgentemente addiritura indicano col dito il «ponte dei suicidi».

La nuova Seattle si nutre d'altre mitologie. Al «politically correct» che domina a Washington D.C., gli abitanti di Seattle preferiscono una diversa parola d'ordine: «environmentally correct». Che significa molte cose: premure per l'ambiente, smanie del riciclo ecologico, risparmio energetico, meticolose attenzioni per la salute. Il 90 per cento dell'elettricità viene da centrali idriche. L'84 per cento delle famiglie ha aderito al programma di riciclo differenziato delle immondizie. Laddove negli altri Stati si «adotta» un pezzo d'autostrada (per tenerla pulita), qui si può adottare un parco, e ce ne sono oltre 360, uno per ogni giorno dell'anno. Esiste perfino un comitato che si batte per il divieto di fumo esteso alle abitazioni private.

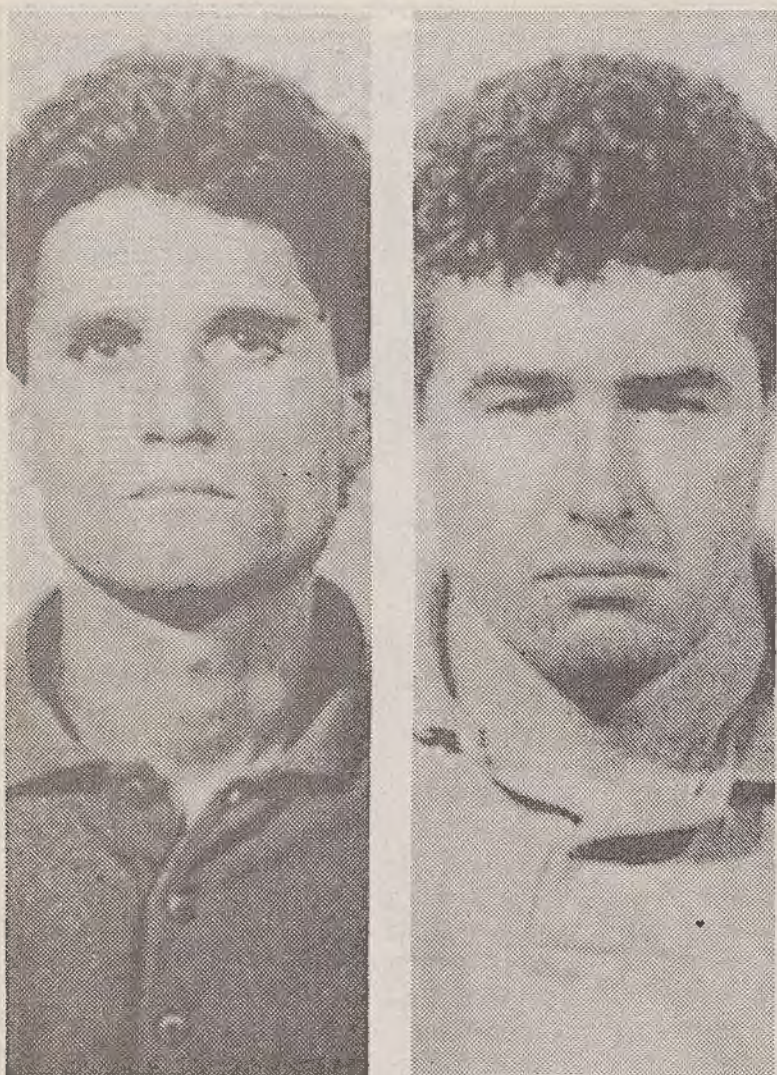
E' un rigurgito del vecchio puritanesimo. O un'iperbole del nuovo salutismo. Ma è pure l'aspetto di un diverso contratto sociale, che cerca di rispondere all'egoismo distruttivo degli anni Ottanta con altri ideali: l'abbattimento della concorrenzialità individuale, la consapevolezza per chi e per che cosa ci sta attorno, oppure semplicemente — anche se la parola suona desueta — la cortesia, l'urbanità nello scambio comunicativo: queste le facce di una «relaxed way of life» che Seattle diffonde come una sua nuova immagine. Traffico sostenuto, ad esempio, ma garbato, con gran riguardo per i pedoni, e spreco di «friendly waves», gesti reciproci di cortesia. E mai e poi mai un parcheggio in doppia fila, mai un brutto colpo di clacson. E poliziotti in bicicletta, in pantaloncini corti, «bike cops» che non multano: ammoniscono.

Così che anche il conflitto sociale risulta addomesticato. Annacquato, si potrebbe dire. Tanto che esteriormente, la differenza fra il «grunge» e l'«homeless», il barbone senza casa, è una questione di sfumature. Certo, il primo ha scelto uno stile, per il secondo è una questione di sopravvivenza. Una sopravvivenza di cui la comunità di Seattle dichiara di voler farsi carico. Di fatto l'«homeless» e il «grunge» rappresentano una sfida all'establishment affaristico nato nell'era di Reagan e Bush, un insulto antivolto al potere dei dollari, un nuovo volto dell'America da sovrapopolare al narcisista affluente egoistico profilo del «Wasp».

PAOLO LOMBARDI ESCLUDE CHE LA FIDANZATA POI UCCISA SIA SALITA SULLO SCOOTER DELLO ZINGARO

«Manuela diffidava di Ringo»

Ieri i funerali della vittima - Il nomade, rinchiuso nel carcere di Ivrea col cognato, nega ogni responsabilità



Pietro Ballarin

IVREA — Ghirlande di rose bianche su una bara di legno chiaro e campane a festa, come in un giorno da ricordare con gioia. Strambino saluta così Manuela Petilli Marchelli, la ragazzina di 15 anni uccisa in modo atroce il 2 agosto e ritrovata semicarbonizzata soltanto 17 giorni dopo in un rudere nelle campagne di Cerone. Tanti giovani ieri erano in chiesa dove hanno seguito con gli occhi lucidi il feretro cantando «L'ora dell'addio», vecchio canto scout del congedo.

Giovane è anche la famiglia in prima fila: poco più trent'anni la mamma Raffaella, sei di meno il suo convivente Claudio Nogarà, appena 17 Paolo Lombardi, il fidanzato che poi non si vergognerà di singhiozzare con la bara a spalle. Intanto nel carcere di Ivrea, pochi chilometri più in là, i due giovani nomadi nascondono for-

se la chiave di un delitto atroce. Dietro le sbarre, nel giro di poche ore, lunedì sera sono finiti Pietro Ballarin, 27 anni, e il cognato Giovanni Lagoren, 22. Ringo e Chico, come li chiamano quelli del posto: uno in stato di fermo giudiziario, l'altro in arresto, perché avrebbe fornito false testimonianze al pubblico ministero. A portare gli inquirenti sulle loro tracce sarebbe stata la memoria di una super testimone segreta, l'ultima a vedere Manuela salire, davanti alla stazione di Ivrea, sulla vespa bianca guidata da Ringo. Pare che i due si conoscessero tramite Paolo, che a tempo perso riparava le moto degli amici e qualche volta si faceva procurare i pezzi di ricambio da Ballarin. Pare anche che la ragazza non ignorasse la cattiva reputazione del giovane nomade, accampato con i Sintì alla periferia di Ivrea.

Bruno, snello, vagamente somigliante a Pasolini, Ringo era qualcosa di più di uno spavaldo bullo: sempre in cerca della rissa: otto anni fa era stato condannato a 12 anni per tentato omicidio, tentata violenza carnale e sequestro di persona ai danni di due zingarelli Rom di appena dieci anni; poi, tornato in libertà dopo una riduzione della pena, si era fatto altri otto mesi di galera per furto. Adesso il castello investigativo fa pesare su di lui l'accusa più pesante, omicidio volontario. La vespa bianca non era sua, apparteneva al cognato Lagoren. Ma al volante di quello scooter c'era proprio lui, il mostro che ha dato a Manuela un passaggio verso la morte sulle strade sterrate di una campagna addormentata nel sole.

Però sono tanti i tasselli del puzzle che anco-

ra non combaciano. «Si viaggia spediti, siamo sulla strada buona», dicono gli inquirenti. Eppure troppi conti non tornano: Ringo continua a negare tutto e attribuisce ad episodi anteriori al 2 agosto le cicatrici sul braccio destro che potrebbero far pensare ad una colluttazione (l'ultima parola spetterà al consulente di parte); Paolo, il fidanzato, esclude che Manuela possa aver accettato un passaggio da un tipo simile e nega di averli mai fatti incontrare: vittima e presunto assassino si sarebbero conosciuti nella birreria dove lavorava la madre della ragazza e in più occasioni lo zingaro avrebbe fatto alla giovane pensanti avances.

Se così fosse, resterebbe da spiegare perché Manuela sia salita sulla sua moto e lo abbia seguito nella casa maledetta. Minacciata? Incuriosita? Secondo il viceque-

store Maurizio Celia, è certo che la quindicenne al primo piano di quella stamberg senza scale ci è arrivata sulle sue gambe. Per quale motivo, ancora non si sa. Ballarin sarà nuovamente interrogato oggi. E sulla conferenza stampa di questa mattina la famiglia di Manuela dirà la curiosità dei cronisti.

Al telefono è Claudio Nogarà, il convivente di Raffaella Petilli, a tradire l'emozione di un dolore tenuto nascosto e una nota polemica: «Ballarin — dice — era già stato fermato pochi giorni dopo la scomparsa di Manuela e poi rilasciato. Era in libertà vigilata, lo tenevano d'occhio. Aveva precedenti penali gravissimi e nessun alibi convincente. Cosa dobbiamo pensare adesso?»

Evidentemente che ad essere sbagliate sono le leggi, se concedono tanto spazio ad individui del genere».

PESTAGGIO IN SARDEGNA

«Sporco negro» e giù botte a un marocchino

SASSARI — Lo hanno aggredito all'improvviso, continuando a colpirlo con violenza anche mentre era a terra, indifeso. La furia di due minorenni e un altro giovane ieri ha causato gravi ferite a Mohammed Darkhavi, marocchino di 24 anni. Il pestaggio ha avuto come teatro la piazza di Tempio, città della Gallura, in provincia di Sassari. Mentre picchiavano l'immigrato, i teppisti gli gridavano «sporco negro» a altre frasi razziste. Ora la vittima è in ospedale con la frattura della mandibola e tagli ed escoriazioni sul viso, sulle gambe e le braccia.

Una scena di violenza stile «Arancia meccanica», immotivata. Il grave fatto si è svolto intorno all'una di ieri mattina. La piazza del Municipio di Tempio era ancora affollata da cittadini e turisti. Mohammed Darkhavi era stato assunto all'«Oriental bar», dove svolgeva piccoli lavori di pulizia. Al termine di una serata musicale, era impegnato a riordinare le sedie e i tavoli che il proprietario aveva messo in piazza. I testimoni raccontano che i tre balordi si sono avvicinati al marocchino e si sono subito scatenati. Il primo ceffone ha fatto volare gli occhiali della vittima per oltre dieci metri, poi sono arrivati i pugni. Darkhavi, preso alla sprovvista, è caduto in terra. Il pestaggio è stato breve ma violentissimo. Un calcio più forte gli ha fratturato la mandibola, mentre i colpi piovevano da ogni parte. Alcuni passanti sono accorsi, riuscendo a mettere in fuga gli aggressori. Ma il marocchino era già stato quasi massacrato di botte. Sanguinante, con il viso completamente tumefatto, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Tempio, nel reparto di traumatologia dove dovrà rimanere per almeno trenta giorni. Si trova nella stessa stanza del padre, colpito da un'ulcera.

Le indagini dei carabinieri di Tempio sono scattate poco dopo. I militari hanno interrogato diversi giovani e alla fine ne hanno fermato tre. E hanno scoperto che due dei sospettati hanno soltanto quindici e sedici anni. Il terzo indiziato invece è un ventenne, Tommasino Manconi: nega di aver malmenato Darkhavi dal quale dice di essere stato però provocato.

Perché tanta violenza? Per il momento nessuno riesce a spiegarlo. Tempio è una cittadina della Gallura, patria delle vacanze, affollata da questi giorni di extra-comunitari arrivati in cerca di quel lavoro che in patria non trovano. Ma mai prima d'ora c'erano stati episodi di razzismo di tale gravità.

Sembrava che tra cittadini e stranieri si fosse trovato un equilibrio.

Poi, ieri, all'improvviso è esplosa la violenza. Ancora più grave perché giunta per mano di giovanissimi. I carabinieri continuano ad indagare. Vogliono capire cosa abbia spinto i tre teppisti a sfogare la propria rabbia sul marocchino.

Secondo alcuni testimoni, la violenza avrebbe avuto un prologo poche ore prima. Darkhavi, nel pomeriggio, sarebbe infatti stato insultato e infastidito da tre persone, che potrebbero essere le stesse che poi lo hanno ridotto a una maschera di sangue.

Tra i nord-africani che in Sardegna fanno gli ambulanti e i lavoratori stagionali, molti sono senza permesso di soggiorno. Darkhavi invece aveva tutte le carte in regola: si era infatti presentato in questura per mettersi a posto con la legge Martelli. Vive a Luras e ogni giorno si reca a Tempio per sbrigare le faccende del bar.

Marco Dal Poggetto

SEMBRA GIUNTO A UNA SVOLTA DEFINITIVA IL GIALLO DELLA VERSILIA

La biondina è una bulgara finita sul marciapiede

«Regina», un transessuale, avrebbe riconosciuto la ragazza a Torre del lago dentro un'Alfa la notte del delitto

L'ESITO DELLE PERIZIE

Il piccolo Mirko è bruciato vivo nell'auto incendiata

FIRENZE — Passano i giorni ma il mistero delle ultime ore di vita di Milva Malatesta e suo figlio Mirko, resta ancora impenetrabile. Polizia e carabinieri sono in attesa di conoscere l'esito delle perizie sul sangue e sulle impronte digitali rilevate sulla targa di benzina trovata poco distante dalla Panda bianca distrutta dal fuoco. Sembrava facile avere le prime risposte, invece sono trascorsi ben quattro giorni e ancora da Roma il responso non è arrivato. O se è giunto gli investigatori non lo hanno reso noto.

Intanto proseguono i controlli nella speranza di trovare qualcuno che nella notte abbia incontrato le due vittime, abbia per lo meno intravisto la Panda bianca che di lì a poco si sarebbe trasformata in una trappola di fuoco. Il medico legale ha accertato che il piccolo Mirko era ancora vivo quando l'auto è stata incendiata. Nei suoi polmoni sono state trovate tracce di fuliggine. Ciò significa che ha respirato mentre l'auto veniva distrutta dalle fiamme. La madre, invece, era già morta, secondo la perizia necroscopica. Nei suoi polmoni non sono state rilevate tracce di fumo o di fuliggine. Una morte atroce quella del piccolo Mirko.

INDAGINI

Katia forse è fuggita da casa sua a Milano

Ancora nessuna traccia di Katia Milito, la ragazza di 21 anni scomparsa venerdì scorso dalla sua casa di Milano. Gli investigatori, per ora, tendono a privilegiare l'ipotesi di una fuga volontaria. I drammi dei giorni scorsi alimentano la tensione e la paura per la sorte della ragazza, ma tra le centinaia di segnalazioni arrivate a polizia e carabinieri in questi due giorni quelle più verosimili e attendibili conforterebbero l'ipotesi di un allontanamento volontario. Venerdì mattina, quando è uscita per andare a comprare il latte, Katia aveva con sé meno di cinquemila lire e la tessera del Bancomat.

VIAREGGIO — E' una ragazza dei paesi dell'Est, una bulgara, la giovane sconosciuta di Torre del Lago. Lo afferma una prostituta romana che ieri pomeriggio è stata ascoltata dal sostituto procuratore Domenico Manzione. Secondo la nuova testimonianza, la biondina dagli occhi verdi uccisa su questa striscia di costa versiliese, sarebbe arrivata da un paese dell'Est ad esercitare la più antica professione del mondo. Non si tratterà di una altra donna che si crede morta e che invece è viva? Il magistrato ha detto chiaro e tondo che non fornirà il nominativo della giovane donna fino a quando non saranno ultimati tutti i con-

trolli. Decisione saggia dopo la tempesta di segnalazioni e le figuracce di questi giorni.

Di sicurezze, di certezze nel giallo della donna senza nome trovata cadavere giovedì mattina, soffocata sulla sabbia della marina Torre del Lago, ce ne sono poche. Non è Mariola, non è Kira, non è lituana, polacca, italiana. E' un corpo senza vita, senza storia, senza niente. Ora si tenta con il calco in gesso dell'arcata dentaria rilevata sul cadavere. Lo ha richiesto la polizia a stelle e strisce. Lo ha reso noto il dirigente del piccolo commissariato di Viareggio, Rosario Costantino che ha diramato anche attraverso

l'Interpol tutti i dati segnalatici del corpo senza nome.

La polizia e i carabinieri continuano a passare al setaccio la città, a vagliare segnalazioni di ragazze scomparse.

In tutto questo marasma spunta un testimone. Il testimone è Regina, transe, notissimo, organizzatrice del primo concorso di bellezze trasgressive. Quella notte tra mercoledì e giovedì Regina era sulla rotonda di Torre del Lago, dove le coppie cercano le varianti per una notte di sesso a pagamento. Là sulla rotonda, vicino al luogo dove poi è stato trovato il cadavere, Regina ha visto un'Alfa 33 targata Roma.

A bordo una ragazza bionda con due uomini. Quello accanto a lei stava litigando con la ragazza. Quello dietro taceva. Regina se ne va, disturbata dalle urla del ragazzo. E sono le 2,40 di notte. Quando torna l'auto non c'è più. Era lei, la biondina acqua e sapone? Non può essere sottovalutata — dice il dirigente del commissariato — alcuna indicazione e alcuna pista e per questo il lavoro che si presenta è decisamente enorme. Il funzionario di polizia ha affermato che oltre alla testimonianza di Regina resa al sostituto procuratore di Lucca Domenico Manzione, polizia e carabinieri stanno raccogliendo le testimonianze di altre ragazze di vita.

MESSAGGIO DEI RAPITORI DI MIRIA FURLANETTO MOGLIE DEL NOTAIO GIULIANI A OLBIA

«Se non paghi mi uccideranno»

Il marito della donna però, smentisce che i sequestratori abbiano lanciato il drammatico ultimatum

OLBIA — «Paga o mi uccideranno». Comincia così la drammatica lettera che Miria Giuliani, rapita nella sua casa di Olbia il 15 luglio dall'Anonima sarda, avrebbe indirizzato al marito. Una sorta di messaggio-ultimatum arrivato due giorni fa con il quale i sequestratori vogliono stringere i tempi della trattativa con il notaio Giuliani, per ottenere subito i 5 miliardi di riscatto.

Di fatto è un ricatto: per la seconda volta viene ribadito che se i soldi non arriveranno, e in fretta, scatteranno le ritorsioni, pesantissime. «Te la rimandiamo a pezzi». Ma è anche il segnale che si è vicini alla liberazione dell'ostag-

gio. L'Anonima vuole concludere l'affare. I sequestratori in Costa Smeralda, si sa, danneggiano l'immagine dell'isola nel periodo delle vacanze e dunque fanno scappare i turisti.

Nella sua villa presidiata da polizia e carabinieri il notaio Gianfranco Giuliani sembra sereno. Ma per bocca del suo legale, avvocato Mariano Deleghi, nega tutto.

Smentisce che sia stato lanciato un ultimatum. Anzi. Esprime «profondo rammarico per il fatto che, rompendo il silenzio stampa richiesto, dal quotidiano «L'Unione Sarda» sia stata data la notizia del tutto priva di ogni e qualsiasi fonda-

mento, dell'arrivo di una lettera dei banditi che oltre a minacce gravissime conterrebbe anche richieste di riscatto che possono essere definite soltanto farneticanti».

Il notaio Giuliani dunque smentisce che dopo una prima richiesta di riscatto di dieci miliardi i banditi si siano accontentati di cinque. «Nulla di tutto ciò risponde al vero — conclude il comunicato — i familiari si augurano che simili episodi non abbiano più a verificarsi, poiché da essi può derivare gravissimo pericolo per la signora Giuliani».

Il professionista è preoccupato, «molto preoccupato», ma — tiene a precisare — non ha per-

so le speranze di poter riabbracciare presto la moglie. Da trentotto giorni la attende con ansia, aspetta una telefonata che lo avverta che l'incubo è finalmente finito. E intanto le forze dell'ordine continuano la caccia alla grotta-prigione nelle campagne della Barbagia, sembra tra Lula e Orune. Ma dell'ostaggio finora non è stata trovata nessuna traccia. Ma la zona resta presidiata, appostamenti sono stati organizzati in tutte le possibili vie di passaggio dei banditi.

Nata a Roma, 52 anni, Miria Furlanetto Giuliani, due figli, è stata rapita nella sua casa di Olbia il 15 luglio.

Brunella Collini



Ultimatum dei rapitori per Miria Giuliani.

Dentiere?

con Fittydent
morsi senza rimorsi

Fittydent è un adesivo ad alta tenuta, insolubile, inodore ed insapore. Risolve completamente i problemi dei portatori di protesi. Fittydent, 10 volte più attivo di una normale pasta adesiva, garantisce un contatto ottimale della protesi con la gengiva, ricreando in voi fisicamente e psicologicamente un equilibrio naturale. Un'applicazione di Fittydent può durare più giorni. Fittydent non viene ingerito perché insolubile. Fittydent dopo l'utilizzo si toglie dalla dentiera con le apposite compresse effervescenti Fittydent Ph 10 che garantiscono l'integrità delle resine e un'igiene perfetta.

IDECO IGIENE DENTALE E COSMESI ODONTIATRICA

Fittydent contribuisce alla realizzazione dell'iniziativa «Anni d'argento». Una tessera per il tuo sorriso!

Fittydent pasta adesiva per dentiere

Un buon rapporto con la vostra protesi è ciò che più ci interessa e la nostra ricerca decennale in questo settore ne è la migliore garanzia.

Fittydent, la pasta adesiva che devi provare! Richiedete gratuitamente Fittydent a IDECO - Via Braille 39100 Bolzano allegando L. 3000 in francobolli per spese.

IDECO

ROMA — Adesso tutti aspettano la pioggia. Ma l'arrivo del maltempo, già annunciato, potrà fare poco contro le fiamme che continuano a divorare, giorno dopo giorno, pini, faggi, querce, lecci, nella grande orgia del fuoco dei piromani. Ieri è stata un'altra giornata da dimenticare. Il fuoco ha imperversato minaccioso anche nel centro di Roma, nel quartiere trionfale alle spalle del policlinico Gemelli. Sei palazzine sono state evacuate e i pompieri hanno salvato dalle

fiamme un pastore e una donna. Gli incendi hanno devastato le Marche in provincia di Pesaro, alle porte di Ascoli Piceno, vicino Urbino e nel maceratese. Grave la situazione in Umbria e nel Gargano. In fiamme le falde del Vesuvio, la Sardegna, il Molise. In Liguria sono stati spenti molti incendi, tutti di natura dolosa.

Come fermare dunque la strage di boschi, che secondo i dati della Forestale ha raggiunto quest'anno una superficie di devastazione di 70 mila ettari, tre volte più estesa dello scorso anno? Il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, ne ha parlato ieri con il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi.

Ma il fuoco non sembra convinto di essere ormai fuori stagione e fuori tempo massimo. Come dimostra il disastroso bilancio della giornata di ieri. In Umbria è scattata l'operazione emergenza ed è intervenuto l'esercito. Nel Gargano si è combattuto disperatamente con l'aiuto di un solo Canadair contro

l'incendio che ha devastato una pineta tra Pescioli e Vico del Gargano. Almeno cento ettari di bosco e macchia mediterranea. In Puglia è andata in fumo una zona di rimboschimento e le fiamme hanno minacciato una scuola. Nelle Marche, dove lunedì notte erano stati evacuati due paesi, ancora allarmi. Il parco naturale del Pollino in Calabria ha perso più di cento ettari di bosco. In Toscana le fiamme hanno lambito anche la villa dell'ex superprocuratore antimafia Di

Gennaro. E il bollettino degli incendi potrebbe continuare. Registrando un unico arresto, un bracciante di 23 anni della provincia di Catania che è stato sorpreso ad appicare il fuoco a sterpaglie vicino alla località Caltagirone, e tre denunce per un incendio che ha distrutto dieci ettari di querce e olivi commissionato, secondo l'accusa, da Giuseppe Truscillo, 46 anni e messo in atto da Antonio Truscillo e un ragazzo di 15 anni.

Gli amministratori ve-

ni sostengono di aver individuato i piromani. Sono i nemici del parco dei Colli Euganei. E la riprova sarebbe che gli incendi che hanno distrutto 170 ettari di bosco si sono verificati in contemporanea alle decisioni politiche in favore del parco. Quest'anno sono stati il doppio dello scorso anno: oltre 13.500. Anche la media annua riferita all'ultimo decennio, con circa 12.000 incendi e 50.000 ettari di bosco, quest'anno era stata già ampiamente superata al 15 agosto.

Mercoledì 25 agosto 1993

GENOVA, DECESSI SOSPETTI ALL'OSPEDALE

Diagnosi superficiali: otto medici indagati

GENOVA — Otto avvisi di garanzia per un ragazzo morto dopo l'estrazione di un dente. Una denuncia alla magistratura per una donna fulminata da peritonite non riconosciuta dai medici. Ed è ancora bufera per l'ospedale regionale di San Martino a Genova. I provvedimenti giudiziari, firmati dal sostituto procuratore della Repubblica presso la Pretura, Augusto Mazza, sono stati recapitati ieri mattina al dentista del giovane morto - che aveva 21 anni, si chiamava Gianluca Fadda e faceva l'operaio a Ronco Scrivia - e ad altri 7 sanitari che si sono occupati del suo caso, dall'ingresso nell'ospedale genovese fino a quando il suo fisico ha ceduto. Gli avvisi di garanzia scandincono infatti quasi tutte le tappe dell'atroce calvario del giovane: sono stati raggiunti dal provvedimento del dentista Mauro Punta, che il 9 agosto scorso aveva estratto un molare dolente; il personale in turno al pronto soccorso di San Martino, dove Gianluca era stato accompagnato il 10

agosto dopo due visite all'ospedale di Busalla e dal suo medico personale; i sanitari del reparto maxillo-facciale dove qualche giorno dopo il ragazzo è entrato in coma. Esclusi dall'inchiesta invece i medici di rianimazione, che per 4 giorni hanno tentato vanamente di tenere in vita il paziente.

I particolari del ricovero di Gianluca Fadda sono raccontati nell'esposto che i parenti del giovane hanno presentato alla magistratura. Gianluca aveva un molare cariato e si era presentato dal suo dentista che aveva deciso per l'estrazione. Un intervento banale, concluso in pochi minuti. Una volta a casa, però, finito l'effetto dell'anestestico, ecco dolori insopportabili e un vistoso gonfiore della gengiva. Il dentista suggerisce di fare qualche sciacquo e, in assenza di miglioramenti, un controllo in ospedale. La situazione non migliora e il ragazzo viene accompagnato dai suoi familiari all'ospedale di Busalla, dove gli viene prescritta una terapia a base di antibiotici. Il medico curante la conferma, ma cambia le iniezioni, giudicate troppo forti, con pastiglie dello stesso tipo. Ma le condizioni di Gianluca si aggravano, nel giro di qualche ora il volto è completamente deformato. Da qui la decisione di ricorrere al più attrezzato ospedale della Regione, il San Martino, appunto. E qui le accuse scandite dai familiari del giovane sono pesanti: un'ora di attesa nell'astanteria prima di una visita. Quindi un consiglio di tornare a casa: un accesso a un dente, pare abbia detto un medico, non vale un ricovero. Solo per le insistenze dei parenti i sanitari decidono di mandare il paziente al maxillo-facciale. Ma il reparto chiude alle 14, e si è fuori limite ed è necessaria una furibonda lite per farlo accettare.

Nei giorni seguenti la situazione peggiora ulteriormente: pus, vomito, svenimenti. Si ipotizza la presenza di un virus, ma per gli accertamenti è necessaria una settimana. Intanto, durante una tace, Gianluca subisce un arresto cardiaco di tre minuti. La situazione precipita, il giovane entra in coma viene portato in rianimazione dove muore dopo 4 giorni di agonia. Nel frattempo i medici arrivano alla conclusione che un batterio micidiale - il clostridium - sarebbe la causa di tutto. Recuperano l'antibiotico adatto, ma è troppo tardi. Il giovane muore, i parenti accusano e parlano di superficialità, negligenze, poca disponibilità. Tutte circostanze che ora saranno vagliate dalla magistratura. E un'inchiesta è stata aperta anche per la fine di Giuseppe Laura Maricino, 42

anni, morta l'8 agosto scorso al San Martino per una peritonite non curata. Secondo le accuse mosse dalla figlia della donna, Marzia di 22 anni, i medici avrebbero iniziato terapie neurologiche e psichiatriche. Invece, a quanto pare, la donna avrebbe avuto bisogno di un intervento chirurgico urgente all'addome.

Gianfranco Sansalone

ALLARME Calabroni killer nel Lazio: due morti

FROSINONE — Si è svolto ieri a Roma il funerale della seconda persona che nell'ultima settimana è morta nel basso Lazio per delle punture di insetti. Domenica mattina Bruno Bolognese, 44 anni, sposato e padre di tre figli, che era in vacanza a Filetino, in provincia di Frosinone, mentre passeggiava nei boschi con alcuni amici, è stato punto da un calabrone, ed è morto per uno choc anafilattico. Bruno Bolognese, che era allergico al veleno degli imenotteri (api, vespe e calabroni), ha ingoiato subito una compressa di cortisone che aveva nello zainetto, ma non gli è valsa a salvargli la vita. È morto in pochi minuti.

Il prete di Frosinone, dopo la visita del medico legale e tutti gli accertamenti, ha concesso solo questa mattina il nulla osta per i funerali. L'uomo, come hanno riferito i familiari, era stato già punto altre volte dagli insetti e per questo motivo aveva dovuto far ricorso alle cure dei sanitari.

La settimana scorsa, sempre per la puntura di un calabrone, era morto un dipendente dell'ospedale di Frosinone, Armando Comizio, 45 anni, di Minturno (Latina). Uno choc anafilattico lo aveva stroncato in mezz'ora, nonostante il ricovero in ospedale. Anche gli era allergico alla puntura di insetti. L'anno scorso a Santopadre (Frosinone), sempre per lo stesso motivo, era morto un operaio.

Il consiglio di amministrazione della VAL ROSANDRA Srl, unitamente al personale del Motel VALROSANDRA, sono vicini alla perdita della moglie, signora

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

MAURIZIO ed ELISABETTA LAVAGNINI partecipano al dolore della famiglia.
Trieste, 25 agosto 1993

La Società MIDA 4 Srl prende parte al dolore di PAOLO DAVANZO e della famiglia.
Trieste, 25 agosto 1993

La SAUL SADOCH Spa prende parte al dolore del dott. LUCIANO DAVANZO per la perdita della moglie signora
Trieste, 25 agosto 1993

Lia
Trieste, 25 agosto 1993

Le ASSICURAZIONI GENERALI partecipano al lutto del dott. LUCIANO DAVANZO, presidente del collegio sindacale della compagnia, per la perdita della moglie, signora
Trieste, 25 agosto 1993

Lea Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

ANITA e GIUSEPPE DE-SANCTIS, FULVIA e GIANNI ERMANNIS partecipano con mestizia al profondo dolore del dott. LUCIANO e PAOLO.
Trieste, 25 agosto 1993

Partecipano al dolore di PAOLO e della sua famiglia GIANNI e LUCIANA COZZARIN.
Trieste, 25 agosto 1993

Il dott. PAOLO VALENTI con la moglie GIANNINA si associa al dolore del dott. LUCIANO DAVANZO, del figlio rag. PAOLO DAVANZO e della famiglia tutta per la perdita della moglie e mamma
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Ne danno il triste annuncio la moglie GIANNINA, il figlio PAOLO con la moglie MARZIA LUGNANI, i nipotini GIORGIO e NICOLA e la sorella IONE, unitamente ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 26 agosto alle ore 11, nel Duomo di Monfalcone.
Un sentito ringraziamento al primario prof. BRUNO GAMBARELLA e a tutto il personale medico e paramedico della Divisione Chirurgica dell'ospedale Civile di Monfalcone per l'alta professionalità e umanità dimostrate.
E' desiderio dei familiari che eventuali partecipazioni al lutto consistano esclusivamente in opere di bene
Trieste, 25 agosto 1993

Le collaboratrici dello studio DAVANZO si uniscono commosse al dolore della famiglia.
Trieste, 25 agosto 1993

Partecipano al lutto profondamente addolorati RENATO, PAOLO e CRISTINA MALUSA.
Trieste, 25 agosto 1993

Il consiglio di amministrazione, dei collegi sindacali e il personale delle Società del gruppo TRIPNIVI si associano al lutto del dott. LUCIANO DAVANZO per la dolorosa scomparsa della moglie

Il giorno 21 agosto, munita dei conforti della Fede, è serenamente spirata
Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

L'ordine dottori commercialisti di Trieste prende parte al dolore della famiglia del dott. LUCIANO DAVANZO, già presidente dell'ordine per lunghi anni, per la perdita della moglie signora
Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la direzione generale della società italiana per l'oleodotto TRIPNIVI Spa partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. LUCIANO DAVANZO, presidente del collegio sindacale per la perdita della consorte signora
Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Il giorno 23 agosto è mancato al nostro affetto
Vito Ciagnaz
Nostro Medaglia d'oro di lunga navigazione
Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli MARTA con BRUNO, e REINHARD, CORRADO con MARINA, MASSIMO e MARCO; le sorelle PIERINA e NINA, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 26 agosto alle ore 9.30 nella chiesa di S. Giovanni Decollato.
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Si è spenta serenamente
Anna Derossi ved. Marchesan
La piangono i figli MARIUCCI e CLAUDIO assieme ai nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 27 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

Lea lacuzzo Davanzo
Trieste, 25 agosto 1993

UN GIUDICE EGIZIANO FARA' IL DI PIETRO

Anche dentro l'Onu parte «mani pulite»

NEW YORK — Mohamad Aly Niazi, eriziano

Un letto fra le macerie per il soldato musulmano.

Blu» per le missioni di
pace

Per questo scandalo otto alti funzionari sono stati sospesi dal loro incarico. «Ay Niazì vorrà certamente vederci chiaro - ha detto una fonte dell'Onu - come vorrebbero vederci chiaro tanti dipendenti delle Nazioni Unite che di fronte a casi del genere si arrabbia-

«La creazione di questo ufficio anti-corruzione è una buona cosa», ha dichiarato un portavoce della missione americana all'Onu, negando però che Boutros-Ghali abbia agito su pressione del presidente americano Bill Clinton.

In ogni caso, Washington ha più volte sottolineato la necessità di una «operazione mani pulite» nell'ambito dell'Onu.

Non è da escludere ora che gli Stati Uniti si decidano a versare i 786 milioni di dollari di contributi arretrati che l'Onu aspetta per uscire dalla sua crisi finanziaria.

OSTAGGI / LA CRISI DIPLOMATICA POTREBBE RALLENTARE LE TRATTATIVE SUI TURISTI RAPITI *Espulso da Ankara l'ambasciatore svizzero*

gli ostaggi «sono ottime» anche se il Pkk «non può assumersi la responsabilità per le loro vite in quanto nella regione sono in atto bombardamenti dell'aviazione turca». Halil Bozan ha anche ribadito la volontà del Pkk di stabilire «un contatto diretto con il governo italiano» per il rilascio degli ostaggi.

Bozan ha aggiunto che non «è mai accaduto» di avere con i partiti italiani «una finora non si è fatto niente». «Le organizzazioni umanitarie — ha proseguito — possono far da tramite per farci incontrare le autorità italiane. Chiediamo alle famiglie dei nostri ospiti di fare qualcosa per la loro liberazione perché i bombardamenti turchi non si fermano».

LONDRA — Due giovani turisti britannici presi in ostaggio dai guerriglieri curdi del PKK sono riusciti a fuggire mentre l'accampamento in cui erano tenuti prigionieri veniva attaccato dalle truppe turche.

Lo ha reso noto ieri il ministro degli Esteri britannico, Ana Young e Michael Paterson, ambedue di 22 anni, erano stati sequestrati dai ribelli separatisti la scorsa domenica mentre viaggiavano a bordo di un autobus nella Turchia meridionale.

Secondo fonti diplomatiche, nessuno era al corrente del sequestro dei due giovani fino all'irruzione, la scorsa notte, dei soldati turchi nell'accampamento. Approfitando del

caos, i due sono fuggiti.

Il «Foreign Office», intanto, ha lanciato l'allarme esortando i cittadini del regno a non avvicinarsi alla Turchia Sudorientale se non in visita ufficiale.

I due turisti si trovano in ottime condizioni e si apprestano a rientrare in Gran Bretagna.

«Abbiamo camminato per due ore — hanno raccontato i due turisti — quindi ci hanno caricato su un trattore, ma in seguito ci hanno costretto a proseguire nuovamente a piedi: solo dopo più di quattro ore abbiamo raggiunto quello che avrebbe dovuto essere il nostro luogo di detenzione».

DAL MONDO

**Camera a gas e iniezione
due condanne in America
a una sola ora di distanza**

nia alla Striscia di Gaza e accordo economico per lo sviluppo dei territori. Senza sbilanciarsi sulla possibilità che l'intesa sia conclusa in occasione della tornata di colloqui con inizio fissato a fine mese a Washington, Peres ha affermato che le differenze tra israeliani e palestinesi si sono veramente ridotte moltissimo. I palestinesi hanno espresso la disponibilità a sperimentare dapprima un regime di autonomia a Gaza e crede che il governo israeliano sia pronto a concederlo.

Ma in realtà in campo palestinese continua la tempesta sulla ultime mosse di Arafat, giudicate troppo accomodanti nei confronti di Israele. Il capo dell'Olp ha incon-

Clinton manda i ranger contro Aidid

hanno deciso di rimpolpare il contingente di stanza a Mogadiscio. Un gruppo di ranger darà la caccia a Mohammed Farah Aidid, il signore della guerra sulla cui testa l'Onu ha posto una taglia. Lo hanno indicato i feriti fuori del Pentagono.

Circa 400 soldati partiranno per Mogadiscio, probabilmente entro la settimana, da una delle caserme del 75. mo reggimento di Ranger, a Fort Stewart della Georgia. A Fort Lesley nella Stato di Washington. Si tratta - ha spiegato una fonte - di truppe scelte dalla fanteria leggera.

BEIRUT — Cinquanta dollari americani vengono versati tutti i mesi ad ogni donna scitta libanese che porti lo chador e si copra il volto con il velo. Pilotato da Teheran, il boom del fenomeno hezbollah nel paese dei cedri ha una remunerazione ben definita, l'equivalente di circa 85 mila sterline libanesi (80 mila lire), cioè un terzo dello stipendio sindacale base di un operaio o di un segretario. Distribuito anche nei villaggi dallo sceicco comandato dal quartier generale del partito di Dio a Beirut Ovest, l'incentivo di Teheran è cumulabile: se in famiglia ci sono diverse donne con velo, in casa entrano 500 dollari, spiega una donna musulmana che si definisce fortunata perché sunnita. Gli hezbollah ingrossano le loro file giorno dopo giorno.

TRAFFICO D'ARMI / IL MINISTRO DELLA DIFESA SLOVENO IN TRIBUNALE A MARIBOR

Jansa davanti ai giudici

«Non so se quanto ho affermato potrà dare un nuovo corso alle indagini»

A LUBIANA SEMPRE PIU' PROBABLE UN RIMPASTO

Governo in fermento

Scandali e polemiche che vedono avversari a distanza Kucan e Jansa

LUBIANA — L'Olimpo sloveno è in fermento; gli dei della politica dell'indipendente Slovenia, solo a momenti fermi anche dopo le fatiche del distacco da Belgrado, hanno ripreso a farsi dispetti d'ogni genere malgrado la stagione estiva. Anche questa volta la battaglia è contro la Jugoslavia, non più intesa come federazione di sei repubbliche, ma come sedimento di un sistema politico che ancora pervade molti pori della società slovena. Ritmi di lavoro da socialismo reale, assemblee comunali tricaricali, tribunali del lavoro associato, sono testimonianze di un gusto un po' retrò, sono fossili viventi dell'autogestione che tre anni di pluripartitismo, di democratizzazione, di aperture all'economia di mercato e una dichiarazione, ma mai provata volontà di diventare europei, sembra aver solo scalfito.

Dicevamo di Olimpo in fermento. Gli dei si stanno preparando all'autunno, quando, molto probabilmente, non tutti torneranno a sedere sul posto occupato sinora. Gli scandali, le polemiche sul ritrovamento delle armi ma innanzitutto le manovre che accompagnano tutte queste vicende, appaiono l'ouverture di un rimpasto che vede avversari a distanza il Presidente sloveno Milan Kucan e il ministro della difesa Janez Jansa. In Slovenia, se si astrae i pericoli di golpe provenienti da Oriente ossia da Belgrado durante il processo di dissociazione della federazione jugoslava, mai si è parlato tanto di possibile colpo di Stato, ovvero di sterzata autoritaria, come in questo periodo. I giornali sloveni ne parlano apertamente ri-



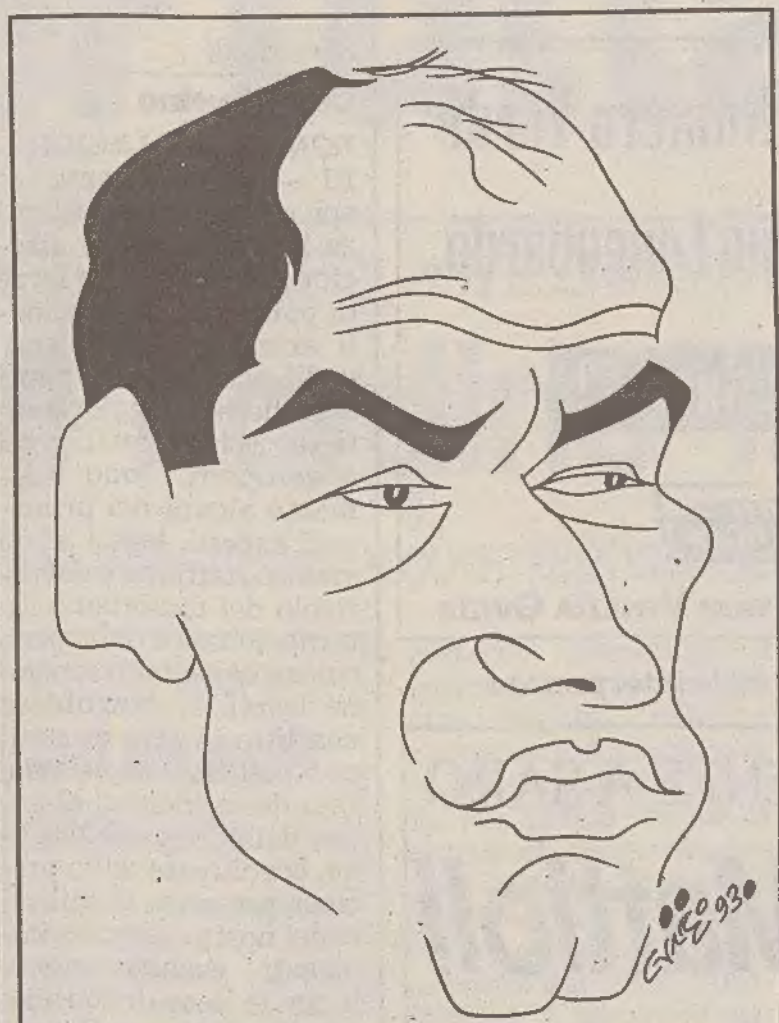
Una veduta esterna del palazzo del Parlamento a Lubiana.

ferendo o commentando le prese di posizione di questa o quella forza politica, anche se il pericolo di «putsch» è usato più come strumento di discredito dell'avversario che come reale minaccia. Ad ogni modo essi vengono fatti ricondurre nella maggioranza dei casi a Jansa, il cui nome è comunque legato a tante, forse troppe,

vicende perché ne possa uscire completamente pulito: intercettazioni telefoniche al consolato italiano, rivelazione di segreti d'ufficio, ma innanzitutto il caso Hit-Vis e il recente ritrovamento dell'arsenale a Maribor. Per taluni Jansa è l'eroe popolare, il simbolo della sovranità slovena, un personaggio arrogante quanto basta per fare di lui un politico di razza e c'è chi vede in lui persino un esponente del dimenticato fascino niciano. Ma forse Jansa è diventato scomodo ai suoi stessi alleati.

Cosa produrrà quindi questo scontro? A breve scadenza un riesame dei rapporti all'interno dell'attuale coalizione di governo dai risultati non ancora certi. Lunedì è tornato al lavoro il premier Janez Drnovsek. Sino a trincerarsi in un silenzio che molti hanno giudicato colpevole, il liberale democratico Drnovsek dovrà pilotare il suo governo in acque più tranquille. Il leader dei democristiani, Lojze Peterle, ha invece parlato lanciando messaggi nemo tanto sibillini dai quali si può intuire come potrebbe evolversi la situazione. Peterle potrebbe scaricare i socialdemocratici (ossia rinunciare a Jansa che lui stesso ha portato al governo) in cambio di un dicastero economico, mentre Drnovsek dovrebbe convincere la lista associata a sacrificare il ministro della giustizia Kozmic, esposti con dure critiche proprio nei confronti di Jansa. Il governo si riunisce oggi, ma già una decisione dovrebbe uscire innanzitutto dalla riunione dei partiti che compongono la coalizione al potere, riunione però ancora senza data.

Loris Braico



Il ministro Janez Jansa visto da Cvijanovic.

MARIBOR — Janez Jansa ha finalmente testimoniato. Il ministro della Difesa sloveno, dopo due appuntamenti mancati, si è presentato ieri al giudice istruttore del Tribunale di Maribor, Marko Bezjak, per raccontare la propria versione sul caso del carico di oltre 100 tonnellate di armi scoperte proprio dalle autorità militari nei magazzini dell'aeroporto di Maribor. Jansa è stato interrogato alla presenza degli avvocati dei quattro inquisiti e di Silvio Komar, il funzionario dei servizi segreti, dallo stesso ministro indicato quale «proprietario delle armi», ma in un'ora e mezzo di colloquio sembra non sia emerso nulla di nuovo.

Lo ha dichiarato lo stesso Jansa ai giornalisti presenti. «Ho ripetuto le cose che già si conoscevano — ha detto Jansa — confermando ufficialmente le informazioni e i documenti che il ministero della Difesa aveva già messo a disposizione degli inquirenti. Non posso però dire se la cosa potrà accelerare o dare un nuovo corso alle indagini». Il ministro ha nuovamente colto l'occasione per un ammonimento ai giudici, accusandoli di essere interessati piuttosto a capire come il carico fosse stato scoperto, che non chi l'avesse ordinato e a chi era destinato.

Janez Jansa è stato invitato a deporre, in qualità di testimone dell'accusa, per spiegare le proprie affermazioni circa l'origine e la destinazione delle armi e le relative responsabilità delle persone di cui ha fatto i nomi; ha dovuto spiegare inoltre il fatto che alcune armi erano pronte all'uso e che sono state maneggiate prima dell'arrivo del giudice istruttore. I magistrati hanno voluto pure chiarire il ruolo dei servizi segreti militari nella scoperta del carico, nonché le contraddizioni tra i ministeri della Difesa e degli Interni. La polizia si era infatti guardata bene dal lanciare accuse prima di concludere l'inchiesta, a differenza di Jansa.

Il giudice istruttore Marko Bezjak non ha voluto rivelare nessun particolare dell'interrogatorio.

f.d.

MINORANZE E CONFINI TRA GLI ARGOMENTI

Peterle-Andreatta: agenda molto fitta

L'OPINIONE

I traffici illeciti si combattono solo con la cooperazione

Viviamo in un periodo certamente scabroso, in cui è necessario, principalmente a causa di conflitti armati che ci sono vicini, rafforzare le frontiere; per impedire il contrabbando di armi e vario materiale bellico come anche il traffico di droga e altra merce, che sta divenendo sempre più un problema i cui pericoli incominciano già a incomberare sull'ossatura capillare dello stato.

Le notizie sono sempre più allarmanti; a Roma è stato scoperto un gruppo di ex jugoslavi (e un inglese) che contrabbandava persino armi pesanti dal Medio e Vicino Oriente; a Milano è finito in carcere un altro gruppo con derivazioni più o meno simili. Ancora non è stato risolto l'enigma di cento tonnellate di armi scoperte in un magazzino dell'aeroporto di Maribor ed è quantomai strano che né gli organi che hanno trovato le armi né gli inquirenti non siano ancora riusciti a informare con elementi più concreti l'opinione pubblica. Strano davvero!

Continuando: il tribunale di Capodistria ha condannato a pene varie (ma in genere piuttosto severe) un gruppo di trafficanti d'armi, i cui componenti hanno riconosciuto che la merce era destinata in Italia. Ed è doveroso constatare come il tribunale abbia applicato pene più severe (sino a quattro anni) in quanto le armi erano destinate «a destabilizzare l'ordine pubblico del vicino paese» (citato dalla sentenza). Ed ancora i vari partiti nel Friuli-Venezia Giulia (di centro e di sinistra) si sono fatti in questi ultimi giorni promotori di una vasta azione politica in appoggio agli organi che stanno facendo il possibile per far tornare questo confine alla normalità.

Ogni paese, ripetiamo, ha tutto il diritto di rafforzare i controlli lungo le proprie frontiere e ciò non dovrebbe costituire, secondo noi, un problema politico nei rapporti fra paesi confinanti; ma in tal caso sarebbe logico e normale applicare almeno i soliti sistemi di intercomunicazione, in altre parole informare e anche avvertire il vicino circa il provvedimento in programmazione. È questa una buona regola che in futuro non dovrebbe essere ignorata.

E va sottolineato che il pericolo derivante dal traffico di armi (e altra merce, anche denaro sporco) riguarda, in questo caso, sia la Slovenia, sia l'Italia; la Slovenia come paese di transito per eccellenza e l'Italia come possibile «terminal».

Le operazioni in comune potrebbero dare risultati molto più efficaci; quindi niente timori che potevano esistere nel passato ma oggi non hanno più ragione di essere; gli uni e gli altri facciamo parte di quest'Europa che purtroppo incontra sempre maggiori difficoltà nel suo cammino ma è pur sempre il nostro continente. Un'operazione intensa e sincera è compito specialmente fra paesi adiacenti. Vale la pena di ricordare anche Clausewitz: «la vittoria è sempre nelle mani di colui che manovra insieme agli altri e non arride mai a coloro che vogliono fare tutto da soli».

Miro Kocjan

SARA' ALLARGATO A TUTTO IL PAESE IL PROGETTO COMUNITARIO SEED

Slovenia a tutta industria

L'iniziativa consentirebbe il reinvestimento sulle grandi imprese dismesse

TRIESTE - A poco più di otto mesi dall'avvio del progetto comunitario Phare: Assistenza Tecnica alle piccole e medie imprese in Slovenia, condotto dalla società italiana Seed per la prima volta in un paese dell'Europa dell'est, nella regione della Gorenjska (Alta Carniola), è già stata annunciata la disponibilità ad estenderlo a tutta la Slovenia; in seguito ad altri paesi dell'Europa centro-orientale.

E' quanto rilevato nell'ultimo numero del quadrimestrale di informazione, produzione e tecnologia Bic News (Business Innovation Centre) di Trieste, dedicato al progetto, ai lineamenti economici e sociali della Slovenia e alle opportunità di cooperazione con le piccole e medie imprese slovene.

Il programma ha un importo complessivo di 650 mila Ecu (pari a circa 1.200 milioni di lire) della durata di 12 mesi e viene realizzato, oltre che da Seed, dall'Adt (Associazione dei Parchi tedeschi, il cui contributo è in termini di consulenza per la nascita di analoghe strutture in Slovenia), dall'Aicod-Confindustria, dal Cesma (Centro Servizi Meccanica Agricola di Reggio Emilia), il Centro per lo Sviluppo della Piccola Impresa del Ministero degli Affari economici

sloveno ed altre controparti locali. Al progetto Seed partecipa anche l'Ebn (European Business and Innovation Network) e l'agenzia Cee per la creazione di impresa e per lo sviluppo regionale.

Il fine è di sviluppare, in maniera coordinata ed integrata tutta una serie di servizi e di ricordarli con analoghi strumenti Cee e con le piccole e medie imprese comunitarie.

Attraverso gli strumenti offerti si cerca di dare una risposta alle esigenze di sviluppo delle imprese: incentivando relazioni internazionali reciprocamente vantaggiose; coordinando supporti per la nascita, lo start-up e il consolidamento; enfatizzando il ruolo dell'innovazione in termini tecnologici e di management.

Inoltre, accanto all'assistenza diretta, vi è la volontà di sostenere i centri di incubazione di imprese già esistenti, e promuoverne di nuovi.

Il modello Bic in Slovenia potrebbe essere adottato per raggiungere due obiettivi principali: la promozione di nuove iniziative locali e l'efficace gestione di unità di produzione e servizio, dismesse dai grandi conglomerati e l'attivazione degli investimenti delle piccole e medie imprese occidentali.

SANITA' Maternità trasferita Un summit a Isola

ISOLA D'ISTRIA — Buona parte della futura organizzazione dell'ospedale generale di Isola dipenderà dalle decisioni che verranno prese settimana prossima, proprio a Isola, dalla commissione statale per gli investimenti nella sanità. I vertici del nosocomio istriano hanno preparato una serie di richieste, tra le quali, come afferma il direttore, dott. Nikolaj Kinkela, «quella di dar vita quanto prima alla nuova ala dell'ospedale che ospiterà un moderno reparto maternità».

I lavori per l'edificazione di quest'impianto sono stati bloccati alcuni mesi fa per mancanza di soldi. Ora i medici isolani sperano che Lubiana conceda i soldi per la finalizzazione del progetto da attingere dai 700 milioni di talleri previsti dal bilancio per gli investimenti nel settore sanitario.

Secondo il dott. Kinkela l'ospedale di Isola necessita di un programma di rinnovo, anche a lungo termine, che rimedi agli errori del passato.

SLOVENIA Controlli di polizia Un nuovo alcol-test

CAPODISTRIA — La polizia slovena adotta fra breve un nuovo sistema per misurare la percentuale di alcol nel sangue degli automobilisti. Non più il classico palloncino nel quale bisognava soffiare, il nuovo «alco-test», denominato «alco-scren» indicherà la presenza di alcolica nella saliva. Secondo la società americana che ha brevettato l'apparecchio, questo sistema offre risultati più attendibili: la percentuale di alcol nella saliva umana è pressoché equivalente a quella presente nel sangue (mentre con l'alito il testo può risultare alterato). E' anche, come si afferma, un discorso di praticità, specie se si deve controllare la presenza di alcol su persone gravemente ferite in incidenti stradali. Come si presenta? Si tratta in pratica di un bastoncino plastificato che va inserito in bocca, possibilmente sotto la lingua. In presenza di sostanze alcoliche il bastoncino diventerà verde, e cambierà tonalità a seconda della percentuale riscontrata.

PIRANO Tentato omicidio Bosniaco ferito

PIRANO - Ennesimo fatto di sangue. Ieri a Pirano sono stati vissuti veri attimi di panico da parte di quanti hanno assistito a un tentativo omicidio di un cittadino bosniaco. Nel primo pomeriggio, alle 15.05, un uomo è entrato nel supermercato situato in Piazza delle Erbe e, davanti a un consistente gruppo di persone, ha assalito e pugnalato R.D., un cittadino, come si è già detto della Bosnia Erzegovina, ma con residenza temporanea a Capodistria. L'uomo colpito si è subito accasciato a terra. Il feritore, invece, ancora armato di coltello, si è subito dato alla fuga. E' uittoria attivamente ricercato dalla polizia. Sul perché del gesto e sulle attuali condizioni del ferito vige il più stretto riserbo degli inquirenti che non hanno voluto aggiungere altri particolari.

IN DALMAZIA RITORNERA' LIBERO L'USO DELLA CORRENTE

Accordo sull'elettricità

Tre cavi uniranno Arbe e Zara - Un progetto da 40 milioni di dollari

SPALATO — Buone nuove per la Dalmazia afflitta da limitazioni di corrente che giornalmente riguardano il periodo che va dalle 7 alle 18. Sta per essere infatti concretizzata l'iniziativa pretesa (e pagata) dalla diaspora croata che consentirà all'utenza dalmata di non dipendere più dal suo entroterra: si tratta cioè della posa di tre cavi i quali allacceranno l'isola di Arbe a Zara, unendo il sistema distributivo meridionale alla rete elettrica della Croazia. Il progetto verrà a costare 40 milioni di dollari, somma stanziata dai circoli di emigrati croa-

ti sparsi un po' in tutto il mondo. Prossimamente il Consorzio di Stato per la distribuzione della corrente elettrica (Hep) e l'impresa norvegese Stk firmeranno un accordo in base al quale verranno acquistati due cavi per la posa in mare e uno da interrare.

Secondo Vladimir Kramberger, viceministro per l'economia della Croazia, questi grossi conduttori verranno consegnati entro un limite massimo di sette mesi e già ora si è convinti che l'opera di allacciamento potrebbe concludersi non oltre il 15 aprile del 1994.

L'azienda norvegese

provvederà pure a collocare in mare i due cavi lungo il percorso che va da Arbe a Pago e da Pago alla piccola località dalmata di Nona. Il conduttore «sotterraneo» congiungerà Nona a Zara. Le deficienze elettroenergetiche sono state al centro dell'attenzione anche nella sessione di ieri del governo Valent.

E' stato ribadito che i black-out scompariranno dal 15 settembre e altresì che le restrizioni non riguarderanno la Croazia settentrionale e occidentale e dunque nemmeno l'Istria e il Quarnero.

a. m.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Talleri 1,00 =	13,78 Lire
CROAZIA	
Dinari 1,00 =	0,36 Lire
BENZINA SUPER	
SLOVENIA	
Talleri/litro	68,60
=	945 Lire/litro
CROAZIA	
Dinari/litro	2400,00
=	872 Lire/litro

INCENDI INARRESTABILI SOPRATTUTTO TRA LA CICIARIA E IL CAPODISTRIANO

Monte Slavnik distrutto dalle fiamme

CAPODISTRIA — Come gli altri Paesi contermini, anche la Slovenia è colpita da numerosi incidenti. E i più ingenti si sono sviluppati proprio nella parte meridionale ossia tra la Ciciaria e il Capodistriano. Sulle pendici del monte Slavnik, a cavallo del confine tra Slovenia e Croazia, è ancora in atto lo spegnimento di un incendio che, finora, ha incenerito circa settecento ettari di boschi e sterpaglie. Le prime fiamme sono state avvistate lunedì po-

meriggio sul versante croato ma ben presto si sono allargate oltreconfine su una linea ininterrotta di oltre un chilometro. Circonciso nella parte croata dai vigili del fuoco di Pinguente, oltre la demarcazione confinaria l'incendio starebbe ancora divampando. I vigili di Sesana, Capodistria, Postumia e Villa del Nevoso riscontrano notevoli difficoltà nello spegnimento a causa della zona impervia sulla quale si è sviluppato. Da ieri i vigili all'opera sono

120. Per raggiungere i focolai hanno dovuto ricorrere anche all'uso di due elicotteri, forniti dall'Istituto repubblicano per la sicurezza e il pronto intervento. Particolari misure di sicurezza sono state predisposte nei pressi dei due centri abitati, Slavnik e Skadanscina, che sono stati praticamente accerchiati.

Un altro incendio violento, almeno stando alle cifre, si è verificato nel retroterra capodistriano. Tra sabato e domenica un'intera col-

lina tra i villaggi di Zanigrad, Zazid e Cristoghe è andata in fumo: si parla di oltre 450 ettari, in parte coltivati. Gli ultimi interventi in zona sono stati di minor entità ma non meno pericolosi: a Seme della (l'incendio di un canneto ha quasi raggiunto il magazzino di automobili della «Cimosa»), poi nei pressi del villaggio di Gason e infine sul colle di Vignole nel Piranese. In tutti i casi le cause sono ancora da accertare.

a. c.

Fontanini annuncia: «Querelo il Corriere»

TRIESTE — Il presidente Pietro Fontanini ha immediatamente incaricato l'avvocatura della Regione di esaminare, sotto il profilo tecnico-operativo, se vi siano i presupposti di una querela per diffamazione a mezzo stampa — azione comunque soggetta a una decisione politica della giunta — nei confronti del «Corriere della Sera», che nell'edizione di ieri ha pubblicato in prima pagina un duro attacco, a firma di Saverio Vertone, contro lo stesso presidente del Friuli-Venezia Giulia.

In effetti il corsivo di Vertone, intitolato «In Friuli son tornati i barbari», prende lo spunto — per attaccare violentemente la Lega Nord — da due fatti non imputabili all'avvento del Carroccio al vertice di questa Regione. Il primo si riferisce a «un misterioso annuncio pubblicitario (comparso su tutti i giornali) nel quale si comunica che, d'ora innanzi, basterà comporre il numero verde della Regione per poter parlare gratis con un Longobardo». Il secondo dall'affermazione che «nella segreteria telefonica della Regione, quando le linee telefoniche sono sovraccaricate, il pubblico è pregato di attendere il suo turno in inglese e in friulano, ma non in italiano».

Di qui una serie di commenti su quelle che sono le due conclusioni di Saverio Vertone: che il nuovo presidente del Friuli-Venezia Giulia «1) è un barbaro, 2) non conosce l'italiano». E via ironizzando su questo presidente che «sembra vantarsi di essere lui stesso questo misterioso Longobardo», chissà per-

ché dal momento che un Longobardo potrebbe parlare «a malapena di capanne, di razze, di crani e di rune». E perciò sulla nessuna meraviglia che il Gran Longobardo non abbia ancora imparato a servirsi convenientemente delle segreterie telefoniche, e si rifiuti di parlare italiano.

Laddove, invece, il citato «spot» pubblicitario risaliva a un'iniziativa dell'Azienda di promozione turistica, all'epoca della precedente giunta Turello, e invitando a parlare non solo con un Longobardo ma anche con un Gabbiano o con una Fortezza o con un Urogallo o con un Tocai, si riprometteva un richiamo turistico basato sui più caratteristici aspetti naturalistici, storici e artistici di questa variegata Regione.

E l'«incriminata» segreteria telefonica — motivo di polemica già riportata dalle nostre cronache — è quella del personale apparecchio domestico di Fontanini («E' la segreteria di casa mia, in Friuli, ma questa è una questione personale, o meglio familiare, perché io e mia moglie riceviamo molte telefonate da amici e colleghi dall'estero») non già dal centralino regionale.

Un abbaglio, quello di Saverio Vertone, che autorizza ora lo stesso Fontanini a commentare: «Una cantonata colossale, un attacco del tutto pretestuoso. Vuol dire, poiché intendo sporgere querela, che col risarcimento dei danni otterrò i soldi proprio per valorizzare quell'autentico patrimonio storico-culturale che sono i resti della civiltà longobarda nella nostra regione».

Ho chiamato il Numero Verde
e mi ha risposto un Longobardo.

Ma che Regione è?

NUMERO VERDE
1670-16044

LINEA DIRETTA CON IL FRIULI VENEZIA GIULIA

L'annuncio pubblicitario male interpretato.

PIU' PREFERENZE A SARO

Caso Mattioli E' già deciso

TRIESTE — Funzionari della Regione si sono dichiarati «sconcertati», telefonando al nostro giornale, della notizia secondo la quale il consiglio regionale procederà il 3 settembre alla convalida — mentre nessuna decisione sarebbe finora intervenuta in merito — dell'elezione dell'ex assessore Ferruccio Saro, socialista, a consigliere contro la quale ha presentato ricorso l'ex consigliere Paolina Lamberti Mattioli, pure socialista, che si riteneva penalizzata da un errato computo dei voti di preferenza attribuiti a Udine ai candidati del Psi.

Resta tuttavia il fatto che un comitato ristretto nominato dalla competente giunta consiliare ha già verificato tutte le schede contestate, accertando che, nel caso della Lamberti Mattioli, la ricorrente ha ottenuto 8 «preferenze» in più rispetto ai risultati dello spoglio iniziale, non sufficienti a colmare il divario con Saro. Perciò il comitato ristretto proporrà alla commissione che si riunirà lunedì il rigetto del ricorso, e a sua volta il consiglio — cui spetterà l'ultima parola — non potrà che decidere conseguentemente.

ERANO GIUNTI A RONCHI CON UN VOLO DELLA MALEV DA BUDAPEST

Espulsi 5 serbi

Servizio di

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI — Rafforzamento cospicuo della sorveglianza lungo i confini, maggior presenza delle forze di polizia sulle principali arterie stradali, controlli accurati dei punti considerati maggiormente «a rischio», quali porti o aeroporti. Sono solamente alcuni dei principali aspetti legati a un vistoso riaffiorare del pericolo del terrorismo internazionale e della pericolosa crescita di tensione legata al sanguinoso conflitto in atto da tempo nell'ex Jugoslavia. Uno dei principali obiettivi delle forze dell'ordine, coadiuvate dalla preziosa presenza di militari del nostro esercito impiegati esclusivamente lungo le linee di confine, è quello di evitare il commercio abusivo di armi che potrebbero transitare proprio lungo i valichi italiani e finire nelle mani delle popolazioni in guerra. Ed è proprio grazie a uno di questi accurati controlli, che pur non hanno portato al sequestro di armi o materiale pericoloso, che nei giorni scorsi i carabinieri e la polizia in servizio all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari hanno fermato, identificato e successivamente espulso cinque cittadini di nazionalità serba appena sbarcati da un aereo della compagnia ungherese Malev, proveniente da Budapest. Le disposizioni contenute nell'ormai famosa legge voluta dall'allora ministro Claudio Martelli hanno consentito agli inquirenti di far scattare il provvedimento di rimpa-

trio in quanto i cittadini serbi, tutti uomini, erano privi di mezzi di sostentamento. Evidentemente avevano speso tutti i loro averi per questo viaggio della speranza verso l'Italia. E dopo un'intera nottata trascorsa all'aeroporto di Ronchi dei Legionari i cinque sventurati si sono nuovamente imbarcati sull'aviogetto della Malev con destinazione Budapest. A quanto pare non è però la prima volta che lo scalo aereo regionale del Friuli-Venezia Giulia è meta di sventurati alla ricerca di un po' di fortuna. Per raggiungere la nostra regione utilizzano i voli internazionali, dall'Est attraverso Budapest e dal terzo mondo attraverso l'aeroporto di Monaco di Baviera con i voli della Lufthansa. Qualche tempo fa, proprio grazie agli accurati controlli messi in atto da polizia, carabinieri e guardia di finanza, era stato identificato un uomo che portava con sé numerosi proiettili. Ma c'è un altro fenomeno che interessa da vicino il nostro scalo. E' quello che riguarda facoltosi uomini residenti a Belgrado che affrontano un lungo e tortuoso viaggio fino nel Friuli-Venezia Giulia per effettuare acquisti di diverso genere. Raggiungono Budapest con un massacrante trasferimento in corriera e poi Ronchi con uno dei voli trisettimanali della Malev. Viaggi che evidentemente hanno un sapore estremamente diverso da quello che ha spinto i cinque serbi a raggiungere il nostro Paese alla disperata ricerca di una nuova esistenza.



L'aereo della Malev sul quale viaggiavano i cinque serbi poi espulsi.

IL LISIPO SUI CONTROLLI AL CONFINE Esercito sì ma non basta

TRIESTE — Il libero sindacato di polizia (Lisipo), pur confermando il proprio giudizio positivo sul coinvolgimento dell'Esercito nelle operazioni di controllo lungo il tratto di confine italo-sloveno, alla luce dei risultati ottenuti, del numero dei militari impiegati e delle modalità operative, ritiene tale esperienza fallimentare e, ciò, certamente non per colpa dei militari impiegati in questo delicato servizio, ma per la esiguità del loro numero e per le modalità di impiego. Il Lisipo ritiene che se veramente si vuole rendere sicuro il confine italo-sloveno, è necessario impiegare almeno 1000 militari che, pur divisi nei vari turni di servizio, riescano ad as-

sicurare un congruo numero di pattuglie sia automontate sia appiedate ed è necessario, altresì, provvedere al disboscamento per una profondità di 5/10 metri, della fascia di terreno, nella zona che delimita il confine. Sin dall'inizio della crisi nell'ex Repubblica jugoslava, il Lisipo aveva chiesto, invano, il rafforzamento degli organici e una adeguata dotazione di mezzi, alla Polizia di frontiera, ma le sollecitazioni del Lisipo sono rimaste inascoltate e oggi i fatti danno ragione al Lisipo. Riunioni ai «vertici» e proclami non servono a nulla, è necessaria, invece, la volontà politica di rendere veramente sicuro il confine.

CASULA (MSI) INTERPELLA

Lega, incalzano le opposizioni

TRIESTE — Pare proprio che, a questo punto, il prossimo consiglio regionale affronterà quella che in questi giorni si sta trasformando in una vera e propria questione morale: ovvero la posizione della Lega Nord del Friuli-Venezia Giulia rispetto ad alcune affermazioni rilasciate dal rappresentante del carroccio nazionale, da quelle sul fisco di Bossi a quelle sui meridionali di Miglio. Il consigliere missino Giancarlo Casula ha presentato una interpellanza in relazione alle recenti dichiarazioni di Miglio nei confronti degli italiani del sud ribadendo così la volontà secessionista della Lega. Sempre lo stesso Casula ha poi reso noto il testo di una lettera inviata all'assessore regionale del Pli Aldo Ariis. Casula ha ricordato all'assessore liberale che il gruppo consiliare dell'Msi ha dato la fiducia dei suoi 5 consiglieri alla giunta Fontanini e che il voto dato proprio ad Ariis aveva l'impegno ad assicurare all'interno della giunta regionale la presenza di una forza che potesse, in qualche modo, controbilanciare le folle della Lega. Impossibile trovare per una dichiarazione in proposito, l'assessore friulano Ariis. Come si sa, anche il vice presidente del Pli, Morelli, ha invitato Ariis a chiedere al presidente Fontanini a dissociarsi dalla dichiarazione di Bossi sul fisco e se questo non dovesse accadere allora il rappresentante del Pli in giunta dovrà aprire una situazione di crisi.

POLEMICA INTERROGAZIONE DI GAMBASSINI (LPT)

Goletta «inattendibile»

Dati in contrasto con le rilevazioni dell'Unità sanitaria

TRIESTE — I dati sull'inquinamento del mare diffusi dalla Goletta verde sono giudicati «inattendibili e sospetti» dal consigliere della Lista per Trieste Gianfranco Gambassini che ha interrogato il presidente della giunta per sapere se non ritenga — «in considerazione delle gravi e ripetute turbative che ogni anno i dati inattendibili diffusi dalla Goletta verde provocano al turismo balneare regionale e nazionale» — che questa, a suo dire, pseudo-scientifica attività privata debba essere definitivamente delegittimata e non debba essere più consentito di sovrapporla in modo così dubbio e caotico alle attività ufficiali di rile-

vazione dei dati. I dati comunicati dalla Goletta verde sulla pretesa non balneabilità, per presunto superamento degli indici di coliformi totali e di coliformi fecali ammissibili, delle acque marine di Lignano e di Grignano — si legge ancora — sono stati smentiti ufficialmente dall'Usl, confrontandoli con le proprie numerosissime e costanti rilevazioni analitiche sullo stato delle acque marittime costiere e la stessa direzione regionale dell'ambiente è stata costretta a scendere in campo quale coordinatrice, fin dal 1984, delle attività dell'osservatorio per l'alto Adriatico, per confermare che i dati raccolti rientrano nei limiti di legge.



Una Goletta verde giunta in passato in regione.

PROTESTA L'ERAPLE DI UDINE

Soppressi i corsi d'italiano all'estero

UDINE — Per due giorni consecutivi, trecento persone il primo, duecento il secondo, hanno occupato il consolato italiano a Stoccarda: sono emigranti che hanno inteso protestare contro il decreto del governo italiano che costringe all'immediato rientro oltre 60 dei 150 insegnanti di lingua e cultura italiana del Baden Württemberg. Lo comunica l'Erapple (Ente regionale Acli per i problemi dei lavoratori emigrati) di Udine il quale ricorda come il provvedimento sia la conseguenza del riordino dell'insegnamento della lingua e cultura italiana «che sta generando ovunque gravi preoccupazioni e proteste perché di fatto sottrae ai figli degli emigrati il diritto

alla frequenza di corsi realizzati al fine di mantenere viva l'identità culturale delle nostre comunità all'estero». I genitori, raccolti in comitati e sostenuti dal Comites (Comitati degli italiani all'estero), hanno iniziato l'azione di lotta con l'occupazione del consolato per ottenere la sospensione del provvedimento almeno per l'anno in corso e per dare tempo di organizzare misure adeguate per il futuro. L'Erapple, esprimendo solidarietà con l'azione di Stoccarda, fa appello alla Regione Friuli-Venezia Giulia di farsi interpretare presso il governo «delle istanze dei nostri connazionali che vedono gravemente leso un loro diritto fondamentale».

LA LETTERA

«Incentivi dell'Usl: rinuncio»

A rettifica di quanto comparso sul Piccolo del 18 agosto in merito agli incentivi al personale Usl attraverso i progetti obiettivi regionali, comunico che con lettera del 9 luglio '93 inviata alla direzione regionale della Sanità e per conoscenza all'amministratore dell'Usl, ho rinunciato alla liquidazione degli incentivi in oggetto non condividendo la gestione complessiva. Di conseguenza non ho percepito alcun compenso. Dott. Gianni Vicario coadiutore sanitario Usl 9 Sanvitese

IL DISOCCUPATO UDINESE IN VERSILIA

E' tornato con il dubbio Non era la «sua» Diana

UDINE — Lui è ritornato con il dubbio, ma gli inquirenti non ne hanno. La biondina ritrovata morta sulla spiaggia di Torre del Lago non è la «sua» enteneuse lituana che aveva conosciuto al casinò di Tolmino. Non è Diana Buscanite, 20 anni, nonostante la rassomiglianza fosse notevole. Per Gianclaudio Marcassa, 33 anni, disoccupato udinese, il viaggio a Viareggio è andato proprio male. Aveva chiesto alle forze dell'ordine di non dare il proprio nome agli organi d'informazione ed era partito trepidante, pronto e assolutamente convinto di poter risolvere il giallo della Versilia.

Ai carabinieri di Udi-

ne, e poi a quelli di Viareggio, previo l'anonimato, aveva raccontato di certi, precisi dettagli del corpo di Diana. «Sapevo che era una sua cliente...», aveva raccontato al 112. Invece il suo nome e la sua «conoscenza» con Diana è ben presto divenuta di dominio pubblico, senza peraltro avere la soddisfazione di essere stato d'aiuto alla magistratura. L'omicidio di Torre del Lago, dunque, non è giunto ad alcuna clamorosa svolta, nonostante le voci diffuse ieri e poi dimostrate del tutto infondate. Gianclaudio Marcassa è stato, quindi, l'ennesima persona coinvolta dalla psicosi del giallo dove la rassomiglianza viene confusa

con l'assoluta, certa identificazione. Per il giovane disoccupato udinese, ma soprattutto per gli inquirenti, sono bastati 45 minuti all'obitorio di Viareggio per sciogliere ogni speranza. Se poi ve ne fosse stato bisogno, inoltre, ieri mattina sono state interrogate altre tre enteneuse lituane ancora alle dipendenze del casinò di Tolmino che in quel corpo senza nome non hanno riconosciuto Diana. La nuova pista seguita ieri dagli inquirenti vede comunque in primo piano una prostituta dell'Est, nota ora solo con il suo «nome d'arte», che per il momento sembra non aver avuto alcun collegamento con la nostra regione.

r.m.

A SAN DANIELE, dal 27 al 30 agosto 1993
ritorna

ARIA
di
FESTA

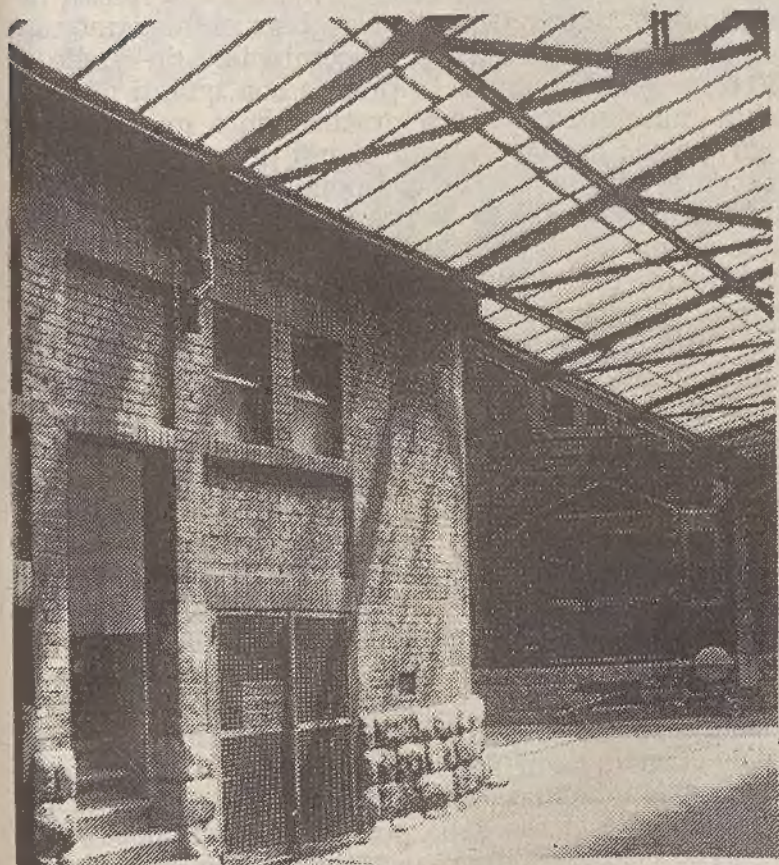
sempre più internazionale,
sempre più confortevole,
sempre più bella
e con tanto:

PROSCIUTTO DI SAN DANIELE



GLI INDUSTRIALI DIFENDONO STOCKTOWN E LANCIANO UNA SFIDA AL COMITATO VIVIROIANO E ALLA CONSULTA DI QUARTIERE

«Progetto per tutta Roiano»



Uno scorcio caratteristico dell'area Stock.

A MARGINE DI STOCKTOWN

Gli approfondimenti al piano regolatore costano 50 milioni

In attesa che arrivi il Piano regolatore generale comunale, l'amministrazione mette mano al portafoglio per finanziare gli approfondimenti. Cinquanta milioni sono stati approvati con uno degli ultimi atti firmati dalla giunta Staffieri, quale ritocco alla parcella di 277 milioni 338 mila lire per gli architetti Roberto Dambrosi, Vinicio Montegani e Giovanni Paolo Bartoli.

I professionisti furono incaricati, con delibera consiliare dell'8 maggio 1989, di redigere la variante al Piano regolatore generale per l'adeguamento delle zone D, E, H (ovvero le cosiddette zone produttive) al Piano urbanistico regionale.

Per portare a termine l'incarico - come si legge nell'atto della giunta - si è rivelato necessario adeguare la parcella, in quanto le prestazioni professionali, relativamente alla zona H, hanno comportato anche la redazione di uno studio particolareggiato, richiesto dalla legge regionale 41 del '91 e dal Piano regionale di commercio, non vigenti all'epoca dell'istituzione del rapporto tra gli architetti e il Comune.

Se entro sabato il commissario al Comune non ratificherà l'accordo di programma per il recupero dell'area industriale, tramonterà l'intero intervento. Gli imprenditori ora invitano il quartiere a riflettere sulla riqualificazione delle numerose aree degradate presenti nella zona.

Vertici dell'Assindustria schierati a favore del progetto per il recupero dell'area Stock di Roiano a tre giorni dalla scadenza del termine previsto per la ratifica dell'accordo di programma tra Comune, Regione e privati. Entro sabato, infatti, l'intesa siglata un mese fa dal sindaco Staffieri, l'assessore regionale Tersar e i rappresentanti della Stock dovrà essere ratificata dal commissario Francesco Larosa per diventare operativa, in caso contrario tramonterà anche Stocktown.

Il presidente degli imprenditori Mauro Azzariti, del gruppo giovani Vinicio Donato, del Collegio costruttori Sergio Venuti, il direttore Giorgio Rosso Cicogna, in una conferenza stampa, hanno lanciato al Comitato Viviroiano e alla Consulta di circoscrizione la proposta di un confronto sulla qualità della vita nel quartiere, non limitando il ragionamento al progetto Stocktown. «Il recupero dell'area Stock è stato detto va inserito in un più ampio piano di recupero delle zone degradate del rione». Gli architetti Dambrosi, Bartoli e Montegani hanno ricordato le aree ex Kukler, parte della zona Enel, la caserma, i lavori in fase di realizzazione come il ricreatorio di via Cordaroli (6 mila metri di verde attrezzato), il parcheggio dell'ex Casa del Ferroviere, il giardino di viale Miramare e il polmone verde del parco urbano di viale delle Rose.

Stocktown, è la tesi sostenuta, sarebbe in sostanza un tassello nell'ambito di interventi di più ampio respiro. Anzi l'ipotesi di partenza è la creazione di una «cittadella» aperta a tutti che diventi un punto di aggregazione per l'intero quartiere. Per gli industriali sono da considerarsi ingiustificate e incomprensibili le polemiche sollevate in queste settimane e non manca una censura sul comportamento del consiglio comunale che, dopo i «si» pronunciati cinque anni fa, ha deciso di bloccare il tutto. Le attese vengono quindi riversate sulla decisione che assumerà nei prossimi giorni il commissario Larosa.

«Un'occasione hanno sostenuto anche i sindacati - da non perdere, non solo per riqualificare il quartiere di Roiano, ma anche per contribuire al rilancio economico». In ballo ci sono circa 250 posti di lavoro e investimenti per 45 miliardi, tutti soldi privati. Ogni giorno di ritardo, hanno fatto presente gli industriali, viene a costare invece duemilioni e mezzo, sottraendo risorse alla realizzazione del progetto. Di eventuali modifiche, come richiesto dai comitati anti-Stocktown non se ne parla nemmeno, in quanto porterebbero l'intervento a livelli di diseconomicità. Ogni ragionamento viene rinviato al recupero delle altre aree degradate del rione, sulle quali è la pubblica amministrazione a dover intervenire.

L'UFFICIO SCOLASTICO SMENTISCE LE PREVISIONI ELABORATE DALLO SNALS

Il 'riordino' fa salve le superiori

Ma alle medie occorre tagliare sette classi: la cifra supera quella indicata dal sindacato

RIORDINO Gli istituti sloveni

Il viceprovveditore Vito Campo lo dice chiaramente: gli effetti del piano di riordino considerano le sole cifre riguardanti le scuole con lingua d'insegnamento italiana. Rimane aperta la questione dell'applicazione del piano nelle scuole slovene, dove i rapporti alunni-classi sono ampiamente al di sotto della media tendenziale: alle materne 12,50 contro 18,50; alle elementari 8,8 contro 15,19; alle medie 12,60 contro 19,50; alle superiori 15,80 contro 21. L'orientamento di Campo è quello di applicare due criteri diversi per avvicinarsi alle cifre stabilite da Roma, pur nella consapevolezza che sia «impossibile raggiungere i rapporti indicati». Negli istituti del centro città e in molte scuole superiori, dove quello della consistenza numerica non è un problema, si potrà procedere ai tagli di alcune classi. In altri istituti - soprattutto sull'altipiano, dove prevale l'esigenza della tutela della minoranza - il piano inciderà in misura molto minore.

Materne, elementari e superiori non corrono alcun rischio: nessuna classe sarà soppressa in questi tre ordini di scuole. Più critica invece la situazione alle medie, dove l'attuale rapporto alunni-classi si attesta ben al di sotto di quello previsto dal piano ministeriale. Il provveditorato corregge in questo senso le cifre previsionali sfornate dallo Snals, secondo cui gli effetti dell'anticipo del piano di riordino stabilito col decreto legge del 9 agosto porterebbero nella nostra provincia a un taglio di 12 classi per le superiori e 6 alle medie. La diversità delle cifre fornite da Snals e provveditorato è presto spiegata: quelli del sindacato sono calcoli che si basano sul numero degli alunni del '92/93. Il provveditorato invece ha elaborato i dati aggiornati a luglio, in merito ai quali stanno arrivando in questi giorni le riconferme da parte delle singole scuole.

Secondo il viceprovveditore Vito Campo «a Trieste la situazione si presenta certamente meno pesante di quella di molte altre città». L'affermazione vale in termini assoluti, considerando che a essere interessate dal piano di riordino saranno solo le medie. Per queste ultime però le previsioni dell'ufficio scolastico sono peggiori di quelle fornite dallo Snals. Il sindacato si è basato sui 4 mila 533 alunni stanziati l'anno scorso in 238 classi. Ma



Campo (foto):

«La situazione è meno pesante che altrove»

le cifre si abbassano nel '93/94: gli studenti scendono infatti a 4 mila 472. Distribuirli nel numero già fissato di classi - fra 237 e 239 - significherebbe stabilire un rapporto di 18,86. Per avvicinarsi alla cifra dettata da Roma (19,50), il provveditorato deve redistribuire gli alunni in 230 classi: il taglio oscilla così fra le 7 e le 9 unità.

Negli uffici di via Cumanò si stanno vagliando le possibili soluzioni e i problemi che ostacolano l'attuazione del piano. Campo è in attesa di una riconferma del parere rilasciato dal Settore igiene pubblica ed ecologia dell'Usl, secondo cui in tre scuole cittadine - la Caprin, la Codermatz e la Addobbati-Brunner - le aule non si prestano a ospitare più di 20 o 23 alunni (il tetto massimo fissato dal piano è di 28). E si sta considerando anche la questione relativa agli alunni portatori di handicap, che per legge vanno inseriti in classi con non più di 20 unità. In questo senso, una delle possibili opzioni cui si pensa è il raggruppamento di due alunni handi-

cappati - qualora l'indice dell'handicap lo permetta - in una stessa classe: una soluzione che ridurrebbe la cifra delle classi a numero di alunni limitato.

Per il momento, precisa Campo, «non si sono ancora individuate le specifiche situazioni sulle quali il piano andrà a incidere»: i nomi delle scuole interessate dai tagli, insomma, ancora non si fanno. Certo è che, come prescrive il ministero, si considereranno prioritariamente le classi iniziali. Ma i ragazzi - assicura il viceprovveditore - non saranno in alcun caso dirottati verso istituti diversi da quello cui sono stati iscritti.

Per quel che riguarda le superiori, si è detto, tutte le classi previste - 385 - dovrebbero essere salvate. I dati aggiornati parlano di 8 mila 101 studenti: il rapporto alunni-classi si attesta dunque a 21,04, una cifra addirittura superiore al tendenziale 21 ministeriale. La conservazione delle classi, commenta Campo, si spiega però anche coi criteri ministeriali di per sé restrittivi in

base ai quali le previsioni - prima dell'arrivo del decreto-legge sul piano di riordino - erano state formulate per il '93/94. Ancora a proposito delle superiori, un'importante precisazione fornita da Campo: gli indirizzi di studi speciali, anche qualora il numero di allievi fosse al di sotto del tetto minimo, non verrà soppresso, per evitare la sparizione di corsi unici in città e - in qualche caso - nell'intera regione.

Quanto alla sorte degli insegnanti interessati dalla soppressione delle classi, la questione sarà valutata nei prossimi giorni. Il numero dei docenti destinati a entrare nella fascia dei sovrannumerari dovrebbe aggirarsi - secondo una prima stima - intorno alle 15 o 20 unità. Ancora incerto il loro utilizzo: il ministro Jervolino in un'intervista televisiva ha assicurato che le supplenze nelle quali saranno impiegate si effettueranno nelle sole scuole di appartenenza. Ma al provveditorato nessuna precisazione scritta è giunta in questo senso.

Intanto Bruno Zvech - a nome della segreteria della Cgil confederale - chiede al provveditore di farsi parte attiva, con gli strumenti e le prerogative che gli sono proprie, per evitare un danno irreparabile alla scuola, mentre il sindacato promette di attuare ogni «strumento di lotta per la difesa di diritti individuali e collettivi».

Paola Bolis

INCIDENTE DI VOLO NELLA ZONA DEL MONTE MANGART

Si schianta col parapendio

Il triestino Mario Zarelli, investito dalle raffiche, è grave all'ospedale

CARBONE Notizia anticipata

Abbiamo regalato a Gianfranco Carbone tre giorni di libertà, associandoci in questo alle affermazioni e ai calcoli del suo difensore. Ci spiace aver dato un'informazione troppo anticipata sui tempi reali. L'ex vicepresidente socialista della Regione ieri ci ha spedito un 'fax' dal suo studio legale in cui annuncia che sarà libero appena il 27 agosto.

Si è salvato per miracolo; questo il giudizio delle persone che domenica hanno soccorso il triestino Mario Zarelli caduto con il parapendio sotto il monte Mangart. Approfittando della bella giornata, Mario Zarelli, 38 anni, accompagnato da amici ha raggiunto il monte Mangart che si trova sul confine italo-sloveno.

Dopo aver raggiunto il crinale che raccorda le due cime del monte che si apre da una parte verso i laghi di Fusine e dall'altra verso la località slovena di Log, l'escursionista triestino ha indossato il paracadute lanciandosi alla volta di Log. Una forte raffica di vento lo ha investito di

lato facendolo schiantare a terra. Zarelli è in pratica caduto da un'altezza di 30 metri finendo in un burrone e rimanendo gravemente ferito. Il gestore del vicino rifugio ha subito chiamato il soccorso alpino di Plezzo. I soccorritori sono giunti sul posto assieme ad un medico che ha prestato le prime cure al ferito. Sistemato su una barella, Mario Zarelli è stato poi trasportato alla Casa di cura di Tolmino. Da qui il ferito è stato trasferito all'ospedale di Civile. I testimoni della caduta affermano che il triestino ha avuto una grossa dose di fortuna visto che simili incidenti in montagna spesso si concludono tragicamente.



La zona intorno al monte Mangart dove è precipitato Mario Zarelli, in escursione col suo parapendio.

LICENZIAMENTI PER LA CHIUSURA DEI CANTIERI IN CITTA'

De Eccher, fuori in 40

L'impresa era impegnata sulla Superstrada e sul Molo VII

Ancora difficoltà per le imprese del comparto edile. Stavolta è la Rizzani De Eccher ad aver chiesto il licenziamento di una quarantina di maestranze che operano nel cantiere triestino impegnato nei lavori della Superstrada collegata al Molo VII e al collegamento Acega con l'area del Sincrotrone e della Grande viabilità. I lavori sono fermi per le indagini della magistratura e l'azienda ora si trova nell'impossibilità di reggere la situazione. La comunicazione del provvedimento di licenziamento è stata data ieri ai sindacati della direzione udinese dell'impresa, annunciando nel contempo la contrazione dell'organico dagli attuali 730 dipendenti a 360 entro il mese di marzo.

Domani mattina direzione e sindacati di categoria si incontreranno nuovamente per un approfondimento della situazione. A rischio vi sono 17 cantieri sparsi per l'Italia e nonostante la De Eccher possa vantare un portafoglio ordini di oltre cento milioni in opere pubbliche.

Purtroppo tali lavori risultano bloccati dalla carenza di stanziamenti o dall'intervento della giustizia. Davanti a questa realtà, i sindacati intendono chiedere per i dipendenti il riconoscimento della cassa integrazione.

E intanto si prepara una manifestazione di piazza di tutti gli edili per la prima settimana di settembre.



Una veduta dell'entrata del Molo VII dalla superstrada una parte è stata realizzata dalla De Eccher. (Italfoto)



PIZZERIA AL BARATTOLE

Vi aspettiamo, ininterrottamente, dal martedì alla domenica in piazza S. Antonio Nuovo, 2 con la specialità dell'anno «La schiacciata» e... buon divertimento a chi è in vacanza.

Zingari, «blitz» della polizia

Zingari sempre più scatenati. L'altro giorno è stato come un vero e proprio flagello ma per fortuna l'arrivo della polizia ha evitato che fossero messi a segno diversi furti. Teatro dell'episodio è stata via Della Tessa dove un poliziotto in borghese ha notato un gruppetto composto da tre zingarelle e da uno zingaro. L'agente ha telefonato ai colleghi della squadra volante. E subito è scattato il blitz. I quattro sono stati prontamente fermati. Si tratta di Romina Jovanovic,

18 anni, nata a Zagabria ma residente ad Acilia, L.J. di 12 anni, M.J. 13 anni, e il ragazzo M.S. di 8 anni. Tutte quattro le persone sono domiciliate al campo nomadi di Pordenone che si trova nelle vicinanze dello stadio comunale.

Nel corso della perquisizione Romina Jovanovic ha spontaneamente consegnato due cacciavite che teneva nascosti sotto la maglietta. I due cacciavite sono del tipo di quelli solitamente usati per forzare le porte. La zingara è stata denunciata.

Giovane denunciato

Viaggiava su un motorino rubato. Prima l'hanno intercettato, poi l'hanno denunciato. Nei guai è finito Ruggero Milton, 33 anni, nato a Barletta ma residente a Trieste in via Carducci 28.

L'episodio è accaduto ieri mattina, verso le due, nei pressi di via Flavia. L'equipaggio di una 'volante' ha bloccato per

un normale controllo un giovane in sella a un ciclomotore 'Ciao' di colore blu. Da un rapido accertamento è emerso che il motorino era stato rubato a Dante Zuggia, 50 anni, nato a Muggia ma residente al numero civico 169 di Strada per Fiume.

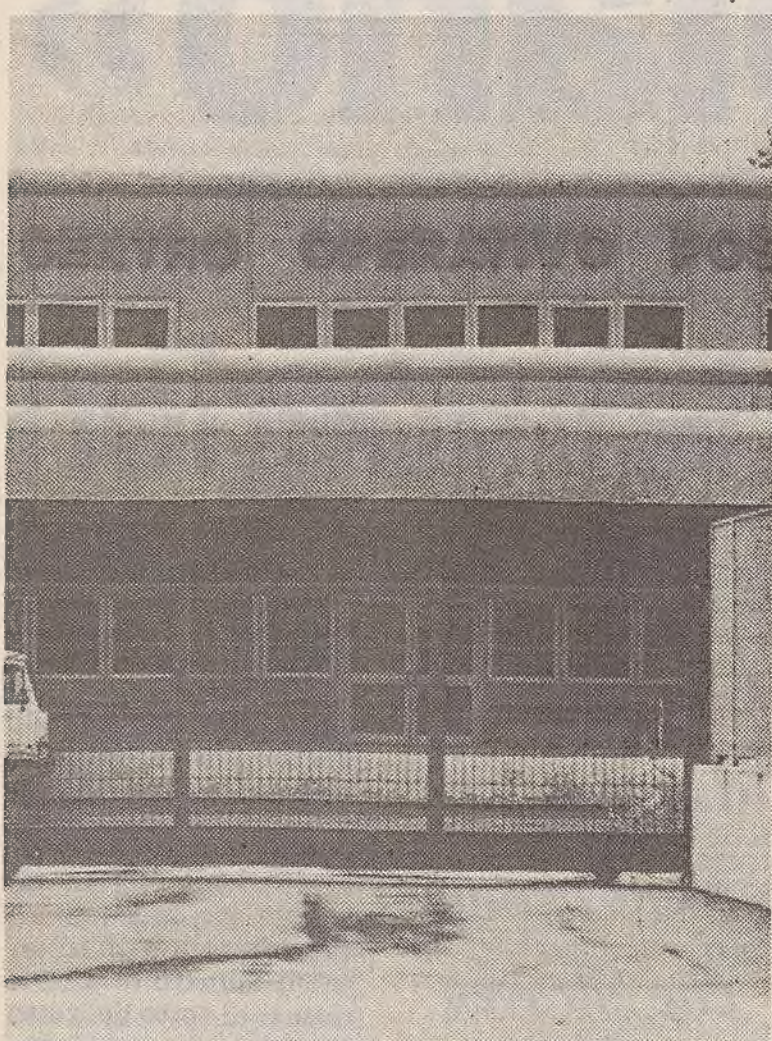
Da qui la denuncia. A nulla infatti sono valse le giustificazioni di Ruggero Milton. Ora il fascicolo sull'episodio è finito sul tavolo di un procuratore presso la Pretura.

Il motorino è stato intanto restituito al legittimo proprietario. I poliziotti per risalire al Dante Zuggia si sono avvalsi del Centro elaborazione dati della Questura dove vengono raccolte e selezionate tutte le denunce presentate.

MACCHINE AGRICOLE
TUTTO PER IL GIARDINAGGIO
ACCESSORI PER L'ENOLOGIA
TINI IN ACCIAIO INOX
concessionario
HONDA
settore agricolo
EDOARDO FURLANI
Via Milano, 25 - Tel. 632200 - Trieste

I SINDACATI CHIEDONO CHE SLITTI L'APERTURA DEL CENTRO POSTALE DI VIA BRIGATA CASALE

Una «cattedrale» vuota



Il Centro operativo postale di via Brigata Casale che dovrebbe entrare in funzione sabato (Foto Balbi)

Servizio di
Silvio Maranzana

I duecento parcheggi per i dipendenti non esistono, le linee telefoniche sono insufficienti, l'aria condizionata non funziona, la sala mensa è priva di tavoli e di sedie e, quel che è peggio, l'Unità sanitaria locale non ha ancora concesso le previste autorizzazioni e la cella valori non ha gli allarmi collegati con le forze dell'ordine, né è stato approntato il sistema di controlli per l'entrata e l'uscita del personale con gli sbarramenti agli ingressi e le tesserine magnetiche.

Sono gli argomenti che i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil e i sindacati autonomi mettono sul tavolo alla riunione di domani mattina per indurre il direttore provinciale delle Poste, Livia, a diffondere il trasferimento di trecento dipendenti nel nuovo Cen-

Quasi tutti

«scomparsi»

i parcheggi

per i dipendenti

tro operativo postale di via Brigata Casale, trasferimento fissato per sabato.

Il Centro, una costruzione verde facilmente visibile che oggi pare una cattedrale nel deserto, era stato concepito allorché si pensava a un trasporto della corrispondenza integralmente su gomma. I lavori però sono cominciati quando la «filosofia» del ministero stava mutando, sono continuati e si sono conclusi allorché era già largamente assodato che il modo più conveniente

per trasportare pacchi e lettere è quello via ferrovia. Eppure, per un vero e proprio paradosso, ora l'ufficio ferroviario viene spostato da via Gioia, a fianco della stazione centrale, al Cpo di via Brigata Casale, che è invece vicino alla superstrada.

Adesso tutta la posta che arriva con il treno sarà portata in via Brigata Casale. Qui sarà smistata la corrispondenza diretta alla parte Est della città: Valmaura, Borgo San Sergio, Campanello, Montebello, San Giacomo, eccetera. Tutta la rimanente tornerà alla direzione provinciale di via Sant'Anastasio, a poche decine di metri dalla stazione centrale. Questo «avanti e indietro» non solo costerà centinaia di milioni l'anno al contribuente, ma comporterà un dilatarsi dei tempi di recapito e molti triestini rischiano di ricevere la posta con un giorno di ritardo, rispetto ai tempi

Si terrà domani

il confronto

con il direttore

provinciale

attuali.

Dei duecento posti macchina che dovevano venir riservati al personale sembra che ce ne siano soltanto 38: gli altri 162 sono spariti. Inoltre il garage che pure dovrà ospitare i camion e le vetture dell'amministrazione, deve ancora essere dotato delle misure antincendio e di sicurezza. Serve un altro miliardo e mezzo, da aggiungere ai venti miliardi che sono già stati spesi per la «cattedrale verde». Il Cpo, che a regime dovrà ospitare trecento dipen-

denti, è stato costruito da Italtel che ha affidato i lavori all'impresa Cividin. Italtel ha costruito anche l'ufficio postale di San Dorlgo che è pronto da marzo, ma nel quale l'Unità sanitaria locale ha riscontrato alcune anomalie.

I sindacati accusano ora l'amministrazione di voler attuare il «trasloco» in fretta e furia per chiudere definitivamente questo delicato capitolo, e senza lasciare ai responsabili dell'Ufficio tecnico i sei mesi previsti, dopo la consegna dell'edificio da parte dell'Italtel, per la rifinitura. Domani perciò chiederanno al direttore che venga attuato per il momento solo un trasferimento ridotto finché il Cpo non sarà perfettamente funzionante. Minacciano altrimenti di rivolgersi al prefetto e successivamente al ministro e alla magistratura.

OGGI IN CITTA' TINA ANSELMINI

Nell'ex Dc divampa la guerra dei comunicati

Non c'è pace in casa dell'ex Dc. Sebbene solo stamane Tina Anselmi, neocommissario del partito prenda per la prima volta conoscenza con i suoi uffici, nei giorni passati è stato tutto un moltiplicarsi di note e comunicati da parte di esponenti del biancospino. Segnali del disagio interno o messaggi inviati alla nuova intesa degli interventi, ad incominciare da quello di Ettore Rosato, che se la prende con quanti (la vecchia minoranza Dc, ora praticamente maggioranza ndr) hanno attaccato negli ultimi tempi il segretario uscente Magnelli e la componente morotea. Dopo aver ricordato che la novità delle elezioni del 6 giugno scorso è stata l'elezione di Cristiano Degano, ora presidente del consiglio alla Regione, Rosato va all'attacco. «C'è da chiedersi - scrive - perché certi "giovani" tanto coraggiosi ad agitare la penna sulle rubriche dei giornali, non abbiano pensato bene di candidarsi il 6 giugno, sfidando Degano e i vecchi morotei in campo aperto, di fronte all'elettorato, preferendo invece sostenere l'assessore regionale Calandruccio (altro alliere del rinnovamento) uscito dal confronto con Degano con 1700 voti di preferenza in meno».

Eddy Ivan Blasco, a nome dei giovani popolari si dice invece preoccupato in prima istanza dall'emergenza occupazione, e condanna il «gattopardismo» degli ambienti politici. «Dopo il tempo delle denunce e delle proteste - scrive - è giunto il momento delle proposte concrete e realistiche per la ricostruzione morale ed economica di Trieste e dell'Italia. La classe politica - aggiunge Blasco - deve fornire delle risposte autentiche alle attese della povera gente, risposte coerenti con le possibilità realistiche di sviluppo della società e non utopiche da finanziare con il debito pubblico».

In risposta a un intervento di un altro dici, Maurizio Marzi, pubblicato nei giorni scorsi, Piera Montonesi rileva che «il vero problema della Dc triestina non è con chi vuole allearsi ma che cosa vuole essere». La Montonesi, che auspica un intervento chiarificatore del commissario, annota ancora che «sarebbe ben strano se a metà dello storico passaggio dalla Democrazia cristiana al Partito popolare, ancora in fieri, scegliessimo gli alleati ancora prima di decidere dove vogliamo andare».

Di carattere strettamente politico l'intervento dell'ex consigliere comunale Romanita Molinari. Dopo avere espresso il plauso a una recente analisi di Giampaolo Valdevit, che ribadiva il ruolo insostituibile dei partiti, la Molinari contesta anche il contrasto tra vecchio e nuovo in politica, visto che, a suo dire, «è rozzo e semplicistico basarsi su un semplice dato anagrafico». La Molinari sconsiglia anche la tesi secondo la quale lo «sconquasso» verificatosi nella Dc triestina dipende solo dalla divisione tra chi vuole le alleanze con la LpT e chi appoggia invece quelle con il Pds. «Perché allora - rileva la Molinari - in una situazione irta di difficoltà non si è mantenuta la maggioranza che reggeva il Comune, così che ci fosse almeno un interlocutore democraticamente eletto, invece di presentarsi ad appuntamenti importanti con tutti i principali enti commissariati?».

Chiudiamo con Claudio Grizon, vicedelegato provinciale del movimento giovanile della Dc, che attacca duramente il segretario uscente Silvano Magnelli. Dopo aver ricordato la «calda» seduta dell'ultimo comitato provinciale, Grizon parla in prima persona a Magnelli. «Hai dovuto chiedere aiuto a papà Martinazzoli - scrive - il quale a sua volta ha addirittura dovuto scomodare la Tina Anselmi per mettere ordine in famiglia: e pensare che da noi di discute, tutto sommato, di politica, non c'era bisogno di un «paciere» per sbrogliare la situazione». A seguire, pesanti critiche «ai vecchi morotei, cattocomunisti dell'ultima ora e qualche big d'annata attaccato alle vecchie poltrone».

ar. bor.

ULTIME DELIBERE DELLA GIUNTA STAFFIERI

Restauro del sacrario di Oberdan deturpato dal guano e dalla pioggia

Buone notizie per chi ha a cuore la manutenzione del sacrario dedicato a Guglielmo Oberdan. La giunta, infatti, prima di lasciare l'incarico, si è finalmente, seppure tardivamente, accorta che un intervento si è reso necessario per evitare gravi danni al monumento, nonché veri e propri pericoli ai cittadini. Con uno stanziamento di poco meno di 50 milioni è stato deciso di dare il via libera a lavori di rifacimento della terrazza, di pulizia del guano dei colombi, di convogliamento delle acque piovane e di riparazione delle vetrate. Queste ultime, una volta messe a posto, eviteranno la nidificazione dei volatili sopra la cella, quindi ulteriore spor-

zia e degrado delle strutture. L'amministrazione ricorrerà alla trattativa privata, previo esperimento di gara ufficiosa tra imprese di sua fiducia.

Nettezza urbana. Il personale femminile in forza al Gruppo operativo n. 1 della Nettezza urbana di via Tigor avrà il suo spogliatoio e i suoi servizi igienici. La giunta ha licenziato un progetto redatto dai tecnici del settore ottavo nel giugno scorso, che prevede una spesa a base d'asta di 89 milioni 650 mila lire, per la creazione di uno spogliatoio a uso esclusivo del personale femminile (attualmente si trova in un locale privato di finestre) e di servizi igienici per le donne, con messa in stato di si-

curezza dei soffitti e revisione dell'impianto di riscaldamento.

Asilo nido. Costerà 180 milioni l'asilo nido che verrà realizzato nel complesso scolastico di via Archi, secondo un progetto realizzato il 1° luglio scorso dai tecnici del Comune. Per avviare la struttura la giunta regionale ha stanziato un contributo di pari importo in conto capitale, su una spesa ammessa di 200 milioni (20 serviranno per eventuali imprevisti). La delibera dell'esecutivo, insieme al progetto che viene giudicato «urgente», approva anche il ricorso alla trattativa privata, previo esperimento della gara ufficiosa tra imprese di fiducia dell'amministrazione. La giunta ha stabilito infine

di non corrispondere direttamente agli eventuali subappalti o cottimisti l'importo per i lavori da loro eseguiti, ma di lasciare che questi rapporti vengano regolati in prima persona dall'impresa che si aggiudicherà la gara.

Edifici pubblici. Sarà l'impresa triestina Imp.re. di Doriani Girardini, a eseguire i lavori di manutenzione negli edifici pubblici, per un importo di 248 milioni. La giunta ha invitato alla trattativa privata venti imprese (di cui solo 7 hanno fatto pervenire l'offerta) e l'Imp.re. si è aggiudicata l'appalto con un ribasso del 31,60 per cento: il costo dei lavori sarà quindi di 171 milioni.

ar. bor.

troviamoci da...

PER QUESTA PUBBLICITÀ RIVOLGERSI ALLA SPE
TEL. 366565

RISTORANTE PUNTA OLM
NUOVA GESTIONE
SPECIALITÀ PESCE
SABATO E DOMENICA MUSICA
STR. PER LAZZARETTO 45 (MUGLIA)
TEL. 330809

TRATTORIA Gianni
di Stock M.
SPECIALITÀ PESCE
servizio in accogliente giardino
GRADITA PRENOTAZIONE
Via Glarizolo 17 Tel. 812348

BAR FLAVIA
Lunedì, martedì, mercoledì
JUKE BOX
Giovedì, venerdì, sabato
MUSICA DAL VIVO
PIAZZALE GAGNI - TEL. 813201

SPAGHETTOTECA
«EL SOMBRERO»
TERRAZZA ALL'APERTO
Tel. 54561
— CHIUSO MERCOLEDÌ —

«AL COLLIO»
Trattoria
CUCINA A BASE DI PESCE
CON ARIA CONDIZIONATA
P.zza Venezia 4 - Tel. 301260

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

GARANZIA SUPPLEMENTARE 3 ANNI OMAGGIO

FINO AL 30 SETTEMBRE SERVIZIO SOSTITUZIONE GRATUITO

RATEAZIONI AGEVOLATE FINO A 36 MESI



Alla Side qualità e specializzazione sono garantite anche nel servizio per lavatrici, cucine, lavastoviglie e frigoriferi da inserire nella vostra cucina componibile.

BOSCH ARISTON FLEX
smeg OLIVIERO
elica Miele EDVET GERDMANN

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

SUPER SIDE
TAVAGNACCO Via Nazionale, 131
SUPER SIDE
UDINE Viale Palmanova, 413
SIDE SUPERVIDEO
TRIESTE
Via Cologna, 21 - Via Giulia, 20

scegli il n. 1

TOLTO IL DIVIETO DI IMPORTAZIONE PER I PRIVATI

Carne, via libera alla spesa

Per animali vivi e macellati le frontiere si sono aperte già due mesi fa

Incomprensibile diversità

di trattamento: forse a Roma

ci si è ricordati dei semplici

cittadini con molto ritardo

Via libera alla spesa oltreconfine. Il divieto di importazione di carni (bovine, suine, ovine e caprine), ripristinato più di un mese fa in relazione ai focolai di afta epizootica, è stato definitivamente tolto. Ma con i tempi della burocrazia. Mentre fino a lunedì il divieto erano ancora affissi ai valichi confinari, la comunicazione alle dogane della provincia è datata 11 agosto. Comunicazione effettuata in base a un telegramma che il ministero della Sanità ha inviato alla Circoscrizione doganale di Trieste il 6 agosto.

Ritardi burocratici a parte, il telegramma del ministero precisa che «le carni fresche importate al seguito dei viaggiatori, o costituenti piccole spedizioni destinate ai privati, non sono soggette a controllo dell'autorità sanitaria se contenute nei limiti di quantità previsti dal decreto 231/92».

Decreto nel quale si stabilisce che tale quantità è di un chilo per persona. Ma attenzione. Il provvedimento del ministero parla di controlli sanitari, e quindi la quantità di carni «importabili» andando a fare la spesa oltreconfine rimane quella consentita con l'uso del lasciapassare.

Rimane però un dubbio. Come mai il divieto di importazione per gli animali vivi o macellati è stato tolto due mesi fa, mentre il via libera agli acquisti di piccole quantità di carne oltreconfine è arrivato appena ora? D'accordo che, in base a norme internazionali, gli animali vivi prima di partire dai luoghi di allevamento vengono sottoposti a quarantena e a specifiche analisi, ma stupisce la differenza di «trattamento» fra i grossi importatori e i piccoli cittadini, residenti nelle zone di confine, dei quali Roma si è forse ricordata solo ora.

gi.pa.



Cartelli di divieto ancora affissi al confine. (foto Balbi)

FACEVANO L'AUTOSTOP In Istria altri turisti picchiati e derubati

Dopo i numerosi episodi che hanno avuto per vittime giovani triestini recatisi a ballare in discoteca, un altro pestaggio ai danni di italiani è accaduto in Istria. Luigi Menzies e Massimo Bet, entrambi di 19 anni sono stati picchiati e derubati da tre energumani che si sono dileguati.

I due facevano l'autostop all'alba di domenica tra Cittanova e Umago, sperando che

qualche automobilista li accompagnasse alla pensione Medusa di Carrigador dove alloggiavano. Si è fermata una «Zastava 128» senza targa dalla quale sono usciti tre individui che li hanno riempiti di botte e hanno rubato a Menzies il portafoglio con 350 mila lire. Poi i tre sono ripartiti con la macchina. La polizia croata sta conducendo indagini per rintracciare gli assassini.

PRENDE SEMPRE PIU' CORPO L'IPOTESI CHE IL GIOVANE FUNZIONARIO DEL PORTO SIA MORTO ACCIDENTALMENTE

Il caso Pertot a una svolta

INTERVIENE IL PROCURATORE GENERALE

Corretto equilibrio fra stampa e indagini

Con riferimento al caso Pertot e al decreto di «segretazione» emesso dal pubblico ministero in data 17 agosto 1993 per garantire la sicurezza delle indagini, è necessario tener presente il quadro normativo nel quale si pone il problema. A questo proposito, si ritiene opportuno precisare quanto segue. Dispone l'articolo 329, primo comma del codice di procedura penale: «Gli atti di indagine del pubblico ministero e della polizia giudiziaria sono coperti dal segreto fino a quando l'imputato non ne possa avere conoscenza e, comunque, non oltre la chiusura delle indagini preliminari. L'articolo 114, primo comma, vieta altresì la pubblicazione, anche parziale o per riassunto, con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione, degli atti coperti dal segreto o anche solo del loro contenuto».

Ancora, per l'articolo 114, secondo comma, l'atto investigativo, in se stesso considerato, non è pubblicabile, sebbene non più coperto dal segreto, «fino a che non siano concluse le indagini preliminari ovvero fino al termine dell'udienza preliminare» (se si procede al dibattimento, provvedono le norme successive dello stesso articolo). «Pubblicabile, invece, il contenuto di esso (settimo comma dell'articolo 114), come oggetto di autonoma narrazione, di sanatoria dal contesto procedimentale in cui l'atto medesimo è sorto, cioè senza riferimento alcuno agli elementi e ai dati che giustizialmente lo contrassegnano: per esempio, senza riferimento alla fonte della prova. A quest'ultima norma, però, deroga l'articolo 329, terzo comma, lettera b) del codice. Secondo tale disposizione, «Anche quando gli atti non sono più coperti dal segreto a norma del comma 1, il pubblico ministero, in caso di necessità per la prosecuzione delle indagini, può disporre con decreto motivato [...] il divieto di pubblicare il contenuto di singoli atti, o di

notizie specifiche relative a determinate operazioni». Più incisivamente ancora, lo stesso articolo sancisce, alla lettera a), il potere del pubblico ministero di disporre l'obbligo del segreto anche per atti non più soggetti a tale vincolo legale «quando la conoscenza dell'atto può ostacolare le indagini riguardanti altre persone».

Nel caso in esame, delle due disposizioni testè citate il pubblico ministero ha inteso sostanzialmente applicare — sia pure in forma generica — quella racchiusa nella lettera b), per evitare la pubblicazione del contenuto di atti con sicuro pregiudizio, secondo la sua valutazione, dell'esito delle indagini preliminari. Si sarebbe indotti, addirittura, a credere, in termini strettamente giuridici, che, trattandosi di atti relativi senza l'indicazione di una determinata persona soggetta alle indagini (tanto meno di un imputato) — la cui conoscenza o conoscibilità degli atti non potrebbe far cessare il segreto — operi in concreto il solo vincolo generale del segreto degli atti investigativi, che già deriva direttamente dalla legge e che assorbe, quindi, allo stato attuale, rendendolo superfluo, ogni ulteriore, ripetitivo provvedimento del pubblico ministero. Questi, dunque, non ha anticipato, contrariamente a quanto è stato detto, leggi particolarmente rigorose limitative della libertà di stampa, non ancora promulgate.

Ha soltanto applicato il codice di procedura penale in vigore. Altrettanto è accaduto, sempre nell'ambito del distretto triestino, ad opera di altri magistrati inquirenti, nei due casi (su, migliaia di processi) che costituiscono i precedenti di quello in esame.

Indubbiamente, l'articolo 21 della Costituzione garantisce il diritto alla libertà di pensiero e, quindi, alla libertà di informare e di essere informati.

Ma l'articolo 54 della stessa Carta repubblicana

sancisce l'obbligo di fedeltà alle leggi, comprese quelle sul segreto investigativo, che tutelano il comune interesse alla sicurezza e all'efficacia dell'azione giudiziaria.

Solo attraverso l'armonico ed equo contemperamento di questi due imperi costituzionalmente protetti si perviene ad assicurare, in ogni suo concreto aspetto, la libertà del cittadino. In questo quadro, dunque, ciascuno potrà liberamente assumere le proprie responsabilità.

Un'ultima osservazione: il comportamento del singolo magistrato, se ritenuto non corretto, deve essere oggetto di circostanziata denuncia, che sarà valutata — come, in passato, è sempre avvenuto — in modo non dissimile da ogni altra denuncia. Anche sotto questo aspetto, ciascuno potrà e dovrà assumere le proprie responsabilità.

Domenico Maltese
Procuratore Generale,
della Repubblica
in Trieste

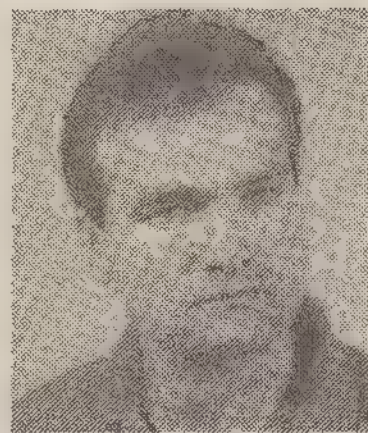
Non entriamo, ovviamente, nel merito delle argomentazioni tecniche proposte dal dott. Maltese di cui conosciamo la qualità di magistrato di rara competenza giuridica.

Ci preme tuttavia svolgere una breve considerazione sulle frasi finali del comunicato, laddove il Procuratore generale, ricordando l'articolo 54 della Costituzione (quello che sancisce l'obbligo di fedeltà alle leggi), rammenta come alla luce dei propri compiti ognuno sia tenuto ad assumere le responsabilità dei propri comportamenti.

Siamo d'accordo! La prima responsabilità del giornalista è quella di informare i propri lettori, nell'adempimento di un principio sancito da una norma costituzionale: il primo dovere di un magistrato è dare applicazione alle leggi nel rispetto delle stesse.

Si tratta, quindi, di un problema di equilibrio, e non altro.

Permane fitto il riserbo sulle indagini che dovranno far luce su vari aspetti tuttora misteriosi della vicenda sulla quale è calato il decreto di segretazione del pm. L'uomo (nella foto) è deceduto a Basovizza o da qualche altra parte? Chi ha portato la Passat a Udine? Non ancora fissati i funerali



Caso Pertot: prende sempre più corpo l'ipotesi che il giovane impiegato dell'Ente porto sia morto accidentalmente. Ma rimangono insoluti ancora tanti misteri. Per esempio quello relativo al luogo dove Maurizio Pertot è morto e anche quello relativo all'auto trovata in viale Venezia ad Udine appena il giorno successivo.

Sulle indagini, coordinate dal sostituto procuratore Federico Frezza, vige la cappa della segretazione. Ma dalle stesse dichiarazioni fornite ieri dal magistrato appare ragionevolmente chiaro che se in un primo momento in procura si era pensato all'omicidio ora quest'ipotesi sarebbe stata quasi scartata. Dunque un infarto, un malore insomma avrebbe ucciso Maurizio Pertot. Ma dove l'uomo è stato fulminato dal malore? Era in auto? E poi si trovava già a Basovizza dove, appunto, è stato trovato il cadavere? Misteri sui quali per ora non c'è alcuna risposta.

Si sa solo che i poliziotti delle squadre mobili di Trieste e Udine e i carabinieri della compagnia di Aurisina stanno lavorando a pieno ritmo per cercare di ricostruire le ultime ore di vita di Maurizio Pertot. Gli investigatori hanno sentito molti testimoni e tra questi anche un giovane di Ruda. Ma non ci sarebbero stati riscontri positivi, in sostanza le indagini sono a un punto fermo. Anche perché, caduta l'ipotesi dell'omicidio, rimangono in piedi solo le accuse eventuali di omissione di soccorso e occultamento di cadavere.

Ma come potrebbero essersi svolti realmente i fatti? Tentiamo una ricostruzione sulla base dei pochi dati a disposizione. Giovedì 12 agosto verso le 21 Maurizio Pertot lascia la propria abitazione di via Vallicella 17 diretto prima a casa della madre in via del Ghirlandaio 18 e quindi in porto. Dice alla moglie che deve tornare al lavoro al molo Settimo per sistemare alcune pratiche. E per l'occasione approfitta di recarsi dalla madre per prendere tre cartoni di latte per la colazione del mattino.

L'uomo esce dalla casa di via del Ghirlandaio verso le 21.30. Ed è qui che si perdono le tracce.

Dopo due giorni i famigliari vengono al giornale e si recano alla polizia per denunciare la scomparsa. Ma il giorno di Ferragosto il corpo senza vita di Maurizio Pertot viene rinvenuto da due appassionati di jogging a Basovizza. Il giorno dopo la sua Passat grigia viene trovata regolarmente parcheggiata ad Udine in viale Venezia.

Ormai è un dato ragionevolmente certo. Pertot uscito dalla casa della madre ha incontrato qualcuno. E questa persona sarebbe salita in macchina con lui. Infatti i cartoni di latte sono stati appoggiati sul vano portaoggetti che copre il bagagliaio della Passat.

A questo punto le ipotesi. La più avvalorata è che prima di recarsi in porto Pertot abbia diretto l'auto verso Basovizza. E perché? Un incontro occasionale? Con chi? Con una donna o con un uomo? Poi il malore. E cosa fare? Si sarà chiesta l'altra persona. Presa dal panico avrebbe guidato l'auto per settanta chilometri giungendo fino ad Udine. Non l'ha parcheggiata subito in viale Venezia, ma solo il giorno dopo. E perché questo ritardo? Ma non basta. Come mai è sparita una banconota da 100 mila lire dal portafoglio di Pertot e anche una catenina che teneva al collo? Ancora tanti, troppi misteri.

Intanto il cadavere rimane all'obitorio dell'ospedale Maggiore. Il magistrato non ha ancora concesso il nulla osta.

I militanti del sindacato nazionale devono rispondere del reato di «interruzione di pubblico servizio», reato asseritamente compiuto il 16 marzo '93 durante un'azione di volontariato davanti ai cancelli dell'Act.

Il pm Frezza: «Ho ipotizzato un delitto, non ho certamente agito per ripicca»

«Non è vero che ce l'ho a morte con i giornalisti. Anzi molti mi sono simpatici. Come pubblico ministero ho chiesto per molti suoi colleghi accusati di diffamazione altrettante assoluzioni andando anche in contrasto con altri giudici».

Il sostituto procuratore Federico Frezza smorza i toni della polemica che si è innescata con il decreto di segretazione sul caso Pertot. Dopo quattro giorni concede di parlarne ridimensionando l'intera vicenda. Un provvedimento contestato che si è ritorto contro di lei? «Posso accettare la critica di meriti (oggi, ndr) sarò in fe-

to - ma non ho certo agito per ripicca». E allora? «In quel momento (venerdì, ndr) per me era necessario quel provvedimento in quanto potevo ipotizzare un omicidio. Avevo chiesto il black-out per quindici giorni con la riserva di abbreviare i termini se il provvedimento non fosse stato più necessario. Infatti tutto si è ridimensionato».

Cosa vuol dire? «Significa che nei prossimi giorni potrebbe esserci anche la revoca. Ci penserò comunque il collegio di turno (Antonio De Nicola, ndr) al quale trasmetto il fascicolo dal momento che da domani (oggi, ndr) sarò in fe-

rie». Ma allora se ne può scrivere o no del caso Pertot? «Basta non pubblicare gli atti del fascicolo. Per il resto si può scrivere tutto. Io non ho mai voluto imbavagliare la stampa e non ho mai spulciato giornali. Mi sono arrabbiato perché a volte le notizie le leggo sui giornali prima ancora che mi vengano ufficialmente comunicate. Questo non è giusto». E per quanto riguarda la notifica in ritardo cosa può dire? «Sa quante volte succede. Ci sono notifiche in ritardo, altre illeggibili. Così i processi vengono rinviati. Poi non riguarda questo ufficio».

c.b.

CRITICHE La Cisl su Frezza

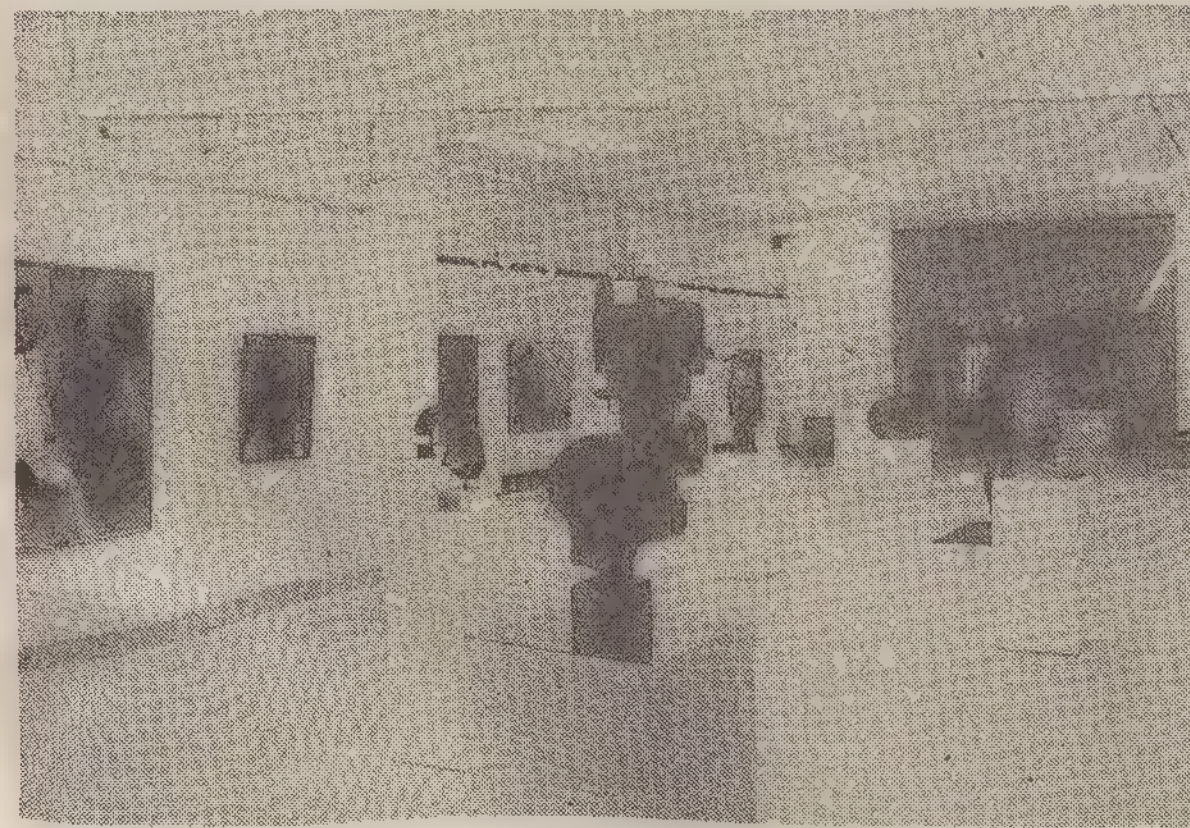
La Cisl in un suo comunicato prende posizione sul recente decreto di segretazione disposto dal sostituto procuratore Federico Frezza definendo il provvedimento come «censura alla stampa». Nello stesso tempo il sindacato annuncia che sedici suoi militanti compariranno davanti al giudice per le indagini preliminari il prossimo 27 settembre, sempre per iniziativa dello stesso procuratore Frezza.

I militanti del sindacato nazionale devono rispondere del reato di «interruzione di pubblico servizio», reato asseritamente compiuto il 16 marzo '93 durante un'azione di volontariato davanti ai cancelli dell'Act.

L'INIZIATIVA AL REVOLTELLA REGISTRA UNA MEDIA SUPERIORE AI 300 VISITATORI A SERA

La notte è giovane sulla Terrazza

Molti gli 'under' che affollano il nuovo punto di ritrovo soprattutto nelle ore più tarde



Uno scorcio delle collezioni situate agli ultimi piani del museo Revoltella. (foto Sterle)

Area di ricerca: Fontanini in visita alle strutture del polo scientifico

Le potenzialità e le attività scientifiche dell'Area di ricerca sono state al centro dell'incontro che il presidente della giunta regionale, Pietro Fontanini, ha avuto ieri con il presidente del polo scientifico, Domenico Romeo. Quest'ultimo ha indicato nell'Area una risorsa utile e preziosa per tutta la regione e per il suo tessuto di piccole e medie imprese, non mancando di sottolineare i rapporti intrattenuti con la comunità scientifica mondiale. Fontanini, da parte sua, ha confer-

mato la volontà di stringere uno stretto rapporto con l'Area di ricerca e di ritenere lo sviluppo scientifico, accanto alla risorsa porto e all'incremento dei flussi commerciali, elemento fondamentale per Trieste, per la sua industria e terziario. Non mancherà pertanto - ha sottolineato - l'appoggio dell'amministrazione all'Area, in particolare per le strutture scientifiche già operanti. Il professor Romeo ha inoltre richiamato l'attenzione del presidente della giunta sulla neces-

sità di dare avvio all'attività di ricerca oltre due anni fa per il sostegno produttivo e la salvaguardia ambientale della zona carsica, concretizzandosi nella legge regionale n. 16 del maggio '92. Fontanini ha infine accolto l'invito a visitare la struttura e l'anello di luce Elettra e di presenziare, il prossimo 22 ottobre, all'inaugurazione della seconda edizione di 'Era', esposizione di ricerca avanzata dedicata alla Trieste scientifica e ai suoi interlocutori nazionali e internazionali.

Terza settimana di apertura al pubblico della Terrazza panoramica situata all'ultimo piano del museo Revoltella. Stasera l'affascinante promenade, dalla quale si gode uno splendido panorama a 360 gradi sulla città e sul golfo, ospita di nuovo il pubblico che vi può accedere (dalle 18 alle 24 di ogni giorno dal mercoledì al sabato) per bere un drink, visitare gli ultimi due piani del museo - dove sono esposte le collezioni d'arte contemporanea e locale - e ascoltare un po' di buona musica (oggi il sound è ancora jazz, col Gerin Group).

L'iniziativa - i dati lo dimostrano - ha ottenuto un successo lusinghiero. Le cifre relative all'affluenza del pubblico parlano finora di un totale di 1844 e di una media che supera i 300 visitatori a sera. Un numero che si eleva fino ad arrivare alle 425 persone che il 13 agosto, giorno in cui l'iniziativa ha preso il via dopo l'inaugurazione ufficiale (su invito) della sera precedente, hanno affollato la Terrazza. E l'impennata numerica va sicuramente interpretata alla luce dell'attesa e della curiosità suscitate dalla nascita del nuovo punto di ritrovo cittadino.

Ma altre cifre interessanti giungono dal Comune di Trieste, che fornisce i dati relativi alla settimana scorsa scoprendoli nelle due fasce

Il bilancio del progetto, attuato due settimane fa, è decisamente positivo: sono 1844 le persone che finora si sono recate sulla 'promenade' situata alla sommità del museo

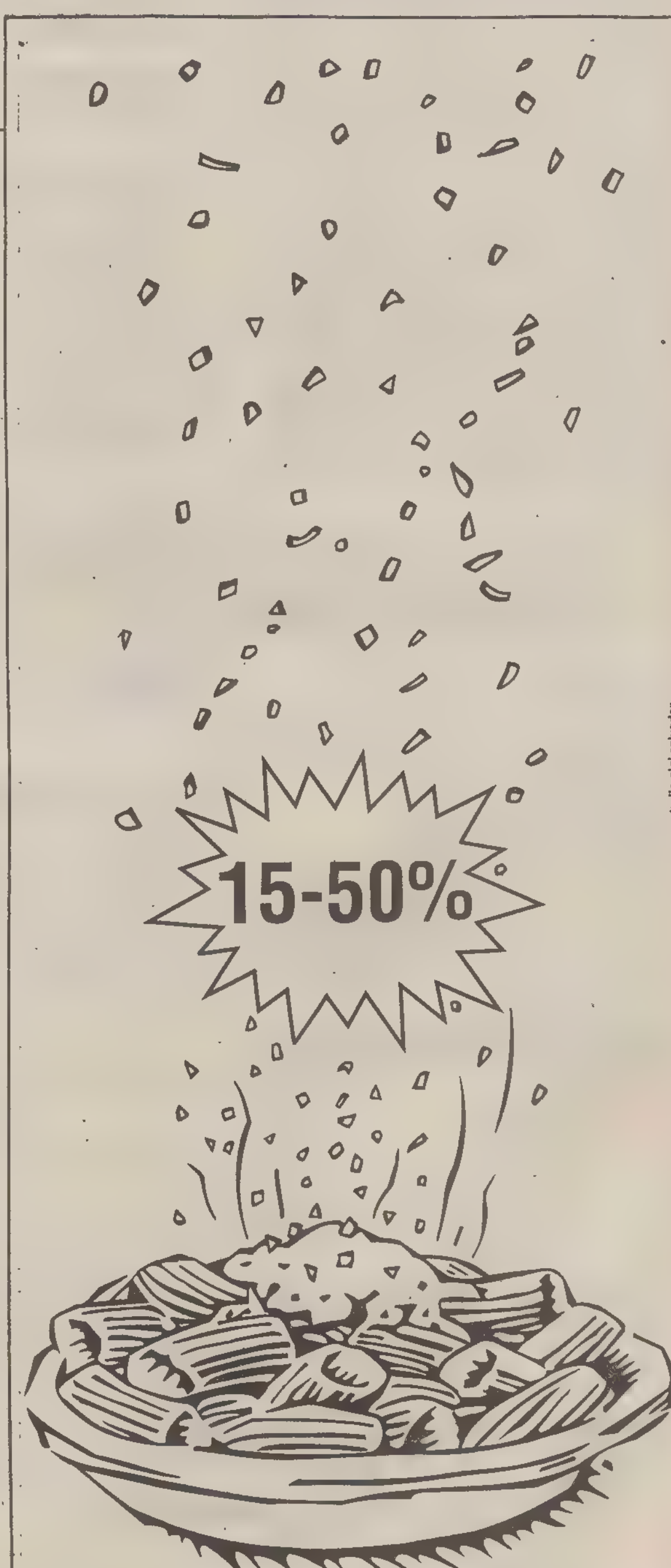
orarie che vanno dalle 18 alle 20 e dalle 20 alle 24. Mercoledì 18 agosto l'affluenza è stata rispettivamente di 50 e 170 persone per un totale di 220, salite a 287 il giorno seguente, giovedì, con 57 visitatori fra le 18 e le 20 e 230 fra le 20 e le 24. Dopo il lieve calo di venerdì (28 e 213 unità), una nuova impennata nella serata di sabato scorso, con 317 visitatori distribuiti in 71 e 246 unità nelle due fasce orarie considerate.

A tracciare l'identikit del fruitore-tipo della Terrazza è il presidente del curator del Revoltella, Walter Fontanini, che parla di tre fasce di pubblico suddivise in altrettante fasce orarie. Molti sono i visitatori - soprattutto i meno giovani - che partecipano alla visita guidata dell'intero museo, in programma alle 18.15. E c'è anche chi - prosegue Fontanini - usufruisce del bar all'ora dell'aperitivo, fra le 19.30 e le 20. Subito dopo la Terrazza solitamente si spopola, per tornare a essere affollata - a partire dalle 21 -

da un variegato pubblico nel quale spiccano interi nuclei famigliari e moltissimi giovani.

A sintetizzare i termini della risposta ampiamente positiva che i triestini (ma non mancano i turisti) hanno dato alla rinata Terrazza del Revoltella è la voce del commissario del Comune Francesco Larosa, che, dopo una visita compiuta nei giorni scorsi, ha sottolineato con entusiasmo la valenza di un nuovo punto d'incontro sociale e culturale che coniuga lo spirito del 'divertissement' con l'attenzione per l'arte e per le istituzioni cittadine che la ospitano.

I consensi che la Terrazza ha incontrato incoraggiano Fontanini a realizzare altre idee con le quali attirare in via Diaz ancora tante di quelle persone che in altri modi non saremmo mai riusciti ad avvicinare alla frequentazione museale. Oltre alla musica, Fontanini pensa di aprire la Terrazza a manifestazioni di prosa e musica classica. Senza trascurare, naturalmente, l'arte esposta al Revoltella. Domani Carlo Milic terrà una conversazione sulla 'Venere della scalletta' di Shisà, mentre venerdì l'attenzione del critico si sposterà sull'opera di Fontana. La prossima settimana sarà di scena l'irresistibile prosa di Luciano Delmestri, uno degli interpreti più popolari del sempreverde 'Campanon' radiofonico.



IL CACIO SUI MACCHERONI (i nostri saldi di mezza estate)

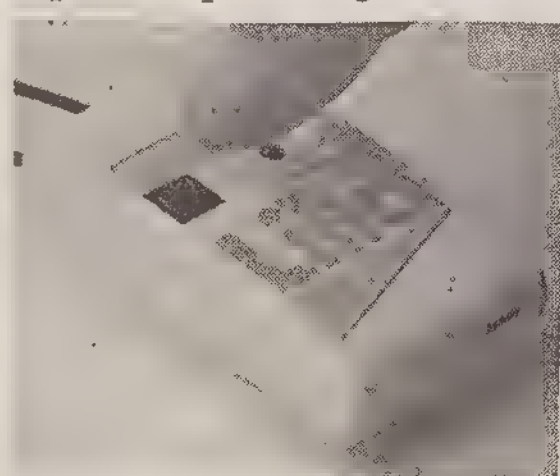
CORREDI, TOVAGLIE, COORDINATI BAGNO, TELI MARE, COPRIDIVANI, CREAZIONI SU MISURA, SARTORIA ALL'AVANGUARDIA

ANDROMEDA
TRIESTE CORSO ITALIA 22

NOI CI SIAMO

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

LillaDrin: la straordinaria formula di servizi nata per reperire la persona giusta al momento giusto, 24 ore su 24; il tutto a domicilio semplicemente azionando un pulsante. Per ulteriori informazioni chiama il numero verde



Lilla Service
Lilla è un prodotto Televita
Piazza S. Giovanni, 6 - Trieste
tel. 040 - 661000
Agevolazioni per i correntisti

NUMEROVERDE
1678/46079

CR TRIESTE
BANCA SPA

ABBIGLIAMENTO PREMAMAN

LA CICOGLIA, Via Reti 8, tel. 631150. Saldil

ACCONCIATURE

CLAUDIO HAIR STYLE, Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sabato 8-14.

LO ZODIACO, V. S. Giacomo in Monte, tel. 772444. Orario 8.30-12.30; 15.30-19.30; sabato 8.30-19.30. Chiuso lunedì.

ALIMENTARI

EL BOTTEGON, Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop.

MERCATO DEL PROSCIUTTO, Via Ginnastica 35, tel. 727461. Offerte latticini «CORMONS», prosciutti crudi interi L. 12.800 il kg.

ANIMALI

NONSOLOANIMALI, Via Ronchetto 24/B (ang. Balamonti).

NONSOLOANIMALI, Via Fabio Severo 33 - tel. 660209.

NONSOLOANIMALI, Via Udine 57/D - tel. 418996.

ARGENTERIA - OROLOGERIA

MARCUZZI, Cronografi Pryngeps Jamaica - Festina - Tag Heuer - Zenith - Paul Picot - Longines - Breitl Pareo - Wylar Vetta. Viale XX Settembre 7, via del Toro 2.

LA PERLA, Galleria Rossoni, articoli da regalo.

ARTICOLI PRIMA INFANZIA

LA CICOGLIA, Via Reti 8, tel. 631150. Nuovi arrivi abbigliamento.

AUTO - MOTO

S.A.C.A.T. V. S. Francesco 38 tel. 635388. Ricambi auto tutte le marche. 8.30-12.30 / 14-18.30.

BOLDRI ELETTRAUTO/OFFICINA, Via Massimo d'Azeglio 20, tel. 767076.

AUTORICAMBI FAVENTO, Via Flavia 60/1, tel. 829211. Via Gravis 1, tel. 816201.

BIGIOTTERIA

LA PERLA, Gall. Rossoni, articoli anallergici in oro su argento, assortimento smalti e pietre dure, infilatatura collane.

CASE DI RIPOSO

«ALLE DUE PALME», V. Belpoggio 16, tel. 310412. Disponibilità posti per uomini e donne.

«TERESIANA», Via Valdirio 22, tel. 638879 con medico e ass. infermieristica.

«IDA», Via Giulia 3, tel. 635414. Trattamento familiare e assistenza infermieristica.

DOMUS FELIX, Via Torbianca 25, tel. 364909. Assistenza 24 su 24. Nel periodo estivo: sconti speciali.

COLLEZIONISMO

NONSOLOLIBRI ma anche tutto quello che fa collezione. Piazza Barbican 1/A, tel. 631562.

DISTRIBUTORI - AUTOLAVAGGIO

IMPIANTO AGIP di ZOL Roberto, Via Valerio 1 (Università), tel. 566251.

MODISTERIA

MODISTERIA MARISA, Via Combi 21, tel. 304700. Nel laboratorio si eseguono rifiniture di cappelli in feltro e pelliccia. Orario agosto dalle 8.30 alle 12.30.

OTTICA

OTTICA RAVALICO, Largo Barriera Vecchia 10, tel. 771154. Idee, qualità, esperienza.

PASTICCERIE

PANIFICIO PASTICCERIA SANNA, Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20). Via Cerreto 17, tel. 410397 (chiuso pom.)

PRONTO INTERVENTO CASA

DRAGOTIN DANEV OPICINA, Tel. 211336. Espurgo pozzi neri e dissotturazione fognature.

STUDIOGEST SRL, Via S. Francesco 4/1, tel. 660260. Interventi di qualsiasi tipo garantiti entro 24 ore.

MONDIAL CHIAVI
SERVIZIO DI SICUREZZA
DUPLICATI CHIAVI
Via Udine "Campo Belvedere 2"
Tel/Fax 040-44390
APERTURA PORTE E PRONTO INTERVENTO 07/24 - Tel. 040-568453

RITROVI

BUFFET MASE' C.C. «IL GIULIA». Tutte le specialità Mase'. Tutti i tavoli all'aperto. Tel. 577485. Aperto fino alle 23, chiuso la domenica.

TUTTO CASA

DITTA PITTURE, Pitturazioni, restauri appartamenti e vano scale, compreso serramenti. Tel. 040/301300

FERRAMENTA DAMIANI, Via S. Maurizio 14/B, tel. 771942. Porte blindate, serrature di sicurezza.

RET RICAMBI ELETTRODOMESTICI, Piazza Foraggi 8, tel. 391462.

NUOVA EDILCOLOR, V. S. Giacomo in Monte 18, tel. 775256. Vernici, colori, carta da parati.

LUISA GELLETI ELETTRODOMESTICI, Via F. Venezian 10/b, tel. 307480. Candy, Ignis, Indesit, Zerowatt.

COLORIFICIO TRIESTINO, Via Giulia 6. Vernici fai da te, carte parati. Aperto il sabato.

OROLOGI SUBACQUEI PROFESSIONALI

SECTOR, SEIKO CASIO CITIZEN, CAMEL, Philip Watch

Gioielleria

OROLINEA

VIALE XX SETTEMBRE 16 - TEL. 040/371460

Profumeria

DIANA Bijoux

Ultime novità bigiotteria fermagli e fianchini per capelli

Viale XX Settembre 12/E

TUTTO SPOSI

Il centro più grande e completo per la cerimonia nuziale

Abiti sposa-sposo, Bomboniere, Fedi, Foto, Filmati, Addobbi floreali, Fido amore, Viaggi nozze e tanti altri servizi.

ABITI SPOSA DELLE MIGLIORI FIRME A PARTIRE DA L. 825.000
S.S. PONTEBBANA Km 142,8 MONTEGNACCO - UD - TEL. 0432/881437

DUINO AURISINA / COME OGNI ESTATE SITUAZIONE INSOSTENIBILE

Filtri, ingorghi d'auto

Sono gli abitanti della zona, spesso intrappolati, che chiamano i vigili



Spesso i vigili, quando intervengono nella strada dei Filtri, multano indiscriminatamente tutte le auto. (foto Sterle)

Troppe automobili sulla strada che conduce alla spiaggia dei Filtri di Aurisina. Come ogni estate, ormai da parecchi anni, la situazione del traffico nella zona costiera in questione si fa insostenibile.

Tanto che i vigili urbani sembrano in alcuni casi, anche troppo solerti e zelanti nell'affibbiare multe a chiunque osi parcheggiare la propria automobile lungo la strada.

«Sabato scorso — racconta ad esempio Maurizio Sbogar — ho trovato un posto in una zona dove il parcheggio non è vincolato dal divieto di sosta. Dopo una splendida giornata di sole e mare, al ritorno, ecco l'amara sorpresa. Un vigile urbano, conscio che in città il sabato non ci sono problemi di traffico, aveva deciso di dare un'occhiata agli estremi confini del Comune e, con caparbio cipiglio, aveva punito, con una multa, tutti gli automobilisti che avevano parcheggiato sia da un lato della strada che dall'altro. Che fare — si chiede ironicamente Sbogar — per

andare ai Filtri senza dover compiere la baracca?

Pronta la replica dei Vigili urbani del distretto di Opicina, che solitamente intervengono nella zona.

«Va spiegato — precisano al distretto — che noi non operiamo a seconda dell'umore della giornata. Soprattutto nel caso dei Filtri, sono sempre gli abitanti del posto a chiamarci pregandoci di intervenire. Inoltre un'auto può trovarsi in posizione irregolare anche se non si trova in divieto di sosta. Basta che si parcheggiata con le ruote sul marciapiede o che impedisca il passaggio dei pedoni. Questo tipo di infrazioni sono all'ordine del giorno».

Effettivamente le lagnanze degli abitanti sono note anche ai vigili urbani di Duino-Aurisina. «Molto spesso — confermano — la gente viene di persona a denunciare il traffico intenso. Nei mesi estivi non è insolito che qualche abitante rimanga "intrappolato" dietro al cancello della propria casa».

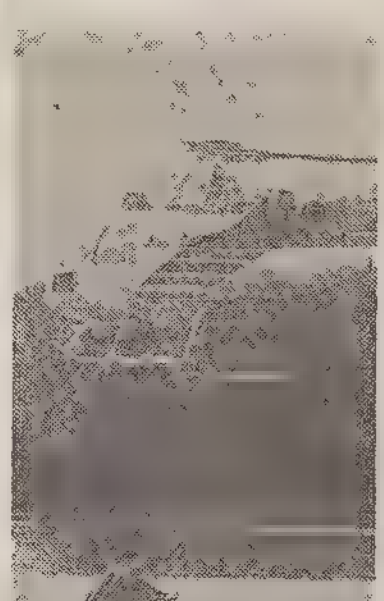
e. o.

ALTIPIANO Da stasera la kermesse delle nozze carsiche

Dopo mesi di preparativi è finalmente al via nel comprensorio di Monrupino la 16.a edizione delle Nozze carsiche, la kermesse che ripropone, durante quattro giorni di festeggiamenti, tutti gli antichi rituali della cultura popolare carsica. Questa sera, dopo una cerimonia ufficiale di apertura, sarà già possibile visitare le mostre sui vini doc della provincia triestina e sull'artigianato artistico del Carso. I festeggiamenti veri e propri cominceranno domani, con l'apertura, alle 18, delle mostre e delle «osmize». Alle 21 i primi appuntamenti legati alla tradizione: la cena di addio al celibato a Rupingrande e quello di addio al nubentato a Zolla, a conclusione delle quali i due sposi si ritroveranno nella piazza di Rupingrande, verso le 23, per l'ultimo ballo «da scapoli». Venerdì il copione tradizionale, prevede la serenata che si svolgerà alle 22, ma già dalle 18 sarà possibile visitare le mostre e ristorarsi nelle osmize, mentre alle 20 inizieranno i balli nella piazza di Rupingrande. Sabato il borgo carsico si animerà già alle 17, con l'apertura delle mostre e delle osmize. Dalle 20 in poi, ballo in piazza a Rupingrande. Alle 20.30 è previsto uno dei momenti più suggestivi dell'intera festa: il trasporto della «dote» da Zolla alla Casa Carsica di Rupingrande. Domenica, giornata delle nozze che vedranno protagonisti Mirjam Mayer e Davorin Gregori, i festeggiamenti inizieranno di primo mattino. Alle 9 i partecipanti in costume si riuniranno davanti alla chiesa della Rocca di Monrupino, dove alle 10 avrà luogo la cerimonia religiosa. Alle 11.30 il corteo in costume popolare, scendendo dalla rocca, si fermerà per la tradizionale «emerenda», e si rimetterà in cammino alle 12.15 per raggiungere la Casa carsica di Rupingrande.

Paola Vento

CARSO Finalmente domato l'incendio a Caresana



Nel primo pomeriggio di ieri è stato definitivamente spento l'incendio che ha interessato oltre 20 ettari del Carso triestino, da Prebenico all'abitato di Caresana, e che ha mobilitato per oltre un giorno tutte le forze disponibili dei vigili del fuoco. Le fiamme si erano sviluppate, per cause ancora in via di accertamento, lunedì poco dopo le 12 nei pressi di Prebenico. Dopo aver interessato il Monte d'Oro, avevano raggiunto in un paio d'ore l'abitato di Caresana, mettendo in pericolo le numerose abitazioni e devastando colture, vigneti, frutteti e olivi. Non si sono avuti danni alle persone né alle abitazioni, ma la produzione agricola della zona è andata praticamente distrutta. Sul luogo hanno operato da subito centinaia di uomini tra vigili, volontari, guardie forestali, uomini della protezione civile, giunti anche da Gorizia, con 13 autobotti e tre elicotteri. (Foto Balbi).

OPICINA Dibattito su minoranze a cavallo del confine

Una tavola rotonda, cui farà seguito un dibattito pubblico, dedicata al problema delle minoranze nella zona di confine tra Italia e Slovenia avrà svolgimento il 4 settembre al «Marianum» di Opicina.

L'iniziativa s'inaugurerà nell'ambito delle giornate di studio «Draga '93», organizzate dal circolo intellettuale sloveni di Trieste.

Lo ha reso noto, a nome del comitato organizzatore, Sergio Pahor.

La tavola rotonda si propone come occasione di dialogo tra le rispettive minoranze e «maggioranze», come confronto di problemi esistenziali, di presenza sul territorio e di strutture, ma anche come scambio di opinioni su una convivenza che i tempi impongono sempre di più come società obbligata per la società del terzo millennio.

Saranno relatori Miran Kosuta e Mario Ravallio di Trieste, e Aurelia Petronio e Milan Gregoric di Capodistria.

Le giornate di studio «Draga '93» cominceranno venerdì 3 e si concluderanno domenica 5 settembre.

Nate nel 1986, queste «giornate» sono molto seguite non solo dagli intellettuali cattolici sloveni della provincia di Trieste, ma anche da «addetti ai lavori» e comunità slovene che vivono da tempo ormai in Carinzia, in alcune contee ungheresi, oltre che dalla Slovenia. r.p.

DUINO AURISINA / COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Tre bosniaci, nonostante tutto

I ragazzi sono stati scelti dopo selezioni svolte nei campi profughi

Anche dal Nicaragua

Da Duino ad Harvard. Molto soddisfacenti i risultati ottenuti dagli studenti del Collegio del Mondo Unito che hanno sostenuto gli esami del baccalaureato internazionale. Su 99 candidati soltanto tre non sono riusciti a superare la prova e tutti gli studenti italiani sono stati promossi. Anche la votazione media è ritenuta buona, oltre 35 punti su un totale di 45. Avendo conseguito il diploma di baccalaureato, gli studenti potranno avere accesso alle università di tutto il mondo. Ci saranno ex studenti di Duino negli atenei di Harvard, Princeton, Pennsylvania, Oberlin negli Stati Uniti e nelle grandi università inglesi di Oxford e di Cambridge.

La fiducia accordata alla formula d'insegnamento utilizzata dai collegi da parte delle università americane viene confermata anche dalla nuova assegnazione delle borse di studio. E' infatti significativo il fatto che, se da un lato le università americane hanno dimezzato i fondi per le

loro tre posti, quello dell'Atlantico due.

Le relazioni del Collegio del Mondo Unito con i Paesi di tutto l'Est europeo si vanno intensificando sempre più, anche grazie alla posizione geografica di Trieste che rende la struttura internazionale un punto di contatto ideale tra il mondo occidentale e l'Europa dell'Est. Al Collegio sono rappresentati tutti i paesi di quest'area geopolitica, comprese le due Repubbliche baltiche della Lettonia e l'Estonia, la Georgia e l'Armenia nonché la Serbia e il Montenegro. Inoltre, come è ormai tradizione, a Duino saranno iscritti anche due studenti appartenenti alla Comunità italiana della vicina Istria. Saranno due anche gli allievi albanesi, compresi nel contingente dei Paesi in via di sviluppo e sovvenzionati da borse di studio del ministero degli Affari esteri. La crescita dei collegi va di pari passo con la diffusione del baccalaureato internazionale. Numerose scuole a Praga, Bratislava contano d'introdurre il programma nei prossimi anni, mentre quelle slovene di Lubiana e Maribor hanno già concluso il loro primo baccalaureato diplomando la prima generazione di allievi.

Erica Orsini

Mercoledì 25 agosto 1993

LA "GRANA"

Guinness dei primati:
il gelato più «salato»
si vende a Trieste

Care Segnalazioni,

a Trieste unica città del Veneto e del Friuli il gelato costa L. 1.200 lire alla pallina. Nelle altre città e cittadine Grado compresa la pallina di gelato non supera mai le mille lire. Si può trovare ottimo gelato anche a ottocento lire fuori Trieste. Le lobby dei gelatai a Trieste può dare una risposta?

Vittorio Bortolozzo



1938: le nostre vacanze romane

1938: foto di gruppo della seconda centuria «avanguardisti» che presero parte al decimo «Campo Dux» a Roma. Io sono l'ottavo, in piedi, da sinistra. A quei tempi gareggiavo nel lancio del giavellotto, nei 100 metri piani e nella staffetta 4x400.

Ignazio Lizio

STORIA / LE ORIGINI DEL POPOLO SLOVENO

«I nostri antenati veneti»

In un articolo apparso il 7 agosto sul «Piccolo» dal titolo «Storia: replica alle teorie intorno al Monumento Frisingensia», c'è una energica presa di posizione di Sergio Pipan che si riferisce in gran parte alla data di insediamento degli sloveni nella nostra regione e in Slovenia comparso sul «Piccolo» del 19 luglio, sotto il titolo di monumenti di Frisinga dello sloveno» a firma di Paolo G. Parovel.

Questi documenti scritti nella lingua slovena reggono per l'antichità al confronto con quelli italiani di Montecassino, cioè con le «Carte di Capua, Teano e di Sessa Aurunca». Tutte appartengono alla seconda metà del secolo X. I testi italiani sono del 960-963, mentre quelli sloveni del 972-992. Bisogna considerare che i testi sloveni sono copie di originali perduti che risalirebbero ai capitoli di Carlo Magno.

Vedendo, però, già dal titolo che Sergio Pipan (che io non conosco) ricorre alla definizione di «ipotesi falsata» riguardo alla data dell'insediamento sloveno nel Centro Europa, mi si sono rizzati i capelli al solo pensiero che si metteva in dubbio il fatto che gli sloveni sono da almeno 1400 anni a datare dal 568 d. Cr. popolazione autoctona in questa sede.

Continuando a leggere mi sono accorto che Sergio Pipan preleva posizioni a favore di un insediamento molto più antico, ricorrendo alla non ancora dimostrata teoria che gli sloveni siano da identificarsi con i veneti comparsi in Europa circa l'anno a. C. Incominciando a trattare l'equazione sloveni=veneti, Sergio Pipan ha toccato un tasto molto delicato del piano forte paleostorico europeo che, sonando con troppa incauto ardimento, molti emeriti linguisti si sono bruciati le piume. Ero insegnante di sloveno, italiano e storia prima di fare il preside dell'Istituto magistrale in lingua slovena di Trieste ma non mi sono mai azzardato di considerare durante le mie lezioni i veneti come miei antenati. Per dove essere professionali mi sono dato anche allo studio delle origini di etruschi, illiri, veneti, celti, longobardi, avari, goti volendo approfondire le mie cognizioni a questo riguardo. Ormai tutti questi potenti popoli antichi si sono estinti. Di essi abbiamo soltanto fugaci accenni greci. Degli slavi, però, parlano anche storici latini e arabi. Degli sloveni parla ampiamente Paolo Diacono, maestro dell'imperatore Carlo Magno e nostro illustre coregionale di Cividale, autore della famosa «Historia Langobardorum».

Già alla corte di Teodorico, capo dei visigoti o goti orientali a Ravenna, vivevano molti dei massimi intellettuali di quel tempo, fra i quali i latini Severino Boezio e Cassiodoro e il visigoto Jordanis. Cassiodoro e Jordanis scrivono anche degli slavi.

Ma il nome slavo nelle fonti greco-romane non lo troviamo mai, e perciò esso è ignorato anche dagli storici delle altre nazionalità. In latino e in greco il digramma sl non

esiste, per poterlo pronunciare dovevano inserire fra le due consonanti una k, quindi ottenevano il gruppo consonantico skil con la riduzione italiana ski. Dal latino sklavus abbiamo così schiavo che diventa termine con cui indicare i prigionieri di guerra. Gli slavi stessi parlando di se stessi non usavano mai il termine slavi ma sloveni. Sapevano, però, che gli stranieri li indicavano come slavi, benché tale termine non ricorresse mai nei vari testi di storia. Gli slavi, però, parlando degli stranieri adoperavano il termine nem (mutuo). Nemec è dunque il muto per eccellenza, e dato che i vicini degli slavi erano in massima parte i tedeschi questi sono detti ancora oggi nemci.

La parola slavo i linguisti la fanno derivare dal termine slovo=parola, quindi slavi sono coloro che parlano la stessa lingua, mentre nemici erano coloro che non si capivano. Era infatti avvenuto lo stesso per cui i greci denominavano gli stranieri come barbari. È sorprendente che i goti definissero col verbo slowan= tacere la gente con la quale non potevano corrispondere.

Tutto questo era necessario per poter passare a parlare dei Veneti. Già gli storici latini, parlando degli slavi, li definivano Veneti. Dato che i greci e i romani non conoscevano il fonema si e slo, il termine slo-venici veniva dapprima acquisito come venetici e quindi come veneti. La «e» della seconda sillaba, infatti, essendo una semivocale, veniva elevata a vocale «e», mentre la «o» slava veniva sentita come «e», cioè veneti.

In seguito, quando presso i greci accanto al nome di sloveni si usava correntemente anche quello di slovanici, essi venivano generalmente definiti invece di veneti anche anti. Ciò deriva dal fatto che il termine slavo di slovanici si era già ridotto in slovanci da cui anti per le popolazioni slave al confine settentrionale di Bisanzio dove i santi Cirillo e Metodio, conoscitori del macedone, vennero inviati in qualità di diplomatici bizantini. E perché anche in questo caso non troviamo il nome di veneti invece di anti, come già prima il nome di veneti al posto di eneti? Ciò di spiega col fatto che il greco non conosce il sonante dentale «v». Dopo tutto questo sarebbe per me indicativo se non determinante il fatto che i tedeschi indicano col nome di windische gli sloveni della Carinzia austriaca.

Ma, caro signor Pipan, non se la dia per vinta, la partita è ancora sempre aperta da quando i migliori storici sloveni, fra questi particolarmente Bogo Grafenauer, hanno condannato come mera fantasia pseudostorica quanto di recente è stato pubblicato in merito ai veneti. È comparso infatti a Lubiana nel 1989 il volume di 527 pagine (Editiones Veneti, Vienna 1989) ad opera di Matej Bor, Jozko Savli e Ivan Tomazic. Lo stesso libro qual- che anno prima era già

stato stampato in versione tedesca. Ho preso in simpatia i veneti non solo perché siano i miei probabili antenatissimi ma anche perché tengo in considerazione le venete e particolarmente la gentile signorina Tina Anselmi invitata da Marino Martinazzoli a Trieste «in terras infidelium» a portare ordine e calma fra coloro che non sono né democratici e nemmeno cristiani.

prof. Janko Jez

Lussino, divisione
improrogabile

Desidero rispondere alla studentessa lussiniana Bruna Bussani che si interroga nel «Piccolo» sulla legittimità della presenza di Lussino al XXXX Raduno nazionale dei dalmati che si terrà quest'anno a Grado e a Trieste il 18 e 19 settembre, precisando che nel comitato organizzatore le isole quarnerine sono presenti fin dal primo momento. In particolare Lussino è rappresentata dalla signora Elsa Bragato, nota per i suoi volumetti «Lussino ti saluto» e «Lussino sempre Lussino» delle edizioni Lint e dal giovane e affermato ing. Vittorio Cattarini, presidente della Friuli-Giulia.

La situazione attuale non consente alle associazioni degli esuli di cinciarsi sulla propensione delle attuali amministrazioni comunali delle isole quarnerine verso la Dalmazia, già sotto storiamente legate, come correttamente rilevato la signorina Bruna Bussani, o verso l'Istria perché l'organizzazione dei dalmati e quelle degli istriani operano unitariamente e in fraterna comunione d'intenti. Le ragioni che inducono l'odierno Comune di Lussino a chiedere di staccarsi dalla Contea «Quarnero-Primorsko-Gorizska» sono dovute alla divisione dell'attuale Dalmazia in sei contee, alle quali è stato aggregato un vasto territorio al di là delle Alpi Bebie e Dinariche.

Questi territori sono abitati da popolazioni croate e serbe, di tradizione dalmatica e quindi profondamente diverse dalle popolazioni dalmate notoriamente appartenenti alla civiltà mediterranea che hanno da secoli proficui contatti con la cultura illirico-romana, veneta e quindi italiana. L'Istria è l'unica contea adriatica che ha mantenuto l'unità regionale e quindi vi è una tendenza delle isole e delle città dalmatiche — che i dalmati in esilio approvano — di aggregarsi all'Istria per costituire, in un domani non troppo lontano, un'unica grande regione europea comprendente tutte le terre adriatiche, che si estenda da Capodistria a Cattaro.

Colgo l'occasione per raccomandare agli amici dalmati, comprendendo dunque gli abitanti dei territori che vanno da Veglia a Cattaro, di mettersi in contatto con il Circolo dalmatico Jaderna o con me, perché le iniziative di questo XXXX Raduno nazionale degli italiani di Dalmazia sono molte e c'è bisogno dell'apporto fattivo e intelligente di tutti.

Il responsabile del raduno nazionale dei dalmati
Renzo de' Vidovich

SCUOLA / I TAGLI PIU' BRUTALI

«Ristrutturazione a rischio»

Dalle notizie emerse dalla stampa in questi ultimi giorni è certo che la scuola italiana sarà nuovamente penalizzata dai tagli decisi dal governo: dopo che sono stati sperperati migliaia di miliardi di lire, al pari della sanità e dell'assistenza, si vedrà nuovamente colpita e questa volta in maniera veramente brutale. I sindacati degli insegnanti, e qui mi riferisco in particolare a Trieste, si sono giustamente indignati per non essere stati consultati per i tagli, inevitabili, che ci saranno negli organici delle varie scuole; ma c'è qualcuno che ha pensato che saranno in primo luogo gli scolari e gli studenti a subire gli effetti devastanti di questa ristrutturazione? Se ci saranno degli accorpamenti di classi o se spariranno delle intere scuole che ne sarà della tanto decantata continuità didattica? Chi ha pensato, poi, alle famiglie, che a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico non sanno, con certezza, se la scuola che frequenteranno i loro figli sarà effettivamente quella prescelta in gennaio e confermata in luglio?

Polémique gratuite

Ringrazio il consigliere Gobessi per la sua ovvia precisazione riguardo la legge n. 53 del 21.3.90. Indubbiamente la lettura dei dettagli legislativi ha consentito ai cittadini di constatare come la legge attuale non preveda la preferenza di disoccupati e studenti nella scelta del personale impiegato nei seggi elettorali. La mia interrogazione tesa a far guadagnare «qualche soldo» a chi ne può aver più bisogno, rimane, pertanto un'indicazione utile a sensibilizzare l'opinione pubblica e i competenti uffici. L'averla in seguito segnalata ad alcuni parlamentari della Lega per farne una proposta di legge la rende maggiormente valida.

Spiega constatare purtroppo come Gobessi non sia intervenuto per portare un'ulteriore supporto a un'iniziativa utile e concreta, da lui stesso lodata, ma solo per approfittare dell'occasione per una insignificante polemica.

E' triste rilevare come egli, nonostante sia il più giovane consigliere della Lista e del consiglio comunale, abbia già ben appreso l'arte di farsi spazio denigrando le opere degli altri anziché conquistarle con i propri meriti. Vizio questo con cui hanno sempre vissuto quei politici che ora la gente non vuole più.

Manlio Giona
consigliere comunale uscente - Lega Nord

Assenteismo nel mirino

In relazione alla lettera «Assenteismo comunale», pubblicata sul «Piccolo» del 20 agosto, desidero ringraziare la signora Maria Del Vecchio per la sua puntuale segnalazione su un problema ben noto che, in linea di principio, ha già formato oggetto della mia attenzione. Infatti, proprio nel corso della riunione dei dirigenti comunali, tenutasi la mattina del 20 agosto, ho rivolto vive raccomandazioni perché si rispettino, come dovuto, l'orario e l'impegno di lavoro e si evitino comunque le arbitrarie uscite dell'ufficio. Confido in un positivo risultato, grazie.

Il commissario del Comune
dott. Francesco Larosa

Una serata al Revoltella

Sono milanese e motivi professionali mi portano spesso a Trieste. Nei giorni scorsi ho vissuto un'esperienza bellissima: una serata al Museo Revoltella. Entrare

Polémique gratuite

Ringrazio il consigliere Gobessi per la sua ovvia precisazione riguardo la legge n. 53 del 21.3.90. Indubbiamente la lettura dei dettagli legislativi ha consentito ai cittadini di constatare come la legge attuale non preveda la preferenza di disoccupati e studenti nella scelta del personale impiegato nei seggi elettorali. La mia interrogazione tesa a far guadagnare «qualche soldo» a chi ne può aver più bisogno, rimane, pertanto un'indicazione utile a sensibilizzare l'opinione pubblica e i competenti uffici. L'averla in seguito segnalata ad alcuni parlamentari della Lega per farne una proposta di legge la rende maggiormente valida.

Spiega constatare purtroppo come Gobessi non sia intervenuto per portare un'ulteriore supporto a un'iniziativa utile e concreta, da lui stesso lodata, ma solo per approfittare dell'occasione per una insignificante polemica.

E' triste rilevare come egli, nonostante sia il più giovane consigliere della Lista e del consiglio comunale, abbia già ben appreso l'arte di farsi spazio denigrando le opere degli altri anziché conquistarle con i propri meriti. Vizio questo con cui hanno sempre vissuto quei politici che ora la gente non vuole più.

Manlio Giona
consigliere comunale uscente - Lega Nord

Assenteismo nel mirino

In relazione alla lettera «Assenteismo comunale», pubblicata sul «Piccolo» del 20 agosto, desidero ringraziare la signora Maria Del Vecchio per la sua puntuale segnalazione su un problema ben noto che, in linea di principio, ha già formato oggetto della mia attenzione. Infatti, proprio nel corso della riunione dei dirigenti comunali, tenutasi la mattina del 20 agosto, ho rivolto vive raccomandazioni perché si rispettino, come dovuto, l'orario e l'impegno di lavoro e si evitino comunque le arbitrarie uscite dell'ufficio. Confido in un positivo risultato, grazie.

Il commissario del Comune
dott. Francesco Larosa

Una serata al Revoltella

Sono milanese e motivi professionali mi portano spesso a Trieste. Nei giorni scorsi ho vissuto un'esperienza bellissima: una serata al Museo Revoltella. Entrare

TRAFFICO / PIAZZA PERUGINO NEL MIRINO

«Mega-parcheggio inutile»

Sul numero de «Il Piccolo» di venerdì 20 agosto nello spazio riservato alla «grana», finalmente ho letto una presa di posizione sulla costruzione di un mega-garage in piazza Perugino. Nel titolo veniva messo in risalto il fatto che per questo progetto verranno abbattuti 14 platani, ma non è solo questo il problema. Credo che questo sacrificio potrebbe anche venir tollerato per una futura costruzione utile ai cittadini, il fatto è che questo nuovo edificio non farà che peggiorare la situazione già caotica della zona. Non sono infatti tante le persone che possono permettersi il lusso di pagare 200 mila lire al mese per il parcheggio dell'automobile e così come diretta conseguenza si avrà soltanto un ulteriore intasamento delle vie adiacenti. Chi di competenza, giustifica questo nuovo garage adducendo il fatto che potrebbe sollevare il centro da un certo numero di automobili. Qualsiasi persona che abita nella zona sa benissimo però che questo non è affatto vero soprattutto dopo l'esempio del garage a neanche 100 metri dalla piazza sempre in buona parte vuoto. Allora perché non cercare di essere razionali almeno per una volta e impedire la distruzione di quella che è l'unica piazza della zona, con una spesa miliardaria che poi si rivelerà sicuramente improduttiva.

Senza contare poi i tempi di costruzione che non saranno sicuramente brevi: cosa dovranno sopportare gli abitanti della zona per mesi o forse per anni? E in quel periodo dove si potrà parcheggiare? Cerchiamo allora almeno un compromesso fra le varie esigenze: perché non destinare la piazza Perugino a un «parcheggio all'aperto» regolabile. Si potrebbe creare un parcheggio a pagamento ad esempio dalle 8 alle 20 lasciando poi libero per la notte. In questo modo non si spenderebbero miliardi, non ci sarebbero lunghi

lavori e si salverebbe la vivibilità di tutto il rione.
Luca Tonion

I prezzi
dei pasti

Mi riferisco alla risposta del 6 agosto 1993 datami attraverso questo giornale. Come prima cosa voglio chiarire che mi chiamo Fulvio Zecchin, in quanto ai prezzi praticati dai ristoranti in occasione di gite turistiche e accumulative, non è cosa nuova. E' banale che mi si faccia un esempio con negozi che vendono scarpe. Le scarpe non si mangiano e poi sono tutt'altro articolo. Mi sono permesso di attirare l'attenzione dei signori ristoratori e gestori, essendo un buon frequentatore di tali ambienti, affinché vengano diminuiti i prezzi dei pasti. E' logico che sono affari loro, però non si lamentino del diminuito flusso di gente e della desertazione del pubblico. In tutte le città d'Italia e all'estero sono esposti listini prezzi che danno l'opportunità di scelta.

Sono abbastanza maturo per differenziare una trattoria da un buffet e da un ristorante. So ancora distinguere il bello dal brutto e il buono dal cattivo. E' appunto per la grande concorrenza (e non sleale) che creano «kosmize e sagre» che i sopradetti signori dovrebbero tutti creare dei cartelli di tipo turistico. Un cittadino con una famiglia media però deve spendere dalle 250.000 alle 300.000 lire per un pranzo. Da quando c'è il mondo nella nostra Regione ci sono «kosmize e sagre», eppure i ristoranti non si sono mai agitati. E' bene aggiornarsi dunque presso gli Enti statali e comunali su cosa occorre per aprire un «kosmiza o sagra».

Fulvio Zecchin

Uno spettacolo

«appassionante»
Mi rivolgo alle Segnalazioni

ni per ringraziare tutti per lo spettacolo di «Tutti insieme appassionatamente». E' stato un bellissimo programma, molto gradito da tutto il pubblico presente in sala. Penso che se l'avessero ripetuto ancora parecchie volte avrebbero avuto sempre il tutto esaurito, poiché questo tipo di programma piace a tutti.

Perché non si potrebbe fare tipo «Broadway»? Credo che il costo, per questo tipo di spettacoli non dovrebbe essere molto alto: non c'è scena né costumi, e avendo la nostra meravigliosa orchestra e il magnifico coro diretti con maestria dal maestro Lujia e dal maestro Ine Meisters, basterebbe contattare due bravi cantanti, come questa volta, e penso proprio che il pubblico non mancherebbe invece di mandare in trasferta il nostro coro e l'orchestra si potrebbe fare qualche spettacolo in più a Trieste e sono sicura e sono sicura che il pubblico non mancherebbe di certo. Ho letto sul giornale che il pubblico in buona parte era formato dai parenti e amici dei ragazzi di voci bianche, credo invece che anche una piccola parte perché non si trattava di una recita scolastica e i ragazzi si sono comportati da veri professionisti, un applauso alla loro insegnante Maria Sukovky. Ringrazio il presentatore Ugo Maria Morosi per le belle e toccanti parole. Spero proprio che il suo augurio si avveri e che possiamo sempre avere per gli anni a venire il nostro «festival dell'opera». Anche due parole sul pubblico che, per la prima volta, dopo uno spettacolo è rimasto ad applaudire restando «tutti insieme appassionatamente». I cantanti, Jane Barthelmy e Keith Butterbaugh, con i quali ho parlato, sono rimasti commossi per l'accoglienza del pubblico triestino e sarebbero veramente felici di poter ritornare. Per concludere altro che «no se pol — co se vol se pol».

Eugenia Moretti Zvirblle

ORE DELLA CITTA'

Mostra a Grado

Si inaugura oggi alle 18.30 in Calle Corbato 2 (via Marina), a Grado, la mostra collettiva d'arte «S. Lucia» promossa dalla segreteria regionale Endas e dal Circolo «Prote Hirst» di Trieste con il patrocinio del Comune di Grado. La mostra rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni dalle 18 alle 24.

Corsi Ircop

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autunnali di: operatore al computer, contabilità e dattilografia, presso l'Istituto regionale corsi professionali. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi all'Ircop, viale XX Settembre 37, esclusivamente dalle 14 alle 16 (sabato escluso).

Sportelli Inail

L'Inail, al fine di rendere un migliore servizio all'utenza, comunica che gli sportelli, a far data dal 7 settembre, verranno aperti al pubblico dalle 9 alle 11.30 dal lunedì al venerdì e dalle 15.15 alle 16.45 nelle giornate del lunedì e mercoledì.

STATO CIVILE

NATI: Stacchetti Valter, Leka Ingrid, Maganuco Matteo, Sbisà Michael, Coronica Andrea, Milic Ivana, Taglieri Jessica, Zaccagna Davide.

MORTI: Nossa Mario Pasquale, di anni 47; Donaggio Eleonora, 83; Parovel Vittoria, 80; Pellis Ferruccio, 67; Giuliani Antonio, 69; Buhnic Maria, 82; Borgnola Nerina, 77; Mirarchi Giuseppe, 78; Quattrocchi Angiolino, 78; Berton Antonio, 82; Laube Giuseppe, 91; Lazzari Silvia, 68; Glanz Vito, 84; Pietrobbon Umberto, 81; Bracco Florina, 87; Amisano Giovanni, 67; Portulano Maria Annunziata, 78; Urizzi Maria, 90.

Separarsi da amici

Oggi, dalle 10 alle 12, e venerdì, dalle 17 alle 19, l'Associazione nazionale divorziati e separati è a disposizione per una separazione o divorzio da amici senza traumi legali, economici e psichici, come avere il gratuito patrocinio. Offre anche una consulenza per la coppia in crisi coi suoi professionisti.

Telefonia sociale

Secondo convegno del Triveneto sulla telefonia sociale dal tema «Nuovi sviluppi delle telecomunicazioni per il sociale: l'assistenza telefonica a tutela dei diritti del cittadino e per scongiurare l'emarginazione e l'handicap» che si terrà a Trieste il 23 settembre, alle 10, nella sala convegni della Fiera di Trieste, nell'ambito della rassegna della Terza età 506-Più (piazzale de Gasperi).

Bocciofilo Collio

Il Gruppo Bocciofilo Collio organizza la festa dello sport a Basovizza con specialità pesce, degustazione vini del Collio e musica folkloristica. Tutte le sere dal 20 al 30 agosto. Stasera appuntamento con la banda Refolo.

Mostra di Ricci

Resterà aperta fino al 26 agosto all'Art Gallery di via San Servolo 6 la mostra personale del pittore Giuseppe Ricci. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17-19.30.

Maestri del lavoro

Si informano gli associati del Consolato provinciale di Trieste che il 1.º ottobre 1993 si terranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1994-96. Pertanto chi intendesse proporre la propria candidatura è invitato a darne comunicazione entro il 6 settembre alla commissione elettorale provinciale telefonando ai numeri 568677 oppure 6701299.

Festa centro estivo

Anche quest'anno la cooperativa Comunità Educatrice ha attivato in via Besenghi 16, ove opera la Scuola media comunitaria e il Liceo linguistico «V. Bachelet», ambidue legalmente riconosciuti, il centro estivo articolato in 13 settimane fino al 10 settembre. Venerdì, alle 17, ci sarà la festa conclusiva per tutti i ragazzi con le loro famiglie con una recita e la presentazione delle attività svolte.

Direzione del Tesoro

La Direzione provinciale del Tesoro di Trieste informa l'utenza che dal primo agosto l'orario di udienza al pubblico per il martedì sarà il seguente: dalle ore 14.45 alle ore 17.15.

«Movida 2» al Ferdinando

La «Movida 2» al Ferdinando continua con il seguente programma: oggi e domani, alle 21, Witz Orchestra in concerto.

Concorso pubblico

La Ccdl-Uil Concorsi di Trieste rende noto che, presso la sede sindacale di via Polonio 5, sono a disposizione le dispense inerenti il concorso pubblico, per esami, a cento novantuno posti di personale di varie qualifiche presso il Ministero per i beni ambientali e culturali pubblicato sulla G.U. n. 19 del 9 marzo 1993. Si rammenta che la pubblicazione del calendario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4.ª serie speciale «Concorsi ed esami» del 29 ottobre 1993.

Festa alla «Colodi»

Quello di venerdì 27 agosto sarà un pomeriggio di festa nella scuola di via San Pasquale 95: la «Colodi», istituto dove opera nel corso dell'intero anno il servizio integrato scolastico e inoltre sede, nei mesi di luglio e agosto, di uno dei Centri estivi del Comune di Trieste. La direttrice, gli educatori e l'intera équipe della «Colodi» invitano all'incontro - fissato tra le 16.30 e le 19 - i bambini che hanno frequentato ambedue i turni del Centro, unitamente ai loro genitori, parenti e amici. Per ulteriori informazioni gli interessati possono telefonare al 395392.

Controllo cutaneo gratuito

Tensione cutanea, indebolimento dei capelli: risolvili con il trattamento antistress. Da Giorgio parlare di capelli è facile. Via Ginnastica 9, tel. 771289.

Corsi intensivi di tedesco

Al Deutsch Institut sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi che inizieranno il 1.º settembre. Per informazioni: via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 370472.

Festa del trentennale

Quest'anno ricorre il trentennale dalla fondazione dell'Associazione donatori sangue della provincia di Trieste. In attesa della cerimonia ufficiale che avrà luogo a ottobre, alla presenza delle maggiori autorità, si terrà un incontro con i donatori e con la cittadinanza, denominato «Festa del trentennale». L'incontro si svolgerà nell'ambito della Fiera di Trieste, nei giorni 27-28-29 agosto a partire dalle 18. Ingresso libero.

Pagamenti all'estero

E' già disponibile da alcuni giorni presso tutte le dipendenze della Banca Nazionale del Lavoro la pubblicazione «Pagamenti all'estero», che illustra gli strumenti per effettuare pagamenti internazionali trasferimenti di fondi all'estero o viceversa o per effettuare pagamenti nel corso di viaggi e soggiorni all'estero. La guida, di agevole lettura, consente agli operatori «residenti» di poter cogliere le differenze tra i vari mezzi di trasferimento di fondi e di pagamento tra i diversi Paesi e di scegliere quelli più consoni alle proprie necessità. L'iniziativa coincide con l'invito rivolto alle banche dalla commissione della Comunità europea affinché mettano a disposizione della clientela materiale informativo idoneo a migliorare la conoscenza delle caratteristiche e dei costi dei diversi strumenti per trasferire denaro da e verso l'estero.

Corsi intensivi d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi che si terranno dal 1.º settembre al 1.º ottobre. Per informazioni: British Institute, via Donizetti 1 (laterale via Battisti), tel. 369222.

PRESENTATA LA MOSTRA DEDICATA ALL'ISTRIA

Voci dal passato

Da venerdì a San Giusto carte geografiche, mappe e dipinti

Rivisitare la storia dell'Istria attraverso l'esposizione di cartografie, disegni ed acquarelli. E' questo il senso della mostra «Istria, un viaggio nella memoria», che sarà inaugurata venerdì, nella sala del Bastione Fiorio al castello di San Giusto. Il presidente dell'Istituto regionale per la cultura istriana, Arturo Vignini, ha presentato ieri mattina l'iniziativa nel corso di una conferenza stampa cui hanno preso parte il professor Luciano Lago, direttore del Dipartimento di scienze geografiche e storiche dell'Università di Trieste e curatore della parte cartografica della mostra e il pittore Nello Pacchietto, autore di disegni e acquarelli ispirati all'Istria.

La mostra, che si propone di dare un'immagine dell'ex provincia di Trieste quanto più completa e particolareggiata possibile, si articola su

due livelli. Quello storico-scientifico e quello artistico. Due filoni apparentemente distinti, ma in realtà strettamente collegati. «L'accostamento non è casuale - ha spiegato Vignini - in quanto entrambi offrono comprensibili e accreditate informazioni di carattere storico, artistico e ambientale dell'Istria». Ricerca della verità storica attraverso la memoria storica: la mostra copre un arco di tempo che va dal medioevo al XIX secolo.

La documentazione comprende 150 carte geografiche e una cinquantina di mappe e rilievi speciali, di vedute, di piante. Le carte geografiche rappresentano uno degli strumenti che ci permettono di conoscere il passato - ha detto il professor Lago - un riferimento puntuale, sempre attuale, alla conoscenza del territorio. Le terre istriane trovano po-

sto già nel primo atlante mondiale, realizzato nel 1525 da Pietro Coppo. Durante il XVI secolo ci fu comunque grande confusione riguardo all'appartenenza e la collocazione dei territori istriani. Nell'atlante Ortelio, del 1570, l'Istria è raffigurata per ben nove volte e le sue terre attribuite ora allo Stato veneto, ora all'Austria meridionale.

La mostra riveste grande interesse anche dal punto di vista demografico. Le carte rivelano le fasi di emigrazione dall'Istria, a cavallo tra il 1400 e il 1500 e il ripopolamento alla fine del 1500, con l'arrivo di boiognesi, veneziani e dalmati. La ricerca e l'acquisizione di questi documenti è stata difficoltosa. In molti casi si tratta di vere e proprie rarità, che in futuro, probabilmente, non saranno più esposte al pubblico. Le illustrazioni del mae-

stro Nello Pacchietto, pittore originario di Capodistria, completano e ampliano il messaggio che anima l'iniziativa. Per gli istriani questa manifestazione rappresenta un tuffo nel passato e una conferma della propria identità di popolo. Un appuntamento con le emozioni, ma anche con la storia.

La mostra, che rimarrà aperta al pubblico fino al 28 settembre si giova del contributo del Comune di Trieste, delle Assicurazioni Generali e della Cassa di risparmio di Trieste. Va infine segnalata la collaborazione del Dipartimento di scienze geografiche e storiche dell'Università di Trieste, del Museo regionale di Capodistria, del Museo del mare di Pirano, del Centro di ricerche storiche di Rovigno e dei Musei provinciali di Gorizia.

Germano Morosillo

ARTIGLIERI Solenne omaggio al mulo

Sarà la sezione di Trieste dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia che avrà l'onore di sfilare in testa alle Delegazioni regionali che parteciperanno al raduno nazionale che si terrà a Belluno il 19 settembre in occasione del 70.º anniversario di fondazione dell'Anarti. Nel corso del raduno verrà intitolato un parco all'Artigliere da montagna e verrà inaugurato un monumento «Al Mulo ed al suo conducente». Per gli artiglieri triestini corre l'obbligo morale di partecipare numerosi al raduno e la sezione invita gli interessati a iscriversi quanto prima rivolgendosi direttamente presso la sede di via XXIV Maggio (Casa del combattente) tel. 362664; allo scopo di definire i dettagli organizzativi il consiglio direttivo invita soci e familiari a intervenire alla riunione fissata per sabato alle ore 11, nella sede sociale.

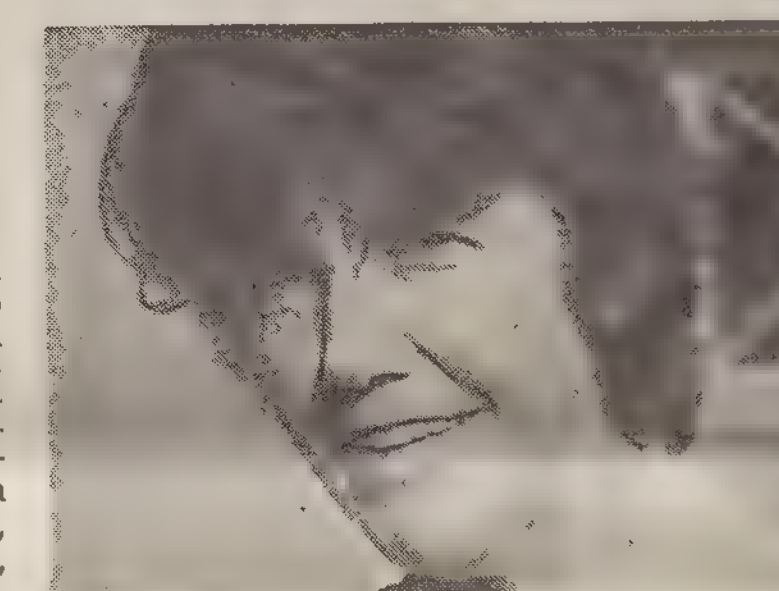
A CASARSA Una via intitolata a D'Acquisto

Sarà una giornata importante il 12 settembre per l'Associazione nazionale carabinieri dato che a Casarsa della Delizia si terrà il raduno regionale dei soci programmatico dall'associazione in occasione dell'intitolazione di una via della città al vice brigadiere Salvo D'Acquisto. La manifestazione del 12 settembre inizierà alle 9.30 con la concentrazione dei radunati e dei familiari in piazza Italia a Casarsa, alle 10 si muoverà il corteo e alle 10.30 vi sarà l'intitolazione della nuova via seguita dalla celebrazione della S. Messa al campo. Vista l'importanza della manifestazione la sezione «Giovani» dell'Associazione nazionale carabinieri invita i soci e i familiari a partecipare numerosi. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi quanto prima presso la sede di via XXIV Maggio (Casa del combattente) tel. 360348.

FU UNA DELLE PRIME DONNE REGISTA Nei ricordi di Anna Gruber De Sica, Antonioni e Fellini

Una dolce signora accoglie con un sorriso il pubblico che prende posto nel delizioso giardino fiorito di villa Gruber che guarda verso il mare di Duino, nella luce del tramonto: attori e musicisti del Gruppo cameristico triestino si accingono a eseguire «Prove d'autore», un itinerario attraverso la commedia dell'arte che ci riporta lontano nel tempo. Quella signora è Anna Gruber, la nipote di Silvio Benco, e l'ampio, raffinato ingresso della sua casa (che è anche una pensione per turisti d'élite) è stato adattato da lei stessa a suggestivo palcoscenico.

Anna, fin dall'infanzia, ha respirato in famiglia con grande spontaneità musica, poesia, cultura, avendo davanti a sé la massima disponibilità di scelta in campo artistico. La passione per la musica antica (in particolare per il Monteverdi melodrammatico de «Il lamento di Arianna» e le lezioni di canto di Valdo Medicus la sensibilizzarono particolarmente ai problemi di impostazione della voce. Un «genio musicale» domestico guardava dall'alto con un affettuoso sorriso protettore, poiché fra gli antenati di casa Gruber c'è quel Franz che nel 1818 compose un vero gioiello poetico, il celestino «Stille Nacht», berrimo «Stille Nacht», forse il canto più conosciuto nel mondo, tanto che Anna da sempre ha saputo apprezzare la grandezza e la forza delle piccole cose, la semplicità del sublime. A casa, fin dalla tenera età, improvvisava coreografie e creava situazioni teatrali, coinvolgendo negli spettacoli numerosi altri bambini. A otto anni, da un annuncio pubblicato su «Topolino», iniziò una lunga corrispondenza con una bambina che



Anna Gruber, nipote di Silvio Benco

poi sarebbe diventata una grande, sincera amica: si chiamava Gina Lolobrigida.

Il cinema e il teatro erano scritti nel destino di Anna Gruber per una naturale tendenza del suo temperamento a realizzare, a costruire teatralmente gli eventi, ancora prima che lei stessa sapesse che ciò equivale a «fare regia». La grande apertura verso il conoscere, l'eclettismo della sensibilità sono infatti doti che formano profondamente la personalità di un regista.

Quando andò a Roma a frequentare il Centro sperimentale di cinematografia, scelse di specializzarsi in regia e i suoi esiti furono brillantissimi fin dal suo primo documentario («Calze di seta» presentato al Festival di Montecatini). Fu l'inizio di una fortissima carriera in cui s'ispirò in un ambiente difficile, anche perché era una delle prime donne aiuto regista negli anni Cinquanta in Italia e, grazie alla sua duttile personalità, fu subito assai richiesta. Splendidi, folgoranti furono gli incontri con i grandi registi del tempo, da Zampa a Latuada, da De Sica ad Antonioni; Anna seguiva tutta la lavorazione del

film, dal soggetto alla copia campione, ed era un periodo di vita in comune con personalità eccezionali, artisti, costumisti, scenografi, attori.

Così visse per un periodo completamente immersa in quel mondo magico, di realtà e fantasia, che era «La strada» di Fellini, a stretto contatto con il geniale Federico, oppure nel piccolo mondo quotidiano, traboccante di umanità, de «Il ferroviere» di Germi e fu proiettata nell'Oriente incantato, poetico de «La diga sul Pacifico» di René Clement. Tornata a Trieste volle prodigare il tesoro delle sue conoscenze fondando la «Scuola dell'attore», in cui tutte le tecniche acquisite in vari campi si fondevano felicemente per formare i giovani e avviarli al teatro. Dopo tante, costruttive esperienze da una dozzina di anni opera nel territorio di Duino e, tramite l'Associazione culturale spettacoli sul molo, a Castelvecchio, concerti a S. Giovanni in Tuba, mostre, performance teatrali, con entusiasmo sempre instancabile, con la gioia di aprire a tutti nuovi orizzonti di creatività e fratellanza.

Liliana Bamboschek

OGGI Farmacie di turno

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà, 6 tel. 421125; via dei Soncini, 179 - Servola tel. 816296; Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà, 6; via dei Soncini, 179 - Servola; via dell'Istria, 18; Basovizza - tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria, 18 tel. 726265.

Informazioni Sip 192 Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisita.

DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283). Linee serali Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinando. p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinando - Melara Cattinara.

p. Goldoni-Campi Elisi. p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.

B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardella - Sottolungara - Longera.

p. Goldoni-Servola. p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura. p. Goldoni - Lgo Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle - Brigata Casale - Altura.

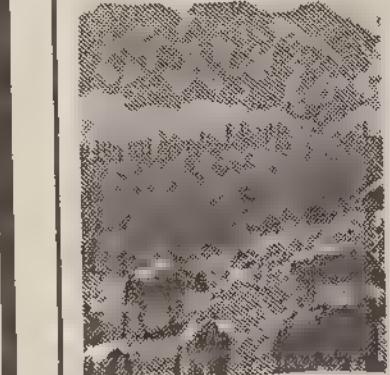
p. Goldoni-Valmaura. p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola. p. Goldoni - v. Caracci - percorso linea 6 - Barcola.

ALPINA GIULIE In cima al monte Popera

Nei giorni di sabato 28 e domenica 29 agosto il Cai Società Alpina delle Giulie effettuerà da Mosa una gita sulle Dolomiti di Sesto, con pernottamento al rifugio «Zsigmondy-Comici». L'itinerario principale raggiungerà la vetta del poderoso Monte Popera (3046 m), attraversando la «Strada degli Alpini» e risalendo la Busa di Dentro. Un secondo itinerario meno impegnativo ma estremamente panoramico salirà la Cima Est della delle Crode Fisciane (2677 m), raggiungendo i rifugi «Plan di Cengia» e «Locatelli» e scendendo per la Val Sassovecchio. Partenza alle ore 8 di sabato 28 agosto da piazza Unità d'Italia. Programma e iscrizioni nella sede di via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30.

XXX OTTOBRE Val Aupa, itinerario nel silenzio



La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 29 agosto un'escursione a Bevorchians, in Val Aupa, per salire sul monte Sernio (2187 m). Partenza alle 7 da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, ore 10.30 arrivo al Rifugio Grauzaria, ore 14.30, arrivo in vetta al Sernio, ore 21.30, rientro a Trieste. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 3635500), tutti i giorni, dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

ELARGIZIONI

— In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari (22/8) da Amerigo e Lidia Rissaliti 50.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla fam. Colli 25.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato (poveri).
— In memoria di Edoardo Reggio per il compleanno (22/8) da Nerina Mattia 50.000 pro Agnen.
— In memoria della prof. Margherita Buquichio nel I° anniv. (23/8) da Enza 25.000 pro Piccolo Cottolengo di don Orione (S. Maria La Longa - Ud).
— In memoria di Guido Debrilli nel V° anniv. (24/8) da Alba, Fulvia e Betty 120.000 pro Centro terapia del dolore Cattinara (club Apice).
— In memoria di Marino Millo per il compleanno

(24/8) dalla moglie, figlia, nipote e genero 50.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
— In memoria di Rosa Sabelli nel X° anniversario (24/8) dalla fam. Capassi-Bech 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Bellini nel XV° anniv. (25/8) dalla moglie e dalle figlie 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sirio Cherti per il compleanno, zia Pina e cugina Laura da Clementina Scabar 100.000 pro Padri Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri genitori Erminia e Lodovico (25/8) da Natalia Roth 30.000 pro Villaggio del fanciullo.

— In memoria di Alceo Lorenzutti per il compleanno (25/8) dalla moglie 30.000 pro Padri Cappuccini di Montuza.
— In memoria di Silvano Rezzica nel II° anniv. (25/8) dalla moglie Enrica 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 50.000 pro Airc.
— In memoria di Nella Vouk nell'anniversario (25/8) e di tutti i propri cari dalla sorella Carla Pregar 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Lino Campanella dai cugini Anna, Vincio, Tiziana, Sandro ed Enrico Devascovi 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro trapianti midollo osseo).
— In memoria di Lia Dubini Formasaro dalla mamma

e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della baronessa Carolina Economio di San Serff dalla fam. Olympia Kedros 100.000 pro Gri - Sez. femm., 100.000 pro Comunità greco-orientale; da Callisto Gerolich Cosulich 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Pierina e Romano Santi 100.000 pro Airc, 100.000 pro Gri - Sez. femm., 100.000 pro Comunità greco-orientale; da Tino Rossetti de Scander 100.000, da Alcide e Bianca Zucchi 50.000 pro Gri - Sez. femmiline.
— In memoria di Bruno Cavacchi dalla fam. Trento, Clun e Zubulich 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Vittoria Foraus da Nella Buconci 20.000 pro Astad.
— In memoria di Roberto Frinzi da zia Idina 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Paola Furian da un gruppo di amici della mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Groppazzi ved. Grison da Maria Pia Albani 30.000 pro La via di Natale - Pordenone.
— In memoria delle sorelle Lesich dalla sorella Nina 100.000 pro Ist. Rittmeyer, 100.000 pro Unicef (bambini della Bosnia).
— In memoria di Donato Leo da Alberto e Anita De Mattia 50.000 pro Agnen; dalla fam. Fanzo-Grassi 20.000 pro Seminario Vescovile.
— In memoria di Romana Lev da Claudio e Mara Visintini 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Maizen da Claudia e Claudio 50.000, da Ennio, Lili e Vincio 20.000, da Fina 10.000, da Paolo e Marina 20.000 pro Unicef.
— In memoria di Federico Napp da Clara Filippini 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Caterina Parezan ved. Trani dalla fam. Gozzi 50.000 pro Gruppo azione umanitaria.
— In memoria di Ennio Perriati dalla fam. Perlugia-Longhini 100.000 pro Ist.

— In memoria di Donato Leo da Alberto e Anita De Mattia 50.000 pro Agnen; dalla fam. Fanzo-Grassi 20.000 pro Seminario Vescovile.
— In memoria di Romana Lev da Claudio e Mara Visintini 50.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Maizen da Claudia e Claudio 50.000, da Ennio, Lili e Vincio 20.000, da Fina 10.000, da Paolo e Marina 20.000 pro Unicef.
— In memoria di Federico Napp da Clara Filippini 30.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Caterina Parezan ved. Trani dalla fam. Gozzi 50.000 pro Gruppo azione umanitaria.
— In memoria di Ennio Perriati dalla fam. Perlugia-Longhini 100.000 pro Ist.

Burlo Garofolo (Centro trapianti midollo).
— In memoria di Maria Predonani in Dolce da un gruppo di amiche piranesi 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Enco Sodi da Gina e Otto 30.000 pro Airc.
— In memoria di Gianna Quazzolo dalla fam. Cantori 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Steffè da Giorgio Gall 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Radoslava Ujeic Cantarini dal condominio di via R. Manna 15, 150.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del dott. Eugenio Vatta da Wolf Boeck-

mann 100.000 pro Airc.
— In memoria di Amalia ved. Zago dai condomini Benvenuti-Iussich 40.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— Da N.N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei fratelli Ferruccio, Alberto e Maria e mamma Feresin da Ida 20.000 pro Centro oncologico di Aviano.
— In memoria dei cari genitori Angelo e Santa da Ida 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Maria Bacer da Liana e Marisa 60.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini); da Gemma e Anna 10.000, da Laura 10.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nicolò Benvenuti e di Elisa Benve-

nuti ved. Derossi da Bruna 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaele Birs da Valerio, Gabriella e Alessandra 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Elvira Bozzer ved. Leban da Daniela, Mario e Francesca 120.000 pro Astad.
— In memoria di Rodolfo Bratos e Rodolfo Cucher dalla figlia e moglie Marcella 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Massimiliano Brunner dalle famiglie Farolfi e Furlani 100.000 pro Caritas (bimbi Bosnia Croazia e Serbia); da N.N. 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Ida e Bruno Tassoni 50.000 pro Astad; da Meni Prioglio 50.000 pro div. cardiocirurgica.

FILATELIA

Meeting di Riccione, attesa per i cataloghi

La nuova stagione filatelico-collezionista s'inizia almeno per quanto riguarda l'isola di Jersey con una bella emissione di cinque francobolli verticali (faciale 164 p) che verranno alla luce il 7 settembre. Richiamano, altrettanti esemplari di uccelli estivi locali. I dati tecnici sono: quadricromia lito-offset in mini fogli da 20 a cura della Cartor S. A. Bozzetti di W. Oliver. Annullo e busta ufficiale giorno d'emissione. dal Transkei e dal Bophuthatswana il 20 scorso due rispettive emissioni: otto francobolli per celebrare gli eroi della medicina e l'altra riproducente antiche mappe dell'Africa. Dati tecnici non pervenuti. L'accento alla «nuova» stagione ci consente d'introdurre il prossimo meeting di Riccione. Nei giorni dal 3 al 5 settembre



bre nella «Perla» dell'Adriatico avranno comitato luogo la XIV Fiera internazionale del francobollo Riccione-San Marino, la XXXII esposizione filatelica internazionale «Europa», il IX Salone della cartolina.

Ci sarà pure l'usuale convegno e la presenza di diverse amministrazioni postali internazionali.

Come di consueto verrà assegnato il Gran premio dell'arte filatelica. Accanto a ciò l'Unione stampa filatelica italia-

na (Usfi) terrà alla Sala conferenze del palazzo del turismo l'assemblea sociale ordinaria '93. Ma, a parte quanto precede, il piatto forte dell'incontro riccionese è dato dalla presentazione congiunta dei cataloghi nazionali Bollaffi, Sassone e Unificato nelle diverse loro edizioni.

I più attesi non sono tanto i cataloghi di area italiana i quali, stando alle anticipazioni, dovrebbero segnare buoni aumenti di prezzo e particolarmente per le emissioni più ricercate di Re-

ubblica e di altri diversi settori di non minore richiamo, bensì quelli relativi all'Europa occidentale (l'Italia non ha purtroppo un suo catalogo per i Paesi dell'Est Europa, sebbene l'Unificato disponga di quello di Russia e della trilogia Grecia-Jugoslavia e Turchia), poiché il marasma valutario all'atto della revisione delle bozze dei cataloghi '94 era vivacissimo come sappiamo.

Da qui l'attesa di come saranno fissati i cambi monetari in catalogo soprattutto in riferimento delle valute forti.

Abbiamo già parlato di una prudente rivalutazione del 15% ma da altre fonti si parla anche del 25% e ancor più per alcuni settori.

La filatelia migliore è quella che aumenta nel medio-lungo periodo, ma al presente non rimane che toccare con mano i dati dei nuovi cataloghi.

Nivio Covacci

LOTTO

Un ambo su Venezia

La posizione di alcuni numeri alza il sipario sulla quartina 3,11,33,88

La contemporanea presenza di alcuni capolista con oltre due anni di assenza e di ben otto ambi con oltre cinque ha indotto alcuni appassionati a chiedere quali siano stati i massimi ritardi statistici registrati per l'estratto semplice (ambata) a ruota e per l'ambo secco a tutte. I dati, riferiti per la prima combinazione al periodo compreso dal 1871 ad oggi e per la seconda al periodo di esistenza delle dieci ruote, sono i seguenti:

ambo secco a tutte

1956 tutte 29-49, rit. 411 estr.;

1959 tutte 4-54, rit. 534 estr.;

1965 tutte 20-37, rit. 493 estr.;

1968 tutte 11-34, rit. 585 estr.;

1980 tutte 29-65, rit. 444 estr.;

1984 tutte 44-80, rit. 631 estr.;

1992 tutte 68-84, rit. 412 estr.

Estratto semplice a ruota

1917 Ba. 47, rit. 190 estr.;

1924 Ve. 67, rit. 192 estr.;

1931 To. 11, rit. 182 estr.;

1941 Ro. 8, rit. 202 estr.;

1943 Ba. 82, rit. 190 estr.;

1960 Ba. 55, rit. 197 estr.;

1971 Ca. 71, rit. 192 estr.

Come si può notare si è avuto un massimo di 202 estrazioni per l'ambata e di 631 estrazioni per l'ambo a tutte. In linea teorica tutti i ritardi in precedenza registrati possono essere superati, ma è estremamente difficile che ciò possa accadere per alcuni decenni ancora,

stando alle risultanze ottenute attraverso valutazioni combinatorie. Riteniamo comunque non consigliabile il gioco di combinazioni singole che raggiungono un'assenza rilevante, atteso che non è facile stabilire l'inizio senza rilevante, atteso che non è facile stabilire l'inizio del gioco e per quanto dovrebbe essere seguito. Con altro criterio si possono sempre rintracciare delle combinazioni che, indipendentemente dal loro ritardo cronologico, si possono ritenere attendibili in tempi ragionevoli.

Intanto, la posizione di alcuni numeri in sincronismo continuo sulla ruota di Venezia suggerisce di tenere in evidenza la quartina per ambo 3 11 33 88, atteso anche che questi elementi fanno parte di più combinazioni in fase di recupero. A quanti sono interessati al comparto di Genova con la 60 na e il segno «5» suggeriamo di preferire la formazione che potrebbe trovare riscontro in tempi ragionevoli per la sorte di ambo e cioè:

12 45 55 63 64 66

Ricordiamo che il premio corrisposto per una sestina ad ambo è maggiore di quello dell'ambata.

Palermo è la ruota che entra prepotentemente in gioco per i prossimi turni, atteso che il ritardo minimo dei primi cinque numeri (nell'ordine 78 71 77 35 46) raggiungerà sabato prossimo le ottantatré assenze e raggiunge in precedenza non si sono avuti ritardi di oltre novanta. Inoltre il 78 tarda da 113 colpi, sia a settimane continue che a settimane alterne (per il 29 agosto). Ritardo globale: 113+113=226. E' previsto lo sfaldamento tra i primi cinque nelle due prossime estrazioni. Per Roma 13 56 53 70 ambo.

MONTAGNA

Ascesa al Serenat

Escursione domenicale in Val d'Aupa con salita sul monte Sernio

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 29 un'escursione a Bevorchians in Val d'Aupa per salire il monte Sernio (2187 m), il monte che le popolazioni carniche chiamano ancora con l'antico nome di «Serenat», che non vuol dire sereno, ma privo, o meglio, spoglio di vegetazione. Invero il Sernio non è ora e non era in antico privo di vegetazione, ma a differenza di molte vette vicine tondeggianti e verdeggianti, era, ed è, insieme alla vicina Grauzaria, l'unica montagna di roccia e di chiara Dolomia, e perciò la sua visione, assieme alla strana forma di massiccia piramide, colpiva gli abitanti della valle, che lo identificavano appunto con il nome di monte glabro.

L'aspetto di castello imprevedibile non deve im-

pressionare l'escursionista, poiché le vie normali permettono un accesso facile, se non banale, alle principali vette del gruppo. Si salirà partendo a piedi dalla zona di Bevorchians (619 m) e passeranno per i ruderi della Casera Flop (986 m), si giungerà in un'ora e mezzo all'accampamento rifugio Grauzaria, dove chi non avrà più voglia di camminare potrà fare una lunga sosta, assaggiando un incredibile assortimento di grappe di montagna; infine di una strabiliante quantità di erbe, radici e frutti aromatici.

Gli escursionisti, abbandonando la piazzola verdeggiante del rifugio, cominceranno a salire verso la Casera Foran de la Glaine (1503 m) e l'omonimo Passo, per poi dirigersi alla Torre Nuviernulis e alla sua forcella (1703 m).

Giunti a questo punto, la fatica maggiore sarà passata e si tratterà solo di salire la calotta gradinata del Sernio, per raggiungere infine la vetta, godendo di un panorama che può andare dalle acque azzurre dell'Adriatico alle vette bianche dei Tauri. Il Sernio segna, oltre alle tante attrazioni d'ambiente e di panorama, anche un'interessante nota storica: esso è l'unica vetta delle Alpi Carniche ad essere stata salita per la prima volta da due donne: le mezzettine Minetta ed Annina Grassi che il 21 agosto del 1879 ne violarono la vetta, valenti antesignane di quella Teresa, sportista assoluta da Tito Piaz, che arrampicava bene, anche se aveva qualche scrupolo perché non portava le mutande, o delle coraggiosissime donne carniche che si impegnarono in faticosissime corse durante la prima guerra mondiale, portando a spalle tutto ciò che necessitava ai soldati in prima linea.

Il ritorno si farà lungo la stessa strada di salita, per cui la sosta al Rifugio Grauzaria è garantita anche per gli escursionisti. Capogita: Pia Pipolo. Programma: ore 7 partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai; ore 9 arrivo a Bevorchians e partenza a piedi; ore 10.30 arrivo al Rifugio Grauzaria; ore 11 partenza; ore 14.30 arrivo in vetta al Sernio; ore 15 partenza; ore 19.30 arrivo a Bevorchians, partenza con il pullman; ore 21.30 circa arrivo a Trieste. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), tutti i giorni, dalle 17.30 alle 20.30, escluso il sabato.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/8	15.00	It. MARE ORIENTI	Sidi Kéfir	Slot 4
24/8	23.00	Ma EL TORO	P. Said	R/3
25/8	alba	Is. RAQEFET	Venezia	VII
25/8	13.00	Ma SUSAK	Capod.	VII
25/8	13.00	Da NORASIA ADRIA	Malta	VII
25/8	14.00	Ue VILKOV	Patrasso	VII
25/8	15.00	It. ALCANTARA	Venezia	SS1
25/8	sera	Ge JUDITH BORCHARD	Fiume	VII
25/8	sera	Cy EVOIKOS	Sidi Kéfir	R/Slot

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Orm.	Destinaz.
24/8	14.00	It. ESPRESSO GRECIA	23	Durazzo
24/8	14.00	Ur. PRESIDENTE RIVERA	Rada	Ordini
24/8	15.00	It. MINGARY	Italc.	Ordini
24/8	18.00	It. FRECCIA DELL'OVEST	49	Ashdod
24/8	sera	Ge CAMPANIA	50	Salerno
24/8	sera	Br. MARY C.	20	Ordini
24/8	sera	Bs. TRANS ARGO	Slot 3	Ordini
24/8	14.00	It. MAIOR	57	Bari
25/8	15.00	Pa. FRIO OCEANIC	35	Ordini
25/8	sera	Bs. CINCINNATION	21	Ordini
25/8	sera	Al. SEA WATER	VII	Ashdod
25/8	sera	Is. RAQEFET	VII	Ravenna
25/8	sera	Ma SUSAK	VII	Ordini
25/8	sera	It. MARE ORIENTI	Slot 4	Ordini
25/8	21.00	Da NORASIA ADRIA	VII	Capod.

TRIESTE - MOVIMENTI				
Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.
25/8	mat.	Ma EL TORO	rada	3
25/8	sera	Sp. IZAR ARGIA	rada	Frigo

MERCOLEDÌ 25 AGOSTO S. LUIGI DEI FR.

Il sole sorge alle 6.18 e tramonta alle 19.56 La luna sorge alle 15.31 e cala alle 0.33

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	26	31,7	MONFALCONE	22,3	30,5
GORIZIA	23	30	UDINE	20,8	31,8
Bolzano	17	32	Venezia	21	31
Milano	20	27	Torino	18	26
Cuneo	17	27	Genova	25	27
Bologna	23	32	Firenze	20	30
Perugia	20	32	Pescara	17	35
L'Aquila	14	32	Roma	20	33
Campobasso	22	31	Bari	20	35
Napoli	18	33	Potenza	20	31
Reggio C.	22	33	Palermo	23	34
Catania	19	36	Cagliari	23	31

Tempo previsto per oggi: sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso, con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco; fenomeni, specie sulle Venezie, potranno essere di forte intensità. Sulle rimanenti regioni cielo parzialmente nuvoloso per nubi medio alte stratificate, con possibilità, sull'Appennino centrale e sul medio versante tirrenico, di brevi piogge e di isolati rovesci. Al primo mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie dense nelle pianure, nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in lieve aumento sulla Sicilia; senza variazioni di rilievo altrove.

Venti: deboli o moderati dai quadranti meridionali, con rinforzi al nord e sui rilievi.

Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al nord, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche. I fenomeni, sulle Venezie e sulla Romagna, potranno localmente assumere carattere di forte intensità. Sulle altre regioni generalmente nuvoloso per nubi medio-alte, con tendenza a graduale peggioramento sul medio versante tirrenico.

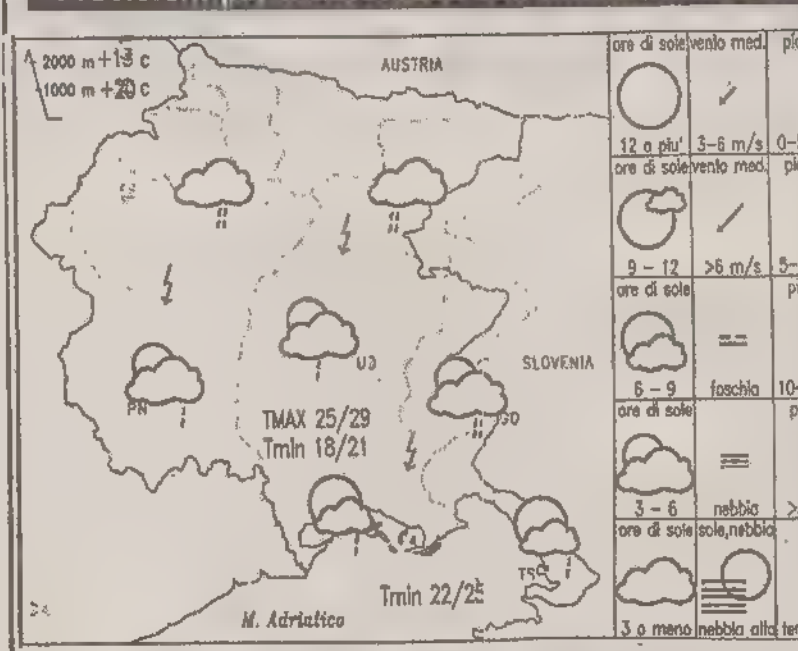
Temperatura: in leggero aumento sulla Sicilia e sul versante jonico; in diminuzione sulle regioni settentrionali e sulla Toscana; pressoché stazionaria sulle altre zone.

Venti: al nord e sulle centrali adriatiche moderati intorno a est; deboli intorno a sud su tutte le altre regioni, tendenti a rinforzare.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 25.8.1993 con attendibilità 70%



Tempo previsto: Sulla costa e sulla pianura cielo da variabile a nuvoloso con piogge moderate (5-10 mm) che dove saranno temporalesche potranno anche essere più abbondanti. In montagna cielo nuvoloso o coperto con piogge da abbondanti a localmente intense con temporali.

Temperature nel mondo

Città	Temperatura
Amsterdam	nuvoloso 17
Atene	nuvoloso 21
Bangkok	nuvoloso 24
Barbados	variabile 23
Barcellona	pioggia 18
Belgrado	sereno 22
Berlino	nuvoloso 9
Bermuda	variabile 26
Bruxelles	sereno 16
Buenos Aires	sereno 8
Caracas	nuvoloso 19
Chicago	nuvoloso 21
Copenaghen	sereno 8
Francforte	sereno 6
Ginevra	variabile 19
Helsinki	nuvoloso 10
Hong Kong	sereno 25
Honolulu	sereno 25
Istanbul	sereno 19
Il Cairo	sereno 23
Johannesburg	sereno 18
Kiev	nuvoloso 17
Los Angeles	nuvoloso 17
Madrid	pioggia 17
Manila	nuvoloso 24
La Mecca	variabile 30
Montevideo	sereno 7
Montréal	pioggia 8
Mosca	nuvoloso 12
New York	nuvoloso 19
Nicosia	sereno 19
Osaka	sereno 10
Parigi	nuvoloso 11
Perth	nuvoloso 5
Rio de Janeiro	nuvoloso 17
San Francisco	sereno 14
San Juan	variabile 24
Santiago	nuvoloso 4
San Paolo	sereno 18
Sao	pioggia 21
Singapore	pioggia 26
Stoccolma	pioggia 8
Tokyo	sereno 25
Toronto	nuvoloso 19
Vancouver	nuvoloso 13
Varsavia	nuvoloso 14
Vienna	pioggia 16

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Ottima la ripresa fisica del periodo, che vi vede davvero in splendida forma e scattanti come non mai. L'ultimo scorcio d'agosto deve essere speso non solo per il divertimento e lo svago ma anche per gli interessi culturali.

Gemelli 20/5 - 20/6
Vi renderete conto che ci sono notevoli affinità da coltivare e identità di vedute da approfondire con una persona che è sulla stessa lunghezza d'onda, e vi rendete conto che la vostra intesa potrebbe essere quella definitiva...

Leone 22/7 - 23/8
Siete proiettati verso ambienti nuovi, verso conoscenze interessanti e provenienti da estrazioni sociali diverse e cosmopolite. Inoltre siete affascinati e ammaliati da una persona che è agli antipodi di chi frequentate abitualmente.

Bilancia 23/9 - 22/10
Una storia a due che è nata sotto la protezione di un Marte nel segno si basa sull'attrazione fisica e sull'erotismo. Giove vi appoggia, sorride, ma vi induce a considerare che è la prima volta che vi fate trasportare dalla passione.

Sagittario 21/11 - 21/12
La tecnica di impegnarsi a fondo al fine di raggiungere un obiettivo alla volta sta dando magnifici frutti di risultati concreti e di efficienza. Inoltre va bene l'economia e la forma attuale è splendida. Attenti alla linea.

Aquario 19/2 - 19/3
Voi siete degli artisti nati. Fruitori d'arte come voi non ce ne sono mai adesso chi fra voi ha hobbies artistici avrà modo di estrinsecarli, di coltivarli al meglio e di trarne intima e profondissima gioia. In amore, tutto ok.

Toro 21/4 - 19/5
Vi dividono aspri contrasti da chi condivide la vostra vita abituale? Forse questa si rivelerà l'occasione giusta per instaurare un dialogo che finalmente agevoli l'intesa, i punti in comune e la comprensione reciproca.

Cancro 21/6 - 21/7
Chiedete alle stelle quello che volete, sarete finalmente accontentati pienamente. Chiedete alle stelle anche la felicità in amore poiché sono ben disposte a darvela, lo afferma con determinazione la dolce Venere.

Vergine 24/8 - 22/9
In campo sentimentale state attenti a chi date la vostra fiducia, poiché, è tempo di imparare, non tutti sono quelli che affermano d'essere, quindi prendete tutte le precauzioni che una nuova, elettrizzante conoscenza comporta.

Scorpio 23/10 - 22/11
Generosità e ottimismo vi accompagnano per tutta la giornata odierna, poiché gli astri vi agevolano. Cercate di stare vicino alle persone che sono o meno intraprendenti e fortunate di quanto siete voi. Buona fortuna!

Capricorno 22/12 - 20/1
L'ostilità di Venere e Marte vi indurrà a ridimensionare certi programmi che vi volevano sempre in movimento e con l'argento viodo addosso. Fisicamente sarebbe bene privilegiare il relax e il riposo.

Pesci 20/2 - 20/3
Il Sole vi consiglia di attendere per ogni iniziativa che vi veda esposti in prima persona. Anche nel settore affettivo attendere che sia la controparte a fare la fatidica prima mossa si rivelerà una politica azzeccata.

HA SOLTANTO BISOGNO DI AMORE.

MA PER CERTI GENITORI QUESTO E' GIA' CHIEDERE TROPPO.

IL PICCOLO CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI MINORI.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Notiziario del video - 12 Le presenta chi lascia il posto - 13 Portate a termine - 15 Un soldato... che teneva - 16 Il Pakula che ha diretto il film «Tutti gli uomini del presidente» - 18 Insennature o canzonature - 19 Il significato originario di un vocabolo - 20 Lo è l'abito molto aderente - 22 Viene montata parallelamente... a una gemella - 24 Le più belle sono brevi - 25 Siglia di un noto Gruppo - 27 Istituto in breve - 29 Dopo la prima... di Carmen - 30 Al lat... del garage - 31 Racconti divertenti - 34 Il ricordo... della parcosca - 36 Era il titolo di Nasser e di Sadat - 37 Termini della frazione - 39 Dispensata da un obbligo - 40 Le prime lettere di Maroncelli.

VERTICALI: 2 Sul muri di molte ville - 3 Spianati, levigati - 4 Atto da scellerato - 5 S'indossa sopra la camicia - 6 Provincia del Molise - 7 Con lui si fanno... i conti - 8 Lo è la sorte avversa - 9 Individuata tra tante - 10 Suprema aspirazione - 11 In fondo... ai rettili - 14 Un segno del totalismo - 15 Primitiva abitativa - 17 Contrari al buon costume - 19 Campi della mitologia - 21 Uno che ne fa... di tutti i colori - 23 Invito latino a pregare - 25 Una sfida al dogma - 27 Sconvolta dalla stizza - 28 Il nostro pianeta - 31 Pistola mitragliatrice inglese - 32 Il nome del tennisista Camporese - 33 Possono levarsi... alti - 35 Si mimetizza con l'esca - 38 Due settemi di ottanta

Questi giochi sono offerti da

CLUB ENIGMISTICO L. 1.500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

Indovinello

L'educanda
C'è chi per bene la fa stare a tavola e muovere la fa comporre, perché la sola aspirazione in gioco è di farne una dama veramente. (Buffalmacco)

Indovinello

Un tranno
C'è chi lo porta, questo è indubitato; ma c'è pure qualcuno che, adirato, con le catene a prenderlo s'appresta, a costo di rimetterci la testa. (Il Valletto)

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa sillabica: sezione, selezione. Vezzeggiativo: punto, puntello.

Cruciverba

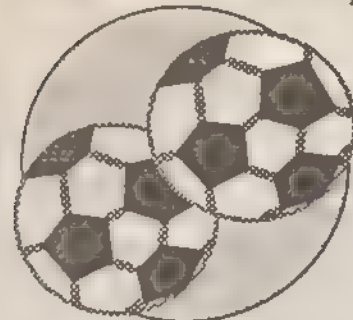
C	A	B	O	T	O	A	S	M	A
A	V	I	D	O	C	A	M	P	O
R	O	S	I	M	O	N	I		
O	C	O	M	A	N	D	A	N	T
C	H	I	T	A	N	T	E		
P	I	E	R	G	A	N	C	I	N
O	N	C	A	N	T	O			
R	A	S	A	N	T	I			
T	E	T	E	E	O	A	I		
N	E	A	I	L	I	S	T	I	N
I	N	T	E	R	I	S	T	A	

SCENE COME QUESTA DOVREBBERO AVERE ANCORA MENO SPAZIO.

IL PICCOLO PER L'AMBIENTE.

CALCIO

LA PROTESTA DELLA SERIE A PER CONTRATTI NON RISPETTATI



«Federazione inadempiente!»

SERIE A

La strada che porta al campionato delle protagoniste

Dopo la soddisfazione della Supercoppa, il Milan si è permesso il lusso di vincere un'amichevole in trasferta contro il Norimberga anche senza nove titolari. Il gol della vittoria è stato segnato al 48.º da Raducioiu, che ha raccolto un passaggio di Orlando. Le amichevoli disputate dalle squadre di serie A.

Atalanta	Milan
Atalanta-Celtic 3-0	Milan-A-Milan B 2-3
Atalanta-Nottingham F. 1-0	Milan-Sampdoria* 0-2
Atalanta-Val Rendena 5-0	Milan-Udinese* 2-0
Atalanta-Pinzolo 7-0	Milan-Como 1-0
Atalanta-Lodigiani 3-0	Milan-Genoa* 8-9 d.r.
Atalanta-Udinese 1-1	Milan-Flamengo* 5-3 d.r.
Atalanta-Vicenza 2-0	Milan-Oviedo 2-3
Atalanta-Ravenna* 7-0	Milan-Barcellona 3-0
Atalanta-Reggiana* 1-2	Milan-La Coruna 0-0
Atalanta-Pro Sesto* 0-1	Milan-Cesena* 5-3 d.r.
Atalanta-Monza* 0-1	Milan-Inter* 1-0
Atalanta-Lecco 6-0	Milan-Real Madrid 3-2

Cagliari	Napoli
Cagliari-Vipiteno 7-1	Napoli-Rendense 12-1
Cagliari-Lodigiani 2-1	Napoli-Pisa 1-1
Cagliari-Padova* 4-2 d.r.	Napoli-Nottingham F. 0-2
Cagliari-Foggia* 1-2	Napoli-Celtic 3-1
Cagliari-Torino 0-1	Napoli-Triestina* 0-0
Cagliari-Juventus 1-4	Napoli-Venezia* 2-0
Cagliari-L. Varsavia 1-2	Napoli-Flamengo 0-1
Cagliari-Lazio* 4-5 d.r.	Napoli-Avellino 2-0
Cagliari-Roma 0-1	Napoli-Panathin. 2-4 d.r.
Cagliari-Avezzano 6-0	Napoli-Cosenza 2-0

Cremonese	Parma
Cremonese-V. Anania 20-0	Parma-Altipiani 13-0
Cremonese-Avellino 2-0	Parma-Ravenna 2-2
Cremonese-Chievo 1-1	Parma-Vicenza 1-0
Cremonese-Vogher. 4-1	Parma-Verona 2-1
Cremonese-Fidenza 5-0	Parma-Inter 2-2
Cremonese-Fiorenzuola 2-2	Parma-Collecchio 4-2
Cremonese-Cecina 6-0	Parma-Fiorenza 1-3

Foggia	Piacenza
Foggia-Gais 17-0	Piacenza-Val Serina 9-1
Foggia-Valle Aurina 6-0	Piacenza-Lefte 1-1
Foggia-Val Pusteria 5-2	Piacenza-Palazzo 3-0
Foggia-Camporese 11-1	Piacenza-Fiorenzuola 1-1
Foggia-Padova* 2-1	Piacenza-Pro Sesto 1-0
Foggia-Cagliari* 2-1	Piacenza-Verona 2-0
Foggia-Lodigiani* 4-5	Piacenza-Flamengo* 4-2 d.r.
Foggia-San Donà 2-1	Piacenza-Reggiana* 0-1
Foggia-Val d'Isarco 9-1	
Foggia-Camporese 12-0	
Foggia-Rapallo Naz. 9-0	
Foggia-Pavia 0-1	
Foggia-San Severo 6-1	
Foggia-Fasano 1-2	

Genoa	Reggiana
Genoa-Castel del Piano 15-0	Reggiana-A-Reggiana B 0-0
Genoa-Livorno 1-0	Reggiana-Brescello 4-0
Genoa-Empoli 2-1	Reggiana-A-Reggiana B 2-1
Genoa-Flamengo* 4-6 d.r.	Reggiana-Bagnolese 3-0
Genoa-Milan* 9-8 d.r.	Reggiana-Partinico 4-1
Genoa-Massese 3-0	Reggiana-Atalanta* 2-1
Genoa-Lucchese* 3-4 d.r.	Reggiana-Ravenna* 4-5 d.r.
Genoa-Pisa* 2-4 d.r.	Reggiana-Flamengo* 3-0
Genoa-Carrosio 7-0	Reggiana-Piacenza*
Genoa-Acqui 5-0	
Genoa-Torino 2-0	
Genoa-Alessandria 2-2	

Inter	Roma
Inter-Rovereto 4-0	Roma-A-Roma B 0-0
Inter-Val di Fiemme 8-0	Roma-Lavaroni 11-0
Inter-A-Inter B 1-3	Roma-Piovene R. 15-0
Inter-Verona* 1-0	Roma-Trento 2-1
Inter-Chievo* 1-0	Roma-Marino 2-0
Inter-Parma 2-2	Roma-Sampdoria 1-1
Inter-Cesena* 2-0	Roma-Cosenza 6-5 d.r.
Inter-Milan* 0-1	Roma-Panathinaikos 2-0
Inter-Livorno 1-1	Roma-Cagliari 1-0
Inter-Saragozza* 2-0	Roma-Lazio 0-1
Inter-Flamengo* 2-1	Roma-Gremio 2-1
Inter-Novara 3-0	

Juventus	Sampdoria
Juventus-Berna B 11-0	Sampdoria-Riscone 8-1
Juventus-Neuchatel G. 12-0	Sampdoria-Udinese* 5-6 d.r.
Juventus-Neuchatel X. 7-2	Sampdoria-Milan* 2-0
Juventus-Southampton 3-1	Sampdoria-Livorno 1-1
Juventus-Cagliari 4-1	Sampdoria-Roma 1-1
Juventus-Pro Vercelli 4-0	Sampdoria-Cuneo 4-0
Juventus-Palermo 1-0	Sampdoria-San Paolo 5-4 d.r.
Juventus-Padova 2-2	Sampdoria-A. Madrid 1-2
Juventus-Lucchese 1-1	
Juventus-Austria V.* 4-0	
Juventus-Udinese* 2-0	
Juventus-A-Juventus B 6-1	

Lazio	Torino
Lazio-Ulm 1846 1-1	Torino-Val di Fassa 12-1
Lazio-Karlsruher SC 0-1	Torino-Val Venosta 6-0
Lazio-Tottenham 2-3	Torino-Bolzano 5-0
Lazio-Ajax 0-2	Torino-Cagliari 1-0
Lazio-O. Marsiglia 0-1	Torino-Southampton 1-0
Lazio-San Paolo 1-3	Torino-Genoa 0-2
Lazio-Deportivo 3-5 d.r.	
Lazio-Cagliari 5-4 d.r.	
Lazio-Roma 1-0	

Lecce	Udinese
Lecce-A-Lecce B 2-1	Udinese-Vulcanale 12-0
Lecce-Montepulciano 10-0	Udinese-Sampdoria* 6-5 d.r.
Lecce-Monterotondo 1-1	Udinese-Milan* 0-2
Lecce-Palermo 0-2	Udinese-Atalanta 1-1
Lecce-F. Andria 1-2	Udinese-Rapallo Friuli 5-0
Lecce-Empoli 1-0	Udinese-Spal 0-1
Lecce-Chianciano 2-3	Udinese-Austria V. 2-0*
Lecce-Sora 3-1	
Lecce-Fasano 0-0	
Lecce-Italia Galatina 12-1	

(* Partite di 45 minuti (triangolari))

MILANO — I calciatori delle squadre di serie A scenderanno in campo domenica, nella prima giornata di campionato, con 30 minuti di ritardo sull'orario fissato ufficialmente. Lo ha ribadito l'avvocato Sergio Campana, presidente dell'Associazione italiana calciatori, rendendo nota la forma di protesta decisa dal sindacato nei riguardi della Federcalcio.

La protesta prende spunto, in particolare, dai casi riguardanti alcuni giocatori del Bologna e del Livorno, i cui contratti, secondo l'Aic, non sarebbero stati rispettati dalle società. «Intendiamo protestare non contro le società», ha spiegato Campana, «ma contro la Federcalcio, che ha rifiutato di intervenire nei confronti dei giocatori del Bologna e del Livorno, i cui contratti, secondo l'Aic, non sarebbero stati rispettati dalle società».

e noi vogliamo mandare un segnale significativo — ha continuato — Ci vuole più rispetto dei calciatori. Questi sono visti come strumenti. E non si risolve tutto dicendo "Ma tanto siete strapagati". Bisogna capire se i calciatori sono una componente importante o no, e quindi se meritano più considerazione e più rispetto».

La protesta dei calciatori prende spunto dalle questioni che riguardano alcuni giocatori del Bologna (Innocenti, Gerolin, Baroni e Pazzagli, ai quali il giudice del tribunale di Bologna aveva tagliato il contratto, come ha spiegato Campana) e 36 giocatori del Livorno, per il mancato percepimento degli emolumenti riguardanti due stagioni: quella 1989-90 e quella 1990-91.

La mezz'ora di ritardo provocherà un conseguente slittamento an-

che nelle trasmissioni di Telepiù 2, che trasmetterà in diretta la partita notturna a partire dalle 21 anziché dalle 20.30.

Campana ha definito «assolutamente discutibile, discriminatorio e inopportuno» il provvedimento del giudice di Bologna. «Ma noi protestiamo contro la Federazione che non ha obbligato il Bologna a rispettare tutti i rapporti in corso. La Federazione si è comportata in maniera inaccettabile. Ci avevano assicurato il rispetto dei contratti. Invece, in un comunicato federale del 13 luglio, si spiegava addirittura che il Bologna aveva adempiuto agli obblighi verso la Federcalcio».

Campana ha anche spiegato che vi è preoccupazione da parte dei calciatori per precedenti di questo tipo. «Una situazione inaccettabile. Non ci sarebbe più la certezza dei contratti

per i calciatori». Riguardo al Livorno, Campana ha spiegato che «a tutt'oggi vi sono 1 miliardo e mezzo di stipendi arretrati da pagare».

Negli anni 70 c'era già stato una protesta di questo tipo da parte dei calciatori, che avevano fatto iniziare le gare con 10 minuti di ritardo sull'orario prestabilito per una questione riguardante il calciatore Scala del Bologna, che allora rifiutò il trasferimento. «Vi assicuro — ha concluso Campana — che si potrebbe risolvere tutto attraverso la partecipazione dei calciatori al governo del calcio». Campana ha poi aggiunto che sono all'esame anche ulteriori prese di posizione per altre questioni riguardanti per esempio la modifica della legge 91 e la possibile riduzione delle squadre della serie C. «L'esasperazione della conflittualità in questo particolare momento

non può fare certamente piacere», ha osservato il vicepresidente della Federcalcio, Michele Piero sulla protesta dei calciatori.

«Considerato che faticosamente Federazione e Associazione calciatori hanno avuto larghe intese su tematiche di grande importanza, come ad esempio il piano di austerità — ha continuato Piero — è motivo di meraviglia questo irrigidimento che il sindacato assume con motivazioni niente affatto convincenti. La Federazione sta dando costanti prove di serietà nell'affrontare tutte le problematiche che sono sul tappeto e nello stesso modo vorrà comportarsi anche nel prossimo futuro. Speriamo che ancora una volta prevalga il senso di responsabilità e che il campionato, fortemente atteso dagli sportivi italiani, possa iniziare in maniera puntuale e ordinata».



SOPITE LE RICHIESTE DI NUOVI GIOCATORI DOPO UN COLLOQUIO CON POZZO

Vicini si accontenta e va avanti

UDINE — È partita la settimana di lavoro per l'Udinese che culminerà con la prima di campionato contro il forte Parma. E le polemiche non si sono ancora placate, nonostante la compagnia di Azevio Vicini abbia ottenuto il passaggio al secondo turno di Coppa Italia. L'ex ct azzurro, infatti, continua a ribadire la necessità di completare l'organico con un altro centrocampista di riferimento, mentre il patron Pozzo gli risponde a chiare lettere «no, grazie, non spendo».

«Non fatela tanto grossa — dice Vicini in merito al summit che ha avuto con il numero uno della società di via Cotonificio —. Era molto tempo che non vedevo il presidente e, avendone avuta

l'occasione (l'incontro è avvenuto lunedì in serata) ho ritenuto opportuno fare una chiacchierata con lui per metterlo al corrente di questi 40 giorni di preparazione e delle varie difficoltà sorte».

Indubbiamente nell'incontro fra i due si sarà parlato anche dei saloni strutturali della formazione friulana, ma Vicini, non volendo ritornare sul discorso, si trincerò dietro al più stretto diplomatico. «Non ricordo nemmeno se si è parlato di mercato o dei problemi tattici della squadra, ma mi limito solo a dire che i giocatori sono questi e li difenderemo a denti stretti. Avanti così, dunque, verso l'inizio del campionato che già propone una sfida da prendere con le

molle contro il Parma».

La preparazione all'incontro è iniziata ieri pomeriggio con una seduta mista, non intensissima. Nella prima parte ha lavorato il professor Bordon sulla tenuta atletica e nella seconda Azevio Vicini ha ripassato con i giocatori tutte le imperfezioni dell'incontro di Salerno (e non ce n'erano poche) chiacchierando a lungo con tutti. La situazione acciaccata è in netto miglioramento e l'unico a destare preoccupazioni è Fabio Rossitto. Colpito alla fine della settimana scorsa da una tonsillite, il giocatore piacentino sembra aver smaltito l'attacco febbrile, ma è ancora parecchio debilitato.

Sembrano in recupero Massimiliano Canato, colpito dalla stessa ma-

lattia di Rossitto, e Andrea Carnevale, afflitto da una tendinopatia. Si è risolto anche il giallo concernente il transfer per Marek Kozminski dato che la società friulana ha comunicato in serata di aver ricevuto notizia che la commissione operazioni estere della Eigg ha ratificato il trasferimento definitivo del giocatore polacco. Il fluidificante quindi potrà scendere in campo contro la squadra di Nevio Scala la prima di campionato.

E così, fra polemiche, dubbi e gialli risolti arriva il giorno dei primi verdetti. «Già — commenta capitano Sensini — è finito il tempo dei test e dobbiamo far vedere cosa sappiamo fare. Il Parma è un avversario ostico, una di quelle squadre che non vorre-

sti mai incontrare. Sulla carta siamo inferiori perché loro, oltre ad avere un collettivo di prim'ordine, possiedono anche individualità di spicco. E poi con l'arrivo di Zola hanno anche guadagnato in fantasia ed imprevedibilità».

Insomma, una squadra che, tuttavia, mancherà la perla colombiana Faustino Asprilla. «Un vantaggio non trascurabile — commenta Sensini — perché il sudamericano è un giocatore che può cambiare volto alla partita in un baleno. Gli basta un guizzo, un dribbling, un po' di spazio e ti fa fuori. Molto meglio che non ci sia, ma ciò non toglie che il resto della squadra emiliana sia veramente temibile».

Francesco Facchini

RICHIESTA SPEDITA ALLA LEGA Il Leonzio è disposto a giocare a Catania

CATANIA — Il Leonzio, società di calcio di Lenti, neopromossa in Cl, ha chiesto alla Lega di potere cambiare denominazione e sede per trasferirsi a Catania, dove la squadra locale è stata cancellata dai ranghi professionistici per gravi irregolarità economiche. La richiesta, inoltrata dal presidente del Leonzio Franco Proto, è stata resa nota dall'ufficio stampa del Leonzio. In caso di parere favorevole della Lega, la squadra potrebbe già giocare allo stadio catanese dei Cibali mercoledì, nella

seconda gara di Coppa Italia col Siracusa. Il Leonzio ha precisato che la decisione è maturata dopo che l'imprenditore lentinense non ha saputo cogliere l'irripetibile opportunità di gestire direttamente la maggiore realtà sportiva del proprio comprensorio. Il presidente Proto aveva, infatti, messo in vendita la società ma non ha trovato acquirenti. Lo stesso Franco Proto è presidente di una società denominata Catania che giocherà nel campionato nazionale dilettanti.

GIACOMINI MEDITA UN PAIO DI COLPI

La Triestina al mercato

Abbonamenti (finora 2600) fino al 10 settembre



Marsich e, sotto, Ballanti: giovani esuberanti ma poco esperti

TRIESTE — Da ieri la Triestina può utilizzare Soncin senza dover pagare alcunché al Taranto, fallito e privato del titolo sportivo dopo che il giocatore era stato ingaggiato dalla società alabardata. Un risparmio di quasi 200 milioni per le casse di via Roma. Soldi che verranno subito messi in circolo perché Giacomini sta meditando di ingaggiare altri giocatori. La Triestina valuta diverse possibilità di rinforzare la rosa con un elemento esperto per la difesa e con un attaccante utile ad assicurare un grappolo di gol alla causa alabardata.

Gli sportivi che vogliono sottoscrivere l'abbonamento hanno tempo fino al 10 settembre per farlo. Due giorni prima del debutto di campionato al Rocco contro l'Alessandria. Intanto, all'Utah e al centro di coordinamento, si contano 2600 tessere prenotate ma alcune aziende hanno fatto riservare pacchetti che ritireranno nei prossimi giorni. Per smuovere gli sportivi in momenti economicamente difficili come quello attuale ci vorrebbe forse una bella amichevole contro una squadra di nome, magari quella Juventus che pareva disposta a venire a Trieste. La Juve ha in carnet pieno e il Rocco non riesce ad assicurare ingaggi di 500 milioni a fronte di richiami. Giacomini ha pensato allora alla sostanza e il 10 settembre a Gorizia la Triestina si misurerà col Rijeka, la squadra di Fiume che milita in alta classifica nella prima Lega della Croazia.

TROTTO STASERA A MONTEBELLO

Pelè di Casei sfida gli altri nella corsa clou dei 3 anni

TRIESTE — Un bel convoglio di trotto quello di stasera a Montebello. Corsa di centro e sottocloro valgono il prezzo d'ingresso, ma anche il contorno è niente male. Il programma è incentrato sul Premio del Sole, doppio chilometro per i 3 anni, in pista sei rappresentanti della generazione 1990. Novità della corsa Perla Max, figlia di Darif Effe, diciotto corse nell'anno, mai prima sulla linea del traguardo pur avendo trotto il miglio sul piede di 1.18.

I cinque avversari della puledra di Salvatore La Gala sono invece ben noti agli appassionati triestini. Perak, il veneto, ritorna sulla pista che lo aveva visto svariati volte imporsi. L'allievo di Rossi predilige maggiormente i percorsi a breve gittata, ma anche sul doppio chilometro non è che si tiri indietro. Poi c'è Petronio Vinci, vincitore per dispersione all'ultima uscita, sempre sulla media distanza, sempre con Gianni Mauri in sulky.

Ma ci sono anche Passaporto, che ha riportato a tempo di record (1.18.5) l'ultima corsa che lo ha visto protagonista, e con l'allievo di Prioglio c'è Pol-Val, terzo nella corsa citata nella quale è stato più bravo che fortunato. Per ultimo abbiamo lasciato Pelè di Casei, il figlio di Kenvil che recentemente, dopo l'infortunio occorso a Di Fronzo (stasera comunque al rientro), è andato a glorificarsi, mettendo in luce la sua attuale splendida condizione in

quel di Treviso. Pelè di Casei, uno che la distanza la fa senza remore, proprio all'ultima sortita vittoriosa si è iscritto in 1.17.5 il record assoluto di velocità. E proprio sulle ali di questo tonificante risultato fa il suo rientro sull'amica pista triestina nel ruolo principale, quello che spetta al favorito.

Pronostico per Pelè di Casei, dunque, ma possibilità illimitate per il resto del gruppo, dal quale sceglieremo Petronio Vinci e Passaporto (gli altri non si offendano) per completare la rosa dei prescelti.

Librium ha vinto alla grande la Coppa Montebello e oggi si ripropone, in uno schema che dovrebbe viepiù favorirlo, nell'invito sulla media distanza, che lo vedrà rendere un nastro a Mivan, Madison Ib (il secondo della menzionata Coppa), Mackay e Lagerfeld Om. Quest'ultimo, allievo di Lamberto Guzzinati e reduce da un franco successo trevigiano ai danni di Niglu e News di Jesolo, si propone come alter ego di Librium. Tre vittorie e un secondo posto nelle ultime quattro uscite, un record di 1.17.1 sulla distanza: così si ripresenterà il mandelliano erede dei grandi Speedy Sonolli e Ortense. E' uno a cui piace immensamente girare di fuori Lagerfeld Om, però Librium possiede uno spunto che fa paura: chi vincerà fra questi due big?

E' di buoni contenuti anche la discesa fra i giovanissimi posta in apertura (ore 20.45). Al debutto

Ross Ami ha seminato per la pista i rivali; logico che alla figlia di Sharif di Jesolo competa il ruolo che di solito spetta ai gran favoriti. Di Ross Ami, accompagnata dall'alleata Rachel Fp, saranno dichiarati avversari Rustignè Dra, Rover di Casei, Ruar e Ribes Brazza.

Sembra pertinenza di un terzetto partente allo start la corsa gentlemen. Piace Naxos Gar, già vincitore sulla pista, ma Luggage e Mindao non partono battuti, mente Furioso Prad è il più attendibile dei penalizzati. Fra Poles Jet e Paloma Speed dovrebbe passare il doppio chilometro riservato ai 3 anni (non quelli del clou, ovviamente). Omate Tre (marca Guzzinati) sarà sfidato da parecchi coetanei del posto, dei quali il più temibile appare Olmo Brazza. Ovolo Jet e Noli-ver completano i favoriti del divertente convegno.

Mario Germani

I nostri favoriti. Premio Proxima Centauri: Ross Ami, Rustignè Dra, Rover di Casei.

Premio Orione: Naxos Gar, Luggage, Mindao.

Premio Sirio: Librium, Lagerfeld Om, Mackay.

Premio Altair: Poles Jet, Paloma Speed, Pavlov.

Premio Centauro: Omate Tre, Olmo Brazza, Oria di Re.

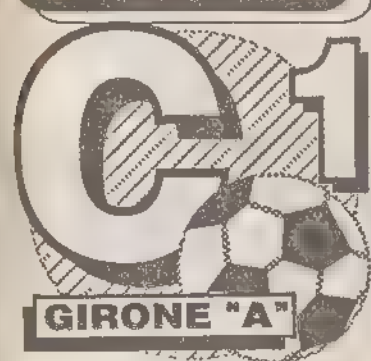
Premio del Sole: Pelè di Casei, Petronio Vinci, Passaporto.

Premio Cassiopea: Ovolo Jet, Olia, Oceano.

Premio Vega: Noli-ver, Nunsia, Friulano.

CALCIO

SERIE C1 / IL CALENDARIO DEL GIRONE A



Triestina-Alessandria la «prima»



1.A GIORNATA	
Carpi-Mantova	
Florenzuola-Carrarese	
Leffe-Prato	
Massese-Bologna	
Palazzolo-Como	
Pro Sesto-Empoli	
Spal-Chievo	
Spezia-Pistoiese	
Triestina-Alessandria	

2.A GIORNATA	
Alessandria-Carpi	
Bologna-Palazzolo	
Carrarese-Pro Sesto	
Chievo-Massese	
Como-Florenzuola	
Empoli-Spezia	
Mantova-Spal	
Pistoiese-Leffe	
Prato-Triestina	

3.A GIORNATA	
Carpi-Carrarese	
Florenzuola-Alessandria	
Leffe-Chievo	
Massese-Prato	
Palazzolo-Triestina	
Pistoiese-Empoli	
Pro Sesto-Bologna	
Spal-Como	
Spezia-Mantova	

4.A GIORNATA	
Alessandria-Pistoiese	
Bologna-Spezia	
Carrarese-Leffe	
Chievo-Carpi	
Como-Massese	
Mantova-Empoli	
Palazzolo-Florenzuola	
Prato-Spal	
Triestina-Pro Sesto	

5.A GIORNATA	
Alessandria-Como	
Chievo-Florenzuola	
Empoli-Carrarese	
Mantova-Leffe	
Massese-Pro Sesto	
Pistoiese-Triestina	
Prato-Palazzolo	
Spal-Bologna	
Spezia-Carpi	

6.A GIORNATA	
Bologna-Chievo	
Carpi-Pistoiese	
Carrarese-Spezia	
Como-Prato	
Florenzuola-Mantova	
Leffe-Empoli	
Palazzolo-Alessandria	
Pro Sesto-Spal	
Triestina-Massese	

7.A GIORNATA	
Alessandria-Bologna	
Chievo-Triestina	
Empoli-Carpi	
Mantova-Como	
Massese-Palazzolo	
Pistoiese-Carrarese	
Prato-Florenzuola	
Spal-Leffe	
Spezia-Pro Sesto	

8.A GIORNATA	
Bologna-Empoli	
Carpi-Spal	
Carrarese-Mantova	
Florenzuola-Pistoiese	
Leffe-Massese	
Palazzolo-Chievo	
Pro Sesto-Prato	
Spezia-Alessandria	
Triestina-Como	

9.A GIORNATA	
Alessandria-Chievo	
Como-Bologna	
Empoli-Palazzolo	
Mantova-Pistoiese	
Massese-Carpi	
Prato-Spezia	
Pro Sesto-Leffe	
Spal-Carrarese	
Triestina-Florenzuola	

10.A GIORNATA	
Bologna-Prato	
Carpi-Pro Sesto	
Carrarese-Triestina	
Chievo-Mantova	
Empoli-Alessandria	
Florenzuola-Massese	
Leffe-Palazzolo	
Pistoiese-Spal	
Spezia-Como	

11.A GIORNATA	
Como-Pistoiese	
Florenzuola-Carpi	
Leffe-Bologna	
Massese-Alessandria	
Palazzolo-Carrarese	
Prato-Chievo	
Pro Sesto-Mantova	
Spal-Spezia	
Triestina-Empoli	

12.A GIORNATA	
Alessandria-Spal	
Bologna-Florenzuola	
Carpi-Triestina	
Carrarese-Prato	
Chievo-Como	
Empoli-Massese	
Mantova-Palazzolo	
Pistoiese-Pro Sesto	
Spezia-Leffe	

13.A GIORNATA	
Como-Carrarese	
Florenzuola-Spezia	
Leffe-Carpi	
Massese-Mantova	
Palazzolo-Pistoiese	
Prato-Alessandria	
Pro Sesto-Chievo	
Spal-Empoli	
Triestina-Bologna	

14.A GIORNATA	
Alessandria-Leffe	
Carpi-Como	
Carrarese-Massese	
Empoli-Prato	
Mantova-Bologna	
Pistoiese-Chievo	
Pro Sesto-Florenzuola	
Spal-Palazzolo	
Spezia-Triestina	

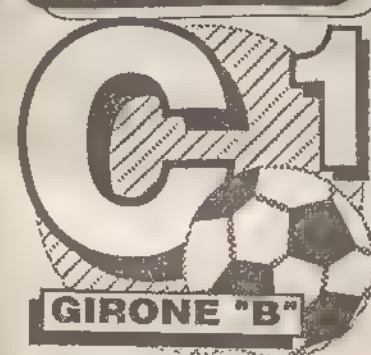
15.A GIORNATA	
Alessandria-Carrarese	
Bologna-Pistoiese	
Chievo-Empoli	
Como-Pro Sesto	
Florenzuola-Spal	
Massese-Spezia	
Palazzolo-Carpi	
Prato-Mantova	
Triestina-Leffe	

16.A GIORNATA	
Carpi-Prato	
Carrarese-Bologna	
Empoli-Como	
Leffe-Florenzuola	
Mantova-Alessandria	
Pistoiese-Massese	
Pro Sesto-Palazzolo	
Spal-Triestina	
Spezia-Chievo	

17.A GIORNATA	
Alessandria-Pro Sesto	
Bologna-Carpi	
Chievo-Carrarese	
Como-Leffe	
Florenzuola-Empoli	
Massese-Spal	
Palazzolo-Spezia	
Prato-Pistoiese	
Triestina-Mantova	

CALCIO

SERIE C1 / IL CALENDARIO DEL GIRONE B



L'altra faccia del campionato

La prima classificata dei due gironi di C1 è promossa in serie B.

Le squadre classificate dal secondo al quinto posto daranno vita ai play-off che determineranno la promozione in serie B di altre due squadre.

Agli effetti della classifica da quest'anno in serie C ogni vittoria vale tre punti.

1.A GIORNATA	
Giarre-Chieti	
Lodigiani-Matera	
Nola-Casarano	
Potenza-Avellino	
Reggina-Ischia	
Salernitana-Leonzo	
Sambenedettese-Barletta	
Siena-Perugia	
Siracusa-Juvestabia	

2.A GIORNATA	
Avellino-Siracusa	
Barletta-Nola	
Casarano-Siena	
Chieti-Reggina	
Ischia-Potenza	
Juvestabia-Giarre	
Leonzo-Sambenedettese	
Matera-Salernitana	
Perugia-Lodigiani	

3.A GIORNATA	
Casarano-Avellino	
Giarre-Reggina	
Leonzo-Matera	
Lodigiani-Barletta	
Nola-Perugia	
Potenza-Siracusa	
Salernitana-Ischia	
Sambenedettese-Chieti	
Siena-Juvestabia	

4.A GIORNATA	
Avellino-Giarre	
Barletta-Potenza	
Chieti-Leonzo	
Ischia-Sambenedettese	
Juvestabia-Lodigiani	
Matera-Siena	
Perugia-Casarano	
Reggina-Salernitana	
Siracusa-Nola	

5.A GIORNATA	
Barletta-Perugia	
Casarano-Giarre	
Leonzo-Juvestabia	
Lodigiani-Siracusa	
Matera-Chieti	
Nola-Ischia	
Salernitana-Avellino	
Sambenedettese-Reggina	
Siena-Potenza	

6.A GIORNATA	
Avellino-Barletta	
Chieti-Salernitana	
Giarre-Leonzo	
Ischia-Lodigiani	
Juvestabia-Matera	
Perugia-Sambenedettese	
Potenza-Nola	
Reggina-Siena	
Siracusa-Casarano	

7.A GIORNATA	
Barletta-Siracusa	
Casarano-Chieti	
Leonzo-Reggina	
Lodigiani-Salernitana	
Matera-Giarre	
Nola-Juvestabia	
Perugia-Ischia	
Sambenedettese-Potenza	
Siena-Avellino	

8.A GIORNATA	
Avellino-Leonzo	
Chieti-Nola	
Giarre-Siena	
Ischia-Matera	
Juvestabia-Barletta	
Potenza-Lodigiani	
Reggina-Perugia	
Salernitana-Casarano	
Siracusa-Sambenedettese	

9.A GIORNATA	
Casarano-Potenza	
Chieti-Barletta	
Giarre-Salernitana	
Juvestabia-Avellino	
Leonzo-Ischia	
Lodigiani-Sambenedettese	
Matera-Reggina	
Perugia-Siracusa	
Siena-Nola	

10.A GIORNATA	
Avellino-Chieti	
Barletta-Casarano	
Ischia-Juvestabia	
Nola-Matera	
Potenza-Perugia	
Reggina-Lodigiani	
Salernitana-Siena	
Sambenedettese-Giarre	
Siracusa-Leonzo	

11.A GIORNATA	
Avellino-Nola	
Casarano-Lodigiani	
Chieti-Potenza	
Giarre-Ischia	
Juvestabia-Reggina	
Leonzo-Perugia	
Matera-Siracusa	
Salernitana-Sambenedettese	
Siena-Barletta	

12.A GIORNATA	
Barletta-Salernitana	
Ischia-Chieti	
Lodigiani-Giarre	
Nola-Leonzo	
Perugia-Juvestabia	
Potenza-Matera	
Reggina-Avellino	
Sambenedettese-Casarano	
Siracusa-Siena	

13.A GIORNATA	
Avellino-Perugia	
Chieti-Lodigiani	
Giarre-Siracusa	
Juvestabia-Potenza	
Leonzo-Barletta	
Matera-Sambenedettese	
Reggina-Casarano	
Salernitana-Nola	
Siena-Ischia	

14.A GIORNATA	
Barletta-Giarre	
Casarano-Juvestabia	
Lodigiani-Leonzo	
Nola-Reggina	
Perugia-Matera	
Potenza-Salernitana	
Sambenedettese-Avellino	
Siena-Chieti	
Siracusa-Ischia	

15.A GIORNATA	
Chieti-Siracusa	
Giarre-Perugia	
Ischia-Avellino	
Leonzo-Potenza	
Lodigiani-Siena	
Matera-Casarano	
Reggina-Barletta	
Salernitana-Juvestabia	
Sambenedettese-Nola	

16.A GIORNATA	
Avellino-Matera	
Barletta-Ischia	
Casarano-Leonzo	
Juvestabia-Chieti	
Nola-Lodigiani	
Perugia-Salernitana	
Potenza-Giarre	
Siena-Sambenedettese	
Siracusa-Reggina	

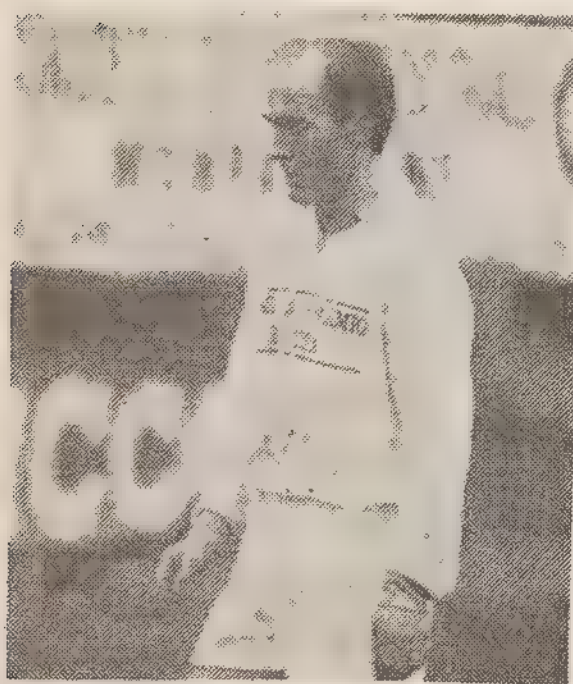
17.A GIORNATA	
Chieti-Perugia	
Giarre-Nola	
Ischia-Casarano	
Leonzo-Siena	
Lodigiani-Avellino	
Matera-Barletta	
Reggina-Potenza	
Salernitana-Siracusa	
Sambenedettese-Juvestabia	

CALCIO

SERIE D/QUATTRO REGIONALI NEL GIRONE D



Pro Gorizia-Bassano all'esordio



5.9.93	1. GIORNATA	9.1.94
	Arzignano-Montebelluna	
	Legnago-Manzanese	
	Miranese-Rovereto	
	Donada-Conegliano	
	Pro Gorizia-Bassano	
	Bolzano-S. Donà	
	Caerano-Treviso	
	Valdagno-Benacense	
	C. del Mobile-Sevegliano	

12.9.93	2. GIORNATA	16.1.94
	Montebelluna-C. del Mobile	
	Manzanese-Arzignano	
	Rovereto-Legnago	
	Conegliano-Miranese	
	Bassano-Donada	
	San Donà-Pro Gorizia	
	Treviso-Bolzano	
	Benacense-Caerano	
	Sevegliano-Valdagno	

19.9.93	3. GIORNATA	23.1.94
	Montebelluna-Manzanese	
	Arzignano-Rovereto	
	Legnago-Conegliano	
	Miranese-Bassano	
	Donada-San Donà	
	Pro Gorizia-Treviso	
	Bolzano-Benacense	
	Caerano-Sevegliano	
	C. del Mobile-Valdagno	

26.9.93	4. GIORNATA	30.1.94
	Manzanese-C. del Mobile	
	Rovereto-Montebelluna	
	Conegliano-Arzignano	
	Bassano-Legnago	
	San Donà-Miranese	
	Treviso-Donada	
	Benacense-Pro Gorizia	
	Sevegliano-Bolzano	
	Valdagno-Caerano	

3.10.93	5. GIORNATA	6.2.94
	Manzanese-Rovereto	
	Montebelluna-Conegliano	
	Arzignano-Bassano	
	Legnago-San Donà	
	Miranese-Treviso	
	Donada-Benacense	
	Pro Gorizia-Sevegliano	
	Bolzano-Valdagno	
	C. del Mobile-Caerano	

10.10.93	6. GIORNATA	13.2.94
	Rovereto-C. del Mobile	
	Conegliano-Manzanese	
	Bassano-Montebelluna	
	San Donà-Arzignano	
	Treviso-Legnago	
	Benacense-Miranese	
	Sevegliano-Donada	
	Valdagno-Pro Gorizia	
	Caerano-Bolzano	

17.10.93	7. GIORNATA	20.2.94
	Rovereto-Conegliano	
	Manzanese-Bassano	
	Montebelluna-San Donà	
	Arzignano-Treviso	
	Legnago-Benacense	
	Miranese-Sevegliano	
	Donada-Valdagno	
	Pro Gorizia-Caerano	
	C. del Mobile-Bolzano	

24.10.93	8. GIORNATA	27.2.94
	Conegliano-C. del Mobile	
	Bassano-Rovereto	
	San Donà-Manzanese	
	Treviso-Montebelluna	
	Benacense-Arzignano	
	Sevegliano-Legnago	
	Valdagno-Miranese	
	Caerano-Donada	
	Bolzano-Pro Gorizia	

31.10.93	9. GIORNATA	6.3.94
	Conegliano-Bassano	
	Rovereto-San Donà	
	Manzanese-Treviso	
	Montebelluna-Benacense	
	Arzignano-Sevegliano	
	Legnago-Valdagno	
	Miranese-Caerano	
	Donada-Bolzano	
	C. del Mobile-Pro Gorizia	

7.11.93	10. GIORNATA	13.3.94
	Bassano-C. del Mobile	
	San Donà-Conegliano	
	Treviso-Rovereto	
	Benacense-Manzanese	
	Sevegliano-Montebelluna	
	Valdagno-Arzignano	
	Caerano-Legnago	
	Bolzano-Miranese	
	Pro Gorizia-Donada	

14.11.93	11. GIORNATA	20.3.94
	Bassano-San Donà	
	Conegliano-Treviso	
	Rovereto-Benacense	
	Manzanese-Sevegliano	
	Montebelluna-Valdagno	
	Arzignano-Caerano	
	Legnago-Bolzano	
	Miranese-Pro Gorizia	
	C. del Mobile-Donada	

21.11.93	12. GIORNATA	27.3.94
	San Donà-C. del Mobile	
	Treviso-Bassano	
	Benacense-Conegliano	
	Sevegliano-Rovereto	
	Valdagno-Manzanese	
	Caerano-Montebelluna	
	Bolzano-Arzignano	
	Pro Gorizia-Legnago	
	Donada-Miranese	

28.11.93	13. GIORNATA	10.4.94
	San Donà-Treviso	
	Bassano-Benacense	
	Conegliano-Sevegliano	
	Rovereto-Valdagno	
	Manzanese-Caerano	
	Montebelluna-Bolzano	
	Arzignano-Pro Gorizia	
	Legnago-Donada	
	C. del Mobile-Miranese	

5.12.93	14. GIORNATA	17.4.94
	Treviso-C. del Mobile	
	Sevegliano-Bassano	
	Valdagno-Conegliano	
	Benacense-San Donà	
	Caerano-Rovereto	
	Bolzano-Manzanese	
	Pro Gorizia-Montebelluna	
	Donada-Arzignano	
	Miranese-Legnago	

12.12.93	15. GIORNATA	24.4.94
	Treviso-Benacense	
	San Donà-Sevegliano	
	Bassano-Valdagno	
	Conegliano-Caerano	
	Rovereto-Bolzano	
	Manzanese-Pro Gorizia	
	Montebelluna-Donada	
	Arzignano-Miranese	
	C. del Mobile-Legnago	

19.12.93	16. GIORNATA	1.5.94
	Legnago-Arzignano	
	Miranese-Montebelluna	
	Donada-Manzanese	
	Pro Gorizia-Rovereto	
	Bolzano-Conegliano	
	Caerano-Bassano	
	Valdagno-San Donà	
	Sevegliano-Treviso	
	C. del Mobile-Benacense	

2.1.94	17. GIORNATA	8.5.94
	Arzignano-C. del Mobile	
	Benacense-Sevegliano	
	Montebelluna-Legnago	
	Treviso-Valdagno	
	Manzanese-Miranese	
	San Donà-Caerano	
	Rovereto-Donada	
	Conegliano-Pro Gorizia	
	Bassano-Bolzano	

DILETTANTI

Coppa Italia

TRIESTE — Il consiglio direttivo della Federcalcio ha diramato i gironi e i calendari della Coppa Italia.

Alla manifestazione partecipano le 48 società iscritte ai campionati di Eccellenza e di Promozione.

La manifestazione s'inizierà domenica 5 settembre, mentre i campionati regionali prenderanno il via domenica 26.

GIRONE A

5/9	Polcenigo-Tamai;
9/9	Maniago-Polcenigo;
12/9	Tamai-Maniago.

GIRONE B

5/9	Pro Aviano-Fontanafredda;
9/9	Pordenone-Pro Aviano;
12/9	Fontanafredda-Pordenone.

GIRONE C

5/9	Cordenonese-Sacilese;
9/9	Juniors-Cordenonese;
12/9	Sacilese-Juniors.

GIRONE D

5/9	Spilimbergo-Porcìa;
9/9	Zoppola-Spilimbergo;
12/9	Porcìa-Zoppola.

GIRONE E

5/9	Vivai Rauscedo-Sanvitese;
9/9	Spal-Vivai Rauscedo;
12/9	Sanvitese-Spal.

GIRONE F

5/9	Trivignano-Flumignano;
9/9	Palmanova-Trivignano;
12/9	Flumignano-Palmanova.

GIRONE G

5/9	Gonars-Aquileia;
9/9	Pro Fiumicello-Gonars;
12/9	Aquileia-Pro Fiumicello.

GIRONE H

5/9	Maranese-Gradese;
9/9	Ruda-Maranese;
12/9	Gradese-Ruda.

GIRONE I

5/9	San Daniele-Tricesimo;
9/9	Pro Fagagna-San Daniele;
12/9	Tricesimo-Pro Fagagna.

GIRONE L

5/9	Valnatisone-Cussignacco;
9/9	Serenissima-Valnatisone;
12/9	Cussignacco-Serenissima.

GIRONE M

5/9	7 Spighe-Gemonese;
9/9	Tavagnacco-7 Spighe;
12/9	Gemonese-Tavagnacco.

GIRONE N

5/9	Pro Cervignano-Staranzano;
9/9	Itala S.M.-Pro Cervignano;
12/9	Staranzano-Itala S.M.

GIRONE O

5/9	Juventina-Ronchi;
9/9	Cormonese-Juventina;
12/9	Ronchi-Cormonese.

GIRONE P

5/9	Monfalcone-S. Canzian;
9/9	Lucinico-Monfalcone;
12/9	San Canzian-Lucinico.

GIRONE Q

5/9	San Luigi V.B.-Fortitudo;
9/9	Fortitudo-Ponziana;
12/9	Ponziana-S. Luigi V.B.

GIRONE R

5/9	San Giovanni-San Sergio;
9/9	San Sergio-Primorje;
12/9	Primorje-San Giovanni.

Turni successivi: le 16 formazioni che si qualificheranno al secondo turno saranno abbinate a cura del comitato regionale lunedì 13 settembre e disputeranno le gare di andata domenica 19 settembre e gare di ritorno giovedì 7 ottobre.

Le date dei turni successivi saranno le seguenti: giovedì 21/10 gara di andata, giovedì 11/11 gara di ritorno, giovedì 25/11 gara di andata, mercoledì 8/12 gara di ritorno (giorno festivo); giovedì 6/1/1994 gara di finale in campo neutro.

DILETTANTI

Coppa Regione

Girone «C/1»

19.9.1993	Portuale-S. Marco Sistiana
5.9.1993	S. Marco Sist.-Sagrado
12.9.1993	Sagrado-Portuale

Girone «C/2»

5.9.1993	Sagrado-Fincantieri
12.9.1993	Portuale-Fincantieri
19.9.1993	Fincantieri-S. Marco Sist.

Girone «C/3»

5.9.1993	Begliano-Isonzo
12.9.1993	T. Isonzo T.-Fogliano
19.9.1993	Fogliano-Begliano

Girone «C/4»

5.9.1993	Fogliano-Isonzo S.P.
12.9.1993	Begliano-Isonzo S.p.
19.9.1993	Isonzo S.p.-Isonzo T.

Girone «C/5»

5.9.1993	Medea-Poggio
12.9.1993	Poggio-Villesse
19.9.1993	Villesse-Medea

Girone «C/6»

5.9.1993	Villesse-Capriva
12.9.1993	Medea-Capriva
19.9.1993	Capriva-Poggio

Girone «C/7»

5.9.1993	Piedimonte-Pro Romans
12.9.1993	Pro Romans-Pro Farra
19.9.1993	Pro Farra-Piedimonte

Girone «C/8»

5.9.1993	Pro Farra-Mossa
12.9.1993	Piedimonte-Mossa
19.9.1993	Mossa-Pro Romans

Girone «C/9»

5.9.1993	Strassoldo-Torviscosa
12.9.1993	Torviscosa-Torre Tap.
19.9.1993	Torre Tap.-Strassoldo

Girone «C/10»

5.9.1993	Torre Tap.-Bagnaria Arsa
12.9.1993	Strassoldo-Bagnaria A.
19.9.1993	Bagnaria A.-Torviscosa

Girone «C/11»

5.9.1993	Mortegliano-Lavarianese
12.9.1993	Lavarianese-Lestizza
19.9.1993	Lestizza-Mortegliano

Girone «C/12»

5.9.1993	Lestizza-Santamaria
12.9.1993	Mortegliano-Santamaria
19.9.1993	Santamaria-Lavarianese

Girone «C/13»

5.9.1993	Castionese-Flambro
12.9.1993	Flambro-Teor

Girone «D/1»

19.9.1993	Teor-Castionese
5.9.1993	Teor-Talmassons
12.9.1993	Castionese-Talmassons

Girone «D/2»

19.9.1993	Talmassons-Flambro
-----------	--------------------

Girone «D/3»

5.9.1993	Rivignano-Varmo
12.9.1993	Varmo-Romans
19.9.1993	Romans-Rivignano

Girone «D/4»

5.9.1993	Romans Varmo-Bertiolo
12.9.1993	Rivignano-Bertiolo
19.9.1993	Bertiolo-Varmo

Girone «D/5»

5.9.1993	Malisana-Porpetto
12.9.1993	Porpetto-Terzo
19.9.1993	Terzo-Malisana

Girone «D/6»

5.9.1993	Terzo-Sangiorgina
12.9.1993	Malisana-Sangiorgina
19.9.1993	Sangiorgina-Porpetto

Girone «D/7»

5.9.1993	Ronchis-Palazzolo
12.9.1993	Palazzolo-Gorgo
19.9.1993	Gorgo-Ronchis

Girone «D/8»

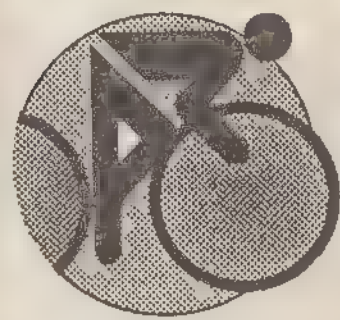
5.9.1993	Gorgo-Latisana
12.9.1993	Ronchis-Latisana
19.9.1993	Latisana-Palazzolo

Girone «D/9»

5.9.1993	Kras-Cgs</
----------	------------

CICLISMO

MONDIALI SU STRADA / OGGI TOCCA AI DILETTANTI



Oslo, parte la 100 chilometri

ATLETICA / LA RIFORMA IAAF

Denaro per gli atleti Doping: lotta dura

STOCCARDA — No al doping, sì forse in futuro ai premi in denaro. La IAAF vara a Stoccarda la sua riforma. Una riforma a metà, visto che nella lotta al doping l'impegno è enormemente cresciuto e per l'anno prossimo la federazione internazionale aumenterà di 250 mila dollari il budget sui controlli, quest'anno attestato sui tre milioni di dollari.

«E' un problema di tutte le federazioni — ammonisce il presidente Primo Nebiolo — certi sport non sono severi quanto noi. Dobbiamo uniformare la durata delle squalifiche. Le federazioni che rifiutano di adeguarsi dovranno essere escluse dal programma olimpico».

Gli sforzi e la severità finora dimostrati, come confermano la squalifica a vita di Ben Johnson e oggi l'insprimento della sospensione per le velociste tedesche Krabbe, Breuer e Derr, sembrano aver avuto anche sui Mondiali l'effetto deterrente sperato. Solo tre i casi di positività accertata: quelli del discobolo lituano Romas Ubartas, del giavellottista uzbeko Dmitry Polyumin e dell'ottocentista russa Liliya Nurutdinova.

A Stoccarda sono stati fatti circa 230 controlli, un terzo dei quali, tenuto conto dei ritardi delle analisi, non sono ancora noti. Si vociferava anche di una presunta positività di Linford Christie, ma la IAAF ha smentito. «Adesso ci sono meno atleti che fanno uso di sostanze proibite», dice Carl Lewis che ha fatto dell'atletica pulita la sua bandiera.

La vera novità è costituita dai premi in denaro. Per ora è solo una prudente apertura, ma certi segnali inducono a pensare che, se non tra due anni a Göteborg, almeno per l'edizione '97 sia già una mezza promessa. Su questo fronte, i rapporti tra IAAF e atleti sembrano decisamente migliorati. Non è forse un caso che l'algerino Morceli si sia deciso a partecipare ai Mondiali dopo le assicurazioni di Nebiolo.

Merito anche del nuovo presidente dell'associazione dei manager, Don Quarrie, ex velocista giamaiicano ed ex grande rivale di Pietro Mennea. «I nostri rapporti con lui sono molto più facili — riconosce Nebiolo —. Aver ritirato la parola "denaro", associata a quella di "premio", apre la porta a dei buoni accordi». «A un Mondiale —

dice Quarrie — i finalisti devono essere ricompensati. La chiave del problema è di non premiare gli atleti per la loro notorietà ma per i risultati». «Nessun atleta ha il diritto di dettare le sue condizioni continue alludendo a Morceli. Ma attenzione — avverte — più denaro c'è, più sarà grande la tentazione di doparsi. La questione economica nasconde tuttavia una realtà più grande: quella degli atleti che vogliono contare di più. «Gli atleti dovrebbero dire di più la loro», dice il "re" dei 400, Michael Johnson, che propone di dare ai Mondiali una cadenza annuale. «Ma in tal caso — mette in guardia — dovremmo guadagnare almeno del denaro».

Un invito agli atleti a contare di più viene anche da Carl Lewis. «Lo sport sta cambiando — dice il "figlio del vento" — il mondo sta cambiando, ora è dunque arrivato il momento di modificare il sistema». E sostiene che ai Mondiali possano partecipare non solo gli atleti che si qualificano ai Trials. «La IAAF — conclude — dovrebbe avere il buon gusto di invitare anche quelli che non vengono selezionati dalle federazioni».

OSLO — Oggi si corre per l'oro. Chiusa la pista di Hamar il mondiale si sposta ad Oslo per la rarefatta settimana dedicata alla strada: il primo appuntamento è per i cronometristi della cento chilometri maschile e della cinquantafemminile, sabato sarà la volta dell'individuale delle donne e dei dilettanti. Ma l'appuntamento più importante è per domenica, con i professionisti e con il Re Harald e la Regina Sonja che festeggeranno (assieme alle altre teste coronate d'Europa) le nozze d'argento affacciandosi dal balcone del municipio della capitale.

Il sotto sarà il traguardo delle cinque prove su strada. Favorito numero uno per la regale maglia iridata è Maurizio Fondriest, che domenica a Zurigo ha gettato la maschera: corre e vince dal 5 febbraio (quarta tappa della Ruta del Sol), diciassette successi in totale ed ancora una forma che non ha bisogno di ulteriori verifiche. Ma già oggi è aria di inno di Marni per il quartetto della cento chilometri, rinnovato per tre quarti rispetto all'argento di Barcellona. Confermato Gianfranco Contini, lo affiancano Rossano Brasi, Rosario Fina e Cristian Salvato. «L'obiettivo è, come minimo, il podio» dice senza mezzi termini il c.t. dei dilettanti Antonio Fusi, clone e successore di Giosuè Zenoni.

Il ritiro azzurro della strada è ad Holmenkollen, proprio sotto lo spettacolare trampolino delle Olimpiadi '92 e dei Mondiali '66 e '90. Domina Oslo. Si spera che sia un presagio. Il primo gruppo degli stradisti è arrivato domenica (oggi arrivano i sei dilettanti dell'individuale: il campione d'Italia Bertolini, Loda, Fagnini, Faustini, Scinto e Radaelli, uno è forse destinato ad essere sostituito con Fina) ma si è portato dietro una polemica niente male.

La riserva viaggiante del quartetto maschile è infatti Luca Colombo, titolare nel mondiale vinto a Stoccarda '91 e nelle Olimpiadi perse a Barcellona. «Dal di fuori può sembrare scelta strana — dice Fusi —. Lui è un ottimo atleta ed una bravissima persona. Ma le caratteristiche del percorso mi inducono ad utilizzare Salvato».

Colombo non l'ha presa bene, lo sa anche Fusi. «E' stata una brutta botta — dice l'azzurro —. Non me l'aspettavo, anche perché non vado più piano degli altri. Se vogliamo trovare una scusa me la posso anche inventare, in realtà io non mi so spiegare il perché di questa decisione». Un'ipotesi plausibile è che proprio Colombo cedette nel finale di Barcellona.

FIGNON L'ultima corsa

PLOUAY — Laurent Fignon abbandona con effetto immediato l'attività agonistica.

L'annuncio è stato dato dal due volte vincitore del Tour alla partenza del GP della Francia dell'Ovest, definito «la mia ultima corsa». Nei programmi di Fignon c'era già il ritiro, ma solo al termine della stagione in corso. Invece ora il corridore della Gatorade ha deciso di anticipare i tempi.

lona, quando la Germania andò a prendersi l'oro. Rispetto al passato non ci saranno novità tecniche particolari: stesse bici C35 con un manubrio tipo triathlon che tre degli atleti useranno per avere maggiore trazione nei tratti in salita.

Il percorso di Oslo non è infatti il tradizionale «biliardo» delle cento chilometri. Dal centro della capitale si andrà sull'autostrada E18 fino ai 125 metri sul livello del mare di Asker. All'andata si passerà anche nel tunnel di Oslo (un chilometro di discesa fino a 45 metri sotto il livello del mare, uno di risalita all'aperto).

In più ci sarà l'incognita vento: il percorso di snoda infatti lungo il fiordo di Oslo. Ieri il quartetto, che lunedì ha lavorato per tre ore (due tratti a velocità di gara e prove di partenza), ha fatto la ricognizione del percorso tra le 11 e le 13.30. Gli avversari, per un quartetto che ha pochi riscontri (quest'anno ha fatto due gare, entrambe vinte, l'8 maggio alla Coppa delle Nazioni ed il 23 giugno ai Giochi del Mediterraneo) dovrebbero essere i soliti: Germania (rinnovata per un solo quarto, Dieter), i padroni di casa norvegesi (bronzo ai mondiali '91), la Francia e la Svizzera (che ha ingaggiato il tecnico dell'ex Rdt, Lindner).

Ieri hanno provato sul tracciato della cronometro anche le donne. Due sole sono state titolari (Cappellotto e Bonanomi), altre tre sono in lizza per un posto: Fanini, Luperini e Calliope, quest'ultima è candidata all'esclusione. «Fanini e Luperini — dice il tecnico Mario De Donà — vanno meglio in salita. E la Calliope è l'unica a non aver fatto il Tour».

A UMAGO TENNIS INTERNAZIONALE

Gaudenzi va fuori Furlan promosso

UMAGO — Senza dubbio gli appassionati di tennis che hanno sacrificato qualche giorno di ferie e i pochi marchi del biglietto d'ingresso, non possono rimpiangere la spesa e l'impegno. Osservare dal vivo giocatori che gravitano nei primi centocinquanta posti della classifica Atp non è certamente tempo perso. La sensazione è quella di vedere una pallina che, contrariamente a quanto si può vedere in televisione, viaggia a velocità davvero sorprendente. Anche quelli che il famoso Rino Tommasi — giustamente, visto che è relativo — giudica dei pallettari, per noi poveri mortali, sembrano dei fulmini di guerra.

Ma lasciamo queste divagazioni ed entriamo nel merito del torneo che ieri ha visto svolgersi la seconda giornata. Apre il torneo lunedì, pomeriggio Alberto Mancini, che in allenamento aveva fatto bella mostra del suo decolte a favore delle turiste presenti. Poche le difficoltà che il croato Damir Buljevic gli poteva offrire. A fine gara Mancini dichiara di essere pronto ad affrontare un torneo ad alto livello perché si sente pronto ad un ritorno fra i primi cinquanta al mondo.

La prima giornata vede anche l'eliminazione a sorpresa di Andrea Gaudenzi, approdato da un anno alla scuola di Thomas Muster con risultati davvero apprezzabili, il nostro giocatore si è arreso a José Altur alla fine di tre lunghi e combattuti set. Forse la stanchezza per una preparazione finalizzata su tempi lunghi e più dura del solito e la fresca abitudine a giocare sempre da protagonista i match, hanno fatto un brutto scherzo al nostro Gaudenzi. Sempre nella prima giornata Claudio Mazzadri ha avuto la meglio dopo una partita di oltre due ore, del qualificato Mancisidor, la testa di serie numero due Gustafsson batte lo spagnolo Gorziz in due set nell'ultimo turno della

prima giornata di gara. E' entrato nel torneo la testa di serie numero uno Thomas Muster che, opposto al croato Rasbargar, beneficiario di una wild-card, ha faticato solamente 52 minuti per avere la meglio sul volenteroso giocatore di Umago. Durante la conferenza stampa, Muster ha confermato di voler difendere il titolo conquistato lo scorso anno, disputando una partita alla volta, senza l'assillo della vittoria a tutti i costi. Ha ribadito che, alla fine di questo torneo, di volere andare negli Stati Uniti per partecipare agli Usa Open che iniziano la prossima settimana.

A chi gli ha chiesto se questa, con i cinque titoli già conquistati sulla terra rossa, poteva essere la sua migliore stagione, il giocatore austriaco ha risposto che a suo giudizio solo i risultati da lui ottenuti fra il 1988 e il 1989 e che lo avevano portato al sesto posto nella classifica Atp, potevano essere migliori.

Nelle classifiche pubblicate lunedì scorso, Muster occupa la dodicesima piazza. Bella anche la partita che ha visto cadere la testa di serie numero sette Arrese a vantaggio dello spagnolo Gisbert che, proveniente dalle qualificazioni, ha sorpreso l'avversario con un gioco di attacco veramente efficace. Nella partita in notturna sofferta la qualificazione di Furlan (5-7 6-3 6-0) a spese del ceco Strelha. Passano al secondo turno anche Berasategui, Roig e Orsanic.

I risultati:
Muster b. Rasbargher 6-1 6-1, Artur b. Gaudenzi 7-5 6-4, Davin b. Tillstroem 6-2 6-1, Dosedal b. Cortes 4-6 6-1 7-5, Markus b. Stringari 6-3 6-6 6-3, Mezzadri b. Mancisidor 2-6 7-6 6-0, Gustafsson b. Gorziz 6-2 7-5.
Gli incontri di oggi. Ore 16: Mezzadri-Gustafsson, Mancini-Gisbert; ore 18 Muster-J.F. Altur, Doedel-Markus.

NUOVA OPEL VECTRA DIAMOND

RICCA E FAMOSA.



CLIMATIZZATORE, TETTO

APRIBILE, ALZACRISTALLI ELETTRICI, AUTORADIO STEREO E SEI ALTOPARLANTI, CERCHI IN LEGA, VERNICE

METALLIZZATA. A bordo di Opel Vectra Diamond il

piacere di guida ha superato se stesso. Ma non lasciatevi condizionare dal fatto che è tutto di serie, Vectra Diamond, 1.6i e 1.7TD int. 4 e 5 porte, sa arrivare molto vicino ai vostri desideri con un prezzo eccezionale ed un esclusivo finanziamento in 24 mesi. Come tutte le cose preziose è stata prodotta in serie limitata. Meglio approfittarne subito, prima che diventi rara.

RICCA NELLA SICUREZZA. Abitacolo a cellula rigida, doppie barre di protezione laterale, cinture di sicurezza a blocco inerziale. Vectra Diamond sa quanto è preziosa la vostra sicurezza di guida.

RICCA NELLA GAMMA E NELLE MOTORIZZAZIONI.

Opel Vectra è generosa di famiglia. Dalla classica GL alla accessoriatissima GLS, dalla scattante GT alla prestigiosa CD. E per chi vuole il massimo, la sorprendente Turbo da 204 CV. Motorizzazioni: 1.6i, 1.8i, 2.0i Turbo 16V 4x4, 1.7D, 1.7TD intercooler.

FAMOSA, perché Opel Vectra è la più venduta in Europa nella sua classe.

DAI CONCESSIONARI OPEL VECTRA DIAMOND 1.6i

LIRE 23.300.000 (IVA INCLUSA)

E UN ESCLUSIVO FINANZIAMENTO IN 24 MESI

PREZZO	23.300.000*
ANTICIPO	9.300.000
IMPORTO DA FINANZIARE	14.000.000
RATA MENSILE x 24	646.000

* Esempio ai fini del TAEG (Art. 20 Legge 142/92). Importo da finanziare: L. 14.000.000 Durata del finanziamento: 24 mesi. TAN (Tasso Annuo Nominale): 10%. Spese Istruzione Pratica: L. 270.000.

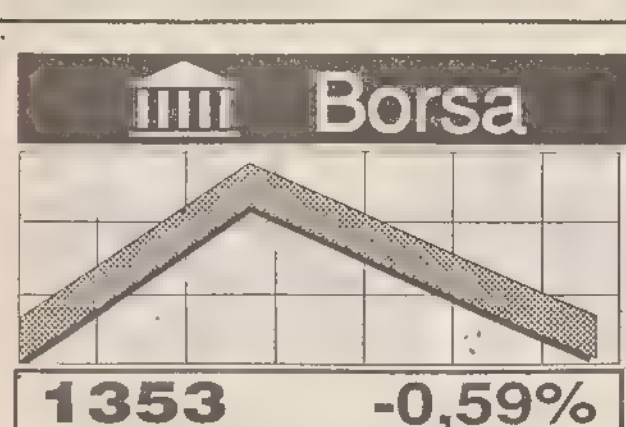
TAEG (Tasso Annuo Effettivo Globale): 12,63%. * Prezzo di listino suggerito esclusa messa su strada. L'offerta, non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso, è valida fino al 31/09/93 per vendite disponibili presso i Concessionari Opel partecipanti.



Al Vostro fianco ovunque in Europa. 24 ore su 24 per assistervi gratuitamente in caso di guasto



OPEL



1353 +0.59%

Borsa di Milano

Titoli

Odierni

Prec.

Dif.

Var. %

Min

Max

93

ALIMENTARI

Ferrarese

23500

23500

0

20050

31900

Lavoro

7450

7550

-60

-1.79

7600

7800

ASSICURATIVE

Abete

81250

82300

-1650

-1.99

74650

92000

Fata

17760

17760

0

0

12800

18210

Fondatara War

14000

13850

+150

+1.08

12850

14450

General War

33100

33400

-300

-0.9

22200

34000

La Fond War

1850

1900

-10

-0.53

1180

2000

La Fondatara

10150

9850

+320

+3.26

8790

12500

Latina

4700

4700

0

0

2000

5800

Latina Rinc

2350

2360

-10

-0.42

2500

5800

Lloyd Adri

17400

17500

-100

-0.57

10400

17500

Lloyd Adri Rinc

10850

11200

-370

-3.3

8250

11600

Miano Ass

8450

8400

+50

+0.59

8020

13800

Miano Ass Rinc

5450

5240

+210

+4.01

3910

6400

Previdente

14000

14210

+210

+1.49

11690

14780

Ras Ri War

3750

3820

-70

-1.83

980

3950

Salsapina

12200

12150

+50

+0.41

8300

12800

Unipol

13150

13200

-10

-0.75

9915

13450

Unipol Pr

7310

7500

-190

-2.53

4500

7850

Vittoria

7700

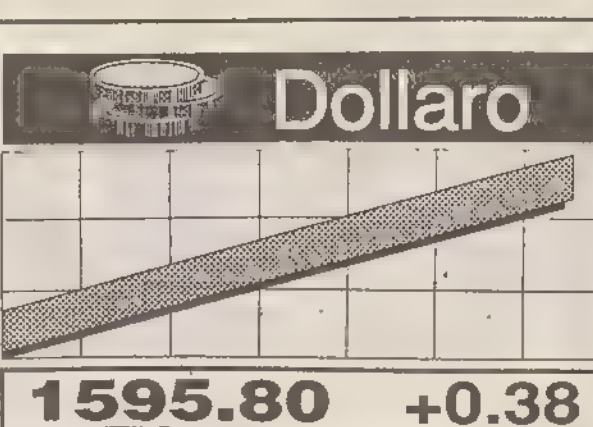
7800

-100

-1.28

5615

7850



1595.80 +0.38

Dollaro

Titoli

Odierni

Prec.

Dif.

Var. %

Min

Max

93

PIAZZA AFFARI

Lo slancio si spegne

Telefonici trascurati

MILANO — Una Borsa riflessiva ha

registrato un calo dei quantitativi

trattati, che già da un paio di sedute

erano tornati sotto i 500 miliardi di

controllore giornaliero, a fronte di

prezzi inizialmente sostenuti e poi ce-

denti soprattutto per effetto delle pre-

se di beneficio.

L'indice Mib registra tutte le varia-

zioni della giornata, basandosi sui

prezzi medi, ed è in calo dello 0,59%

a quota 1353,50; meno rilevante il riba-

so evidenziato dal Mibtel, che consi-

dera i prezzi di riferimento e quindi

la media delle ultime variazioni: scen-

de appena dello 0,15%.

Il titolo più trattato è stato quello

ordinario di corso Marconi, con scam-

bi pari a un controvalore di 49 milia-

di e un prezzo ufficiale di 7228, -0,

77% rispetto a quello precedente.

Ma il prezzo di riferimento, 7266 li-

re, è invece in rialzo dello 0,72% e la

tendenza finale era al recupero.

Più trascurati i telefonici, oggetto

di prese di beneficio da metà seduta

in poi, e soprattutto Sip (-0,62%) e

Stet (-0,78%) a fronte, rispettivamente,

di scambi per 29 e 34 miliardi.

Continua invece lo slancio delle

Sirti: +3,18% il prezzo ufficiale, e quasi

12 miliardi il controvalore degli scam-

bi.

Titoli

Odierni

Prec.

Dif.

Var. %

Min

Max

93

IMMOBILIARI

Aedes

13800

13530

+270

+2

12000

14550

Aedes Rinc

5970

5900

+70

+1.19

4605

5970

Ati Imm

2551

2540

+11

+0.43

2150

2886

Calcestruzzo

15100

15300

-200

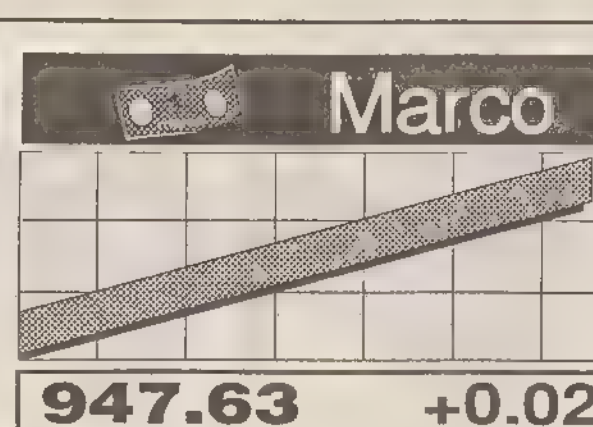
-1.3

14990

Caltanissetta

2210

2210



947.63 +0.02

Marco

Titoli

Odierni

Prec.

Dif.

Var. %

Min

Max

93

TRATTAZIONE CONTINUA

Alleanza Ass

20106

20106

+0.14

20195

20000

2855

Alleanza Ass Rinc

15696

15696

-0.80

15800

15500

2650

Assitalia

9719

9719

-1.52

9840

9550

2313

Bca Com Ital Rinc

3653

3653

-0.27

3700

3630

1010

Bca Com Rinc

5280

5280

-0.23

5299

5225

5554

Bca Di Roma

1970

1970

-1.05

1999

1960

1896

Bca Toscana

2686

2686

-0.34

2700

2637

429

Bca Ambros V

4510

4510

-0.51

4550

4425

1136

Bca Napoli

1751

1751

-0.73

1779

1715

376

Bca Napoli Rinc

1385

1385

-0.73

1379

1353

341

Benetton Group Sp

23132

23240

-200

2509

Breda Fin

283

283

0

0

300

Breda Fin Rinc

354

354

-0.28

360

351

53

Cir Risp Por

893

893

-1.85

910

885

2293

Cir Risp Rinc

1690

1690

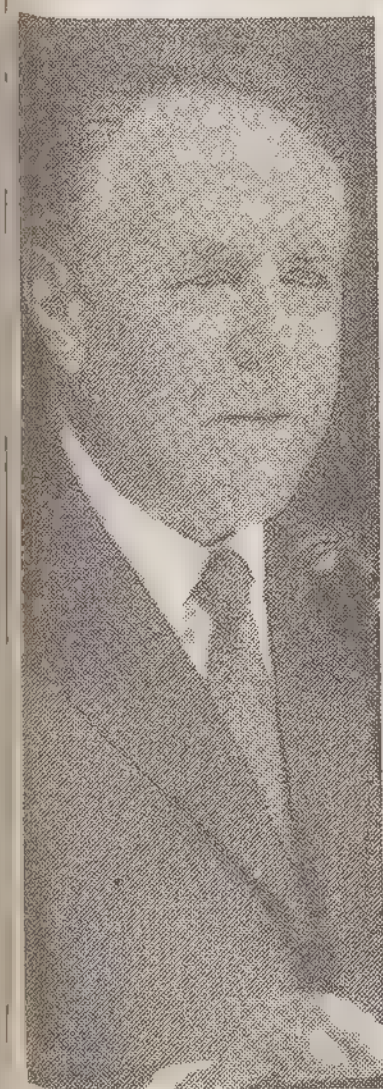
-0.60

1700

L'EMERGENZA OCCUPAZIONE

Ciampi misura i rischi

Liguria, Campania, Calabria, Roma e Milano le zone più esposte alla crisi



Carlo Azeglio Ciampi

ROMA — Liguria, Campania e Calabria, ma anche Roma e Milano.

Queste le aree a maggior rischio occupazionale per le quali il governo ha allo studio degli interventi urgenti per evitare anche che la situazione precipiti in autunno (che si preannuncia infuocato), con conseguenze drammatiche per l'ordine pubblico.

Un esame della situazione nelle regioni maggiormente colpite dalla depressione a causa dell'emergenza occupazionale è stato fatto ieri in un vertice a palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi ed il ministro dell'Interno Nicola Mancino.

Qualcosa di più sulle misure che il governo intende adottare si saprà nei prossimi giorni.

E' in programma una serie di incontri inter-

ministeriali (ed anche tra ministri e forze sociali) per mettere a punto la legge finanziaria per il 1994 e soprattutto gli interventi per fronteggiare la crisi occupazionale.

Ieri la Confindustria, che per prima a fine maggio ha lanciato l'allarme per la crisi occupazionale, ha corretto le previsioni parlando di allarme, ma precisando che la situazione non è affatto catastrofica.

C'è un primo accenno di ottimismo, fa sapere la Confindustria, che se sarà confermato dalle cifre, smentirà la previsione che, in assenza di interventi, la crisi potrebbe precipitare e addirittura portare a fine '93 ad un tasso di disoccupazione del 12,2 per cento.

Da maggio ad oggi, afferma la Confindustria,

Confindustria
ridimensiona
l'allarme
dell'esecutivo

la situazione non si è aggravata, anzi si sono realizzate alcune delle condizioni auspiccate dalle imprese: come l'accordo sul costo del lavoro, la riduzione del tasso di sconto e la discesa dell'inflazione.

In settimana ci saranno diversi «vertici». Domani ci dovrebbe essere una riunione interministeriale a cui seguirà venerdì un consiglio dei ministri.

Da decidere sono i provvedimenti a sostegno dell'occupazione

già previsti in materia di spesa pubblica e che dovrebbero portare investimenti per 30 mila miliardi grazie a progetti come l'alta velocità, nelle ferrovie e grandi opere pubbliche.

Per quanto riguarda i tagli alla Sanità, il ministro Garavaglia ha fatto sapere di aver già individuato una riduzione di spesa per 3 mila miliardi con «accelerazioni» e «frenate» sulla spesa ospedaliera e con il risparmio su quella farmaceutica.

Il ministero del Lavoro ha smentito le anticipazioni di stampa sull'esistenza di un «piano Giugni» per l'emergenza occupazionale.

Sono allo studio, è stato precisato, misure in relazione agli ammortizzatori sociali ed alla disponibilità delle necessarie risorse finanziarie. I sindacati

premono sul governo ed invitano a fare presto.

L'auspicio è che il programma di investimento allo studio del governo possa non soltanto portare all'occupazione immediata, quanto al rilancio dell'industria del nostro paese.

La situazione è ritenuta preoccupante a causa dell'ampiezza della crisi che non è solo congiunturale ma coinvolge i fondamentali del sistema economico ed in particolare industriale.

La prossima settimana i provvedimenti potrebbero essere messi a punto. Ed il 3 settembre, se le previsioni saranno confermate, il governo dovrebbe varare la legge finanziaria per il 1994.

Il limite massimo è però fissato per l'8 settembre.

RIAPRONO LE FABBRICHE MA, NON PER TUTTI

Quando la tuta blu finisce le ferie e va dritto in cassa integrazione

ROMA — Ancora pochi giorni e, lunedì prossimo, le fabbriche riaprono i battenti. Ma, da Mirafiori a Taranto, da Sesto S. Giovanni a Pomigliano, sono molti i lavoratori che non varcheranno i cancelli e che non indosseranno la tuta blu, costretti a casa a «ferie forzate». Un'ondata di cassa integrazione sembra, infatti, percorrere il paese colpendo, indistintamente, tutti: il Nord come il Sud, i «Cipputi» come i «colletti bianchi», le grandi come le piccole industrie. Il segno tangibile che l'autunno caldo dell'occupazione comincerà lunedì 30 agosto.

E il caso più eclatante è quello della Fiat. Mentre il gruppo di Torino si prepara al grande evento dell'anno, la presentazione della sua nuova «creatu-

ra», la «Punto», prevista per il 31 agosto, il giorno prima partirà un nuovo round di massiccio ricorso alla cassa integrazione straordinaria, che a settembre consentirà la produzione di 55 mila vetture in meno.

I lavoratori interessati, nei diversi stabilimenti Fiat, vanno da un minimo di 16.150 unità a un massimo di 38.650. Più in particolare, la cassa integrazione interesserà dal 30 agosto al 5 settembre 18.700 dipendenti, dal 6 al 12 settembre 16.150, dal 13 al 19 settembre 16.450. Ma il numero dei lavoratori in Cigs aumenterà nelle ultime due settimane di settembre: dal 20 al 26 settembre e dal 27 settembre al 3 ottobre saranno rispettivamente 38.650 e 27.900.

Sempre per il mese

prossimo, intanto, un importante appuntamento attende aziende e sindacati: partirà il 19 settembre, infatti, la verifica dei piani industriali (assetti industriali, investimenti, nuovi modelli).

Da Torino a Ivrea, i lavoratori del gruppo Olivetti sono, in realtà, al lavoro già da tre settimane. Nel rispetto della tradizione, il mese di ferie per la holding presieduta da Carlo De Benedetti è luglio. Ma anche per l'Olivetti c'è chi non è tornato al lavoro. Si tratta di 900 dei 1000 lavoratori che attendono il passaggio alla pubblica amministrazione, come previsto dall'accordo sottoscritto nel febbraio scorso.

Per la siderurgia, non sarà soltanto un autunno caldo, ma piuttosto «anni caldi». Per l'acciaio, in-

fatti, di qui al '96, sono previsti tagli per 15 mila unità, di cui 10 mila circa sono lavoratori dell'Iva.

Intanto, gli impianti della caposettore della siderurgia dell'Iri sono rimasti aperti per tutta l'estate e le ferie sono state scaglionate. A Taranto, la più grande realtà produttiva del gruppo, il rientro completo è previsto per settembre. Ma, anche in questo caso, sono molti i lavoratori che hanno prolungato e che prolungeranno le vacanze. Dal primo luglio e per tre mesi, sulla base dei recenti accordi sindacali, è scattata la cassa integrazione a rotazione per i 1/3 degli 11 mila lavoratori di Taranto. Ma la Cig all'Iva non interesserà soltanto gli operai: saranno molti i «colletti bianchi» che non torneranno in ufficio a settembre.

PACCHETTO «STRAPAGATO»

Quota del Rolo alla Cr Bologna

MILANO — In un solo contratto del valore complessivo di 27 miliardi di lire è passato di mano ieri mattina sul mercato dei blocchi un pacchetto di titoli del Credito Romagnolo (che controlla anche la Banca del Friuli), corrispondente allo 0,65 per cento del capitale. Si tratta di 1.198.000 azioni trasferite ad un prezzo unitario di 20.860 lire, il 60,4 per cento in più rispetto al prezzo (13.000 lire) segnato al Ristrutturato dalle Rolo sempre ieri mattina.

Negli ambienti bancari bolognesi, tra le varie ipotesi sull'operazione, quella più accreditata fa riferimento all'accordo raggiunto il 14 giugno scorso tra il Rolo e la Cassa di risparmio di Bo-

logna che prevede uno scambio di partecipazioni societarie. L'intesa — che dovrebbe portare gradualmente ad un'integrazione globale tra i due istituti — prevede da parte del Rolo l'acquisizione del 10 per cento della Carisbo e la rilevazione da parte di quest'ultima di una quota del cinque per cento del nuovo partner.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

La Cassa di risparmio di Bologna ha confermato di essere l'acquirente dello 0,65% di Rolo transitato sul mercato dei blocchi. L'istituto ha già in portafoglio una quota di capitale del Rolo pari a circa l'1,5%.

LEASING
Friulia Lis:
Fontanini
promette
operatività

UDINE — Un'operatività maggiore per la Friulia Lis, la finanziaria regionale che agevola le imprese nella locazione dei terreni e delle fabbriche, è stata auspicata dal presidente della Giunta regionale Pietro Fontanini nel corso di un incontro a Udine con Fabio Mauro, presidente di questa finanziaria regionale.

Pietro Fontanini, presente il vicepresidente dell'esecutivo regionale Gianluigi D'Orlandi, ha espresso l'impegno ad accelerare la predisposizione del regolamento attuativo della legge regionale numero 2 del 20 gennaio dello scorso anno, che disciplina la programmazione della politica industriale. Tale regolamento consentirà di applicare nuove norme e di prevedere modifiche e integrazioni agli strumenti di intervento e, conseguentemente, conferirà maggiore snellezza ed efficacia all'azione anche della Friulia Lis a favore soprattutto delle piccole e delle medie imprese.

A questo riguardo, per favorire ulteriormente gli operatori e rendere più concreti gli interventi della Regione tramite la finanziaria, il presidente ha affermato che occorrerà rivedere il meccanismo dei tassi d'interesse praticati sulle locazioni, mentre dovrà essere applicata la legge regionale numero 13 del 15 aprile 1993. Questo articolo prevede che la finanziaria regionale, la Friulia, divenga socio di maggioranza del capitale azionario della Friulia Lis.

IDATIESA
Le imprese
artigiane
in lieve
diminuzione

TRIESTE — Nel 1992, le imprese artigiane del Friuli-Venezia Giulia iscritte nell'Associazione italiana erano 31.225 contro le 32.217 del 1990, con un calo dell'1,5%. Il maggior numero, 15.520, ossia il 49,7%, è registrato a Udine, seguita da Pordenone con 14.545 e da Trieste con 14.545 e Gorizia con 10.404. Sono i dati forniti dall'Ida (Ente sviluppo artigianato Friuli-Venezia Giulia) sull'attività negli ultimi tre anni. In riferimento alla tutela del territorio, la prevenzione, infortuni e incendi e l'igiene sul lavoro, un progetto elaborato e finanziato autonomamente dall'ente per consentire alle imprese artigiane di ottenere, in condizioni di elevata sicurezza, una migliore produzione. Nel periodo considerato sono stati erogati contributi pari a 2 miliardi 567 milioni 168 mila lire. Quelli per la realizzazione di aree artigianali, di cui sono state accolte quattro domande, di Rovereto in Piana, Duino-Aurisina, Travasio e Manzano, ammontano ad un miliardo 272 milioni 870 mila lire.

Il costo totale del programma speciale per le zone di Trieste e Gorizia, avviato nel 1991 e concluso lo scorso anno in collaborazione con la Cee, finalizzato all'igiene e alla sicurezza dei posti di lavoro, all'antiquamento ed al risparmio energetico nelle aziende, è stato di oltre 208 milioni 145 mila lire.

OGGI I RISULTATI DELL'ASTA

Bot, i rendimenti verso il rialzo
Guadagni record con i titoli

MILANO — I rendimenti del Bot a 3 e 6 mesi potrebbero subire una correzione al rialzo. E' quanto gli operatori dei mercati monetari si aspettano dai risultati dell'asta, che saranno resi noti solo oggi. La richiesta di titoli a breve scadenza sarebbe stata abbastanza scarsa, hanno affermato gli operatori, un fatto che insieme al forte taglio ai rendimenti avvenuto il mese scorso renderebbe inevitabile la lieve crescita dei tassi sui titoli trimestrali e semestrali. Sempre secondo fonti di mercato, rimarrà invece stabile il tasso del Bot annuale (10 per cento netto).

Le previsioni di un aumento dei tassi sui Bot a

breve termine non ha comunque disturbato i mercati monetari, dove i future hanno vissuto una giornata molto intensa sul fronte degli scambi e messo a segno a fine seduta un progresso di 90 centesimi. A Milano il future decennale si è portato sui massimi a quota 112,34 (contro le 111,43 della chiusura di ieri); a Londra è stato trattato fino a 112,42. Gli scambi hanno raggiunto livelli record a Londra (oltre 30.000 contratti), ma sono stati più rarefatti a Milano (14.000 contratti siglati).

Chi avesse acquistato un anno fa Cte al 10,60 per cento sulla scadenza nel 1996 per 50 milioni e li rivendesse oggi incasserebbe, oltre agli interessi, 65

milioni, con una plusvalenza del 30%; chi, invece, avesse acquistato 50 milioni di Btp al 12 per cento scadenza nel gennaio del 2002 rivenendoli oggi avrebbe guadagnato, oltre agli interessi, poco meno di 10 milioni (quasi il 20%); sono alcuni degli esempi dei veri e propri affari che i risparmiatori più fedeli ai titoli di Stato — quelli, cioè, che invece di vendere i loro titoli nel pieno della tempesta valutaria del 1992, ne hanno acquistati quando tutti volevano disfarsene — hanno potuto fare negli ultimi 12 mesi.

La forte discesa dei tassi d'interesse ha trasformato così per la prima volta i titoli di Stato, tradizionale investimen-

to delle famiglie di risparmiatori più tranquilli, in occasione di forti guadagni di capitale, simili a quelli che normalmente cercano in Borsa gli speculatori più esperti. Confrontando le quotazioni dei titoli di Stato del 24 agosto di un anno fa con quelle dell'altro ieri, la palma dei «capital gains» spetta ai Cte, i certificati del Tesoro in Ecu.

Oltre ad una rivalutazione media delle quotazioni dei titoli a più lunga scadenza del 10%, i risparmiatori (abili o fortunati) che vi hanno investito un po' di soldi hanno potuto infatti lucrare anche la rivalutazione dell'unità di conto europea rispetto alla lira di circa il 17%.

AVVISI
ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/575771; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Filorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/593133-563070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512127.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarriti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

La Cassa di risparmio di Bologna ha confermato di essere l'acquirente dello 0,65% di Rolo transitato sul mercato dei blocchi. L'istituto ha già in portafoglio una quota di capitale del Rolo pari a circa l'1,5%.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

Il passaggio sui blocchi di questa mattina potrebbe rappresentare quindi l'avvio tecnico dell'accordo.

A.A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 040-566355.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

INGEGNERE non residente cerca lussuoso con terrazzo semicentro. Tel. 040/567004. (A2958) RAPPRESENTANTE non residente cerca appartamento in affitto per 1 anno max 650.000. Tel. 040/362158. (A3082)

Appartamenti e locali
offerta d'affitto

AFFITTASI alloggio 90 mq L. 800.000 mensili più spese. Tel. 040/385093, orario 8.30-14.00. (A3048) BORA 040/364900 AFFITTATO perfetto arredato soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo. Anche residenti. (A3066) BORA 040/364900 CAMPI ELISI affitto arredato matrimoniale cucina bagno 550.000 mensili. (A3066) CMT - CIVICA affitta a non residenti paraggi GIULIA ammobiliata 3 stanze, cucina, bagno, poggolo, autoriscaldamento. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3100)

Case-villa-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Rozzolo panoramico vista mare cucina soggiorno bizzante posti macchina giardino condominiale 190.000.000. Rivogliersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A3074) BOX per 2 automobili via Dell'istria fronte Burlo, adatto anche magazzino vendite, consegna fine agosto. Tel. 040-415156. (A2948) CASERTA a schiera con giardino, rinnovata, mq 100 su 2 piani, zona Chiarbola. Occasione, vendesi. Immo. Solario tel. 040/636164, orario 16-19. (A3073)

APE PRESTA Tel. 040-722722 FINANZIARIO IN GIORNATA CON INDELLI PERIODESALTA ES. 4.000.000 DATA DI PARTIRE DA L. 96500 TASSO 22,2%

CMT - VENDE SCOMPARI- NI saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3100) CMT - CIVICA vende zona FRANCA 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, autoriscaldamento 110.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3100) CMT - CIVICA vende paraggi ANANIANI 2 stanze, cucina, doccia, poggolo, 80.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3100)

CMT - PIZZARELLO 040/766676 zona verde vista mare Servola recentissimo soggiorno con terrazzo 2 stanze cucina bagno ripostiglio box auto. (A00) CMT - PIZZARELLO 040/766676 zona ospedale militare - Severosoggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi poggolo veranda ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 230.000.000. (A00)

COIMM S. Giacomo luminoso tranquillo termoautonomo buone condizioni camera soggiorno zona cottura bagno tel. 040/371042. (A3030) COIMM S. Vito luminoso tranquillo termoautonomo salone due matrimoniali bagno cucina abitabile terrazzo poggolo cantina. Tel. 040/371042. (A3030)

COIMM S. Giovanni buone condizioni ventennale soggiorno cucinotto due camere bagno terrazzo soffitta. Tel. 040/371042. (A3030) ELLECI 040/635222 S. Vito libero ottime condizioni salone due stanze angolo cottura bagno 105.000.000. ELLECI 040/635222 Roiano libero recente luminosissimo soggiorno due stanze cucinotto bagno terrazzo 167.000.000. (A3068)

ELLECI 040/635222 Opicina libero stupendo salone due stanze cucina doppi servizi terrazzo giardino condominiale posto macchina. (A3068) ELLECI 040/635222 Università libero recente nel verde ottimo soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazzo, 120.000.000. (A3068) ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero recente perfetto soggiorno camera cucina bagno 105.000.000. Occasione. (A3068)

IMPRESA vende alloggi prossima consegna Prosecco, 1-2 camere, salone, mansarda, caminetto da L. 180.000.000. Tel. 040/638222. (A3042) MEDIAGEST San Giovanni ultimo primingresso in palazzina salone con caminetto matrimoniale cameretta cucina bagno terrazzo taverna 45 mq, 280 mq giardino proprio possibilità acquisto box auto 300.000.000. 040/733446. (A024)

GRADO: 200.000/350.000 settimanali affittati appartamenti vicino spiaggia. «Buone vacanze», 0431/80112. (A58740) VACANZE al mare? Bibione, la tua spiaggia. Affitto appartamenti anche settimanalmente da L. 350.000. Telefonamenti invio fotografie. 0431/430428-439515. (A3068)

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

MEDIAGEST Torrebiana mansardina soggiorno camera cucina bagno possibilità terrazzo autometano 69.000.000. 040/733446. (A014)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 MANDAMEN- TO 2 bicamere: recenti, perfetti, terrazzati, garage. Da L. 110.000.000. (C00) MONFALCONE ALFA 0481/798807 PERIFERIA tricamere mq 120 in quadrifamiliare, bella vista, doppio posto auto, L. 119.000.000. (C00) MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentro vilaschiera 3 camere biservizi garage giardino consegna estate '94. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Strada Grado casa rustica con 30 ettari terreno agricolo vendesi. (C00) MONFALCONE RABINO 0481/410230 appartamento in villa indipendente piano terra tre stanze letto doppi servizi cantina garage riscaldamento autonomo, giardino. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 S. Canzian d'Isorzo bellissima villa indipendente tre stanze letto doppi servizi autoriscaldato cantina taverna garage, ampio giardino. (C00) POSTO macchina zona San Giusto-via Bramante vendesi consegna fine agosto. Telef. 040-415156. (A2948)

PRIVATAMENTE vendesi Altura appartamento circa 100 mq con possibilità posto macchina coperto telefonare sperimentalmente 040/870071. (A58629)

QUATTROMURA OPICINA prestigioso, salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto macchina, 280.000.000. AURISINA casa perfetta, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, poggolo, giardino, 290.000.000. SISTIANA casa indipendente 150 mq interni, giardino 800 mq 397.000.000. SISTIANA prestigiosa casa accostata salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, taverna, 490.000.000. 040/578944. (A3052)

QUATTROMURA BARCO- LA ultimo disponibilità, ultimo piano più mansarda, villa golfo, 111 mq interni, terrazzo 43 mq, rifiniture prestigiose, prezzo non revisionabile. 040/578944. (A3052) RABINO 040/368566 metà villa libera indipendente Strada Friuli stupenda vista golfo lussuosa recente salone 2 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo giardino proprio box 3 auto parco condominiale 600.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile Grettia Bonomea meravigliosa vista golfo soggiorno camera cucina bagno terrazzo 175.000.000. (A014) RABINO 040/368566 casetta libera indipendente Ferneti soggiorno 2 camere cucina bagno giardino 630 mq garage cantina 360.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via Udine ultimo piano vista golfo soggiorno 2 camere cucina servizio 126.000.000. RABINO 040/368566 libero Roiano quarto piano con ascensore camera cucina servizio 57.000.000. (A014) RABINO 040/368566 libero adiacenze piazza Vico, via Pacinotti perfetto saloncino 3 camere tinello cucinotto doppi servizi terrazzo ascensore 213.000.000. (A014)

SIT urgente Ghirlandola stabile recente ampio ingresso cucinotto salone 2 stanze bagno terrazzo veranda giardino condominiale affarissimo. 040/636222. (A3013) SIT Residence Roiano ampio alloggio recente salone cucina 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzini giardino condominiale. 040/636618. (A3013)

SIT Capodistria recente minialloggio ingresso matrimoniale cucinotto bagno poggolo cantina. 040/633133. (A3013) SIT Residence Balamonti ingresso cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzo box per 2 auto. 040/636222. (A3013)

TARVISIO Residence golf vendesi appartamenti arredati, pronta consegna. Prezzi decisamente interessanti. Tel. 0428-40170. (G14015) VIA Ariosto casa d'epoca restaurata, appartamento completamente ristrutturato vendesi, 4 stanze, cucina, bagno, cantina. Telef. 040-415156. (A2948)

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

TURISMO E VILLEGGIATURA

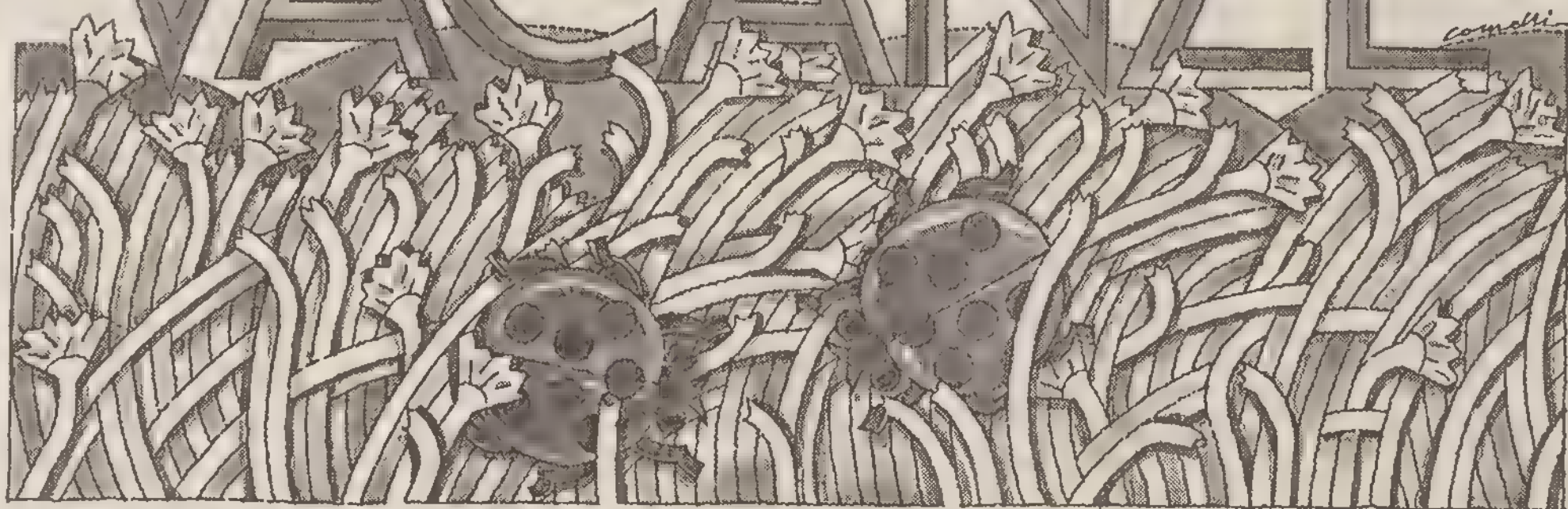
TURISMO

IL PICCOLO

VACANZE

La disfida dei boscaioli domenica a Montereale

Boscaioli in gara, domenica a Montereale Valcellina sul monte Spia. Gli operatori della zona scenderanno in lizza per l'intera giornata nell'ambito del campionato provinciale. Alla manifestazione parteciperanno decine di formazioni, che si sfideranno in cinque prove: il taglio del tronchetto con l'accetta, il taglio del tronco con motosega, la sramatura del tronco, l'abbattimento di un palo con motosega e lo spostamento di un tronco con lo zappino. Alla gara, promossa dal Bucaneve service e patrocinata dal Comune con la collaborazione delle tre comunità montane della provincia di Pordenone, del gruppo Ana locale, del gruppo Chei di Talpa e dell'Apt della Valcellina prenderanno parte anche alcuni campioni del Triveneto. Verranno stilate una classifica individuale e un aper gruppi. L'equipe vincitrice parteciperà alle finali nazionali il 12 settembre in Sicilia.

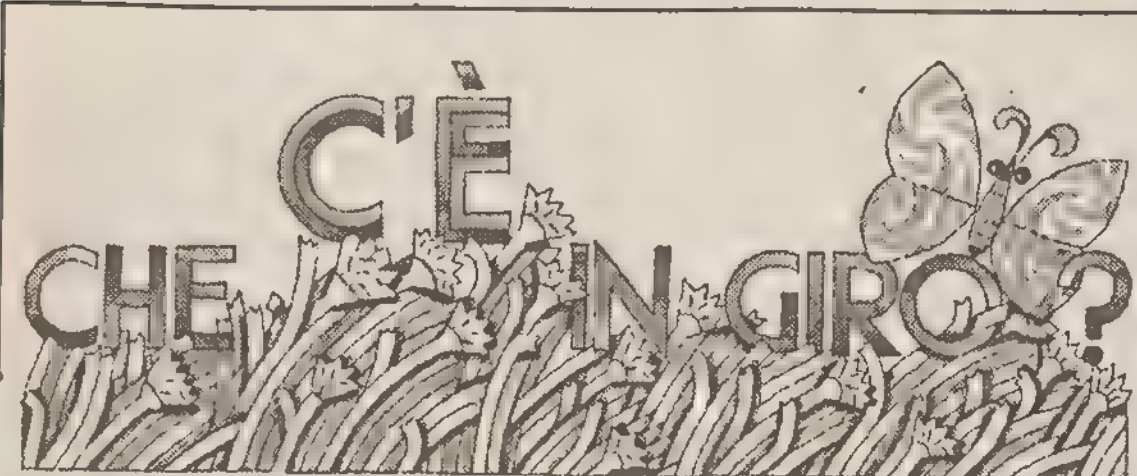


La Terrazza del Piccolo: questa sera jazz e arte

Appuntamento questa sera dalle 18 alle 24 alla Terrazza del Piccolo al Revoltella. Oggi riprende infatti l'apertura serale degli ultimi due piani del museo con un programma all'insegna dell'arte e della musica. Alle 18.15 si terrà una visita all'intera struttura, compreso il palazzo baronale, guidata dal presidente del curatorio Walter Fontanot. Alle 21 il critico Carlo Milic illustrerà l'opera di Sbisà. Alle 21.30 si potrà infine assistere all'esibizione del Gerin group, una band jazz emergente. Grazie all'iniziativa del Piccolo, realizzata in collaborazione con il curatorio e l'appoggio di sponsor privati, i visitatori potranno dunque fruire della splendida terrazza panoramica costruita dall'architetto Carlo Scarpa e visitare le collezioni ospitate negli ultimi due piani del museo. Il Revoltella rimarrà aperto nelle ore serali tutti i giorni da mercoledì a sabato fino alla fine dell'estate.

PER I SEDUTTORI DA SPIAGGIA E' FINITA L'ERA DEI BICIPIITI IN MOSTRA. DA BARCOLA A GRIGNANO ORMAI SI ABBORDA 'INTELLETTUALE'

«Signorina, le piace Joyce...?»



TRIESTE

* Al Ferdinando prosegue fino al 31 agosto la Festa Movida 2. Tutte le sere musica dal vivo, specialità alla griglia e sangria.
* Domani alla Casa gialla di strada dei Friuli 293 concerto jazz con Tibaldi, Stalio, Baldassi e Porro.

ISONTINO

* Oggi alle 21 in piazza della Repubblica a Monfalcone proiezione del film «Sommersby» per la rassegna Sotto le stelle.

* Questa sera alle 21 in piazza Battisti a Gorizia per il Festival mondiale del folklore, esibizione dei gruppi di Ulan Bator (Mongolia), Cordoba (Argentina) e Rarotonga (Cook islands).

* Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a Gorizia è aperta la mostra «Il filo lucente. La produzione della seta e i mercati della moda a Gorizia 1725 - 1915». Fino a dicembre. Orario 10 - 13. Lunedì chiuso.

FRIULI

* Questa sera alle 21 a Udine in piazza Primo maggio spettacolo di flamenco con il gruppo folcloristico di Cordova.

* Oggi a Piancavallo visita naturalistica guidata.

* Domani alle 21 a Udine in piazza Primo maggio va in scena «Le comiche» con Lucia Vasini, Luciana Litzetto e Caterina Casini.

* Nella casa del popolo di Aquileia prosegue fino a domenica prossima il festival di Rifondazione comunista. Stasera alle 18 apertura dei chioschi, alle 19.30 esibizione del gruppo folcloristico di Cervignano e alle 20.30 ballo con il Borgo Castello.

* E' aperta al museo archeologico nazionale di Cividale la mostra didattica su «Un'indagine di archeologia romana condotta nel castello Craigher-Canusio». Fino al 31 ottobre.

* Sono in mostra a Erto e Cassio le fotografie che hanno partecipato al concorso «I paesaggi e i tesori del parco» promosso dal parco delle Prealpi carniche.

* E' aperta a Claut, al museo casa clautana la mostra «I carnevali di montagna» che propone una panoramica sui carnevali degli ultimi due secoli in Valcellina e Cadore. Fino al 31 agosto.

* A Tarvisio nella Sala Kugy è aper-

ta fino a domani la mostra di Antonio Taffra «Tarvisio dipinta». Dalle 10 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30.

* Al castello di Udine si può visitare fino al 31 dicembre la mostra di ceramiche rinascimentali locali. Orario dalle 9.30 alle 12.30. Chiuso domenica pomeriggio e lunedì.

* Al museo della civiltà contadina di Aiello del Friuli è aperta la mostra «Pipe di terracotta dal '600 al '900». La rassegna è aperta sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

* A Venzona, nella Loggia del Palazzo comunale, rimane aperta fino al 10 settembre la mostra «La memoria dell'antico» dedicata al pittore Rodolfo Aricò e allo scultore Gianfranco Pardi.

* E' aperta fino al 12 settembre al museo archeologico nazionale di Aquileia la mostra «La mensa in Aquileia romana» che propone reperti della vita quotidiana dei romani. Tutti i giorni dalle 14 alle 19.

* A Villa Manin a Passariano e all'ex caserma napoleonica di Palmanova fino al 15 novembre si può visitare la mostra «Palmanova Fortezza d'Europa 1593 - 1993». Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.

OLTRECONFINE

* Oggi alle 20.30 al teatro Krizane concerto di Milos Mleinik (violoncello) e Janko Setinc (pianoforte). In programma pagine di Beethoven.

* Oggi alle 20.30 al castello dei principi di Porcia a Spittal va in scena «Il sogno di una notte d'estate» di Shakespeare.

* Oggi alle 20 per l'estate carinziana alla Kongresshaus di Villacco balletto del Prager Kammerballett.

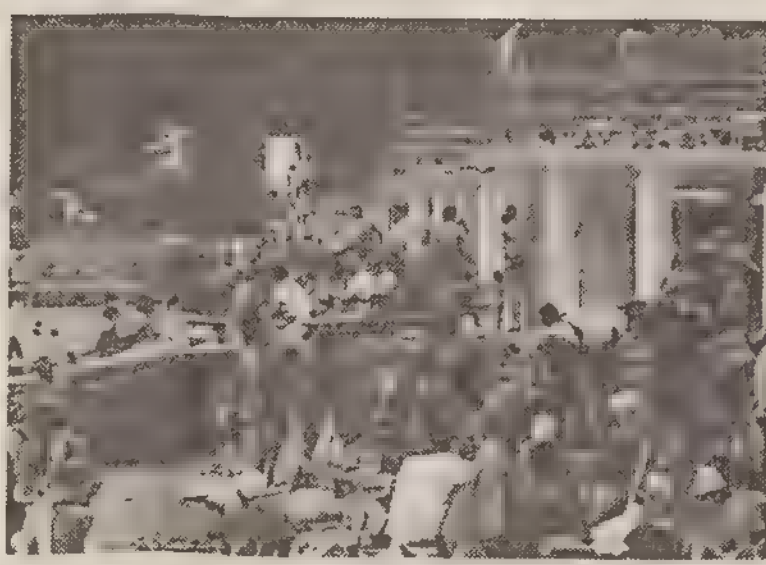
* Domani alle 20.30 a Innsbruck nella chiesa parrocchiale di Igls concerto per organo.

* Domani alle 20.30 nella Barocksaal dell'hotel Europa a Innsbruck concerto del Serenaden quartett d'Innsbruck.

* Domani nell'ambito del Festival di musica antica di Innsbruck nella grande sala del Palazzo imperiale si esibisce l'ensemble Tragicomedia. Dirige Stephen Stubbs. In programma i Madrigali dal settimo libro di Monteverdi.

Anche quest'anno spiagge e lungomare sono affollati di giovani e meno giovani, alla ricerca dell'anima gemella. Più sono le avventure, le conquiste, maggiore è la soddisfazione per il seduttore, o la seduttrice, di turno. Contrariamente a quanto si pensa, però, ormai non sono tanto le belle forme o il look perfettamente curato ad attirare l'attenzione e la curiosità dei possibili pretendenti.

A Grignano corpi abbronzati, bicipiti gonfiati e pettorali ben definiti attirano sì il gentil sesso, ma se sotto la forma non c'è sostanza (intellettuale), tutta l'impalcatura è destinata a cadere. Stesso discorso per le donne: il topless è ormai una regola sulle nostre spiagge. Costumi ridottissimi e gambe affusolate, prive di cellulite dopo l'ultima massacrante dieta, attirano sempre il galletto nostrano. Ma, contro tutte le previsioni, quest'anno l'arma di seduzione è cambiata radicalmente. E' un'arma antica, ma sempre nuova. E pericolosa; se ma-



Seduzioni 'intelligenti' sulle spiagge. (Foto Sterle)

neggiata con troppa disinvoltura potrebbe creare danni irreparabili: l'arma dell'intelligenza. Ora, i tanti adoni che affollano spiagge e discoteche avranno un sussulto. Hanno curato sempre, con ore di palestra e olii abbronzanti, l'aspetto fisico; ma l'intelligenza? E' il momento di correre ai ripari. In tanti si presentano sul litorale di Barcola con occhiali vagamente «intellettuali» e un libro che difficilmente inizieranno a leggere. Joyce, Kerouac, Camus trovano posto tra te di da mare e bibite ghiac-

ciate. «Ho dovuto ricominciare a studiare» confessa Claudio, 24 anni «fino a poco tempo fa conquistare una ragazza era molto più facile. Ma adesso le mode sono cambiate e io mi sono dovuto adeguare. Tanti libri, poca abbronzatura». Attenzione poi al linguaggio: usare termini volgari per mostrarsi più disinvolto è ormai irrimediabilmente fuori moda. Altrettanto «out» anche i grossi anelli, le catene d'oro esibite su petti villosi, la camicia



Ma il solito gelato funziona sempre. (Foto Sterle)

sbottonata fino all'ombelico. Meglio, molto meglio, una camicia neanche troppo elegante con cravatta. Per le ragazze il consiglio è quello di scoprire i punti strategici più disinvolto è ormai irrimediabilmente fuori moda. Altrettanto «out» anche i grossi anelli, le catene d'oro esibite su petti villosi, la camicia

passata di rimbalzo per il contorno occhi e al resto penserà l'abbronzatura. «Tutto quello che fino allo scorso anno spendevo in ombretto e kajal lo investo in creme naturali e cibi macrobiotici» confessa Alessandra, 18 anni. Quest'anno trionfa infatti la semplicità, in tutti i campi. E non si sottrae l'alimentazione: ci-

bi raffinati e complessi sono soppiantati nel gusto comune da alimenti più semplici e naturali. D'obbligo la «caprese», pomodori e mozzarella conditi con un filo d'olio; e grande riscoperta, in linea generale, per tutte le insalate. Da quelle più classiche e tradizionali, molto in la «greca», alle insalate esotiche, che utilizzano ingredienti particolari come cuori di palma, avocado, mango. Dunque, per colpire la presunta anima gemella non è necessario frequentare ristoranti rinomati o locali pubblicizzati. Meglio la trattoria sotto casa, specie se a conduzione familiare. E una serata passata a suonare in compagnia, o a chiacchiere sotto le stelle, può riservare piacevoli sorprese, sensazioni troppo a lungo dimenticate. «Out» i luoghi affollati di vacuità e vanità: le spiagge più frequentate o le discoteche da tutto esaurito. Si alla riscoperta della provincia, alle sagre tradizionali, alle curiosità gelosamente custodite nei piccoli paesi.

Germano Morosillo

SABATO LA FINALE

Le più belle della regione scendono in passerella per la corona del mondo

Una grande sfida all'insegna del fascino e della bellezza. Anche quest'anno aspiranti attrici, modelle e fotomodelle scenderanno fra breve in lizza per l'ambita corona di miss Mondo. Le selezioni, che vedono impegnate centinaia di ragazze, sono in corso da tempo nella nostra regione.

L'appuntamento con la finale per il Friuli - Venezia Giulia è fissato per sabato sera. Alla discoteca Arenella di Fiumicello si esibiranno infatti in passerella le reginette più belle della nostra zona per conquistare la fascia che darà diritto di accedere alle prestigiose finali nazionali.

Fra le partecipanti alla manifestazione di Fiumicello vi saranno anche Pamela Fossati e Samantha Rossa rispettivamente elette miss Mondo e Ragazza in jeans nel corso di una selezione svoltasi alla discoteca Paradiso di Trieste.

Durante la serata, organizzata dall'agenzia di moda e spettacolo Fotosvizzera, la giuria ha infatti conferito il titolo di miss Mondo a Pamela, una bella brunetta di 18 anni, studentessa con l'hobby dell'animazione nei villaggi turistici.

La fascia di Ragazza in jeans (riservata alle teen ager, cioè alle candidate di età compresa fra i 14 e i 17 anni) è stata invece assegnata a Samantha Rossa, una bionda sedicenne aquia e sapone, il cui sogno nel cassetto è quello di diventare «da grande» fotomodelle.



Samantha Rossa e Pamela Fossati. (Fotosvizzera)

Barbie: compie 34 anni (ma non li dimostra) la miss delle bambole

Barbie, la bambola più famosa del mondo compie 34 anni ma non intende invecchiare. Un mito che fa impallidire anche Marilyn Monroe. Compagna di giochi di almeno quattro generazioni (ultimamente anche i maschiotti sono coinvolti in molti giochi) la biondissima prodotta da Mattel si è dotata nel tempo di una attrezzatura da fare invidia ai più ricchi del mondo. Non c'è solo la casa, il camper, la piscina e l'abbigliamento per tutte le stagioni e le occasioni mondane e sportive, ma sono disponibili anche sofisticate stoviglie, trucchi, pettinature d'avanguardia. Barbie e le amiche hanno conqui-

stato anche gli stilisti e le marche di abbigliamento più quotate, come Benetton, che propone una linea «giovane» formato ridotto. L'editoria ci marcia da tempo; con un libretto dedicato alle ragazzine e una serie infinita di diari, quaderni ecc. L'ultima trovata è una abbinata alla linea scuola: dentro lo zainetto o la cartella ecco spuntare una vera bambola, snodata, bellissima da fare invidia a Claudia Schiffer. Le vendite del giocattolo rappresentano, con 965 milioni di dollari nel 1992, la metà del fatturato della Mattel e c'è una intera équipe che pensa solo alle possibili espansioni di Barbey in tutti i settori.

PARTECIPA ANCHE TU A:



«BRAVISSIMA» non è il solito concorso di miss. È il Campionato Italiano di Talento ideato da VALERIO MEROLA per le ragazze italiane dal 13 ai 25 anni. Se oltre a sentirsi carina, sai cantare, ballare, recitare, sfilare, posare come fotomodelle ed altro, questa è la tua grande occasione per entrare da protagonista nel mondo dello spettacolo. Fai anche tu come VIOLANTE PLACIDO, la stupenda figlia di Michele Placido che ha scelto «BRAVISSIMA» per il suo debutto nello spettacolo! Se hai meno di 13 anni, invia lo stesso tagliando di partecipazione, potrai partecipare alla sezione speciale bimbi: «BRAVISSIMA JUNIOR».

Scrivi i tuoi dati: Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____ Prov. _____
Età _____ Telefono n. _____ Disciplina artistica preferita: _____
Invia subito questo tagliando con 2 foto (una in primo piano, una a figura intera in costume) a:
«BRAVISSIMA» - Via Sistina, 123 - 00187 Roma.
Ti chiameremo per partecipare alle serate-spettacolo di selezione.
POTRAI ESSERE TU LA «BRAVISSIMA '93»?

GIORGIO E BRUNO CLAI HANNO TRIONFATO NEL TORNEO DI BRISCOLA E TRESSETTE AL CASINO DI LIPIZZA. Due campioni triestini ai tavoli verdi d'oltreconfine

Un notevole successo di partecipazione, una formula indovinata, il successo della coppia (formata dai fratelli Clai) che ha manifestato, nell'ambito del lungo pomeriggio di gare, le qualità più spiccate per questo tipo di competizioni, una ricca dotazione di premi. E' stato questo il risultato del primo torneo di briscola e tresette «Casinò di Lipizza», svoltosi qualche giorno fa nelle sale della casa da gioco slovena, sotto il patroci-

nio della società che gestisce e amministra il Casinò di Portorose e quello di Lipizza. E proprio dall'estemporanea coniugazione dei tavoli verdi con i più popolari tavolini quadrati per il gioco delle carte, è scaturito il successo della manifestazione, riservata a giocatori italiani, che ha visto il successo di Giorgio e Bruno

Clai, titolari di due pubblici esercizi triestini, nei quali il gioco della briscola e del tresette rappresenta una costante per tutti i clienti. Un successo che ha fatto promettere al direttore della casa da gioco lipizziana, Vlado Munda, la ripetizione del torneo nel prossimo autunno, con l'impegno di far diventare la manifestazione una costante nel calendario delle attività di contorno organizzate dal Casinò di Lipizza.

no Clai, titolari di due pubblici esercizi triestini, nei quali il gioco della briscola e del tresette rappresenta una costante per tutti i clienti. Un successo che ha fatto promettere al direttore della casa da gioco lipizziana, Vlado Munda, la ripetizione del torneo nel prossimo autunno, con l'impegno di far diventare la manifestazione una costante nel calendario delle attività di contorno organizzate dal Casinò di Lipizza.



Giorgio e Bruno Clai, i campioni del torneo.

IL PICCOLO



Modelle e automobili con finale in discoteca

LIGNANO — Grande appuntamento con la moda e la bellezza domenica alla discoteca «Mr Charlie» di Lignano Riviera, con la finale regionale del concorso per aspiranti top-model «Modellissima '93». Il gala al «Charlie» avrà come prologo una sfilata delle concorrenti per le vie di Lignano a bordo di prestigiose autovetture, Ferrari, Mercedes e altre. L'abbinamento donne e motori inizierà alle 18 per concludersi alle 20.30, mentre «Modellissima '93» inizierà alle 22.30, con gli ospiti accomodati nella splendida cornice del giardino all'aperto della discoteca.

La giuria sarà composta da rappresentanti di alcune agenzie di moda, da giornalisti e da modelle già affermate. Le finaliste, uscite dalle selezioni svoltesi durante l'estate, saliranno due volte sulla passerella, prima per una sfilata di moda e poi in costume da bagno. Le due vincitrici di «Tendenza Cinema» e di «Tendenza Moda» parteciperanno alla finale nazionale del 28 ottobre a Montegrotto Terme.

C. S.

Mostra storica turismo: visite a quota 20 mila

GRADO — Nuovi orari per visitare la mostra storica sul turismo gradese allestita nella sala «Paride Candioli». Fino al 25 settembre, ultimo giorno d'apertura, la si potrà infatti visitare dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 di ogni giorno.

Fino ad oggi (ricordiamo che la mostra è stata inaugurata il primo luglio) i visitatori sono stati oltre 20 mila, un numero che dimostra il gradimento di iniziative del genere.

Il fatto che questa mostra che si trova a ridosso dell'arenile (la sala «Candioli» è stata realizzata all'interno delle prime terme marine gradesi costruite negli anni Trenta) si possa visitare anche in costume da bagno ha indubbiamente contribuito, ma ricordiamo, analoga iniziativa (pur se di diversa impostazione), realizzata lo scorso anno in occasione del centenario del turismo gradese, aveva fatto registrare complessivamente 45 mila spettatori. Il che è tutto dire sui gusti della gente: quella più anziana per ricordare i tempi vissuti, o quasi; i giovani per conoscere la storia dei loro avi.

ALLA RISCOPERTA DEGLI ITINERARI CICLABILI: UNA GUIDA INSEGNA A MUOVERSI SULLE DUE RUOTE

L'isola e la laguna a pedali



Da Lubiana una sinfonia al Palazzo dei congressi

GRADO — L'orchestra da camera «Pro Arte» di Lubiana diretta da Nada Matosevic si esibirà domani sera al palazzo regionale dei congressi nell'ambito della rassegna «Aquila e Grado - Incontri musicali 1993». Nella prima parte verranno eseguite la Sinfonia n. 1 di William Boyce e la Suite «Holberg» op. 40 di Edward Hagerup Berg. Il Concerto per tromba e orchestra in re maggiore di Giuseppe Tartini (solista Stanko Praprotnik, prima tromba dell'Orchestra sinfonica della Rtv) e la «Simple Symphony» di Benjamin Britten sono invece in programma nella seconda parte.

Sempre per quanto attiene a questo ciclo, va poi segnalato che il 31 agosto al Parco delle Rose, o nel caso di cattivo tempo al Palazzo regionale dei congressi, andrà in scena un revival di canzoni italiane dagli anni Trenta agli anni Sessanta, che verrà proposto da Lello Luttazzi (che si esibirà anche al pianoforte) assieme a Massimo Moriconi (contrabbasso) e Sergio Conti (percussioni). Quanto agli altri concerti, sempre per quanto riguarda agosto, va detto infine che sabato all'auditorium Marin avrà luogo il concerto dell'Ensemble «Il fabbro armonioso».



A Grado le bici non mancano. (Videofantasy)

GRADO — «Quest'escursione è tra le più ricche di vestigia storiche di tutto il Friuli. In un contesto di bonifica e «valli» lagunari, si allineano centri di interesse di epoche storiche diverse, che si offrono alla «lettura» come in un libro da sfogliare pagina dopo pagina e chilometro dopo chilometro. Per la lunghezza del percorso, anche se privo di dislivelli altimetrici, e per l'estremo interesse delle zone percorse, si consiglia un'intera giornata». E' questa la descrizione dell'itinerario cicloturistico — uno dei venti proposti — denominato «Dai bastioni di Palma all'Adriatico», che Carlo Favot presenta nel suo libro «Due ruote in libertà». Un libro agile e ricco di notizie, con una prefazione sull'evoluzione del concetto di turismo, sulla formula dell'itinerario, sulle problematiche ambientali, sulla poesia antica della bicicletta, sul territorio nord-orientale, sulla filosofia della guida e, ovviamente, con alcune note di collegamento tra i vari itinerari.

le abbazie del Portogruarese» e «Tra argine e laguna veneta».

Ma veniamo a quello che più tocca da vicino l'isola del sole e la Bassa friulana. La scheda sintetica parla di visita all'impianto urbanistico e ai bastioni di Palmanova, all'architettura urbana di Torviscosa, alla basilica e agli scavi romani di Aquileia, al borgo rurale di Belvedere e infine al centro storico e all'ambiente lagunare di Grado. Vi è ancora prevista una tappa ad Aiello per la visita alle ville nobiliari e al museo. In totale sono stati calcolati 74 chilometri.

Che i percorsi ciclabili siano sempre più richiesti è cosa nota, tant'è che da più parti vengono sollecitate realizzazioni di piste ciclabili. Per quanto concerne Grado si parla abbastanza spesso di percorsi che possano collegare l'isola del sole ad Aquileia e anche, dall'altra parte, quantomeno fino a Fossalon e di conseguenza fino all'oasi faunistica della Cavanata, altra meta ambitissima da parte di molti appassionati.

Antonio Boemo

LA FOTO CURIOSA

BIONDA A tutto tondo

Rotondo il pallone tra le mani, rotondi i «pois» sul costume, rotondeggiante il bel viso dai tratti regolari, rotondo... Insomma quella della foto di Videofantasy e proprio una bionda «a tutto tondo».



FINISCONO LE FERIE, INIZIANO GLI ADDII: ECCO GLI ANTIDOTI CONTRO IL MAL D'AMORE

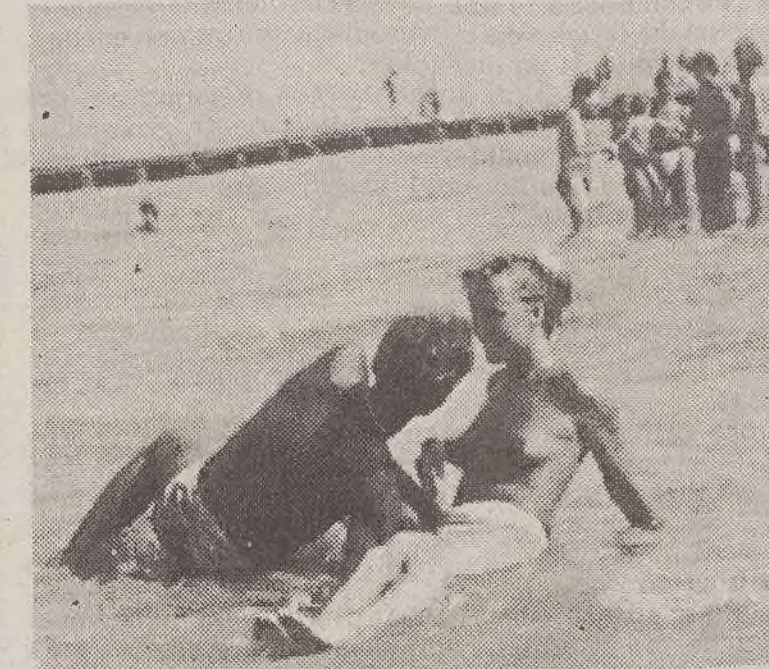
Era unico. Come si chiamava?



LIGNANO — L'estate sta finendo, anche se non proprio dal punto di vista climatico, sicuramente per quanto riguarda le ferie, le vacanze. E iniziano in questi giorni a formarsi i drappelli dell'esercito delle insondabili. Si accorrono le giornate, e contemporaneamente si voltano le medaglie: la faccia piacevole era la storiella estiva, il grande amore sotto l'ombrellone, quella negativa è camminare a vuoto per la spiaggia e guardare gli angolini in cui ci si era seduti a guardare i tramonti e via dicendo, dal senso di vuoto sino alla disperazione più disperata.

Le vedi camminare, sono inconfondibili con quell'aria sognante e depressa, come se fossero state messe in lavatrice, centrifugate, non che asciugate: età media 17 anni, con punte che arrivano ai 14 e fino ai 20.

Avevano incontrato due, tre settimane fa il loro grande amore sulla spiaggia, in qualche bar o in discoteca: dopo qualche giorno di appuntamenti, avevano reciprocamente scoperto i



maco pieno, dopo i pasti, come le migliori medicine contro la depressione.

Certamente: le statistiche collaudate dicono

che dura un mese, a meno che madri arrabbiate, non comprensive come quella della pubblicità Sip (mi pensi, ma quanto mi pensi ecc.) interrom-

Cinema protagonista Programmi e orari

GRADO Cinema Cristallo (inizio spettacoli alle 20.30 e 22.30).
OGGI: Amore per sempre.
DOMANI: La morte ti fa bella.
Cinema all'aperto Parco delle rose (inizio alle 21.30).
OGGI: Il grande cocomero.
DOMANI: Bagliori nel buio.
LIGNANO Cinema City di Sabbia d'oro (inizio alle 21.30 e 23.30).
OGGI: Sommersby.
DOMANI: Un giorno di ordinaria follia.
Cinema all'aperto Kris di Pineta (inizio alle 21.30).
OGGI: Al lupo al lupo.
DOMANI: Batman - Il ritorno.

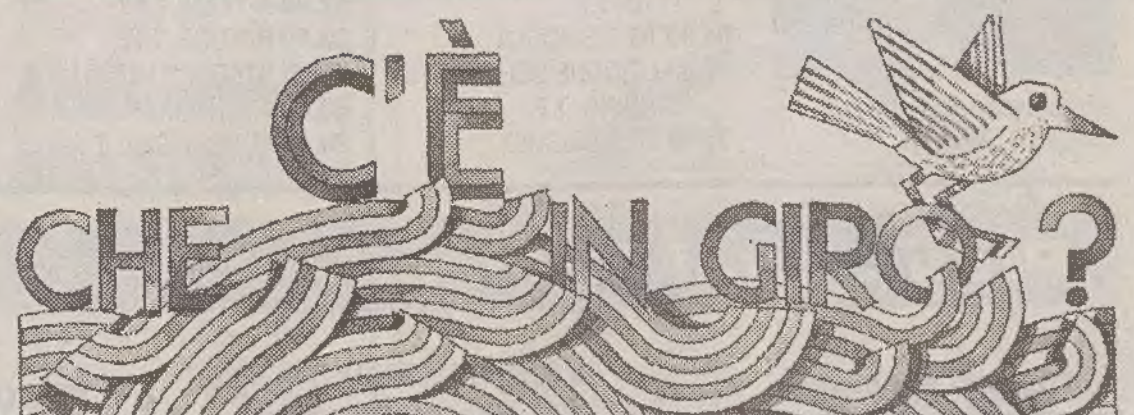
«Cotte» estive: le statistiche le danno per raffreddate o spente già a settembre. Se poi si arriva a Natale, allora è un record

pano prima il buon proposito a suon di poco romantiche grida. Vi siete detti che vi scriverete ogni settimana e la prima lettera è già stata imbucata ancora prima di lasciare il posto di vacanza: magari inizia con qualcosa che suona tipo «divisi ma sempre uniti».

Non poteva mancare, dura circa fino a ottobre. Poi i compiti a scuola, i nuovi amici diluiscono la volontà, le lettere iniziano sempre con i «scusa il ritardo». Comunque è associato che l'amicizia epistolare può durare, anche se con il tempo assume i toni, diciamo così, più platonici.

Vi siete detti che vi rivedrete tra un mese, al massimo durante le vacanze di Natale? Questo può capitare, ma nel 98,6 per cento dei casi non è così: settembre arriva presto, il mese in cui iniziano i corsi di inglese, danza, nuoto, palestra, volley, e non c'è proprio una giornata libera. Quanto a Natale, in alcuni casi è già tanto se vi farete gli auguri... State pensando che non vi passerà mai più

Fr. Capodanno



GRADO Oggi. Area sportiva dell'Azienda, torneo di tennis tavolo. Informazioni al Meeting point.
Alle 21.30, all'Hotel Savoy, serata danzante con orchestra.
Domani. Alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, concerto dell'orchestra da camera «Pro arte» di Lubiana.
Alle 21, al Palazzo dei congressi, per il ciclo «Incontri musicali» concerto dell'orchestra da camera Pro Arte diretta da Nada Matosevic.
27/8. Alle 21.30, all'Hotel Savoy, incontro dei rotariani in vacanza a Grado.
28/8. Area sportiva dell'Azienda, torneo di calcio saponato over 35. Informazioni al Meeting point.
Alle 21.30, all'auditorium Biagio Marin, per il ciclo «I concerti della sera», esibizione dell'Ensemble «Il fabbro armonioso».

29/8. Alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, concerto con brani di Antonio Smareglia. Pianoforte, soprano, tenore.
31/8. Alle 21.30, al Parco delle rose, concerto del trio Luttazzi, revival della canzone italiana.
Fino al 31/8. All'Hotel «Ai Pini» di Pineta, per il ciclo «Incontri d'arte», esposizione delle opere di Graziella Del Nevo.
Dal 1 al 10/9. Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia, personale di Renzo Marzona.
1/9. Alle 21.30, all'Hotel Savoy, serata danzante con orchestra.
2/9. Alle 21, all'auditorium Biagio Marin, per il ciclo «I concerti della sera», esibizione del duo Bevilacqua-Stabue (flauto-cembalo).
Fino al 25/9. Sala Candioli: mostra storica del turismo gradese. Ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

LIGNANO Oggi. Alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Duffy Duck» agenzia acchiappafantasma! film a cartoni animati.
Discoteca Mr. Charlie: Mercoledì discoteca.
Oasi club: elezione di miss Fotomodello Domani.
Domani. Alle 21, al parco San Giovanni Bosco di Sabbia d'oro, esibizione della Società filarmonica di Valvasone.
Alle 21, nella chiesetta di Santa Maria (Colonie - Pineta) proiezione di una multivisione a dissolvenza incrociata «Santa Maria della Bevezza». Una chiesa una storia.
Discoteca Drago club: festa Anni '60.
Discoteca Venus: festa Noche latina.
Discoteca Aqua della Terrazza a mare: festa Noche del sol.
27/8. Alle 18, nel giardino della biblioteca di via Treviso 2, «Un libro per... trampolino» letture animate per ragazzi. Ingresso libero.
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, «Asterix il gallico» film a cartoni animati. Ingresso libero.
Discoteca Mr. Charlie: Charliemania.
Fino al 29/8. Hotel Greif di Pineta, mostra Swatch: esposti oltre 1000 esemplari. Orario dalle 15 alle 23.
Fino al 31/8. Centro civico di via Treviso, mostra «Balocchi e bambole», una storia di giocattoli. Dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 23.
All'Hotel Columbus di lungomare Trieste, mostra di pittura di Silvana Barnaba di Buja.
Fino a 5/9. Sbaiz spazio arte, mostra «Il Reggisecolo», l'arte in un reggese. Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.
Fino al 12/9. A Lignano City, in via Celeste 30, «Arte al sole» esposizione d'arte figurativa di artisti friulani. Tutti i giorni dalle 18 alle 23.

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 TANTE SCUSE
6.50 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG 1 MATTINA
8.00 TG 1 MATTINA
9.00 TG 1 MATTINA
9.05 LORD BYRON. F.
10.30 CALIMERO. Cartoni
11.00 DA MILANO TG 1
11.05 VERSILIA '66
11.40 BUONA FORTUNA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG 1 FLASH
12.35 BENVENUTI SULLA TERRA. T.F.
13.30 TELEGIORNALE UNO
13.55 TG 1 - TRE MINUTI DI...
14.00 ZAN RE DELLA GIUNGLA. F.
15.35 MIA MOGLIE CI PROVA. F.
17.15 I GIAMMI. Cartoni
18.00 TG 1
18.15 COSE DELL'ALTRO MONDO. T.F.
18.40 LENNY. T.F.
19.10 GOOD MORNING, MISSI BLISS. T.F.
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG 1 SPORT
20.40 L'ULTIMO COLPO IN CANNA. F.
22.20 TG 1
22.50 GIFFONI F. FESTIVAL
23.15 TGS MERCOLEDÌ SPORT
00.15 TG 1 NOTTE - CHE TEMPO FA
00.45 MEZZANOTTE E DINTORNI
01.30 MALIZIA AD HOLLYWOOD. F.
03.00 TG 1. Replica
03.05 UNA VITA PROVVISORIA. F.
04.40 TG 1. Replica
04.45 CACCIA AL LADRO D'AUTORE. T.F.
04.50 DIVERTIMENTI

9.00 HEIDI. Cartoni
9.25 TOM E JERRY. Cartone
9.55 FURIA. T.F.
10.20 IL MEGLIO DI VERDISSIMO
10.45 AMORE E GHIACCIO. T.F.
11.30 TG 2 TELEGIORNALE
11.35 LASSIE. T.F.
12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 METEO 2
13.40 SCANZONATISSIMA
14.10 SUPERSOAP - QUANDO SI AMA
14.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
14.40 SANTA BARBARA
15.30 ORIZZONTI E FUOCO. F.
17.10 RISTORANTE ITALIA
17.30 DA MILANO TG2
17.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE. T.F.
18.20 TGS SPORTSERA
18.30 UN CASO PER DUE. T.F.
19.35 METEO 2
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.15 TG2 - LO SPORT
20.20 VENTIENTI
20.40 BERSAGLIO IN FUGA. F.
22.15 SPECIALE MIXER
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.40 III FESTIVAL DELLA NUOVA CANZONE ROMANA
01.00 L'UOMO CHE UCCIDE IL SUO CARNEFICE. F.
02.35 TG 2 NOTTE
02.50 I DENTI LUNGHI. F.
04.40 SCANDALO A FILADELFA. F. 1.0 tempo

6.25 TG3 EDICOLA
6.45 LALTRARETE - TORTUGA ESTATE
7.30 TG3 EDICOLA
9.30 PARLATO SEMPLICE ESTATE
11.25 CICLISMO - CAMPIONATO DEL MONDO
12.00 DA MILANO TG3 ORE DODICI
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TGR POMERIGGIO
14.30 SPORT
17.00 ALLA RICERCA DELLA FELICITA'. F.
18.50 TG 3 SPORT - METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 BLOB CARTOON
20.30 IL MEDICO DEI PAZZI. F.
21.55 SCHEGGE
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 L'AMICO DI FAMIGLIA. F.
00.30 TG 3 NUOVO GIORNO - LE NOTIZIE - METEO 3
01.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
01.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
01.35 AMITYVILLE HORROR. F.
03.30 TG3 NUOVO GIORNO - LE NOTIZIE
04.00 O LA BORSA O LA VITA. F.
05.05 TG3 NUOVO GIORNO
05.35 VIDEOBOX. F.
06.00 SCHEGGE

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC

CANALE 5

ITALIA 1

RETE 4

7.00 EURONEWS
8.30 CASPER. Cartoni
8.55 CICLISMO - CAMPIONATO DEL MONDO SU STRADA
15.15 IL TRIO DRAC. Cartone
16.15 AMICI MOSTRI
17.15 PLASTIC MAN
18.00 NATURA AMICA
18.30 SPORT NEWS
18.45 TMC NEWS. Telegiornale
19.00 LA PIU' BELLA SEI TU
22.00 TMC NEWS. Telegiornale
22.30 LA VALLE DELL'EDEN. F.
00.15 L'ULTIMO BAMBINO. F.
01.40 CNN



Stephanie Audran (Raitre, 22.45).

6.30 PRIMA PAGINA
8.35 CHARLIE'S ANGELS. T.F.
9.35 ALFREDO ALFREDO. F.
11.30 SPOSATI CON FIGLI. T.F.
12.00 SI O NO. Show
13.00 TG 5. News
13.25 FORUM ESTATE
14.30 CASA VIANELLO. Show
15.00 PAPPÀ E CICCIA. T.F.
15.30 OTTO SOTTO UN TETTO. T.F.
16.00 BIM BUM BAM
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno
20.00 TG 5. News
20.30 BELL'ESCHI. Show
22.30 CASA DOLCE CASA. Show
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Show
24.00 TG 5. News
00.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Il parte
01.30 CASA VIANELLO. Show
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 PAPPÀ E CICCIA. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 OTTO SOTTO UN TETTO. T.F.
04.00 TG 5 EDICOLA
04.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.
05.00 TG 5 EDICOLA

6.30 CIAO CIAO MATTINA
9.15 IL MIO AMICO RICKY. T.F.
9.45 SUPERVICKY. T.F.
10.15 LA FAMIGLIA HOGAN. T.F.
10.45 STARSKY HUTCH. T.F.
11.45 A-TEAM. T.F.
12.40 STUDIO APERTO
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.15 RIPTIDE. T.F.
15.20 LA DISCOTECA. F.
17.05 UNOMANIA ESTATE
17.10 IL MIO AMICO ULTRAMAN. T.F.
17.40 UNOMANIA ESTATE
18.05 STUDIO SPORT
18.10 T.J. HOOKER. T.F.
19.10 UNOMANIA ESTATE
19.15 ANTEPRIMA HIGHLANDER
19.30 ADAM 12. T.F.
20.00 CAMPIONISSIMO. Show
20.30 BEVERLY HILLS, 90210
22.30 FESTIVAL BAR 93. Replica
00.30 STUDIO SPORT
00.40 METEO
00.50 BAYWATCH. T.F.
02.00 A-TEAM. T.F.
03.00 RIPTIDE. T.F.
04.00 STARSKY HUTCH. T.F.
05.00 T.J. HOOKER. T.F.
06.00 SUPERVICKY. T.F.

8.45 MARILENA. T.N.
9.40 LA RAGAZZA DEL CIRCO. T.N.
10.15 SOLEDDA. T.N.
10.45 LOVE BOAT. T.F.
11.45 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco-quiz
12.30 CELESTE. T.N.
13.00 SENTIERI
13.30 TG4
13.55 BUON POMERIGGIO
14.00 SENTIERI. T.N.
14.30 MILAGROS. T.N.
15.30 QUANDO ARRIVA L'AMORE. T.N.
16.00 LUI LEI L'ALTRO. Show
16.30 LA VERITA'. Show
17.00 GRECIA. T.N.
17.30 TG 4. News
17.35 NATURALMENTE BELLA
17.50 FINE BUON POMERIGGIO
18.00 COLOMBO. T.F.
19.00 TG4. News
19.30 COLOMBO. T.F.
20.30 ANGELO BIANCO. F.
22.15 PIC-NIC F.
23.30 TG4 NEWS
00.30 IL DELINQUENTE DELICATO. F.
02.20 TOP SECRET. T.F.
03.15 OROSCOPO DI DOMANI
03.20 STREGA PER AMORE. T.F.
03.55 ISCHIA OPERAZIONE AMORE. F.

Programmi Tv locali

TV7 PATHE TRIVENETA
13.30 NONSOLODONNA
14.30 PICCOLE IDEE PER GRANDI REGALI
15.00 DIMAGRIRE
16.00 MEDICINA ALTERNATIVA
17.00 FULL OPTIONAL
18.30 NONSOLODONNA
19.30 NOTIZIARIO
20.30 FULL OPTIONAL
22.40 DIMAGRIRE
23.40 NOTIZIARIO

RETE AZZURRA
11.00 Cartoni animati
11.30 Rubrica: DIARIO DI VIAGGIO
12.30 AMICA PIERA
17.30 PROFESSIONE: SUB
19.00 TELEAZZURRA NOTIZIE
20.00 NEWS
20.30 PROFESSIONE: SUB
21.00 NEWS
22.00 RETE AZZURRA NOTIZIE
23.00 RETE AZZURRA NOTIZIE
23.15 Film
1.10 NEWS

TELEPADOVA
12.30 MARIA MARIA. Telenovela
13.30 USA TODAY
13.55 NEWS LINE
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo
14.30 VALERIA. Teleromanzo
15.20 ROTOCALCO ROSA
17.20 ANDIAMO AL CINEMA
17.35 7 IN ALLEGRIA SI RIDE
17.45 PATAPUNFETE. Cartone
18.00 7 IN ALLEGRIA SI CANTA
18.05 FRAGGLE ROCK. Cartone

18.20 7 IN ALLEGRIA CON BRIO
18.30 SUN COLLEGE. Cartoni
19.00 7 IN ALLEGRIA DAL MONDO
19.15 NEWS LINE
19.30 HAWK L'INDIANO. Telefilm
20.30 GIOCO SLEALE. Film
22.45 NEWS LINE
23.00 VIETNAM ADDIO. Telefilm
24.00 LA VOGLIA MATTIA. Varietà
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE
1.00 LA LUNA SPEZZATA. Film

RTA TELEANTENNA
15.00 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE
15.30 Cartoni animati
16.30 Telefilm: TENENTE O'HARA
17.30 Telenovela: QUANTO SI PIANGE PER AMORE
18.00 Telefilm: NEW SCOTLAND YARD
19.15 RTA NEWS
20.30 Film: CARNE PER SETTE BASTARDI
22.30 RTA NEWS
23.00 Film: LA PIU' BELLA COPPIA DEL MONDO

TELEFRIULI
12.00 Rubrica: DIAGNOSI
13.00 TELEFRIULI: CALIFORNIA
14.00 TG FLASH
16.30 Rubrica: MOTOR NEWS
17.00 Varietà: STARLANDIA
18.00 TUTTI CARTONI
19.05 TELEFRIULISERA
19.35 Telefilm: G'CENT
20.30 Film: COSA C'ENTRIAMO NOI CON LA RIVOLUZIONE
22.30 TELEFRIULI NOTTE

TELEQUATTRO
15.00 Telenovela: MARIA MARIA
15.48 ANDIAMO AL CINEMA 3
15.54 Cartoni animati: BEANY E CECIL
16.13 ANDIAMO AL CINEMA 1
16.21 SERIE: FBI
17.10 ANDIAMO AL CINEMA 1
17.18 Telefilm: TRUCK DRIVER
18.05 Cartoni animati
18.27 SALTIMBANCHI E MUSICANTI
19.30 FATTI E COMMENTI
20.03 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA
20.09 Cartoni animati: BEANY E CECIL
20.31 SERIE: FBI
21.23 FATTI E COMMENTI
21.56 SALTIMBANCHI E MUSICANTI
22.59 Telenovela: MARIA MARIA

TV KOPER CAPODISTRIA
15.00 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA
20.09 Cartoni animati: BEANY E CECIL
20.31 SERIE: FBI
21.23 FATTI E COMMENTI
21.56 SALTIMBANCHI E MUSICANTI
22.59 Telenovela: MARIA MARIA
15.00 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA
16.00 CAPODISTRIA PER AMICA... ESTATE
16.40 QUANDO ARRIVA IL GIUDICE. Telefilm
17.35 MUSICHE
18.00 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18.50 CRONACA DEL LITORALE
19.00 TUTTOGGI
19.25 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm
20.40 L'OPERA SELVAGGIA: IRAN, QUAL'E' IL TUO DESTINO?
21.30 DIADA CASTELLERA, LA PIRAMIDE UMANA
22.00 TUTTOGGI
22.10 L'ARCHITETTO SUGGERISCE
22.45 MISTER ROCK AND ROLL. Film musicale, Usa 1957

RADIO

Radiouno
Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
9: Maria De Filippi e Sandro Paternostro conducono Radiouno per tutti; 11.15: Tu lui i figli gli altri; 12.06: Signori illustrissimi; 13.20: In diretta dal '43; 14.01: Oggiavvenne; 14.30: Stasera dove. Fuori o a casa; 15.03: Mi sono messo l'America; 15.36: Bric à brac; 16: Il pagnone estate; 17.01: La cornucopia; 17.27: Sadico revival; 17.58: Mondo camion; 18.08: La cornucopia; 18.30: 1983: Venti d'Europa; 19.20: Ascolta, si fa sera. Rubrica religiosa; 19.25: Audiobox; 20.20: Parole e poesia; 20.25: Radiounoclip; 20.30: East west coast; 21.06: Nuances; 22.49: Di che musica sei; 23.01: In diretta da Radiouno: la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue
Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.
02.07: Taglio di terza; 9.46: Parliamone un attimo; 9.49: Riposare stasera; 10.31: Tempo reale; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 14.15: Pomeriggio insieme; 15: La zia Julia e lo scribacchino; 15.35: Parliamone un attimo di e con Gioele Dix; 15.38: Pomeriggio insieme; 18.32: Parliamone un attimo di e con Gioele Dix; 18.35: Classica, leggera e qualcosa di più; 19.55: Ed è subito musica; 20.30: Memoria magnetica; 22.36: Anima e cuore; 23.28: Chiusura.

Radiotre
Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
9: Concerto del mattino; 10: Un'estate americana; 10.30: In casa e in viaggio con musica, persone e tante storie; 11.52: Interno giorno; 14: Concerti doc; 15.50: Alfabeti sonori; 16.20: Palomar; 17.05: La bottega della musica: Rachmaninoff; 18: Terza pagina estate; 19: Dse. Poesia della terra, dell'acqua, dell'aria, del fuoco; 19.30: Scatola sonora; 20: collegamento diretto Festival di Montreaux-Vevy; 22.45: Radiotre Suite; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.
NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese alle ore 1.05, 2.05, 3.05, 4.05, 5.05; in tedesco alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale
7.20: Giornale radio; 11.30: Nordest; 12.30: Giornale radio; 14.30: L'imperatrice del crepuscolo; 15: Giornale radio; 15.15: Il jazz racconta; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Allegro vivacissimo.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dietro il riflettore legge; 9.30: Dermofish; 9.30: Notiziario; 10.10: Concerto al Teatro Mela di Trieste; 11.15: Pagine musicali: Musica orchestrale; 11.30: Libro aperto. Lev Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace»; 11.45: Pagine musicali: Musica orchestrale; 12: In vacanza; 12.20: Pagine musicali: Pot pourri; 12.40: Musica corale; 12.50: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Pagine musicali: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta; 13.45: Pagine musicali: Musica popolare slovena; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Il grande mondo delle piccole patrie; 14.40: Pagine musicali: Soft Music; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: I miei incontri con la gente che soffre; 18.20: Pagine musicali: Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

STEREORAI
13.20: Stereopili; 13.40-15.10-17.10: Album della settimana; 14: Rolling Stones. Opera omnia; 16: Dedicato e richiesto; 15.30-16.30: Gr1 Stereopili; 18.40: Il trovatore; 18.54: Ondaverde; 19: Gr1 Sera - Meteo; 19.20: Classico; 20.57: Ondaverde; 21: Gr1 Flash - Meteo; 21.06: Planet rock; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero
Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25.
7.45: Rassegna stampa del «Piccolo»; Gr regionale: 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TV / POLEMICA

Santoro avanza

Resta alla Rai (per il momento): sarà vicedirettore

ROMA - «Non ci sono questioni aperte. Le posizioni dell'azienda sono più che chiare, le nostre anche. Non c'è nessuna trattativa. Stiamo lavorando perché il 14 ottobre vada in onda la prima puntata del «Rosso e nero». Lo ha detto Michele Santoro uscendo, l'altra sera, dall'incontro con il direttore generale della Rai, Gianni Locatelli, al quale si è aggiunto, in un secondo momento, il presidente, Claudio Demattei.

Il colloquio, nei cui dettagli Santoro non è entrato, è durato quasi due ore. La posizione della Rai, ha ricordato il conduttore di «Samar-» e del «Rosso e nero», si riassume nella decisione di nominare lo stesso Santoro vice direttore e Sandro Ruotolo (che fa parte del suo staff) capo redattore.

«Ma le nomine di per sé non sono importanti», ha osservato il giornali-

sta di Raitre - a noi interessano le motivazioni con cui vengono fatte. Per noi è importante il quadro nel quale queste decisioni vengono prese. Attendiamo, quindi, di sentire come l'azienda spiegherà pubblicamente queste motivazioni. A volte, in pubblico si dicono cose diverse da quelle che si dicono nelle riunioni».

Più volte Santoro aveva detto che la questione importante è quella dell'autonomia della sua redazione. Rispondendo alle domande dei giornalisti che gli chiedevano se telefonerà a Berlusconi, Santoro è rimasto sul vago («Perché devo telefonare? L'anno è ancora lungo») e ha concluso: «La situazione è magmatica».

Non è detto, quindi, che la telenovela di Santoro sia arrivata al capolinea. Ulteriori colpi di scena potrebbero arrivare prima dell'inizio della prossima stagione tivù.



Rientra per il momento il «caso Santoro»: la Rai ha deciso di promuoverlo a vicedirettore.



RETI PRIVATE

Germi, da rivedere

Ritorna, su Canale 5, «Alfredo Alfredo»



Dustin Hoffman e Stefania Sandrelli sono gli interpreti di «Alfredo Alfredo», il film girato nel 1972 da Pietro Germi: forse uno dei migliori lavori del troppo spesso sottovalutato regista italiano.

Solo tre i film che meritano una citazione per la giornata.

«Alfredo Alfredo» (1972), di Pietro Germi (Canale 5, ore 9.35). Forse uno dei film più internazionali e riusciti di un regista italiano che meriterebbe maggiori onori, gli stessi che non ebbe in vita per il suo ruvido carattere e l'irregolarità dei soggetti scelti. Qui sfrutta il copione della commedia all'italiana per mettere il povero Dustin Hoffman in croce tra due donne diversamente impossibili: Stefania Sandrelli e Catherine Spaak. «Angelo bianco» (1955), di Raffaello Matarazzo (Retequattro, ore 20.30). La coppia Amedeo Nazzari-Yvonne Sanson colpisce ancora: lui è un conte che, dopo molte traversie, incontra una donna del tutto uguale al suo primo amore e la sposa, quantunque lei finisca in carcere per complicità in una rapina. L'uomo si prende in casa anche il figlio della sventurata che, in precedenza, aveva salvato da un incendio.

«Picnic» (1955), di Joshua Logan (Retequattro, ore 22.15). William Holden è un affascinante giramondo che porta lo scompiglio tra le belle donne di una cittadina del Kansas. Tra Rosalind Russell e Kim Novak, l'uomo sceglie la seconda.

Reti Rai
«L'ultimo colpo in canna»

Ecco quattro film che si possono proporre per la serata.
«L'ultimo colpo in canna» (1968) di Jerry Thorpe (Raiuno, ore 20.40). Western classico per uomini duri come Glenn Ford e Arthur Kennedy. Il primo è un cow boy che vuole ritrovare moglie e figlie catturate dagli indiani, il secondo un bianco malvagio che approfitta della situazione.

«Bersaglio in fuga» (1991) di e con David Eavenet (Raidue, ore 20.40). Già annunciato in precedenza, è un giallo costruito su misura per il suo attore protagonista nei panni di un agente federale che deve scortare un boss della mala al processo. Da ricordare l'interpretazione di un cattivissimo Tony Curtis.

«Il medico del pazzo» (1954) di Mario Mattoli (Raitre, ore 20.30). Dalla commedia di Scarpetta. Totò è uno zio sfruttato dal nipote che finge una laurea in medicina con cui gestirebbe un manicomio. Gli equivoci sono garantiti quando zio e nipote si incontrano. Con Franca Marzi e Aldo Giuffrè.

«L'amico di famiglia» (1972), di Claude Chabrol (Raitre, ore 22.45). Tradimenti, ricatti e omicidi in provincia. Con Michel Piccoli e Stephanie Audran.

Italia 1, ore 20.30.
«Beverly Hills 90210»
Proseguono le repliche di «Beverly Hills 90210» su Italia 1, con gli episodi «La scatola del tempo» e «Una brutta esperienza».

Nella prima puntata a dei momenti di grande entusiasmo alla West Beverly High, dovuti al ritrovamento di una scatola contenente oggetti d'epoca, ne seguiranno altri di enorme sconcerto per la morte di Scott (Douglas Emerson), che nell'ambito di queste prime due serie di «Beverly Hills 90210», ha interpretato il ruolo della timidissima matricola, amica d'infanzia di David (Brian Austin Green).

Nell'episodio in onda di seguito, dal titolo «Una brutta esperienza», il solitamente super-equilibrato Brandon (Jason Priestley) si lascerà coinvolgere da Emily (Christine Elise) in un giro di droga. Nella serie, e precisamente in questo episodio, a causa delle cattive amicizie di Emily, Brandon deciderà di allontanarsi dalla ragazza. Al contrario, nella vita, i due attori che interpretano il ruolo di Brandon ed Emily, Jason Priestley e

Christine Elise, portano avanti ormai da tempo un solido legame sentimentale.

Raidue, ore 14.30

Viaggi di «Serenio variabile»

«In viaggio con Serenio variabile», in onda su Raidue, Osvaldo Bevilacqua parlerà delle biglietterie automatiche delle Ferrovie dello stato. Nel servizio verrà illustrato il loro funzionamento e le iniziative delle Ferrovie per evitare le lunghe code alle biglietterie. Il documentario del giorno è dedicato al pesce trombettina. Infine un servizio realizzato in collaborazione con la Guardia di finanza sugli scontri fiscali negli stabilimenti balneari e «Come eravamo», immagini delle vacanze degli italiani dagli anni '50 agli anni '70.

Canale 5, ore 23

«Maurizio Costanzo Show»

Ruota attorno ad un triangolo affettivo-professionale la puntata in onda su Canale 5 all'interno del «Maurizio Costanzo Show - Com'eravamo» (ripescata tra quelle realizzate nella stagione '85-'86) e cioè Ornella Vanoni, Lucio Ardenzi (ex marito della cantante e impresario teatrale) e Giorgio Albertazzi, compagno di lavoro della Vanoni. Gli altri protagonisti della serata furono ancora due attori e un cantautore: Lidia Alfonsi, Franco Parenti e Roberto Vecchioni.

Canale 5, ore 13.25

«Forum estate»

Il vincitore di una gara di triathlon contestato e una scorrettezza tra due amici che per scommessa avevano deciso di percorrere a piedi il tragitto da La Spezia a Palinuro sono al centro della puntata di «Forum estate», il programma condotto da Rita Dalla Chiesa su Canale 5.

Canale 5, ore 20.30

«Belli freschi»

Ottavo appuntamento su Canale 5 con «Belli freschi», il varietà condotto da Paolo Bonolis con Sergio Vastano, Enzo Bracchi, Laura Freddi e la partecipazione straordinaria di Christian De Sica. Le attrazioni internazionali in gara in questa puntata sono: Khol Co, mago-comico che si esibisce come prestigiatore ottenendo risultati catastrofici ma decisamente esilaranti; i Quiddlers, due giovani del Michigan che si fanno in quattro pur di divertire la tedesca Gina Altoff, considerata una delle migliori antipodiste del mondo; gli Oles, tre chitarristi-comici provenienti dalla Spagna; Rick Meisel che si fa chiudere, incatenato, in una lavatrice dalla quale esce dopo un lavaggio di due minuti; infine, l'italiana Dayana, che dimostra come sia facile perdere la testa. Paolo Bonolis presenta le singole attrazioni invitando il pubblico a stabilire quale meriti la pala di migliore della serata e, nello stesso tempo, è impegnato a contenere le esuberanze artistiche dei partner. Particolarmente scatenato, in questa occasione, Christian De Sica nella veste di cantante rock affiancato, oltre che dai ballerini della trasmissione, anche da un gruppo di rock acrobatico. Sempre «belli al fresco», come carcerati, e sempre chiassosi, come Totò e Maciello, Vastano e Bracchi sono, in questa puntata, anche due giovani alpini. Laura Freddi canta e balla, legata ad un granello di sabbia. Ospite della trasmissione, Nino Frassica che con la sua travolgente simpatia coinvolge in canti e danze tutto il pubblico presente.

TEATRO/INTERVISTA

Stein, senza peli sulla lingua

Parla (e «spara») il grande regista, chiamato a dare nuovo impulso al Festival di Salisburgo

Servizio di

Flavia Foradini

SALISBURGO — La svolta data da Gérard Mortier al Festival di Salisburgo sta dando innegabili frutti. Nel bene e nel male la manifestazione austriaca più importante sta cambiando volto, si sta aprendo non soltanto alla musica del nostro tempo, ma anche a un pubblico più giovane e meno legato alla regola del «vedere e soprattutto essere visti» che ha dominato l'era Karajan. Anche la prosa sta riguadagnando terreno ai Festspiele, ridiventando un fulcro fondamentale della programmazione.

Per dare nuovi impulsi al teatro di parola, Mortier ha chiamato a Salisburgo il regista Peter Stein, figura trainante del teatro tedesco. Al suo arrivo nella città festaiola, un anno fa, l'ex direttore della Schaubühne di Berlino si è dato da fare e in pochissimo tempo è riuscito a triplicare l'offerta di spettacoli di rilievo e di relativi biglietti a disposizione. Ciò che invece non è riuscito a fare, è guadagnarsi il fondamentale favore dei commercianti e degli albergatori salisburghesi, offesi da certi suoi sprezzanti commenti. Ed effettivamente Stein non ha peli sulla lingua.

Signor Stein, l'anno prossimo scade il suo contratto con il festival, ma già quest'estate il suo lavoro di programmazione è terminato: da poco è stato infatti presentato il cartellone dei Festspiele '94. Vuole azzardare un bilancio provvisorio?

«Ho un rapporto buono con la direzione del Festival, corretto con la stampa austriaca, direi perfino esageratamente amichevole con il pubblico. Gli austriaci si entusiasmano facilmente, hanno un che di meridionale in questa loro capacità. L'unico problema è quello finanziario. Le mie proposte per il triennio sono risultate più co-

re della prosa e ingaggiarmi semplicemente come regista per fare uno spettacolo.

Per questi tre anni come piatto forte lei ha scelto di proporre un ciclo di Shakespeare. Se rimane, cosa farà?

«Potrebbe essere interessante guardare alla Spagna o all'austriaco Ferdinand Raimund. Continuerebbe la tradizione di presentare novità di lingua tedesca?

«Certamente. Mi rivolgerai a Botho Strauss e a Peter Handke».

Se invece non dovesse rinnovare il suo contratto, vorrebbe tornare a Salisburgo come regista per un'opera lirica?

«Oh sì, certo».

Ha già in mente qualcosa?

«Trovo Wagner e Strauss terribili. Mi stupisce Janacek, mi piace il "Peter Grimes" di Brit-

ten e amo moltissimo Verdi, di cui ho messo in scena "Otello" e "Falstaff" a Cardiff. Benché il libretto sia da quattro soldi mi piacerebbe "Traviata"».

In Italia lei ha riscosso ampi consensi con la sua messa in scena di "Tito Andronico" di Shakespeare. Vorrebbe tornare per una nuova regia?

«Ho avuto una pessima esperienza con gli organizzatori, cioè il Teatro Stabile di Genova. Però mi piace l'Italia, sono quasi romano d'adozione. Il problema è: come?

Chi organizza? Dove trovo gente fidata? Dov'è il danaro? E poi bisogna dirlo: se ci sono soldi, dovrebbero darli a un regista italiano, non a uno che viene dalla Germania. Conosco però molti giovani attori italiani, che mi tirano spesso la gamba dei pantaloni e dicono: dai, fai qualcosa. In Italia il sistema teatrale è come Las Vegas,

pochissimi fanno fortuna, molti si rovinano l'esistenza. A un attore non vengono offerte occasioni per maturare, tutto si basa sulle compagnie di giro, non ci sono veri teatri stabili. Anche i gruppi di terzo, quarto, quinto, settimo teatro, che si formano su base quasi familiare, non hanno chance. C'è una morale mafiosa anche nella politica dei cachet agli attori e tutti — organizzatori ed esecutori — sono conniventi.

«Di positivo c'è che, se si riesce a offrire agli attori delle condizioni decenti di lavoro, recitano con una dedizione e un entusiasmo che si trovano ormai molto raramente in Germania. Ci vorrebbero più trasparenza e nessuna ingerenza politica nelle scelte artistiche: è semplicemente grottesco doversi lasciare prescrivere da un politico magari idiota e senile cosa mettere in

scena e cosa no. Responsabili sì, ma indipendenti. Che abbiano fatto i conti in tasca a Strehler per esempio è una cosa che da noi succede ogni giorno. Durante la mia direzione alla Schaubühne mi è successo almeno dieci volte e un paio di volte ci ho rimesso di tasca mia. In teatro succede che si facciano degli errori, che si sprechino tempo o materiali, che i propri collaboratori facciano qualche sciocchezza».

Come è nata la scelta di Luca Ronconi per la messa in scena dei «Giganti della montagna» di Pirandello l'anno prossimo?

«Ronconi fa parte della mia generazione e mi sento legato a lui anche da amicizia. È fin dal tempo della Schaubühne che penso di proporgli un allestimento. I «Giganti» sono un testo che mi interessa personalmente da anni e propongo volentieri ai miei

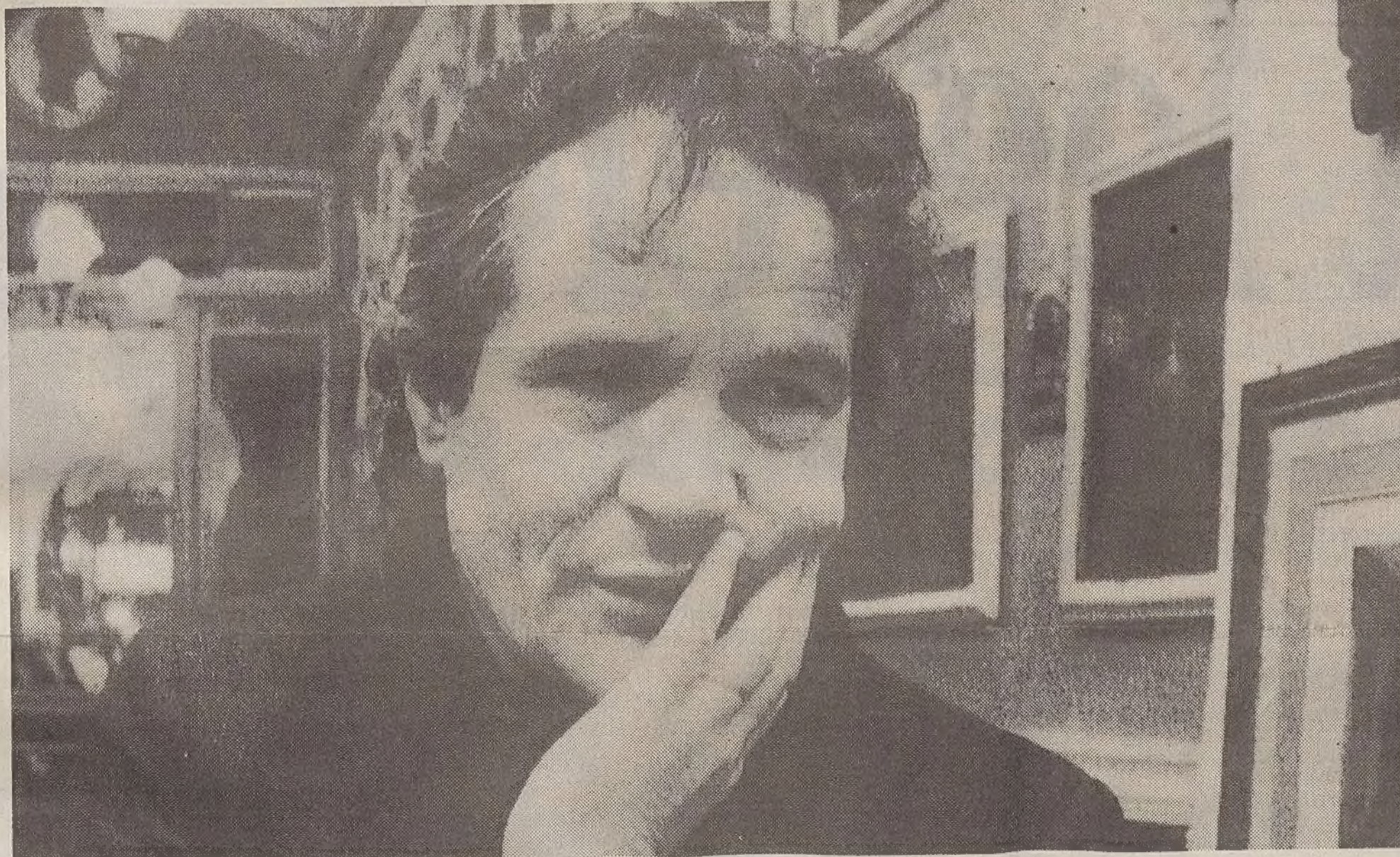
amici registi ciò che farei io stesso».

A Strehler ha proposto una nuova regia dell'«Ognuno» di Hofmannsthal, cioè un testo che lei notoriamente odia.

«È vero però che è una commedia ricca di tradizione — in positivo e in negativo — e che richiede quindi il massimo di capacità registiche. Per Strehler il teatro non ha segreti, i suoi rapporti con il festival sono pessimi perché volevano che prendesse le redini della prosa ma lui e Karajan litigarono e «Ognuno» è una colonna portante dei Festspiele: dunque sarebbe stata una chance per tornare alla grande e andare subito al cuore del festival. Però non lo vuole fare».

Fra poco lei inizierà le prove per «Orestea» a Mosca. Gli anni Ottanta ebbe un notevole successo in Europa con la sua prima «Orestea», realizzata con gli attori della Schaubühne. Cosa vi sarà di diverso ora?

«Non è ancora certo che avvierò le prove. La situazione in Russia è molto incerta, critica, i referenti cambiano continuamente. Se il primo ottobre comincerò, lavorerò con 26 attori russi a una versione un po' ridotta rispetto alla prima: cinque ore e mezzo invece di sette e mezzo. Il debutto è previsto per fine gennaio e dalla tarda primavera faremo una tournée europea, perché abbiamo bisogno di soldi. E infatti vero che sono stato invitato, ma è un invito strano, in cui l'invitato porta tutto: i soldi per pagare lo staff artistico e tecnico e i soldi per la realizzazione di scene e costumi, grazie al ministero tedesco degli Esteri e alla Hahn Produktion. I russi mettono gli attori. A me comunque interessa che si faccia a Mosca, perché (sebbene non farei nulla per attualizzare il testo) è lì che l'«Orestea» può sviluppare tutto il suo potenziale di commento alla realtà di oggi in Russia».



«In Italia il sistema teatrale è come Las Vegas, pochissimi fanno fortuna, molti si rovinano l'esistenza» afferma Peter Stein, che per l'anno prossimo ha affidato a Luca Ronconi un allestimento a Salisburgo dei «Giganti della montagna» di Pirandello.

TEATRO/SPETTACOLO

Così Empedocle divenne mito

Intensa rilettura dell'incompiuta tragedia di Hölderlin a Ostia Antica

Servizio di

Chiara Vatteroni

ROMA — Mancano i pannelli aspri e forti della Sicilia a fare da sfondo alle parole ispirate dell'Empedocle di Hölderlin, con i suoi molti riferimenti alle «genti di Agrigento» e la vetta dell'Etna a incorniciare la leggenda della sua morte. Il teatro di Ostia Antica è dolce e pianeggiante, i pini marittimi illuminati contro il cielo che si scurisce progressivamente suggeriscono solo immagini di serenità: Empedocle pone interrogativi angosciosi, eterni, la sua morte ha il luciferino «dispetto» dei grandi eroi danteschi, oltre a riverberarsi in un infinito di paradossi che si negano a vicenda. Robert

Guicciardini, a capo del Teatro Biondo di Palermo, presenta questo allestimento nato per le pietre di Segesta, nato da una profonda affinità che il regista ha sentito con le tre stesure, tutte ugualmente incomplete, di questa tragedia poetica. Empedocle e Hölderlin sono legati da un legame ben più sottile di quello che normalmente unisce autore e personaggio. Empedocle incarna il sistema filosofico del poeta in bilico fra teologia e letteratura, cultore degli estremi che si toccano. Come il suo eroe si darà la morte per celebrare la vita, così Sofocle diventa per il poeta l'autore eletto, colui che riesce a rappresentare la gioia nella tragedia. Nell'ambizione a conciliare

opposti impossibili sta il romanticismo intrinseco di Hölderlin, oltre che, naturalmente, nella tragedia che ne segnò la vita, quella lunga follia che gli «rubò» metà dell'esistenza. Poeta, egli lo fu sempre, anche nei progetti di scrittura teatrale; e di questo è ben consapevole Guicciardini, che si impegna a non violentare in alcun modo la parola hölderliniana, preferendo sacrificare un po' della comunicazione con il pubblico.

«La morte di Empedocle sfugge a qualsiasi facile spettacolarità: i grandi conflitti drammatici rimangono al di là dei limiti spaziali e drammaturgici; la morte leggendaria è preannunciata e rimane sospesa nell'aria, piuttosto

che essere raccontata dai messaggeri delle tragedie greche».

In un momento in cui il chiasmo e l'accumulo lo fanno da padroni sui palcoscenici, Guicciardini sceglie la non facile soluzione dell'«understatement», coadiuvato dalla discrezione scenografica di Lorenza Ghiglia. La bellissima orchestra del teatro di Ostia è lasciata sgombrata di arredi e il palcoscenico mostra solo alcuni elementi significativi: una croce, dei legittimi elementi senza tempo, come diviene senza tempo la vicenda di Empedocle che, coagulata in tre momenti drammatici, s'arricca lungo tre epoche identificate soprattutto per suggestioni di linea e colore che culminano nel «trio» finale in cui Empedocle si

astrae — da se stesso e dagli uomini — per trasformarsi, appunto, in mito e che Guicciardini ha voluto come un'eco del «vuoto» loquace degli eroi barocchi beckettiani.

In questa progressiva spoliazione di elementi distraenti, l'attenzione si concentra sugli attori. Aldo Reggiani è Empedocle con una concentrazione e una dedizione che trasformano la sua interpretazione in un pezzo di bravura; Luigi Cascio è Pausania, il discepolo-erede, con tutte le paure e le perplessità di questo ruolo; Anna Teresa Rossini è Pantea, la donna che ama e soffre da lontano; Piero Di Iorio è l'antagonista, incarnato in Ermostrate e Manes. Pubblico attento. Replique fino a domenica.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ARISTON. Vedi estivi. **SALA AZZURRA.** Chiuso per ferie. **EXCELSIOR.** Chiuso per ferie. **GRATTACIELO.** 18, 20, 22: «Dragon». Il mistero, la vita, l'amore, la leggenda.

EDEN. 15.30 ult. 22: «Dietro con furore, davanti con calore». Un film tutto anni V. m. 18. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Cimitero vivente 2». Questa volta la paura raggiunge limiti inimmaginabili. Dolby stereo. V. m. 14.

NAZIONALE 2. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Ultrasorci». L'invasione continua. Uccidono per diventare tei. Il film di fantascienza che è già un mito. Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30 ult. 22.15: «Una donna chiamata cavallo» con Eva Orlovsky, Ramba, Miss Pomodoro. V. m. 18.

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Come l'acqua per il cioccolato» di A. Arau. Da uno straordinario best seller erotico il film più visto del momento. Dolby stereo.

ALCANTARA. In ferie. **CAPITOL.** 18.30, 20.20, 22.10: «Lo spacciatore». Una grande interpretazione di Willem Dafoe e Susan Sarandon. Ultimo giorno.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore 21 (in caso di maltempo in sala). «Trappola in alto mare» di Andrew Davis, con Steven Seagal, Tommy Lee Jones, Gary Busey. Solo contro tutti i cattivi, Steven il muscoloso: avventuroso e divertente per tutti. Candidato agli Oscar 1993.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Sommer-sby». Una bellissima storia d'amore con Richard Gere e Jodie Foster.

CASTELLO DI S. GIUSTO. (Tel. 309362). Straordinario estivo. Ore 21.15: Gli salvò la vita, per regalo gli fece una splendida bionda... Robert De Niro in «Lo sbirro, il boss e la bionda» e con Uma Thurman e Bill Murray. Solo oggi.

GORIZIA

VERDI. Chiuso per ferie. **CORSO.** 16, 18, 20, 22: «Dragon» - La storia di Bruce Lee». **VITTORIA.** Chiuso per ferie.

PURTROPPO IN CERTE FAMIGLIE

INVECE DI APRIRE

LE BRACCIA

SI ALZANO

LE MANI.



IL PICCOLO CONTRO LA VIOLENZA SUI MINORI.

TEATRO

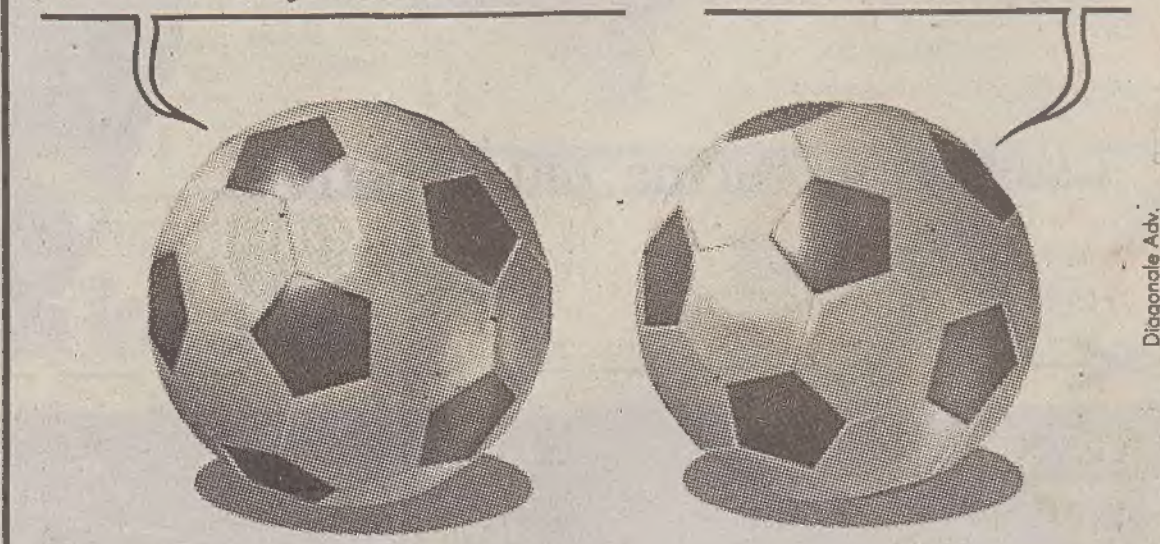
Abbonarsi allo Stabile

TRIESTE - Parte il primo settembre la campagna abbonamenti del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. La nuova stagione inizierà il 20 ottobre. Gli abbonamenti possono essere sottoscritti alla biglietteria del Politeama Rossetti (giorni feriali, 8.30-10 e 14-19.30), o a quella di Galleria Protti (feriali, 9-12.30 e 15.30-19; festivi, 9-12.30).



“IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO DI CALCIO IN REGALO CON TV SORRISI E CANZONI, E' TASCABILE”

“MIA MOGLIE LO TIENE IN BORSETTA PER SAPERE SEMPRE DOVE SONO.”



SORRISI REGALA IL CALENDARIO DEL CAMPIONATO DI SERIE A e B

Torna in campo il campionato di calcio! Tutti gli incontri, i derby, le trasferte della Torna le discussioni al Bar dello Sport, vostra squadra del cuore. In formato tascabile, da conservare e consultare allo stadio o davanti alla TV, per entrare nel vivo del campionato più bello del mondo. Prima del fischio d'inizio.



TEATRO

«Mamme» televisive

TODI - Sono Enrica Bonaccorti e Simona Marchini le due metà della nuova, strana coppia che propone il teatro quest'anno. Debuttano il 2 settembre al Festival di Todi, diretto e ideato da Silvano Spada, in «Narcisi e mamme», due atti unici di Carlo Terron mai più rappresentati dal 1962, e ora (il 2-3-4-5 settembre) di nuovo in scena per la regia di Guido Tordinia.

All'epoca le protagoniste furono Lina Volonghi e Lia Zappalà. Adesso saranno loro, vestite con abiti d'epoca di Fernanda Gattinoni, a interpretare le protagoniste del primo atto: due amiche velenose, mamme possessive, che, per impedire che qualche sfacciatata attenti alla verginità dei loro pargoli adolescenti, decidono di svezzare sessualmente ciascuna il figlio dell'altra.

«Sono antipatiche, descritte con un occhio acidissimo - dice Simona Marchini - La loro amicizia è piena di cattiveria». «Spero non esistano più amicizie femminili di quel genere», afferma Enrica Bonaccorti.

Ma loro, che amiche sono? «Prima eravamo solo buone conoscenti», racconta la Bonaccorti. «Però sentivamo di stimarci reciprocamente», completa la Marchini.

ROCK: «CASO»

Jackson è nei guai. L'accusa: violenza a un minore

LOS ANGELES - Michael Jackson è sotto inchiesta in seguito a una denuncia presentata contro di lui in America. La rockstar, attualmente in tournée in Thailandia, sarebbe accusata, secondo le notizie raccolte da una stazione televisiva californiana, di violenza contro un minore. Per ora, comunque, non si conosce il sesso del minore la cui madre ha accusato il cantante. Ufficialmente, la polizia non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione.

Secondo la televisione, la polizia avrebbe perquisito due case del cantante, una nella contea di Santa Barbara e una nella città di Century. Un detective privato, che lavora per Jackson, ha dichiarato che la donna in questione avrebbe denunciato il cantante dopo un vano tentativo di ricattarlo. «Hanno cercato di estorcergli un mucchio di soldi - ha detto Anthony Pellicano, intervistato dalla Kncb-Tv - Davan-

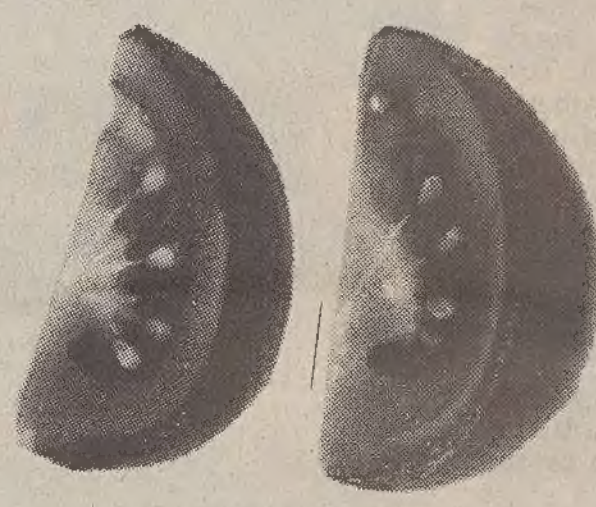
ti al nostro rifiuto, hanno telefonato alla "Child and Family Services" (una specie di "Telefono Azzurro" californiano), che ha dato il via all'inchiesta». Jackson non si è mostrato stupito delle notizie in arrivo dall'America. Sapeva dell'indagine in corso e anche delle perquisizioni nelle sue due case. «Ma si tratta di un caso molto vecchio - ha precisato Brian Marcar, l'agente del cantante - che non lo preoccupa troppo. Il suo problema più gran-

de, in questo momento, è di fare bella figura nei concerti in Thailandia». A chi voleva avere una reazione ufficiale di Jackson, Marcar ha detto che la rockstar non voleva rilasciare dichiarazioni. «Quando uno è una stella - ha aggiunto - c'è gente che vuole screditarlo, che tenta di fargli del male, di estorcergli del denaro. Mi sembra perfettamente normale».

Jackson, che domenica compirà 35 anni, dopo Bangkok proseguirà il suo «Dangerous tour» alla volta di Singapore, Taiwan, per approdare infine in Giappone, Russia, Israele e Turchia, Isole Canarie. Presentando i suoi concerti thailandesi, Jackson non è stato loquace. Nella conferenza stampa ha detto poche parole: «I love you, and I thank you very, very much» («Vi amo e vi ringrazio tantissimo»). Da Seul, nel frattempo, è arrivata la conferma che la Corea del Sud non permetterà l'esibizione di Jackson.



Olio Cuore vi regala una lettura leggera leggera.



Il ricettario "Insalate in leggerezza":

un'ottima lettura per chi vuole

mangiare sano. Per riceverlo,

basta spedire due prove

d'acquisto Olio Cuore,

insieme al coupon qui

sotto. Presto vi saranno

svelati in tutta leggerezza

i segreti di cucina più appetitosi.



Compilate il coupon, unite due prove d'acquisto Cuore e spedite entro ottobre '93 a: CSI - Insalate in leggerezza - C.P. Q387, 20017 Rho (MI). Riceverete subito il ricettario.

Nome Cognome

Via

CAP Città



VIVI CON GUSTO, MANGIA CON CUORE.